REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 7 NOVEMBRE 2022 | **n. 121**

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**
**Atti regionali**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1381
**Variazione al bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame per l'anno 2022.** ..... 70012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1382
**Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Bilancio finanziario 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Legge 12 dicembre 2019, n. 141 Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 29/09/2021. D. Lgs. 3/04/2018, n. 34 - Decreto del MIPAAF prot. 0591238 dell'11/11/2021, Decreto del MIPAAF n.145804 del 30/03/2022.** ..... 70019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1383
**Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 87/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011** ..... 70031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1384
**Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama S. Giorgio (intervento P1606). Proponente: Acquedotto Pugliese SpA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA.** ..... 70038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1385
**D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai Comuni di Casamassima (BA) e Cellamare (BA) in associazione con il Comune di Capurso (BA) ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009.** ..... 70066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1389
**PSCPuglia - APQ Rafforzato Sviluppo Locale - FSC 2007-2013 - Delibere CIPE n. 62/2011 e 92/2012 - Ulteriore dotazione finanziaria al "Fondo Equity Puglia 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..** ..... 70070

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1391
**Autorizzazione alla partecipazione della rappresentanza regionale al WOMEX 22 Lisbona 19-23 ottobre 2022 e al WTM Londra 7-9 novembre 2022, rientrante nel programma "Fiere, Eventi e Workshop 2022", nell'ambito del Piano Strategico del Turismo approvato con DGR n. 191/17, e successive DGR n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020, 591/2022, n. 959/2022 e n. 701/2022.** ..... 70081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1392
**Del.G.R n.353/2022-Approvazione del V PRPS 2022-2024-FNPS 2021- Indirizzi attuazione Programma "PIPPI 11" e sperimentazione del progetto "Orchestre sociali". Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii** ..... 70088

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1393
**Utilizzo riserva 5% del FNPS per assistenza Minori stranieri non accompagnati. Del di G.R 1946/2021. Chiusura monitoraggio spesa sostenuta dai Comuni capoluogo di provincia per l'accoglienza di MSNA e madri straniere con minori annualità 2020 e 2021. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024** ..... 70097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1395
**Progetto "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico" per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita, Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020), Traiettoria 4, Azione 4.1 - Life Science Hub Regione Puglia (LSH-Puglia) - Nomina Responsabile Scientifico del Progetto.** ..... 70106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1401
**Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia. Regolarizzazione del capitolo di entrata n. 2051420, privo di stanziamento e del collegato capitolo di spesa n. 121090.** ..... 70110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1402
**OCDPC n. 780/2021 - Contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, previsti all'articolo 11 del d.l. n. 39/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2009 - Esecuzione degli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite dell'Emergenza. Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024.** ..... 70116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1403
**Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. L. 9/12/1998, n. 431 art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - D.M. 13 luglio 2022, n. 218.** ..... 70124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1404
**Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio DDL n.40 del 21/03/2022 (ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., derivante dalla sentenza n.726/2018 del TAR Puglia - Bari) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co.4, art.73, D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 70130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1405
**PNRR componente M1C3 - Cultura 4.0 - Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione per "Giardinieri d'arte". Approvazione schema di Accordo tra il Ministero della Cultura e la Regione Puglia. Inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della nuova figura di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"** ..... 70138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1406
**DGR. n.1861 del 22/11/2021 Dimissioni del Consigliere Stefano Torraco e nomina di sostituto in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. B) della L.R. 18/2007** ..... 70176

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1407
**Cont. n. 1226/12/GI/GR – Accettazione proposta conciliativa ex art. 185 bis cpc.** ..... 70179

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1408
**PSC Puglia - Patto per la Puglia. FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 2014-2020 - Intervento Aiuti agli investimenti delle imprese - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 -2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riprogrammazione delle risorse.** ..... 70182

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1409
**Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione"-D.G.R. n. 528/2014-Programma EuropeAid-Bando "Local Authorities in development"-Progetto "Golfo de Fonseca:un modello de gestion mancomunada trinacional sostenibile del territorio y sul recursos ambientales"-Esiti audit finale-Rimborso all'UE-Variaz di Bilancio e istituz nuovo capitolo di spesa,sensi dell'art. 51,c 2 del D.Lgs.118/2011 ss** ..... 70192

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1410
**Del. G.R. n. 1240/2021 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). Avviso approvato con AD 1246/2021 e ss.mm. Copertura finanziaria II ^ finestra quadrimestrale 2022.** ..... 70198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1411
**Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008 dell'Azienda di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" con sede a Rutigliano (BA). Nomina del Presidente e di un membro del Consiglio di Amministrazione.** ..... 70204

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1414
**Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118, come modificato dal D.Lvo n.126 del 10/08/2014. Sentenza emessa dal Tribunale di Bari n. 1069/2022 del 22/003/2022, passata in giudicato. Autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024 ai sensi del D.lgs 118/2011 ss.mm.ii.** ..... 70208

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1415
**Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n.240/2020, ad oggetto "Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale - PDTA della Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA"** ..... 70215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1424
**Riorganizzazione funzionale dei Poli Biblio-Museali Regionali - Presa d'atto** ..... 70286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1427
**Linee di indirizzo Regionali per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) delle Agenzie Regionali. Adozione.** ..... 70291

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1436
**Programma (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea e approvazione del Programma**. ..... 70294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1437
**D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. Istituzione Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027".** ..... 70447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1438
**Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Assegnazione di contributi ai comuni pugliesi per la redazione o monitoraggio dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS)**. ..... 70452

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1444
**Piano straordinario sostegno al sistema regionale Cultura e Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022" ex DGR 682/2020 e ss.mm.ii. – Implementazione OR.2.a - Variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale.** ..... 70460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1448
**Fondo sostegno art. 26 DL n.41 – 2021 – art 3 comma 1 DL n. 4-2022 - Mis urgenti per il sostegno economico delle impr a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 Avvisi "Custodiamo il Turismo 2.0", "Custodiamo la Cultura 2.0 - Variazione al Bilancio finanziario di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 nonché al documento tecnico di accompagnamento ai sensi del D. Lgs n 118/11 e ss.mm.ii** ..... 70467

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1449
**Servizio Civile Regionale. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione indirizzi per la predisposizione di un Avviso di manifestazione interesse.**..... 70478

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1466
**Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza Controllo Tutela e Rappresentanza, facenti capo alla Sezione Regionale di Vigilanza.**..... 70484

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1468
**Misure straordinarie per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di I e II grado provenienti dall'Ucraina. Contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2022/2023.** ..... 70496

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1476
**DGR N. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio" - Proroga fase sperimentale**..... 70503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1491
**D.G.R. n. 1038 del 4/7/2017 - Approvazione schema di contratto da stipularsi con il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB). Rettifica**..... 70507

**Atti regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 443
**Proclamazione del lutto regionale per le vittime dell'incidente aereo avvenuto nei pressi di Apricena (FG) in data 5 novembre 2022.**..... 70515

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1381

**Variazione al bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame per l'anno 2022.**

L'Assessore all'Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. "*Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole*", confermata dal Dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici*";

Visto il Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143 "*Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale*" che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti in materia di controlli funzionali del bestiame e di sostegno alle associazioni allevatori operanti a livello locale;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni ed, in particolare, l'articolo 47 come modificato dal D. Lgs. n. 443/1999 che prevede quanto di seguito:

- comma 5, "*al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali, in conformità con l'articolo 2 della legge 3 agosto 1999 n. 280 ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero delle politiche agricole e forestali predispone, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, sentite le associazioni nazionali di allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali*";
- comma 6, "*compete al Ministero per le politiche agricole e forestali il finanziamento delle attività di tenuta dei registri e dei libri genealogici esercitate dalle associazioni di allevatori operanti a livello nazionale, nei limiti autorizzati dalla legislazione vigente*";
- comma 7, "*compete alle regioni, nel rispetto dei principi fissati dalla legge 3 agosto 1999, n. 280, il finanziamento delle attività relative ai controlli funzionali esercitate da associazioni di allevatori operanti a livello territoriale*";

Visto il Decreto n. 196397 del 3.5.2022 del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali di approvazione del "*Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l'anno 2022*" (di seguito Programma);

Considerato che con il Programma adottato si è provveduto anche:

- alla determinazione della spesa preventiva ammissibile e del contributo massimo concedibile per l'attuazione delle suddette attività nel 2022 che, per la Regione Puglia, ammontano ad **€ 1.116.958,78** di contributo a fronte di una spesa ammessa di **Euro 1.485.564,39** (All. 2 del Programma);
- al riparto tra le Regioni della quota MIPAAF (allegato 2 bis del Programma) che prevede per la Regione Puglia un importo di **Euro 746.969,65**;

Preso atto che con i Decreti del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, DM n. 215733 del 12.5.2022 e DM n. 215743 del 12.5.2022, sono state impegnate le risorse a favore delle Regioni sui capitoli di bilancio n. 7637 e n. 7638 in relazione al "*Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l'anno 2022*", di cui a favore della Regione Puglia complessivi **Euro 746.969,65** così distinti:

- **euro 276.933,20** assegnata alla Regione con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 215733 del 12.5.2022;

- **euro 470.036,45** assegnata alla Regione con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 215743 del 12.5.2022;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;

Vista la Legge regionale n. 51 del 30.12.2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)*";

Vista la Legge regionale n. 52 del 30.12.2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";

Vista la DGR n. 2 del 20.1.2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

Vista la nota prot. n. 5752 del 9.8.2022 della Sezione Bilancio e Ragioneria con cui si comunica che, con i provvisori di entrata n. 7367/22 e n. 7368/22, il Tesoriere Regionale ha richiesto l'emissione delle reversali d'incasso relative ai seguenti accreditamenti provenienti dal Dipartimento Politiche europee – Produzioni animali:

- € 276.933,20;
- € 470.036,45

per un totale di € 746.969,65;

Dato atto che, con nota prot. n. 15375 dell'11.8.2022, la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari ha comunicato alla Sezione Bilancio e Ragioneria la pertinenza di tale trasferimento alle attività di competenza nonché il capitolo di entrata 2041120/22 su cui imputare le reversali di pagamento;

Premesso quanto innanzi, si propone:
- di procedere alla variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 al fine di consentire la regolarizzazione contabile, trattandosi di nuove assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato non iscritte nella parte entrate del bilancio di previsione corrente;

- di provvedere alla variazione in aumento dello stanziamento del bilancio 2022 con iscrizione nello stato di previsione dell'entrata e della spesa della somma complessiva di **€ 746.969,65** da imputare, rispettivamente sul **capitolo di entrata 2041120** "*Assegnazioni fondi per funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. – D.L.vo n. 143/98 – DPCM 11 maggio 2001*"

e sul corrispondente **capitolo di spesa 114157** denominato "*Spesa per l'esercizio delle funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.vo N. 143/97 - DPCM 11/05/2001*".

**Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679**

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

Apportare, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 2 del 20.1.2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. le seguenti variazioni:

**BILANCIO VINCOLATO**

**C.R.A: 14/04 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari**

**PARTE ENTRATA**

**Capitolo 2041120** "*Assegnazione fondi per funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. – D.Lvo n. 143/98 – DPCM 11 maggio 2001*";

**Codifica piano dei conti finanziario**: **E. 2.01.01.01** "*Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali*"

**Entrata ricorrente**

**Cod. UE 2**

**Variazione E.F. 2022 competenza e cassa:** + **€ 746.969,65**

Titolo giuridico: le somme di cui sopra sono state assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali quale quota riparto 2022 ed incassate dalla Regione nel modo seguente:

- **euro 276.933,20** assegnata alla Regione con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 215733 del 12.5.2022 e riscossa dalla Regione con il provvisorio di entrata n. 7367/22;
- **euro 470.036,45** assegnata alla Regione con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 215743 del 12.5.2022 e riscossa dalla Regione con il provvisorio di entrata n. 7368/22.

**PARTE SPESA**

**Capitolo 114157** "*Spesa per l'esercizio delle funzioni delegate dal Ministero perla tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.VO N. 143/97 - DPCM 11/05/2001*";

**Missione 16 - Programma 1**

**Codifica Piano dei conti finanziario: 1.04.04.01** – "*Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private*"

**Spesa Ricorrente**

**Cod. UE 8**

**Variazione E.F. 2021 competenza e cassa: + € 746.969,65**

La variazione proposta assicura il rispetto della Legge regionale n. 51 del 30.12.2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)*" e della Legge regionale n. 52 del 30.12.2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*" nonché della DGR n. 2 del 20.1.2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

La variazione proposta assicura, altresì, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla e alla L.145/2018, commi 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con successivi atti, da assumersi entro il corrente esercizio 2022.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore regionale all'Agricoltura relatore, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d), propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale e, dunque:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e che costituisce parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la variazione amministrativo contabile al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2022-2024, per un totale complessivo di **€ 746.969,65**, come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*";
3. di dare atto che le somme oggetto della variazione sono state trasferite alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'esercizio delle funzioni in materia di tenuta dei libri genealogici, registri anagrafici e controlli funzionali del bestiame, ai sensi del D.Lgs. 11 maggio 2018, n. 52;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "*Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole*"
Dott. Vincenzo Prencipe

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura
Dott. Donato Pentassuglia

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e che costituisce parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la variazione amministrativo contabile al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2022-2024, per un totale complessivo di **€ 746.969,65**, come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*";
3. di dare atto che le somme oggetto della variazione sono state trasferite alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'esercizio delle funzioni in materia di tenuta dei libri genealogici, registri anagrafici e controlli funzionali del bestiame, ai sensi del D.Lgs. 11 maggio 2018, n. 52;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Luigi Trotta
07.10.2022 11:01:47
GMT+01:00

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: …./…../…….  n. protocollo …….**

**Rif. delibera della Giunta Regionale del … …….n. ……..**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***16*** | ***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*** | | | | | |
| Programma | 1 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | **0,00** | 0,00 | | - |
| | | | previsione di competenza | **0,00** | 746.969,65 | | 746.969,65 |
| | | | previsione di cassa | **0,00** | 746.969,65 | | 746.969,65 |
| **Totale Programma** | **1** | **Sviluppo del settore agricolo e del sistemaagroalimentare** | **residui presunti** | **0,00** | 0,00 | | - |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| **TOTALE MISSIONE** | **16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | **residui presunti** | **0,00** | 0,00 | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | **0,00** | 0,00 | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | **0,00** | 0,00 | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | **0,00** | 0,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | **0,00** | 746.969,65 | | 746.969,65 |
| | | | previsione di cassa | **0,00** | 746.969,65 | | 746.969,65 |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | **0,00** | 0,00 | | - |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | 0,00 | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | 0,00 | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 746.969,65 | | **746.969,65** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Luigi Trotta
07.10.2022 11:01:47
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| ALI | DEL | 2022 | 44 | 10.10.2022 |

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE PER L'ISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ASSEGNATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI DEL BESTIAME PER L'ANNO 2022.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 13-10-2022 12:00:46
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1382

**Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Bilancio finanziario 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Legge 12 dicembre 2019, n. 141 Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 29/09/2021. D. Lgs. 3/04/2018, n. 34 - Decreto del MIPAAF prot. 0591238 dell'11/11/2021, Decreto del MIPAAF n.145804 del 30/03/2022.**

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile di P.O., dott.ssa Rosabella Milano, e confermata dalla Dirigente del Servizio Risorse Forestali dott.ssa Rosa Fiore e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue:

**PREMESSO che:**

A seguito dei Decreti del Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) sono stati assegnati alla Regione Puglia i seguenti fondi vincolati per specifiche attività forestali:
- Decreto del MIPAAF 29/09/2021, pubblicato sulla GU Serie Generale n.262 del 03-11-2021, € 52.000,00 per il "Fondo per il rimboschimento"
- Decreto del MIPAAF prot. 0591238 dell'11/11/2021, € 76.630,00 per attività connesse ai Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT);
- Decreto del MIPAAF n.145804 del 30/03/2022, di € 694.040,00 per l'AF 2022 e € 694.040,00 per l'AF 2023.

Nello specifico, il "Fondo per il rimboschimento" è stato istituito con l'art. 4-bis del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019, n. 141, i cui criteri e modalità di ripartizione sono stati stabiliti con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 29/09/2021, pubblicato sulla GU Serie Generale n.262 del 03-11-2021. Il Fondo è destinato all'incentivazione di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali tramite:
a) realizzazione e manutenzione straordinaria di opere di sistemazione idraulico-forestale finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico, inclusa la viabilità forestale;
b) ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali.
La somma di € 52.000,00 assegnata alla Regione Puglia viene dedicata interamente ad azioni di ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate sul demanio forestale regionale e pertanto assegnata all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF).

Il "Fondo per le foreste italiane" è stato istituito con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021*", articolo 1, comma 663, al fine di assicurare la tutela, la valorizzazione, il monitoraggio e la diffusione della conoscenza delle foreste italiane. Il suddetto fondo è stato istituito per l'attuazione delle disposizioni del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Con il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. 0591238 dell'11/11/2021, il Fondo per le Foreste Italiane, annualità 2021, è in parte destinato all'attuazione della pianificazione forestale, in attuazione del suddetto TUFF, che:

- all'art. 2, comma 1, lettera e) enuncia, tra le finalità principali del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, quella di "*promuovere la programmazione e la pianificazione degli interventi di gestione forestale nel rispetto del ruolo delle regioni e delle autonomie locali*"
- all'art 3, comma 2, lettera o), definisce la programmazione forestale come "*l'insieme delle strategie e degli interventi volti, nel lungo periodo, ad assicurare la tutela, la valorizzazione, la gestione attiva del patrimonio forestale o la creazione di nuove foreste*";

- all'art. 6 "Programmazione e pianificazione forestale", nel disciplinare l'articolazione e le finalità della programmazione forestale, introduce un livello di pianificazione intermedio, rappresentato dai "piani forestali di indirizzo territoriale" (PFIT), finalizzati ad integrarsi con il Programma forestale regionale, che ciascuna Regione o Provincia autonoma è tenuta ad adottare in coerenza con la Strategia forestale nazionale, nonché a favorire il coordinamento dei Piani di gestione forestale, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale locale, la cui adozione per le proprietà pubbliche e private deve essere promossa da parte delle Regioni in attuazione del proprio programma regionale.

La somma di € 76.630,00, assegnata alla Regione Puglia, viene indirizzata a parziale copertura di azioni di promozione di studi preliminari sui PFIT, con l'erogazione di un contributo ai Comuni per una prima ricognizione e una analisi del territorio.

La "Strategia Forestale Nazionale" (SFN) è istituita con il TUFF, articolo 6 comma 1 che recita "*con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dello sviluppo economico e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è approvata la Strategia forestale nazionale*". Tanto è stato attuato con il decreto del 24 dicembre 2021, n. 677064 adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9.02.2022. Con decreto del MIPAAF, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2022, n.145804, concernente i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale è stato stabilito che i fondi per l'anno 2022 sono destinati a finanziare determinate azioni definite dalla SFN, che dovranno essere realizzate coerentemente con i principi e le finalità di cui agli articoli 1 e 2 del TUFF e in conformità ai contenuti delle rispettive schede illustrative di dettaglio di cui all'Allegato 1 della SFN. Inoltre, con il medesimo decreto è stata altresì ripartita la somma complessiva di € 30.000.000,00 per l'anno 2022 e di € 30.000.000,00 per l'anno 2023 con assegnazioni a ciascuna Regione e Provincia autonoma, in base alla superficie boschiva rilevata dall'INFC 2015, ad una quota fissa suddivisa tra tutte le Regioni e alla superficie totale del territorio regionale. Alla Regione Puglia sono assegnate le risorse di € 694.040,00 per il 2022 e € 694.040,00 per il 2023.

La Legge Regionale del 30/11/2000, n. 18 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi"*, riconduce la materia forestale alla unicità della competenza del Servizio Foreste (ora Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali), che è pertanto la struttura che gestisce i fondi per le politiche forestali, anche per quanto riguarda la gestione del "Fondo per il rimboschimento" (DM del MIPAAF 29/09/2021, pubblicato sulla GU Serie Generale n.262 del 03-11-2021), la promozione dei PFIT (Decreto del MIPAAF prot. 0591238 dell'11/11/2021) e, in ultimo, l'attuazione della SFN (Decreto del MIPAAF n.145804 del 30/03/2022), secondo le esigenze e le particolarità del mondo forestale regionale.

**Visti:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**RAVVISATA** l'opportunità di sostenere concretamente le attività forestali sul territorio regionale con l'assegnazione dei fondi ministeriali destinati alla Regione Puglia attraverso:

- l'incremento del patrimonio boschivo del demanio regionale, con l'affidamento all'ARIF del "Fondo per il rimboschimento" per azioni di ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate sul demanio forestale regionale;
- la promozione di studi preliminari sui PFIT con l'erogazione di un contributo ai Comuni per una prima ricognizione e uno studio preparatorio;
- l'attuazione della SFN attraverso le azioni di seguito elencate:

✓ **Azione Operativa A.1**: "Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio". Nell'ambito di questa azione, si vuole supportare la programmazione e la pianificazione forestale tramite contributi ai Comuni per lo studio e la ricognizione del patrimonio boschivo comunale da sottoporre a pianificazione e la promozione di studi preliminari sui PFIT;

✓ **Azione Operativa B.2**: "Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive"; nell'ambito di questa azione operativa, si vuole promuovere la qualificazione degli operatori forestali dell'ARIF ed erogare un contributo agli enti di formazione per i corsi di formazione di operatore forestale, rivolti alle imprese boschive iscritte all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia, istituito con Legge Regionale n.4/2009 e n.37/2012;

✓ **Azione Specifica 3**: "Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale"; nell'ambito di questa azione specifica, si vuole promuovere la vivaistica forestale regionale, tramite un miglioramento ed incremento della produzione e del controllo della provenienza di materiali forestali di moltiplicazione, il controllo della diffusione e della commercializzazione del materiale di propagazione arboreo ed arbustivo di specie forestali autoctone, attraverso azioni specifiche sui vivai forestali regionali gestiti dall'ARIF e sui boschi da seme individuati sul demanio forestale regionale.

**RILEVATO** che occorre pertanto procedere ad apposita variazione di bilancio nella parte Entrata e nella parte Uscita per le somme assegnate dal MIPAAF con i suddetti Decreti Ministeriali, previa istituzione di nuovi capitoli, coerenti con la natura delle spese che si intende affrontare;

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, si propone di:

1. istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., applicare l'avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di € 128.630,00 derivante dalle somme incassate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di E2142100 "Altri trasferimenti correnti n.a.c. da amministrazioni centrali - gestione ordinaria - collegato al capitolo di spesa U1110160", di cui € 52.000,00 rivenienti dal "Fondo per il rimboschimento- Legge 141/2019" (reversale 143033/2021) ed € 76.630,00 rivenienti dall'attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF) per il Fondo Foreste 2021 (reversale 143032/2021), come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., apportare la variazione al bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, per stanziare le somme rivenienti dall'attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2018, n.

34 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF) per la SFN 2022 e 2023, come meglio specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

4. dare mandato al Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti dalla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa nei confronti dei beneficiari dei contributi per le attività del "Fondo per il rimboschimento" e per le attività di attuazione del D. lgs. 34/2018 - TUFF.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**Valutazione di Impatto di Genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è

- ❏ Diretto
- ❏ Indiretto
- ✓ Neutro

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta:

- **ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA**

**BILANCIO VINCOLATO**

**Centro di Responsabilità Amministrativa:** 14.03

14 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

03- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

**PARTE ENTRATA**

**Gestione Ordinaria**

**Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate**

**Titolo 02** - Trasferimenti correnti

**Tipologia 101** – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

| Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia | PDCF |
|---|---|---|---|
| **C.N.I. (1)** **E_____** | *"Trasferimento alla Regione Puglia di risorse vincolate per il Fondo per il rimboschimento- Legge 141/2019"* | 2.101 | E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche |
| **C.N.I. (2)** **E_____** | *"Trasferimento alla Regione Puglia di risorse vincolate in attuazione del D. lgs 34/2018- TUFF"* | 2.101 | E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche |

**PARTE USCITA**
**Gestione Ordinaria**
**Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**
**Missione 9** Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
**Programma 5** Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

| Capitolo | Declaratoria | Missione Programma | PDCF | Collegamento al capitolo di entrata |
|---|---|---|---|---|
| **C.N.I. (3) U_____** | *"Trasferimenti all'ARIF per azioni di ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali del demanio forestale regionale (Fondo per il rimboschimento- Legge 141/2019)"* | 09.05.1 | U1.04.01.02.000 | **C.N.I. (1) E_____** |
| **C.N.I. (4) U_____** | *"Trasferimenti ad amministrazioni locali in attuazione del D. lgs 34/2018- TUFF"* | 09.05.1 | U1.04.01.02.000 | **C.N.I. (2) E_____** |
| **C.N.I. (5) U_____** | *"Trasferimenti agli enti di formazione per corsi di qualifica per operatori forestali in attuazione del D. lgs 34/2018- TUFF"* | 09.05.1 | U1.04.04.01.000 | **C.N.I. (2) E_____** |

- **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., applicazione dell'avanzo di amministrazione, per l'importo complessivo di € 128.630,00, derivante dalle somme incassate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di E2142100 "Altri trasferimenti correnti n.a.c. da amministrazioni centrali - gestione ordinaria - collegato al capitolo di spesa U1110160", di cui € 52.000,00 rivenienti dal "Fondo per il rimboschimento- Legge 141/2019" (reversale 143033/2021) ed € 76.630,00 rivenienti dall'attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF) per il Fondo Foreste 2021 (reversale 143032/2021), e conseguente variazione al bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 come di seguito indicato:

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica da Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2022 Competenza | Variazione e.f. 2022 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | +€ 128.630,00 | € 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | *"Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)"* | 20.01.1 | U.1.10.01.01.000 | € 0,00 | - € 128.630,00 |
| 14.03 | C.N.I. (3) U_____ | *"Trasferimenti all'ARIF per azioni di ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali del demanio forestale regionale (Fondo per il rimboschimento- Legge 141/2019)"* | 09.05.1 | U1.04.01.02.000 | +€ 52.000,00 | +€ 52.000,00 |
| 14.03 | C.N.I. (4) U_____ | *"Trasferimenti ad amministrazioni locali in attuazione del D. lgs 34/2018- TUFF"* | 09.05.1 | U1.04.01.02.000 | +€ 76.630,00 | +€ 76.630,00 |

- VARIAZIONE DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., apportare la variazione al bilancio 2022 e pluriennale

2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, per stanziare le somme rivenienti dall'attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF) per la SFN 2022 e 2023, come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA**

| Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia | PDCF | Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa | Variazione e.f. 2023 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|
| **C.N.I. (2) E_____** | *"Trasferimento alla Regione Puglia di risorse vincolate in attuazione del D. lgs 34/2018- TUFF"* | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | + € 694.040,00 | +€ 694.040,00 |

Titolo giuridico: Decreto del MIPAAF prot. 0591238 dell'11/11/2021del 30 marzo 2022, n.145804
Debitore certo: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
L'importo di € 694.040,00 relativo all'esercizio finanziario 2022, oggetto della presente variazione, è stato trasferito dal Ministero dell'Agricoltura in data 07.07.2022 con provvisorio di entrata n. 6094/22 giusta nota AOO_116/4875 del 11.07.2022.

**PARTE USCITA**

| Capitolo | Declaratoria | Missione Programma | PDCF | Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa | Variazione e.f. 2023 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|
| **C.N.I. (4) U_____** | *"Trasferimenti ad amministrazioni locali in attuazione del D. lgs 34/2018- TUFF"* | 09.05.1 | U1.04.01.02.000 | + € 694.040,00 | + € 294.040,00 |
| **C.N.I. (5) U_____** | *"Trasferimenti agli enti di formazione per corsi di qualifica per operatori forestali in attuazione del D. lgs 34/2018- TUFF"* | 09.05.1 | U1.04.04.01.000 | | + € 400.000,00 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigente garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;

Il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 51 comma 3 del D.Lgs. 118/2011e a norma dell'art 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta:

1. di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di applicare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di € 128.630,00 derivante dalle somme incassate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di E2142100 "Altri trasferimenti correnti n.a.c. da amministrazioni centrali - gestione ordinaria - collegato al capitolo di spesa U1110160", di cui € 52.000,00 rivenienti dal "Fondo per il rimboschimento- Legge 141/2019" (reversale 143033/2021) ed € 76.630,00 rivenienti dall'attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 Testo unico in

materia di foreste e filiere forestali (TUFF) per il Fondo Foreste 2021 (reversale 143032/2021), come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, per stanziare le somme rivenienti dall'attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF) per la SFN 2022 e 2023, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigente garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti dalla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa nei confronti dei beneficiari dei contributi per le attività del "Fondo per il rimboschimento" e per le attività di attuazione del D. lgs. 34/2018 – TUFF;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile della PO dott.ssa Rosabella Milano

La Dirigente del Servizio Risorse Forestali dott.ssa Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 443/2015 non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente Prof. Gianluca Nardone

Il Vice Presidente con delega al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Viste le attestazioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa come specificato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
2. di applicare, ai sensi dell’art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l’avanzo di amministrazione per l’importo complessivo di € 128.630,00 derivante dalle somme incassate nell’esercizio finanziario 2021 sul capitolo di E2142100 “Altri trasferimenti correnti n.a.c. da amministrazioni centrali - gestione ordinaria - collegato al capitolo di spesa U1110160”, di cui € 52.000,00 rivenienti dal “Fondo per il rimboschimento- Legge 141/2019” (reversale 143033/2021) ed € 76.630,00 rivenienti dall’attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF) per il Fondo Foreste 2021 (reversale 143032/2021), come specificato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
3. di approvare, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, per stanziare le somme rivenienti dall’attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF) per la SFN 2022 e 2023, come specificato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigente garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
5. di approvare l’Allegato E/1, nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell’approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti dalla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa nei confronti dei beneficiari dei contributi per le attività del “Fondo per il rimboschimento” e per le attività di attuazione del D. lgs. 34/2018 – TUFF;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../…….  n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | | |
| **MISSIONE** | | **9** | **Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | | | | | |
| | Programma | 5 | Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 822.670,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 822.670,00 | | |
| **Totale Programma** | | **5** | **Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **822.670,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **822.670,00** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **9** | **Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **822.670,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **822.670,00** | | |
| **MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 128.630,00 | |
| **Totale Programma** | | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | **128.630,00** | |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../…….  n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **128.630,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | **822.670,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | **822.670,00** | | **128.630,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | **822.670,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | **822.670,00** | | **128.630,00** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | **128.630,00** | | |
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 694.040,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 694.040,00 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **694.040,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **694.040,00** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **822.670,00** | | |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../…….  n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..**

| | | |
|---|---|---|
| | previsione di cassa | 694.040,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | residui presunti | |
| | previsione di competenza | 822.670,00 |
| | previsione di cassa | 694.040,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
27.09.2022 12:23:09
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2022 | 118 | 07.10.2022 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, BILANCIO FINANZIARIO 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. LEGGE 12 DICEMBRE 2019, N. 141 DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI (MIPAAF) DEL 29/09/2021. D. LGS. 3/04/2018, N. 34 - DECRETO DEL MIPAAF PROT. 0591238 DELL'11/11/2021, DECRETO DEL MIPAAF N.145804 DEL 30/03/2022.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 10-10-2022 11:05:55
Seriale certificato: 545075
Valido dal 09-04-2020 al 09-04-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1383

**Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 87/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica" e dalla dirigente ad interim del servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Altresì, la sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e la sezione promozione della salute e del benessere, a firma congiunta, hanno trasmesso all'I.S.P.R.A., per acquisire il relativo parere il "*Piano Regionale Interventi Urgenti (P.R.I.U.)*" della Regione Puglia redatto in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Alla luce delle predette disposizioni normative e dei precitati Piani o deliberazioni di Giunta Regionale serve procedere ai piani esecutivi di prelievo e controllo della specie cinghiale. Necessita, all'uopo, redigere un apposito regolamento regionale, che disciplini organicamente e compiutamente le diverse attività di contenimento, controllo e selecontrollo sul territorio regionale. Il competente servizio ha predisposto una bozza di regolamento regionale per il controllo e selecontrollo degli ungulati in Puglia, *in primis* per la specie cinghiale. La stessa necessita di un adeguamento e completamento anche in virtù delle nuove disposizioni vigenti e dei piani regionali succitati approvati.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con atto notificato il 17.12.2021, la Regione Puglia veniva citata innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti dalla parte attrice (lamentati per complessivi €1.503,67) in conseguenza di quanto accaduto tra maggio e giugno del

2021 in agro di Torremaggiore allorquando il proprio fondo agricolo coltivato ad avena veniva percorso da branchi di cinghiali;
- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con n.r.g.87/2022 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio all'udienza del 15.09.2022 dopo aver espletato prove testimoniali sui fatti di causa il magistrato onorario riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. alle seguenti condizioni "*per il risarcimento dei danni, la convenuta Regione Puglia, in persona del l.r.p.t., verserà all'attore … a tacitazione di ogni pretesa, la somma omnicomprensiva di €1.200,00; la convenuta Regione Puglia, in persona del l.r.p.t., rifonderà all'attore le spese di lite, calcolate per l'attività processuale svolta sinora nella misura di €700,00 per compensi professionali inclusi oneri accessori di legge ed €138,23 per spese borsuali*". Veniva fissata, quindi, la successiva udienza per il 24.11.2022 per la verifica del possibile accordo transattivo;
- in data 20.09.2022, l'avvocato interno incaricato dalla Regione, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, e ne esprimeva parere favorevole all'adesione "*anche per un evidente risparmio di costi per la Regione Puglia anche di eventuale C.T.U.*".

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene, anche sulla scorta del parere reso dall'avvocatura regionale, che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c..

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Domenico Castellaneta che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**********

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive €2.038,23 è assicurata nel seguente modo:

• € 1.200,00 per l'esercizio finanziario 2022, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110090 | Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.3.1 | 1.10.1.99 | - €1.200,00 | - € 1.200,00 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 | 1.11.1 | 1.3.2.99 | + €1.200,00 | + €1.200,00 |

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

• € 838,23, per l'esercizio finanziario 2022, a titolo di spese procedimentali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 15.09.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g.87/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g.87/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi €2.038,23 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di

impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.200,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 838,23 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

La dirigente ad interim del "Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott.ssa Rosa FIORE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Domenico CASTELLANETA

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste: Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 15.09.2022, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g.87/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g.87/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi €2.038,23 per l'esercizio finanziario 2022, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.200,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 838,23 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

*Cod. CIFRA: FOR/DEL/2022/00121*
*causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 87/2022*
*- accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c.*
*previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011*

**ALLEGATO A**

**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)**

**Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| **MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| | Programma | 3 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | | **€ 1.200,00** | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | | **€ 1.200,00** | 0,00 |
| **MISSIONE** | | **1** | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | | | | | |
| | Programma | 11 | Altri Servizi Generali | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | **€ 1.200,00** | | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | **€ 1.200,00** | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **€ 1200,00** |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **€ 1200,00** |

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
27.09.2022 08:03:25
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2022 | 121 | 05.10.2022 |

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA, N.R.G. 87/2022 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 05-10-2022 10:16:24
Seriale certificato: 545075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
**NICOLA PALADINO**
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1384

**Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama S. Giorgio (intervento P1606). Proponente: Acquedotto Pugliese SpA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR,in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA.**

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e in particolare l'art. 146 del decreto stesso;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

**Premesso che:**

- con nota prot. AOO_089 n. 5546 del 06/05/2020, acquisita al protocollo AOO_145 n. 3608 del 06/05/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA - IDVIA_535 - per il progetto di "*Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606)*";
- con nota prot. AOO_145 n. 583 del 22/01/2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso il proprio parere rappresentando che il progetto, oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, presentasse elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR;
- con Determina Dirigenziale n. 39 dell'11/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, VINCA ha disposto di escludere, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto di "*Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606)*";
- con nota prot. n. AOO_089/14262 del 01/10/2021 il Servizio VIA VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha avviato il procedimento ID VIA 700 di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla D.D. n. 39 del 11/02/2021;
- con Determina Dirigenziale n. 45 del 16/02/2022, il Servizio VIA VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato di considerare "ottemperate" le prescrizioni di cui al blocco A punti 2), 3), 4), 5), 6), 7), 14), 15), 16) e 17) e "non ottemperate" le prescrizioni di cui al blocco A punti 1), 8), 9), 10) 11), 12) e 13) di cui al Quadro della Verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 39 del 11/02/2021 ed ha confermato le valutazioni e decisioni rese con la medesima, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni;

- con nota prot. n. 14775 del 07/03/2022, acquisita al protocollo AOO_145 n. 2148 del 08/03/2022, Acquedotto Pugliese spa ha presentato istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 NTA del PPTR) per il progetto in oggetto;
- con nota prot. n. n. AOO_145_2630 del 18.03.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con note prot. n. 8052-P del 18.07.2022 e prot. n. 8000-P del 03.08.2022, allegate alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

**Considerato che**:
- la proposta progettuale presentata riguarda gli interventi per:
  - il potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Casamassima;
  - la realizzazione di due nuove trincee drenanti localizzate immediatamente a Nord, in adiacenza all'impianto di depurazione;
  - la realizzazione dello scarico di emergenza delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti, mediante prolungamento di una condotta di scarico, in parte già realizzata, e recapito finale in Lama San Giorgio.
- gli interventi che riguardano il potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Casamassima e che interferiscono con il bene paesaggistico "Torrente Valenzano" ed in particolare quelli relativi al Locale Grigliatura e all'Impianto di deodorizzazione, comportando la realizzazione di opere edilizie nonché l'aumento di superficie impermeabile, risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- gli interventi previsti per il rilascio nell'alveo di Lama San Giorgio delle acque depurate ed in particolare quelli relativi alla realizzazione del bacino di fitodepurazione, della gabbionata spondale, attraverso cui le acque confluiranno dalla sponda della Lama per essere poi rilasciate in subalveo, nonché il rivestimento dello stesso subalveo della Lama con materassi reno, comportando la realizzazione di opere non strettamente legate alla tutele del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica, la rimozione di vegetazione erbacea, arborea o arbustiva risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, nonché con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

**Preso atto:**
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- dei pareri della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espressi con note prot. n. 8052-P del 18.07.2022 e prot. n. 8000-P del 03.08.2022, parti integranti e sostanziali dell'ALLEGATO A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni

e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Accertata** la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.390,00 – reversale di incasso n. 32725 del 15.03.2021 – e di € 733,00 – reversale di incasso n. 22977 del 07.03.2022 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con i pareri espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con note prot. n. 8052-P del 18.07.2022 e prot. n. 8000-P del 03.08.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli interventi relativi al *"Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama S. Giorgio (intervento P1606). Proponente: Acquedotto Pugliese SpA"*, il cui progetto è composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A).

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta*:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi relativi al *"Potenziamento del*

*depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama S. Giorgio (intervento P1606). Proponente: Acquedotto Pugliese SpA"*, in accordo con i pareri espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con note prot. n. 8052-P del 18.07.2022 e prot. n. 8000-P del 03.08.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto di depurazione, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- ove possibile, le nuove opere da realizzare all'interno del perimetro dell'impianto di depurazione esistente siano realizzate con altezze uguali o inferiori a quelle delle strutture esistenti in maniera da non determinare rilevanti modifiche strutturali rispetto alla condizione dell'impianto. Le nuove strutture siano realizzate utilizzando colori tenui;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

<u>Prescrizioni di cui alla note prot. n. 8052-P del 18.07.2022 e prot. n. 8000-P del 03.08.2022 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:</u>
*"- In merito agli aspetti archeologici, per quanto riguarda tutte le opere di scavo e movimento terre, si prescrive la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera per gli interventi di scavo sin dalla rimozione del piano del calpestio, da parte di un professionista dotato dei requisiti di legge, il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla Scrivente prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso dei suddetti lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. In tal caso questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche venute in luce*".

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Comune di Casamassima;
  - al Comune di Rutigliano;

- alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
- ad Acquedotto Pugliese spa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi relativi al *"Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama S. Giorgio (intervento P1606). Proponente: Acquedotto Pugliese SpA"*, in accordo con i pareri espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con note prot. n. 8052-P del 18.07.2022 e prot. n. 8000-P del 03.08.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto di depurazione, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- ove possibile, le nuove opere da realizzare all'interno del perimetro dell'impianto di depurazione esistente siano realizzate con altezze uguali o inferiori a quelle delle strutture esistenti in maniera da non determinare rilevanti modifiche strutturali rispetto alla condizione dell'impianto. Le nuove strutture siano realizzate utilizzando colori tenui;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

<u>Prescrizioni di cui alla note prot. n. 8052-P del 18.07.2022 e prot. n. 8000-P del 03.08.2022 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:</u>
*"- In merito agli aspetti archeologici, per quanto riguarda tutte le opere di scavo e movimento terre, si prescrive la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera per gli interventi di scavo sin dalla rimozione del piano del calpestio, da parte di un professionista dotato dei requisiti di legge, il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla Scrivente prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso dei suddetti lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. In tal caso questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche venute in luce*".

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - al Comune di Casamassima;
   - al Comune di Rutigliano;
   - alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
   - ad Acquedotto Pugliese spa.

| **Il Segretario Generale della Giunta** | **Il Presidente della Giunta** |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | MICHELE EMILIANO |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00031

**Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama S. Giorgio (intervento P1606). Proponente: Acquedotto Pugliese SpA**

**PARERE TECNICO**

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. AOO_089 n. 5546 del 06/05/2020, acquisita al protocollo AOO_145 n. 3608 del 06/05/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA - IDVIA_535 - per il progetto di "*Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606)*".

Con nota prot. AOO_145 n. 583 del 22/01/2021 questa Sezione ha espresso il proprio parere rappresentando che il progetto, oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, **presentasse elementi di criticità** con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR.

Nella suddetta nota la scrivente Sezione evidenziava che "*preso atto anche del parere definitivo del Comitato Tecnico Via prot. AOO_089 n. 453 del 13.01.2021, al fine della valutazione della eventuale concessione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà presentare il progetto definitivo modificato e rivisto in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA, nonché idonea documentazione progettuale utile a verificare:*

- *l'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;*
- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "La Puglia Centrale"".*

Con Determina Dirigenziale n. 39 dell'11/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, VINCA ha disposto di escludere, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto di "*Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606)*".

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. AOO_089/14262 del 01/10/2021 il Servizio VIA VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha avviato il procedimento ID VIA 700 di Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla D.D. n. 39 del 11/02/2021.

Con Determina Dirigenziale n. 45 del 16/02/2022, il Servizio VIA VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato di considerare "ottemperate" le prescrizioni di cui al blocco A punti 2), 3), 4), 5), 6), 7), 14), 15), 16) e 17) e "non ottemperate" le prescrizioni di cui al blocco A punti 1), 8), 9), 10) 11), 12) e 13) di cui al Quadro della Verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 39 del 11/02/2021 ed ha confermato le valutazioni e decisioni rese con la medesima, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni.

Con nota prot. n. 14775 del 07/03/2022, acquisita al protocollo AOO_145 n. 2148 del 08/03/2022, Acquedotto Pugliese spa ha presentato istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 NTA del PPTR) per il progetto in oggetto.

La documentazione agli atti è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5) disponibili agli indirizzi https://we.tl/t-Gm8BNXkGS0 e ttps://we.tl/t-96mo0mZiPJ:

| Nome del File | MD5 |
|---|---|
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.00_Elenco Elaborati.pdf.p7m | 69e6dbf39012ab4dac74c985d04310b6 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.01_Relazione tecnica illustrativa.pdf.p7m | 4bd1dbc924453afcd4e0e9d5581820c7 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.02 Relazione tecnica di processo biologico.pdf.p7m | f99f3f65c060bfea60bb23740e59a17f |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.03 Relazione Idraulica.pdf.p7m | c3e26b320cab310059be81b693a6d7cf |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.04 Relazione di dimensionamento impianto di deodorizzazione.pdf.p7m | 2966d0bea24664f345eef4f271077b0a |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.05.2_Allegati alla relazione geologica CARATTERIZZAZIONE CHIMICO-FISICA.pdf.p7m | cb3f333440de81511d4757265b318caf |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.05_Relazione_Geologica.pdf.p7m | 97753bbaf0ef945037d06dbb4edf04de |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.06_Relazione_Geotecnica.pdf.p7m | 8092b37cf3fbd4e1e3d2a42e5cee26dc |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.07_Relazione dei calcoli strutturali di base.pdf.p7m | ebaeff38bac25e9fd018dfa6674fa5b5 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.08 Relazione tecnica impianti elettrici.pdf.p7m | fc0a8427863eecc433c8f697eea618da |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.09 Elenco utenze elettriche .pdf.p7m | 7e731aef21d86edb583513ea2ad083c4 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.10.1 Disciplinare descrittivo e prestazionale apparecchiature elettromeccaniche.pdf.p7m | c041bc57f948cf5a476f518a47142dfe |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.10.2 Disciplinare descrittivo e prestazione opere civili.pdf.p7m | d55604b3a50040ac10eab06a54a85f03 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

| | |
|---|---|
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.10.3 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici impianti elettrici.pdf.p7m | 805c33aa2c30867756ca14efc57146cd |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.11 Elenco prezzi unitari.pdf.p7m | 325dc12ff3b18d70b16b7fc59151260d |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.12 Analisi dei prezzi unitari.pdf.p7m | 255d292f1ca551922b4bf0899959fecb |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.12a_Incidenza manodopera.pdf.p7m | c0ada7988a8b136d5de6b19679192b0d |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.13 Computo metrico estimativo.pdf.p7m | da728fa7d10db8aeeaf0a7f808fbe3b4 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.14_Quadro Economico.pdf.p7m | 39e0e871abc04522edc47c489ebcf4fc |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.15_Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf.p7m | 26c1146b45100a2113cf7305ce95ae5e |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.16.1_Tavole_Vincolistica.pdf.p7m | 012eeaad8122fe6cccaa4ee1ea132af7 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.16_Relazione di conformit… ambientale.pdf.p7m | 4aeac423533d63b712fd4ee734890788 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.17_Relazione preliminare ambientale.pdf.p7m | 2fd2e419c35a569a5e50ac8df03682df |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.18_RELAZIONE_PAESAGGISTICA.pdf.p7m | 8f16eaa4bc12de26ae969ccc212f7303 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.19_Valutazione previsionale impatto acustico.pdf.p7m | f03fb07b914911b5c47016e001aa1ea5 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.20_Relazione previsionale sulle emissioni odorigene.pdf.p7m | 8d1c63346780ce050ff70c3399c7a2c3 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.21_Piano particellare di esproprio.pdf.p7m | 04b5ce726173da5c7b82c7f09eb6df9d |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.22_Studio di compatibilit… idrologico-idraulico.pdf.p7m | 9474f46c6b8fb7bca6d4f0a3a2d429c7 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.23_Relazione gestione delle materie provenienti dagli scavi.pdf.p7m | 2d2632253bbfca3422d14f760aff9116 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.24_Cronoprogramma dei lavori.pdf.p7m | 0731656dc5eeea80a954956b52465326 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.25_Relazione sulle interferenze della gestione.pdf.p7m | a8777b9277acd9000cff7e1dbbbda755 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.26_Relazione sulla gestione provvisoria.pdf.p7m | 6ab991f73a74f0c15fa49e0801cecf95 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati Descrittivi_firmati\ED.27 Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m | b71bd9b91ee03147b345f4451242cad6 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 01 Corografia.pdf.p7m | d5d710e4c67335a514835ced862b9891 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 02 Planimetria generale impianto esistente.pdf.p7m | 29f9867c3b02e9b74d8100dc6c20cef3 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 03 Planimetria generale impianto esistente con collegamenti idraulici.pdf.p7m | 99790319d565cbac94b84d07d28e537d |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 04 Schema a blocchi esistente.pdf.p7m | 004b95c93be88942d211d433d4b85b89 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 05 Profilo idraulico linea acque e fanghi esistente.pdf.p7m | b10a3e9fbcedaac0c92a94d9b9502411 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 06.1 Schema a blocchi impianto elettrico esistente.pdf.p7m | ded863d6c61d9d31c9bba562ddc4e932 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 06.2 Planimetria generale impianto utenze elettriche esistenti.pdf.p7m | f1be5b2eed90f91dede6aa5626c95f6c |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

| | |
|---|---|
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 06.3 Planimetria cavidotti e impianto di messa a terra.pdf.p7m | d5967abe12be6f2481aa969ec28fb705 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SF 06.4 Schema unifilare impianto elettrico esistente.pdf.p7m | 7b10946f35d7b2595a081e2a2acd3130 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 01 Planimetria impianto di progetto.pdf.p7m | aaaefcde659c4779bb5c5c949acd6673 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 02 Planimetria dei collegamenti idraulici di progetto.pdf.p7m | b3f2d02dcb0c913e0eb356220dec3111 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 03 Schema a blocchi di progetto.pdf.p7m | 018c13ca4546df065faf9ef812a01d4b |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 04 Profilo idraulico di progetto linea acque e fanghi.pdf.p7m | 896cafe9ab0589da0395da400162ea54 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 05.1 Schema a blocchi impianto elettrico di progetto.pdf.p7m | 0308a7d7aa9a26754b83580c21c1b889 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 05.2 Planimetria generale impianto utenze elettriche di progetto.pdf.p7m | 624ed52c975d347d67e9ed2894119b3a |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 05.3 Planimetria cavidotti e impianto di messa a terra.pdf.p7m | aacd83b57233470eba246c04a6039ba3 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 05.4 Schema unifilare impianto elettrico di progetto.pdf.p7m | 15c4b675c605e03075b1cbb5f907ec3e |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 06.1 Nuovo locale pre-trattamenti - Architettonici - montaggi elettromeccanici.pdf.p7m | 1054ae19bcc6e2b088c8fd9d01c45cd4 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 06.2 Nuovo locale pre-trattamenti - Esecutivi strutturali - pianta fili fissi.pdf.p7m | b21482d3e74899c8620bf9e3ade6fcb2 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 06.7 Nuovo locale pre-trattamenti - Esecutivi strutturali - abaco pilastri.pdf.p7m | 739a173b86a3633bad82c0d853a39ac8 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 07.1 Nuovo pozzetto di sollevamento equalizzazione - Architettonico.pdf.p7m | a00966a0ba12b5b2b89c1c7fa586040f |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 08.1 Nuovo pozzetto ripartitore - Architettonico.pdf.p7m | 2e522267be1f562794d7d70b8705fc34 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 08.2 Nuovo pozzetto ripartitore - Esecutivi strutturali Pianta fili fissi carpenterie e armature platea e pareti .pdf.p7m | 2d546ca65340fa3f992ab4bcb83bba53 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 09.1 Nuova vasca di accumulo - Architettonici montaggi elettromeccanici.pdf.p7m | 39abeb2c86f32fd18e57b728c2a4166d |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 09.2 Nuova vasca di accumulo - Esecutivi strutturali - pianta fili fissi carpenteria e armature platea.pdf.p7m | fd64e02f8107db45f81263ee9d628308 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 09.3 Nuova vasca di accumulo Esecutivi strutturali - armatura pareti.pdf.p7m | 59d167e410180045a96930b9089188d7 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 09.4 Nuova vasca di accumulo Esecutivi strutturali - armatura pareti e solette.pdf.p7m | 9c61d71c0feb178f0a7d0e16bf5caee1 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 10.1 Nuova vasca di disinfezione - Architettonico.pdf.p7m | 6fc5340cb598a27a65e9edd5bc57e179 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 10.2 Nuova vasca di disinfezione - Esecutivi strutturali - pianta fili fissi carpenteria e armature platea.pdf.p7m | f0763dabcc31c465225cd879f9f20a8e |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 10.3 Nuova vasca di disinfezione - Esecutivi strutturali - pianta fili fissi carpenterie e armature pareti.pdf.p7m | 8fba4dbfcffe958b928d693f9cfa09e0 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 11.1 Nuovo comparto biologico - Architettonico.pdf.p7m | e5cba1770ed8d5bf026ae9ce3a73c0a4 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 11.2 Nuovo comparto biologico - esecutivi pianta fili fissi.pdf.p7m | 2cb93cf54bc0275e78dad329df21ef27 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 11.3 Nuovo comparto biologico - esecutivi carpenterie e armatura platea.pdf.p7m | efd60ea186e39a45ab6da6981ce4247a |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

| | |
|---|---|
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 11.4 Nuovo comparto biologico - esecutivi armatura pareti.pdf.p7m | cf8d0240b56378a9e013dda03b7dcd5a |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 11.5 Nuovo comparto biologico - esecutivi armatura pareti e solette.pdf.p7m | faa7f95cd844ff4df3b6f5b72f135dbf |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 12.1 Nuovo sedimentatore - Architettonico.pdf.p7m | bd8f38aa6210504e23189d420b08bddf |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 12.2 Nuovo sedimentatore secondario - esecutivi fili fissi sedimentatore e pozzetto di carico.pdf.p7m | d5d0361eb52583fde2fdeb52f6b8a55c |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 12.3 Nuovo sedimentatore secondario - esecutivi fondazioni fossa e vasca.pdf.p7m | cbc019cd5bd33bcfc25de5c9be807654 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 12.4 Nuovo sedimentatore secondario - esecutivi pozzetto di carico.pdf.p7m | f93ae9fb5a0d2eff791bc04490be78e4 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 13.1 Nuova filtrazione meccanica - Architettonico.pdf.p7m | 7e49044f715e87e7ec7a94d84e020c99 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 13.2 Nuova filtrazione meccanica - struturali.pdf.p7m | 9a195dcf312aba96212e6c88380c9fe0 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 14.1 Locale raccolta fanghi disidratati - Architettonici, montaggi elettromeccanici.pdf.p7m | 19ce34f3fd59a1790b69399a732b37e4 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 14.2 Locale raccolta fanghi disidratati - strutturali.pdf.p7m | 38110b3f2391f375f0db35ca58cad008 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 15 Nuovo basamento deodorizzazione.pdf.p7m | 4019d470c037ecd7884a24eefe8acd96 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 16 Trincee Drenanti a servizio della linea di emergenza.pdf.p7m | c8f3b75c93ac351b4a8dd7c55a48be69 |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 17 Copertura e tappeto a bolle stabilizzazione aerobica.pdf.p7m | 0005ad91c40e8cbc74c30064bd58eaed |
| PROGETTO\P1368 Elaborati grafici_firmati\EG.SP 18 Planimetria delle sistemazioni esterne viabilit… e rete di fognatura bianca.pdf.p7m | 830f23ca82eae17b02e13c90951e20df |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.00 Elenco elaborati_rev.01.pdf.p7m | 32cf9e5b2a8d6afd770b827c7b6c718a |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.01 Relazione illustrativa generale_rev.01.pdf.p7m | 20499ce4ad7e8d6fae7cc553323d69c0 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.02 Relazione geologica ed idrogeologica.pdf.p7m | 6f41c68c9c692dea82c9482030ca7055 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.02.a Relazione sulle indagini geognostiche, georadar e ambientali svolte.pdf.p7m | 42ba1982f6076fb4fdb42f9c7e59dcf1 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.02.b Studio idrogeologico.pdf.p7m | ba0cd0b4149aff54c61febc8fc62e3a0 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.03 Relazione di verifica idraulica della condotta di scarico.pdf.p7m | 51933b8e54aa36f7c3422f9552267f00 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.04.a Studio di compatibilit… idrologica ed idraulica - Verifica scarico Lama S.Giorgio.pdf.p7m | 19f8492cd2a268453417a0c6ddc0087b |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.04.b Studio di compatibilit… idrologica ed idraulica - Modello deflusso Lama S.Giorgio.pdf.p7m | a118798ee9626c2331659272901b28d2 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.05 Relazione geotecnica e verifica di stabilit… delle opere.pdf.p7m | 7459a78884d5bc715771bffe4b6e7e9c |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.06 Studio di fattibilit… ambientale.pdf.p7m | 123f546339e5f0454024730bded84b4f |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.07 Studio naturalistico per il censimento della flora spontanea di tipo arboreo e arbustivo.pdf.p7m | 4262641fc054017ab42345e357a6f351 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.08 Relazione paesaggistica.pdf.p7m | b57217154aef3c30ebda69f1befa3965 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.09 Relazione sulle interferenze.pdf.p7m | 20a60b50e8ee3646bdecfaec1e02e8e3 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

| | |
|---|---|
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.10 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e gestione materie.pdf.p7m | 1820647087ed583e9a8b315b5f5936f6 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.11 Piano di monitoraggio ambientale_rev.01.pdf.p7m | ee69e10886d14f4161d97f69b465a1da |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.11.a Valutazione previsionale impatto acustico.pdf.p7m | a95e2208f021a74c35ac3758e1feac9e |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.12 Elenco Prezzi Unitari.pdf.p7m | fc34f625500db5f174ebb320ee7d500f |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.13 Analisi Nuovi Prezzi.pdf.p7m | 8dc5ea1117fa165d03409ee092d4df8a |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.14 Computo Metrico Estimativo.pdf.p7m | e7c58c3f020b44676ad045c053d51ecc |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.15 Quadro Incidenza Manodopera.pdf.p7m | 9964e8f3df3c1e1b06eb3352003b6f23 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.16 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf.p7m | 32b69f01504e10928623a63a9b23050e |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.17a Piano Manutenzione Opere.pdf.p7m | 1cb55e1dabcb4706c6480702e59ea895 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.17b Piano Manutenzione Opere Strutturali.pdf.p7m | 95e696c6f66d4411028d1712189fdd5b |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.18 Piano Sicurezza e Coordinamento.pdf.p7m | 75b8f44b32c49b4aec1472670611f121 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.19 Piano Particellare Esproprio e Occ. Temporanea_rev.01.pdf.p7m | 5fda82f6935e858272e9d8e52e96ed9f |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.20 Cronoprogramma Lavori.pdf.p7m | 4e6572eb9a0b8c70ae64e9e5cc655d68 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.21 Quadro Economico_rev.01.pdf.p7m | 3262acc70c08d2a5aaafc5911a824d4e |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.22 Capitolato Speciale Appalto.pdf.p7m | 9380491d622d76bcd1f7fefbae0f370c |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.23 Schema di Contratto.pdf.p7m | 646fa8716170f2a81021ace67f8e1b02 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati descrittivi\ED.24 Fascicolo delle autorizzazioni.pdf.p7m | 3a8f9b27739980d2193b34afef16a3ca |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.01 - Inquadramento territoriale e vincolistico.pdf.p7m | 98fc1132d826f9359e646d16955094de |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.02 - Carta del paesaggio.pdf.p7m | 093149a3b50201b2e8f568ae5c30565d |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.03 - Carta idrogeologica con ubicazione dei pozzi limitrofi.pdf.p7m | a449ccdfc07e474cfa028c94fd2135dd |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.03.a Planimetria con ubicazione sondaggi realizzati.pdf.p7m | 42bdd56fda2bb963a9e5763d40fea59c |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.04 - Corografia dell'intervento.pdf.p7m | 3840f07d176b471fc7686f98d269c510 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.05 - Planimetria rilievo stato di fatto e inquadramento fotografico opere a rete.pdf.p7m | bcc2810af38fe12afa5e613e230136e9 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.06 - Planimetria con individuazione interferenze.pdf.p7m | 3a37e6608c9cd5cdbb9b7c24b9384eea |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.07.a - Planimetria di progetto collettore di scarico.pdf.p7m | 54a87acb3eb7e96b2d1aa2ce6647734a |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.07.b - Planimetria localizzazione blocchi di ancoraggio e dettagli costruttivi.pdf.p7m | cc0c95e3269f4d2ad8f822013704970f |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.07.c - Bilanciamento idraulico - Tav.1_2.pdf.p7m | bb6c218f23a35378aa21c54c7911b3ec |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.07.d - Bilanciamento idraulico - Tav.2_2.pdf.p7m | ab312de1ac7982170b875b1a7654bc28 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.07.e - Simulazione Idraulica Lama San | 67df893a1136e744a43be9a743c761b7 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

| | |
|---|---|
| Giorgio.pdf.p7m | |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.08.a - Profilo longitudinale collettore di scarico di progetto.pdf.p7m | 821d62773c77b812a56faa824299920a |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.08.b - Profilo idraulico - Tav.1_2.pdf.p7m | cc8d107d96f7fa7dc94b6e86d1face45 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.08.c - Profilo idraulico - Tav.2_2.pdf.p7m | 46a0346dfed1d7760c3087e86426acb0 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.09 - Sezioni di scavo e di posa - Particolari pozzetti di sfiato e scarico.pdf.p7m | 87523570ad3ea52ba05fe5afef27fd4c |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.10 - Particolari costruttivi risoluzione interferenze.pdf.p7m | b192d95532b5fc1c72be2f80c07da19e |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.11 - Inquadramento fotografico opera di scarico.pdf.p7m | 65f13fd228929e3964b3976df6aed9ec |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.12 - Planimetria generale e sezioni SDF e prog. manuf. scarico e bacino fitodepurazione.pdf.p7m | 5ad3f504573b40ef71c4a24c678f6619 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.13 - Sezioni tipologiche bacino di fitodepurazione.pdf.p7m | d05b65c47582909087836c16a4b709fc |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.14 - Particolari costruttivi manufatto di restituzione e scarico.pdf.p7m | ebd5dabb311b260342251d5e1f7ca9e5 |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.15 - Planimetria e sezioni sistemazione fluviale.pdf.p7m | 3037d34c2df550fa567f7294acbcab4d |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.16 - Particolari costruttivi sistemazione fluviale.pdf.p7m | da0013fd62541e7044975b8cabf77c1b |
| PROGETTO\P1606 Elaborati grafici\EG.17 - Planimetria e particolari costruttivi recinzione pozzo da dismettere.pdf.p7m | 4f2986f05756013305a2d7be93928d05 |

Con nota prot. n. AOO_145_2630 del 18.03.2022, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che "*si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.*

*Prescrizioni:*

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto di depurazione, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- *ove possibile, le nuove opere da realizzare all'interno del perimetro dell'impianto di depurazione esistente siano realizzate con altezze uguali o inferiori a quelle delle strutture esistenti in maniera da non determinare rilevanti modifiche strutturali rispetto alla condizione dell'impianto. Le nuove strutture siano realizzate utilizzando colori tenui;*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici,*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*

*a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*

*b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*

*c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito".*

Con nota prot. n. 8052-P del 18.07.2022, allegata, la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere rappresentando che "*Per quanto attiene all'intervento P1368, la Scrivente, tenuto conto del contesto e dei valori paesaggistici interessati dagli interventi, ritiene che non introduca modifiche all'assetto attuale dell'area limitrofa all'insediamento del depuratore tali da costituire un rilevante impatto paesaggistico;*

*Vista e condivisa la proposta di provvedimento pervenuta dalla Regione Puglia, unitamente alle prescrizioni imposte, utili ad incrementare le misure di mitigazione, la Scrivente, per quanto di competenza e salvo i diritti di terzi, esprime parere paesaggistico favorevole ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/04 per l'intervento P1368.*

*….*

*Per quanto attiene all'intervento P1606, la Scrivente fa presente quanto segue:*

*Si rileva che il progetto opera in un'area dotata di pregio paesaggistico e ambientale, sottoposta a Vincolo paesaggistico decretato, tutelata anche da altri vincoli come sopra evidenziato, ovvero individua un comparto della Lama S. Giorgio dotato di caratteri tipici del contesto, ancora presenti ed evidenti, meritevole di riqualificazione ambientale e conservazione dei caratteri antropici e naturalistici, e che le opere previste introducono manufatti edilizi, recinzioni, movimenti terra, trasformazioni della natura del suolo e della vegetazione esistente per la realizzazione di un bacino di foto depurazione e opere idrauliche connesse al trattamento degli scarichi.*

*Preso atto del regime di deroga e che le alternative progettuali sono state valutate in altro procedimento e dichiarate non percorribili, la parte di progetto relativa all'intervento P1606 appare a parere della Scrivente impattante.*

*Premesso quanto sopra, considerando la finalità dell'intervento, la Scrivente, nel rispetto della soluzione progettuale adottata dal proponente, reputa necessario che sia verificata la possibilità di individuare una differente area ove eseguire l'intervento che presenti caratteri specifici già alterati e compromessi da opere antropiche, agronomiche incongrue".*

Con nota prot. n. AOO_145_6220 del 26.07.2022 la scrivente Sezione, visto il parere della Soprintendenza, ha chiesto al Proponente di riscontrare con ogni consentita urgenza.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 47792 del 28.07.2022 Acquedotto Pugliese spa ha riscontrato alla suddetta nota rappresentando che "*Sul punto questa società chiarisce che non è possibile localizzare altrove l'opera in progetto (in riferimento al P1606).*

*La particolare orografia della zona, l'eccessiva antropizzazione della Lama e l'assenza di spazi adeguati non consentirebbe la realizzazione altrove, in punti più prossimi alle trincee, di analoghi sistemi di assorbimento delle acque depurate, scaricate in situazioni di emergenza. La valutazione delle varie alternative fu approfondita già nel 2014 e l'individuazione dell'area condivisa presso la Prefettura di Bari, con la sottoscrizione del verbale del 21/07/2014 d'intesa con il Comune di Rutigliano, Regione e Autorità Idrica Pugliese a valle di svariati sopralluoghi ed incontri con le Associazioni ambientaliste interessate.*

*L'area individuata è certamente l'unica adeguata a garantire il graduale assorbimento delle acque di troppo pieno ed è agevolmente raggiungibile con una condotta già parzialmente realizzata con fondi pubblici e ad oggi non utilizzata. Occorre evidentemente chiarire che nell'ipotesi, sia pure remota e residuale, di precipitazioni eccezionali tali da strabordare anche rispetto alla superficie drenante delle trincee, sarà necessario che il cosiddetto "troppo pieno", ossia il flusso residuo, sia adeguatamente canalizzato e distribuito, confluendo in un bacino naturale capace di degradare fisiologicamente le residue sostanze organiche presenti nelle acque in afflusso, garantendo un graduale assorbimento. Come osservato dall'ISPRA , nella guida tecnica alla progettazione, approvata dal Consiglio Federale, nella seduta del 5 febbraio la fitodepurazione, oltre a rappresentare la miglior tecnica di trattamento delle minime portate (inferiori alle 2000 AE) è il sistema ideale per "carichi … soggetti a forti fluttuazioni nel tempo…"(pag. 17) , costituisce essa stessa strumento di valorizzazione dei territori interessati, come dimostrano molteplici esperienze nazionali ed internazionali, sia in aree di elevato pregio paesaggistico che in aree fragili e/o degradate.*

*Tant'è che lo stesso Comitato regionale VIA , in fase di verifica del progetto di assoggettabilità a VIA, con parere espresso in data 11/01/2021 ha preso atto della finalità del progetto valutato (con particolare riferimento al bacino di fitodepurazione), attestando che :"è prevista la realizzazione di un bacino di fitodepurazione, di superficie pari a 1800m$^2$, che consentirà il graduale assorbimento delle acque in uscita dallo scarico di emergenza del troppo pieno); il Comitato ha altresì rilevato la compatibilità del progetto con le finalità di salvaguardia perseguite con l'istituendo Parco che "prevede la possibilità di scarico attraverso la realizzazione di "interventi ed azioni adeguati", rappresentati nello specifico proprio dai lavori di ingegneria naturalistica previsti in progetto, finalizzati a minimizzare l'impatto di uno scarico diretto"*

*Peraltro, al fine di minimizzare l'impatto dello scarico con il tratto di lama interessato, sono state già prescritte, a termine del procedimento di screening ambientale regionale, apposite condizioni, alle quali è stato puntualmente adeguato il progetto, come riconosciuto in sede di verifica di ottemperanza (ulteriore procedimento di valutazione ambientale espletato). Si fa riferimento all'elaborato progettale denominato blocco A punti 3), 4), 5) e 6) del "Quadro delle Condizioni Ambientali", allegato alla Determina dirigenziale n. 39/2021 del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia e a quanto attestato con determina regionale n. 45 del 16/02/2022 della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA.*

*In conclusione, la soluzione individuata è stata concepita in relazione all'unico punto di possibile convergenza delle acque "di troppo pieno" ed è stata elaborata, con un approccio scientifico*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*multidisciplinare, al fine specifico di proteggere la lama da tale afflusso, cogliendo l'occasione di tale apporto idrico per valorizzarla".*

Con nota prot. n. 8000-P del 03.08.2022, allegata, la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere rappresentando che "*questo Ufficio, per quanto di competenza e salvo i diritti di terzi, ad integrazione della nota di parere Sabap-Ba n.8052 del 18/07/2022, esprime parere favorevole alla proposta in deroga ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/04 anche per l'intervento P1606, condividendo le prescrizioni riportate nella proposta di provvedimento regionale che si confermano nella loro interezza.*
*In merito agli aspetti archeologici, per quanto riguarda tutte le opere di scavo e movimento terre, si prescrive la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera per gli interventi di scavo sin dalla rimozione del piano del calpestio, da parte di un professionista dotato dei requisiti di legge, il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla Scrivente prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso dei suddetti lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. In tal caso questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche venute in luce".*

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, riguarda gli interventi per:

- il potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Casamassima;
- la realizzazione di due nuove trincee drenanti localizzate immediatamente a Nord, in adiacenza all'impianto di depurazione;
- la realizzazione dello scarico di emergenza delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti, mediante prolungamento di una condotta di scarico, in parte già realizzata, e recapito finale in Lama San Giorgio.

Nello specifico gli interventi prevedono il potenziamento del comparto biologico dell'impianto di depurazione esistente nel comune di Casamassima e il relativo adeguamento a quanto previsto dal Regolamento Regionale della Puglia n.13/2017 ed alla Legge Regionale della Puglia n. 32/2018 in tema di emissioni odorigene. Inoltre gli interventi prevedono l'adeguamento ai parametri previsti dal D.M. n.185/2003.
Si prevede la realizzazione di nuove stazioni di trattamento ed il potenziamento delle esistenti come di seguito specificato:
- stazione pretrattamenti: sostituzione del filtro-coclee esistenti con altre idonee alla portata di progetto pari a 5 Qm;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- raddoppio dell'attuale stazione di dissabbiatura e classificazione sabbie con relative soffianti a canale L'intera stazione sarà confinata entro locale con annesso impianto di trattamento dell'aria;
- comparto biologico: le attuali due linee (denitro-ossidazione) saranno integrate da una terza linea identica come volumetria alle esistenti per il trattamento della portata sino a 2,5 Qm;
- sedimentazione secondaria: realizzazione di un terzo sedimentatore DN16 al servizio della terza linea del comparto biologico;
- stazione di filtrazione meccanica dei liquami per un valore di portata pari a 2,5 Qm;
- potenziamento dell'attuale stazione di debatterizzazione con la sostituzione integrale del banco di lampade in maniera tale da ottenere un refluo con parametri rispondenti al D.M. n.185/2003;
- realizzazione della linea di emergenza per il surplus di portata eccedente i 2,5 Qm, costituita da gruppo di sollevamento, in adiacenza all'equalizzazione, vasca di accumulo del surplus, vasca di disinfezione e trincee drenanti quali recapito finale, da realizzarsi in adiacenza all'impianto di depurazione;
- copertura in vetroresina della vasca di digestione aerobica dei fanghi e relativo impianto di deodorizzazione;
- locale contenente lo scarrabile dei fanghi disidratati in adiacenza al locale della disidratazione meccanica dei fanghi;
- potenziamento dell'impianto elettrico al servizio delle nuove utenze.

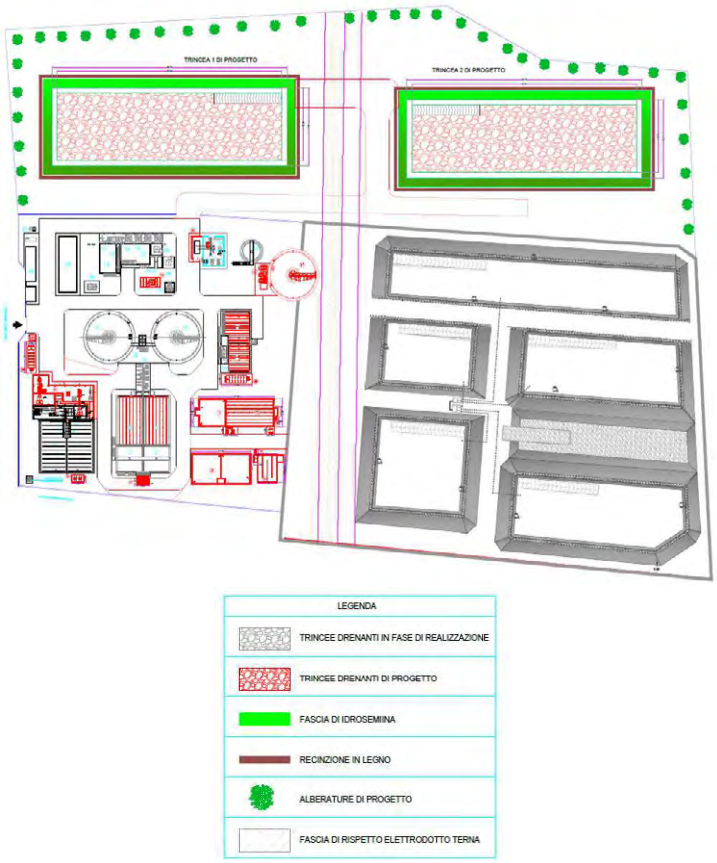
Gli interventi di realizzazione della terza linea e quelli oggetto di potenziamento sono localizzati all'interno del sedime dell'impianto di depurazione esistente fatta eccezione per le trincee drenanti a servizio della linea di emergenza, le quali sono localizzate immediatamente a Nord, in adiacenza all'impianto di depurazione. Le due trincee sono identiche e le dimensioni nette sono di mt. 80x 23,50 x 2,00 per una volumetria utile complessiva di 7.520 mc, oltre alla presenza di un franco di mt. 1,00.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

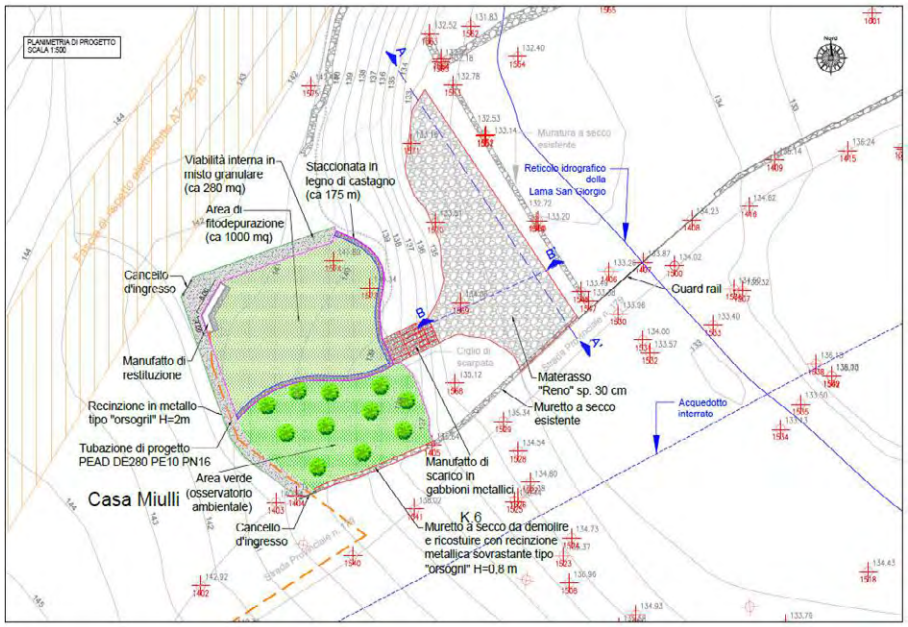
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**




Nel progetto P1606 risultano presenti gli elaborati relativi al progetto di fattibilità tecnico-economica per il completamento dello scarico di troppo pieno dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Casamassima in Lama San Giorgio. L'area di intervento per questo progetto è ubicata nel comune di Rutigliano ed è localizzata in una zona a morfologia variabile, ad ovest dell'abitato (in agro Parco Vecchio). Si prevede di posare l'ulteriore tratto di condotta (DPE - DE 280 PN) interamente in sede stradale (SP179) (scavo di 1,80m), sino a giungere al manufatto di restituzione, con il supermento delle interferenze (metanodotto e condotta adduttrice ad uso irriguo). La condotta verrà

posata in sede stradale dopo gli interventi di demolizione dello stesso e, seguendo uno scavo a sezione ristretta di 1,80 m di larghezza in sommità e di 1,10 m al fondo scavo, perverrà al recapito finale. Successivamente si procederà al ripristino del manto stradale e dell'ossatura divelta. Per il rilascio in alveo delle acque depurate si prevede la realizzazione in un'area in sinistra idraulica della Lama San Giorgio, di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, attraverso il quale le acque depurate verranno conferite all'interno della Lama San Giorgio. L'opera di restituzione disporrà di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso di cui si prevede, nel tempo, l'attecchimento con specie tipiche (arundodonax) della vegetazione riparia della Lama San Giorgio. Dalla sponda della Lama le acque confluiranno quindi attraverso una gabbionata spondale per essere poi rilasciate in subalveo. Quest'ultimo, onde evitare fenomeni erosivi connessi al deflusso, verrà opportunamente rivestito con materassi reno, attraverso i quali le acque si infiltreranno, fino a quando verranno rilasciate nell'alveo di più incisa conformazione morfologica.

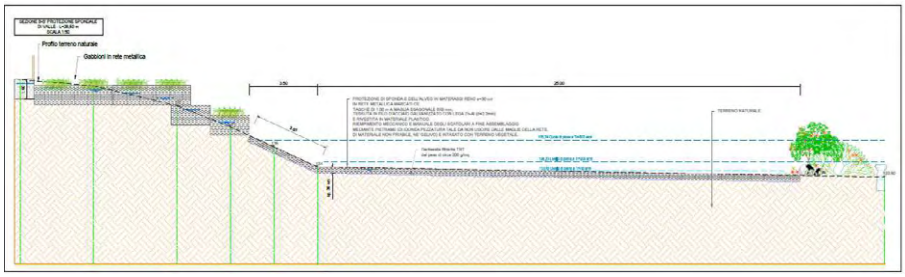


REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**




**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal corso d'acqua denominato **Torrente Valenzano** e dal corso d'acqua **Torrente Chiancarello** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR**;**
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici "**Lame e gravine**" ed in particolare dalla Lama San Giorgio disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

*Struttura antropica e storico – culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.M. 01.08.1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari"*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione (PAE0115) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "**La Puglia Centrale**" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "**Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto**".

La figura è di transizione tra la disposizione radiale della conca di Bari, l'anfiteatro della piana degli olivi secolari di Ostuni e i mosaici arborati della valle d'Itria. In questa figura la piantata olivata lascia il posto alla coltivazione del vigneto, soprattutto nei territori di Rutigliano e Noicattaro, che si declina nella forma aggressiva e paesaggisticamente dequalificante del tendone. Il paesaggio agrario si caratterizza sulla costa per la presenza del sistema a reticolo dell'orto irriguo ancora chiaramente leggibile, malgrado il forte impatto dovuto alla realizzazione degli assi di scorrimento costieri. Tale sistema, centrato su Mola, è caratterizzato da una teoria di strade perpendicolari alla costa, note come "capodieci", che suddividono in modo regolare tutto l'agro e che risalgono all'epoca angioina. Qui gli agricoltori del passato intrapresero una lotta continua per trasformare in campi fertili un territorio in gran parte sterile perché pietroso, scarso di risorse idriche e troppo vicino al mare. Il risultato è un paesaggio caratterizzato da una peculiare articolazione del mosaico agrario e dei manufatti costruito attraverso l'uso sapiente della vegetazione e costituito da una successione parallela alla costa di barriere frangivento (filari di olivo o di fico o di fico d'india, anche alternati fra loro) poste a ridosso di alti muri di recinzione a secco. Questo sistema è integrato dall'antica rete di captazione dell'acqua di falda, le norie, oggi non più utilizzabili. Il paesaggio rurale presenta un alto grado di alterazione dei suoi connotati tradizionali per l'uso di tecniche intensive di coltivazione dell'uva dal tavola, quali il tendone coperto con film di plastica. Fenomeni di abbandono si possono trovare nella fascia pedemurgiana, dove le componenti seminaturali caratterizzano i mosaici agricoli. L'abbattimento degli alberi connesso all'introduzione di colture irrigue e di tendoni per l'uva da tavola, l'allargamento della statale Adriatica e l'urbanizzazione selvaggia del litorale, ha trasformato radicalmente il paesaggio rurale degli orti costieri di cui non rimangono che pochi frammenti.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Nel merito della valutazione paesaggistica del progetto si rappresenta che, come già detto in precedenza, gli interventi di potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione esistente si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto di depurazione di Casamassima, fatta eccezione per le trincee drenanti, le quali saranno localizzate subito a Nord in adiacenza all'impianto di depurazione esistente. Il proponente afferma che "*la particolare conformazione morfologica dell'area all'interno della quale è ubicato l'impianto di depurazione è tale che le opere fuori terra non risultano visibili in maniera diretta da punti di osservazione esterni ad essa. A questo proposito gli unici punti dai quali è possibile osservare le strutture del depuratore sono localizzati in corrispondenza della strada comunale di collegamento tra gli abitati di Casamassima e di Cellamare. L'impatto visivo delle opere risulta quindi praticamente marginale in quanto si provvederà a perimetrare l'impianto con la piantumazione di specie arboree compatibili con l'area*".

Tuttavia gli interventi che interferiscono con il bene paesaggistico "Torrente Valenzano" ed in particolare quelli relativi al Locale Grigliatura e all'Impianto di deodorizzazione, comportando la realizzazione di opere edilizie nonché l'aumento di superficie impermeabile, risultano **in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.**

Inoltre gli interventi previsti per il rilascio nell'alveo di Lama San Giorgio delle acque depurate ed in particolare quelli relativi alla realizzazione del bacino di fitodepurazione, della gabbionata spondale, attraverso cui le acque confluiranno dalla sponda della Lama per essere poi rilasciate in subalveo, nonché il rivestimento dello stesso subalveo della Lama con materassi reno, comportando la realizzazione di opere non strettamente legate alla tutele del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica, la rimozione di vegetazione erbacea, arborea o arbustiva risultano **in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, nonché con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.**

Difatti, l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR Prescrizioni per "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "*Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

*a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*

*omissis….*

*a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*

*a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale…".*

Inoltre, l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR Misure di salvaguardia e utilizzazione per "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" prevede che "*In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*
*a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*
*a2) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica…".*

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle *alternative localizzative e/o progettuali*, nelle elaborati progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

> *"per quanto riguarda gli interventi relativi al Locale Grigliatura e all'Impianto di deodorizzazione si tratta di opere che riguardano il potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione esistente e in ogni caso tutte le opere previste non interesseranno ulteriori aree rispetto all'attuale sedime dell'impianto di depurazione.*
> *Sono state valutate varie soluzioni alternative che riprendevano vecchie ipotesi progettuali quali ad esempio:*
> *- il collettore intercomunale con scarico a mare dinnanzi alle coste del Comune di Bari;*
> *- trincee drenanti*
> *- vari punti di scarico su tutto il percorso della Lama.*
> *L'ipotesi progettuale del collettore intercomunale con scarico a mare era stata subito scartata a causa degli impatti sul territorio dalla realizzazione del collettore, della ferma opposizione del Comune di Bari, dei costi di realizzazione dell'opera e delle tempistiche dettate da un progetto che poteva andare ad interessare una molteplicità di Enti Pubblici e soggetti privati.*
> *Infine le varie proposte di variante del punto di scarico sempre all'interno della Lama San Giorgio erano state scartate in alcuni casi per l'elevato valore paesaggistico ed ambientale, in altri casi per l'eccessiva antropizzazione della Lama che non avrebbe consentito l'attivazione dello scarico se non dopo la realizzazione dell'intervento di rifunzionalizzazione della Lama affidato al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia… Da uno stralcio di uso del suolo del territorio interessato dall'intervento è possibile notare come l'originario punto di recapito delle acque reflue ed il*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*relativo deflusso che ne potesse conseguire, insisteva su un territorio a forte vocazione agricola, la cui componente predominante è la viticoltura da tavola. Il deflusso nella lama investirebbe alcune aree, presumibilmente di proprietà privata, coltivate a vigneto e seminativo. Dopo ca. 3 km la lama presenta uno sfruttamento sostanzialmente diverso: qui la lama ha i caratteri tipici propri del reticolo idrografico effimero con vegetazione riparia di tipo spontaneo. Lo "spartiacque" che segna la discontinuità tra alveo antropizzato e naturale è rappresentato proprio dalla SP179. Stante quanto fin qui evidenziato, la localizzazione del punto di scarico è stata prevista nel primo punto utile il cui deflusso potesse interessare aree non antropizzate principalmente a livello agricolo. Dovendo garantire idonee condizioni di accessibilità e manutenibilità delle opere di restituzione si è previsto di localizzare lo scarico in prossimità della viabilità esistente (SP 179). In tal modo si vuole tra l'altro assicurare l'impatto minore possibile in fase di esecuzione delle opere, nonché in fase di esercizio.*

*Per quanto riguarda il rilascio dello scarico la lama San Giorgio possiede una forte valenza sia ambientale che paesaggistica nonché idraulica riconosciuta da tutta la pianificazione nazionale e regionale in materia di assetto e difesa del territorio. Risulta quindi necessario tutelare quanto più possibile il singolare assetto ambientale del corpo idrico ricettore dalle eventuali modificazioni indotte dal rilascio dei reflui depurati. Il quadro vincolistico a cui è soggetta l'area in cui si prevede di realizzare lo scarico ne vuole tutelare complessivamente le componenti idrologica, idraulica e paesaggistica. Per rilasciare le acque reflue ricorrono fondamentalmente le seguenti possibili alternative:*

*− lo scarico a cielo aperto a mezzo di condotta e relativo manufatto di dissipazione;*

*− lo scarico in destra idraulica, in area più depressa, attraverso un manufatto di restituzione idoneo a preservare sia la componente idraulica che quella paesaggistica;*

*− lo scarico in sinistra idraulica, in area più alta, attraverso un manufatto di restituzione idoneo a preservare sia la componente idraulica che quella paesaggistica.*

*La prima alternativa potrebbe portare a fenomeni di erosione puntuale dell'alveo e quindi a modificazioni morfologiche della sede della Lama, non potrebbe essere opportunamente confinata da recinzioni e/o opere di protezione dai contatti diretti, in quanto non è possibile disporre in alveo della Lama barriere che ne ostacolino e ne limitino l'officiosità idraulica. Altresì la pianificazione paesaggistica in materia auspica, in caso di rilascio nella lama di acque depurate, l'interposizione di una barriera filtro di tipo fitodepurativo con funzione di "buffer" rispetto al reticolo idrografico ed al corridoio ecologico proprio della Lama. Preme ricordare infine che il tratto di Lama San Giorgio a valle del previsto punto di scarico è interessato da deflussi occasionali che si attivano solo in caso di eventi meteorici intensi, mentre il reticolo idrografico è secco per la maggior parte del tempo. Per poter ridurre l'impatto derivante dallo scarico in ordine a modifiche dell'assetto idraulico caratterizzato da numerosi periodi di secca, migliorare il complessivo impatto paesaggistico del rilascio in alveo, sfruttare la capacità di assorbimento del*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*suolo e dei primi strati del sottosuolo, come peraltro auspicato dalle NTA del PPTR Puglia, si ritiene di dover anteporre, prima del rilascio in alveo, un filtro fitodepurativo di tipo sommerso. In merito alla scelta localizzativa tra destra e sinistra idraulica, occorre considerare che la conformazione della Lama San Giorgio risulta più incisa in sinistra idraulica e lo scarico sostanzialmente non interferente con il deflusso delle portate di piena. Detta interferenza non è invece escludibile in destra idraulica, dove la morfologia dell'alveo è decisamente meno acclive. Inoltre, il collettore, in tale ipotesi attraverserebbe tutto l'alveo della Lama san Giorgio e potrebbe altresì interferire con apposite opere d'arte in caso di adeguamento del tracciato viario della SP 179 (come tra l'altro evidenziato dall'AdB Puglia nella nota prot. AOO_089/819 del 21/01/2015). Da questo deriva quindi la scelta di realizzare le opere in sinistra idraulica laddove l'altimetria è più elevata rispetto alla sezione di deflusso della piena torrentizia e si hanno meno interferenze del collettore di scarico con il tracciato viario, i suoi possibili futuri adeguamenti e l'alveo della Lama stesso.*

*A valle delle valutazioni fatte nell'ambito della progettazione, relativamente alle diverse alternative progettuali e localizzative delle opere di progetto, è scaturito che l'unica scelta possibile per le finalità di minore impatto da un punto di vista ambientale e quindi di maggiore tutela del paesaggio attraversato dalle stesse, è risultata quella riportata nel progetto definitivo. Si sottolinea che il rilascio del refluo depurato in Lama San Giorgio avverrà esclusivamente in occasioni eccezionali ed emergenziali allorquando le trincee disperdenti poste in adiacenza del depuratore non riusciranno a gestire il refluo in ingresso al depuratore. Pertanto solo occasionalmente la Lama San Giorgio sarà interessata dal deflusso del refluo depurato".*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.**

Per quanto riguarda la *Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37*, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**La Puglia Centrale**", si rappresenta quanto segue.

- *A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:*

  Il proponente afferma che "*l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Gli interventi non provocheranno alcun tipo di turbamento degli equilibri idrogeologici.*

  *Il progetto permetterà il miglioramento dell'officiosità idraulica del tratto di Lama interessato dall'intervento, per effetto del ricoprimento con materiale pedologico a pezzatura controllata; per quanto riguarda la cavità carsica presente a circa 318 m a NNE dello scarico, è stato determinato che l'eventuale refluo depurato scaricato in Lama in regime emergenziale non la raggiungerà. Il flusso si fermerà a circa 74 m dalla cavità".*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.**

- *A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Il proponente afferma che *"gli interventi relativi al Locale Grigliatura e all'Impianto di deodorizzazione saranno realizzati all'interno del confine dell'impianto di depurazione esistente mediante la demolizione di manufatti già esistenti. L'intervento non avrà alcuna influenza sui paesaggi e le figure territoriali di lunga durata. La realizzazione dei nuovi volumi, che presenteranno un'altezza inferiore agli esistenti, verrà mitigata mediante la realizzazione di piantumazioni perimetrali.*
  *L'area che sarà interessata dagli interventi di progetto, comprendente altresì un tratto di Lama San Giorgio si presenta caratterizzata da una forte antropizzazione soprattutto di tipo agricolo, che nel tempo ne ha fatto perdere i caratteri paesaggistici ed ancorché ambientali tipici del solco carsico che ospita il deflusso effimero delle acque meteoriche. In particolare esiste una grossa matrice di vigneti di uva da tavola che connota il paesaggio nell'intorno della zona di intervento determinando una serie di vuoti e pieni nell'architettura del paesaggio agricolo della zona. Gli interventi di progetto non comprometteranno la funzionalità della rete ecologia per la Biodiversità anche perché, da uno studio condotto sulle componenti vegetazionali ad oggi caratterizzanti le aree, la porzione di Lama San Giorgio che sarà interessata dallo scarico di emergenza, ha già ad oggi perso i caratteri di naturalità che sono caratteristici dell'ambiente delle Lame. La proposta progettuale rientra negli indirizzi di riqualificazione della rete dei corridoi ecologici e valorizza il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica. Inoltre la zona destinata a verde ed osservatorio ambientale, potrà sicuramente migliorare la consapevolezza culturale e sociale nei confronti del patrimonio ambientale e paesaggistico legato alla Lama San Giorgio".*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.**

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  **Si ritiene che l'intervento proposto non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia Centrale", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Inoltre si ritiene che la sua realizzazione non pregiudichi gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.**

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con i pareri espressi dalla Soprintendenza con le note prot. n. 8052-P del 18.07.2022 e prot. n. 8000-P del 03.08.2022, allegate, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per gli interventi relativi al *"Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama S. Giorgio (intervento P1606). Proponente: Acquedotto Pugliese SpA"* in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

**Prescrizioni:**

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto di depurazione, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- ove possibile, le nuove opere da realizzare all'interno del perimetro dell'impianto di depurazione esistente siano realizzate con altezze uguali o inferiori a quelle delle strutture esistenti in maniera da non determinare rilevanti modifiche strutturali rispetto alla condizione dell'impianto. Le nuove strutture siano realizzate utilizzando colori tenui;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
    b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
    c) al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**Prescrizioni di cui alla note prot. n. 8052-P del 18.07.2022 e prot. n. 8000-P del 03.08.2022 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:**

*"- In merito agli aspetti archeologici, per quanto riguarda tutte le opere di scavo e movimento terre, si prescrive la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera per gli interventi di scavo sin dalla rimozione del piano del calpestio, da parte di un professionista dotato dei requisiti di legge, il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla Scrivente prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso dei suddetti lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. In tal caso questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche venute in luce*".

Il funzionario P.O.
**(ing. Grazia Maggio)**

Grazia Maggio
10.08.2022
07:26:05
GMT+00:00

Il Dirigente *Ad Interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
**(Arch. Vincenzo Lasorella)**

Vincenzo
Lasorella
10.08.2022
10:46:00
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1385

**D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai Comuni di Casamassima (BA) e Cellamare (BA) in associazione con il Comune di Capurso (BA) ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009.**

L'Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- gli artt. 7, 8 e 10 della LR 7 ottobre 2009 (Norme per la pianificazione paesaggistica).
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;

**Premesso che:**

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stabilisce che: "*La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia*;

- l'art. 7 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20, così come modificato dalla LR n. 28/2016, disciplina il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica e detta disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice;

- l'art. 8 della LR 7 ottobre 2009 n. 20 così come modificato dalla LR 19 aprile 2015, n.19 e dalla LR 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;

- l'art. 10 della LR 7 ottobre 2009 n.20 prevede che la Giunta regionale attribuisca la delega di cui sopra;

- in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli enti locali, la Regione, con le delibere di Giunta Regionale 2961/2010 e 2905/2012, ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati dagli enti delegati debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione accessibile all'indirizzo www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi);

- con DGR 985/2015, ai fini della semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia paesaggistica, è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione Paesaggistiche (art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 90, NTA del PPTR), Autorizzazione Paesaggistica semplificata (d.P.R n. 139/2010 art. 90, NTA del PPTR), istanza di accertamento compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D.Lgs. n. 42/82004), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR) e parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1 - NTA del PPTR), e stabilisce che la trasmissione delle Autorizzazioni

Paesaggistiche (rilasciate ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR), dei provvedimenti di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (rilasciate ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR) e dei relativi elenchi debbano essere effettuate per via telematica attraverso le apposite procedure previste dal SIT regionale come previsto dall' art. 94 delle NTA del PPTR, corredate dalle informazioni necessarie e gli allegati obbligatori secondo le indicazioni presenti sul SIT stesso;

- con DGR n.965 del 13/06/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio;

**Considerato che:**

- con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della LR n. 20/2009, è stata attribuita ai Comuni di cui all'elenco consultabile all'indirizzo web www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi) la delega di cui all'art. 7 della stessa LR n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella DGR n. 2273/2009;

- con DGR n. 241 del 08.03.2016è stata attribuita la delega per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche di cui all'art. 7 della LR n. 20/2009 al Comune di Capurso (BA).

**Preso atto che**:

- con nota prot. n. 18851 del 24.12.2021 del 19.09.2022, acquisita al protocollo regionale col n. 145/7224 del 20.09.2022, il Comune di Casamassima ha comunicato che "*i Comuni di Capurso, Cellamare e Casamassima hanno sottoscritto apposita convenzione, allegata in copia, per l'utilizzo ed il funzionamento della commissione locale integrata per il Paesaggio e la Vas del comune di Capurso. I Comuni di Casamassima e Cellamare hanno altresì approvato con apposite delibere consiliari, allegate in copia, il Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale Integrata in parola, dando atto che lo stesso risulta conforme a quanto previsto dalla LR 20/2009 (art.8) nonché allo schema regionale approvato con DGR n.965 del 13/06/2017. Alla luce di quanto sopra, si richiede da parte di codesto Ente il rilascio della delega per il rilascio di pareri, autorizzazioni ed accertamenti in materia di paesaggio ai sensi dell'art.10 della L.R. n.20/2009.*" La documentazione trasmessa risulta essere la seguente:

| **NOME File** | **IMPRNTA MD5** |
|---|---|
| DCC_Cellamare_Paesaggio.pdf | 7c719649d1e2566de42c43bf1de9407a |
| DCC_n.43-2022.pdf | 28aa8098f9a48371108818234308abd0 |
| TRASMISSIONE_DCC_N.25-2022_CAPURSO.pdf | 10feab315858f171c345b9602def458b |
| convenzione_Paesaggio_firmata.pdf | a96d29c2c3972c6ec8fb2ee81c969dc7 |
| richiesta_delega.pdf | a088732ad1d6bde4be7ade730f037aa2 |
| richiesta_delega.pdf.p7m | db961df471f1092a6a5faa7d9462e1dc |

- con nota prot. n. 8221 del 20.09.2022, acquisita al protocollo regionale col n. 145/7728 del 20.09.2022, il Comune di Cellamare ha comunicato che "*Facendo seguito alla corrispondenza intercorsa, si comunica che i Comuni di Capurso, Cellamare e Casamassima hanno sottoscritto apposita convenzione, allegata in copia, per l'utilizzo ed il funzionamento della Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la Vas del Comune di Capurso. I Comuni di Cellamare e Casamassima hanno altresì approvato con apposite delibere consiliari, allegate in copia, il Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale Integrata in parola, dando atto che lo stesso risulta conforme a quanto previsto dalla L.R. 20/2009 (art.8) nonché allo schema regionale approvato con D.G.R. n. 965 del 13.06.2017. Alla luce di quanto sopra, si richiede da parte di codesto Ente il rilascio della delega per il rilascio di pareri, autorizzazioni ed accertamenti in materia di paesaggio ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2009 e s.m.i.".* La documentazione trasmessa risulta essere la seguente:

| NOME File | IMPRNTA MD5 |
|---|---|
| Prot_Par 0008221 del 20-09-2022 - Allegato DCC_Cellamare_Paesaggio.pdf | 83c884877a1a1aeb87a888763bf3faf3 |
| Prot_Par 0008221 del 20-09-2022 - Allegato DCC_n.43-2022_Casamassima.pdf | 24c9baf1fc6cf379132a81a0e65dcda6 |
| Prot_Par 0008221 del 20-09-2022 - Allegato TRASMISSIONE CONVENZIONE_signed.pdf | be01a73d95780eb9f705bb0ad1885dd1 |
| Prot_Par 0008221 del 20-09-2022 - Allegato TRASMISSIONE_DCC_N.25-2022_CAPURSO.pdf | 079070e1c1a267f5436ab84023fd677a |
| Prot_Par 0008221 del 20-09-2022 - Allegato convenzione_Paesaggio_firmata.pdf | a96d29c2c3972c6ec8fb2ee81c969dc7 |
| Prot_Par 0008221 del 20-09-2022 - Documento TRASMISSIONE CONVENZIONE.pdf | 2df6ab2394b123add07013de7e166733 |

**Tutto ciò premesso e considerato** per quanto innanzi si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 10 della LR 20/2009 e ss.mm.ii., per attribuire la delega di cui all'art. 7 co.3 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 ai **Comuni** di **Casamassima (BA)** e **Cellamare (BA)** in associazione con il **Comune di Capurso**.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI ATTRIBUIRE,** in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009 e s.m.i., ai Comuni di Casamassima (BA) e Cellamare (BA) in associazione con il Comune di Capurso (BA), la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice.

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - al Comune di Capurso;
   - al Comune di Casamassima;
   - al Comune di Cellamare.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

**L A G I U N T A**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;
**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente.
2. **DI ATTRIBUIRE**, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009 e s.m.i., ai Comuni di Casamassima (BA) e Cellmare (BA) in associazione con il Comune di Capurso (BA), la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - al Comune di Capurso;
   - al Comune di Casamassima;
   - al Comune di Cellamare.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1389

**PSCPuglia - APQ Rafforzato Sviluppo Locale - FSC 2007-2013 - Delibere CIPE n. 62/2011 e 92/2012 - Ulteriore dotazione finanziaria al "Fondo Equity Puglia 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

*L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, d'intesa con l'Assessore alla Programmazione Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività in qualità di RUA "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ", esperita di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria in qualità di RUPA "Responsabile Unico delle Parti", riferisce quanto segue.*

**Visti:**

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la DGR 26.04.2021, n. 685 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico", pubblicata sul BURP n. 61 del 04.05.2021;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022, di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
- la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

**VISTI altresì:**

- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo di sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano di sviluppo e coesione" che, in particolare, ha delineato lo scenario normativo e regolamentare all'interno del Piano di Sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto: "Fondo di sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021;
- la DGR n. 1826 del 15 novembre 2021 con cui la giunta regionale ha preso atto del piano sviluppo e coesione di cui alla delibera CIPESS n. 17/2021 e dato disposizioni per l'attuazione.

**Considerato che:**

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di Programma Quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della Programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs. n. 88/2011 "Disposizioni in materie di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013, la Regione Puglia ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007-2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia, nella persona del dott. Pasquale Orlando (RUA) è stato sottoscritto l'APQ Rafforzato Sviluppo Locale la cui quota regionale a valere sul FSC è pari a euro 586.200.000,00 importo riveniente dalle Delibere CIPE 62/2011, 92/2012 ed € 48.197.243,73 da altre fonti di cui risorse del FAS 2000-2006;
- con DGR n. 2120 del 14.10.2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilità della Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli AQP sottoscritti, i criteri da seguire per la loro individuazione, ovvero: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014-2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari.
- con DGR n. 2424 del 21/11/2014, si è stabilito, tra l'altro, la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14.10.2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale";
- con nota del 10.06.2016 di prot. AOO_165/0002005, la Sezione Attuazione del Programma ha richiesto

l'attivazione della procedura scritta per la modifica di interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo locale" sottoscritto in data 25.07.2013, proponendo all'Agenzia per la Coesione Territoriale, la rimodulazione dell'intervento "Sviluppo Competitività – Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese" da € 480.200.000,00 ad € 560.830.000,00 a valere sulla Delibera CIPE 92/2012;

- con DGR 1407 del 04.09.2018 "*Fondo sviluppo e coesione 2007-2013". Rideterminazione nuovo quadro economico in considerazione del contributo della Regione alle manovre di finanza pubblica.",* è stato rimodulato il quadro delle risorse FSC 2007-2013 che finanzia l'Apq Sviluppo locale, a seguito delle riduzioni economiche derivanti dalle sanzioni, da annullamenti e da contributi alla finanza pubblica, riducendo pertanto, di **€ 33.540.671,24** la quota complessiva a valere su FSC 2007-2013 che passa da € 695.365.033,58 ad € 661.824.362,34.

**Considerato altresì che:**

- nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, l'Asse prioritario III: "*Competitività delle piccole e medie imprese*", punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, cosi come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. Tale politica viene attuata anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria aventi l'obiettivo di ampliare le opportunità di accesso ai finanziamenti del capitale di rischio per favorire la crescita ed il consolidamento di startup e PMI a carattere innovativo aventi programmi di sviluppo sul territorio regionale. All'interno dell'Asse prioritario III è individuata, in particolare, l'Azione 3.8: "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa", che persegue l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito delle PMI;
- con D.G.R. n. 1361 del 24 luglio 2018 la Giunta Regionale ha emanato le Linee di indirizzo per la costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi per le piccole e medie imprese della Regione Puglia ed approvato lo schema di protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2014 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A., pubblicata in data 02 novembre 2018 sul portale regionale all'indirizzo http://por.regione.puglia.it/ la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dell'Equity e Minibond. L'aggiornamento della valutazione ex ante dello Strumento Finanziario nella forma dell'Equity, redatto ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e riferito alla implementazione dello strumento finanziario nella forma dell'Equity, anche per il ciclo di Programmazione 2021/2027, è stato pubblicato in forma integrale, in data 12 luglio 2022, sul portale regionale, al seguente indirizzo: https://por.regione.puglia.it/documents/43777/106528/Aggiornamento_VEXA_EQUITY.pdf/92d83b46-d6e2-1df5-714a-632023a1b4b2?version=1.1&t=1657615087517&=1;
- la Sezione Competitività, con nota prot. n. AOO_158/1145 del 02.02.2022, ha richiesto a Puglia Sviluppo S.p.A. una relazione sull'organizzazione che intende proporre per la gestione dello strumento finanziario denominato "Equity", anche ai fini della verifica, da parte dell'Autorità di Gestione del POR, del soddisfacimento dei requisiti minimi previsti per lo svolgimento delle attività di gestione dello strumento, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- con nota prot. n. 2864/U del 11.02.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività al prot. n. AOO_158/1639 del 14.02.2022, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la relazione sull'organizzazione che intende proporre per la gestione del Fondo Equity 2014-2020;
- l'Autorità di Gestione ha verificato il possesso, in capo alla società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A., dei requisiti di cui all'art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, e la congruità, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016, di quanto proposto da Puglia Sviluppo S.p.A. per lo svolgimento dei compiti da affidare con la presente Delibera e, con nota prot. n. AOO_165/6019 del 03.08.2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività al prot. n. AOO_158/8268 del 03.08.2022, la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso la relazione sulla verifica dei requisiti minimi dell'Organismo chiamato ad attuare uno Strumento Finanziario in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera b),

punto III), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- con nota prot. n. AOO_158/8295 del 04.08.2022, la Sezione Competitività ha comunicato a Puglia Sviluppo S.p.A. l'esito positivo della suddetta verifica;
- con DGR n. 1206 del 09.08.22, la giunta regionale ha:
  - ➢ apportato la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022- 2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'importo di € 10.000.000,00 su risorse POC 2014-2020 a copertura dell'Avviso pubblico Equity Puglia che potrà essere incrementata fino a concorrenza di € 60.000.000,00;
  - ➢ ha disciplinato le modalità di concessione da parte della Regione dei contributi di cui all'Azione 3.8 per la realizzazione del predetto intervento, destinando la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 alla costituzione del Fondo Equity Puglia;
  - ➢ ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento che prevede la costituzione del "Fondo Equity Puglia", l'ambito di applicazione, l'obiettivo e i beneficiari finali ed è caratterizzato da interventi consistenti nella sottoscrizione, da parte del Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A., mediante utilizzo delle risorse dello Strumento finanziario Equity, di quote del Fondo di co-investimento che opererà in coinvestimento con altri Fondi Principali gestiti dalla Società di Gestione, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in investimenti aventi ad oggetto programmi di sviluppo nel territorio della Regione - e relativi allegati A, B, C e D;
  - ➢ ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b), fra cui l'approvazione e pubblicazione degli Avvisi, nonché le loro modifiche ed integrazioni non sostanziali, qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto;
  - ➢ in data 16.09.2022 è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento, repertoriato al n. 024618 del 20.09.2022;
- con DGR n. 1119 del 02.08.22 avente ad oggetto: *"Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Seguito DGR n. 1407/2018 rimodulazione quadro delle assegnazioni FSC 2007-2013 e Obiettivi di Servizio"* è stato, tra gli altri, approvato:
  - ✓ Il nuovo quadro delle assegnazioni per ciascuno strumento attuativo del ciclo di programmazione FSC 2007-2013;
  - ✓ La riprogrammazione, da sottoporre all'approvazione del Comitato del PSC della Regione Puglia, delle risorse FSC 2007-2013 non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio dell'APQ rafforzato "Ambiente" pari ad € 26.191.187,42, di cui € 13.191.187,42 in favore dell'APQ rafforzato "Sviluppo Locale", tra cui **€ 8.300.000,00** da destinare all'intervento per la costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- Con nota prot. AOO_165/5991 del 02/08/2022, la Sezione programmazione unitaria, ha comunicato la decisione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Puglia del 02.08.22, autorizzando la riprogrammazione di **€ 8.300.000,00** in favore dell'intervento "***Costituzione dello strumento Finanziario Equity Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – Individuazione del gestore dello strumento finanziario"***;
- è necessario, pertanto, garantire l'ulteriore copertura finanziaria allo strumento finanziario "Equity PUGLIA 2014-2020";
- per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario, pertanto, procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, sul capitolo di spesa **1147032** collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE – FSC 2007-2013, dotandolo degli stanziamenti necessari per dare copertura finanziaria alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso dell'esercizio finanziario 2022, a valere sull'avviso pubblico"Equity Puglia 2014-2020" per **€8.300.000,00.**

**Visti altresì**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,**
**come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio FinanziarioGestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2021, come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**
**CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo di Entrata: ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

| CRA | Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2022 competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| 02.06 | E2032415 | Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – DE-LIBERAZIONI CIPE | 4.200 | E.4.02.01.01.000 | **+ 8.300.000,00** |

- **DEBITORE:** *Ministero dell'Economia e delle Finanze.*
- **TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: APQ rafforzato Sviluppo Locale sottoscritto in data**

**25 luglio 2013 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 assegnate con** Delibera Cipe n. 92/2012. giusta riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Puglia nella seduta del 2/8/2022

- Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte o accertate in Bilancio.

- **Parte II^ - Spesa**
  Tipo di spesa: ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma titolo | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2022 competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| 12.08 | U1147032 | **"Fondo Sviluppo e Coesione 2007-13 – Delibera CIPE 62/11, 92/11 – Settore di intervento – Contributi agli investimenti ad imprese controllate** | 14.5.2 | U.2.03.03.01.001 | **+ 8.300.000,00** |

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento è conforme a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, **€ 8.300.000,00**,corrisponde ad OGV che sarà perfezionato nell'anno 2022 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Competitività, in qualità di Responsabile dell'Azione "Sviluppo e competitività", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di stanziare le risorse pari ad € **8.300.000,00**, destinati all'intervento del PSC Puglia denominato *"Costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. – Individuazione del gestore dello strumento finanziario"*, ad incremento della dotazione finanziaria POC 2014-2020 dello strumento "Equity Puglia 2014-2020", assunta con DGR n. 1206 del 09.08.22;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il dirigente p.t. della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di

interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

La Responsabile della sub-azione 3.8 g
Maria Teresa Laserra

La Dirigente del Servizio Aree Industriali Produttive
e Strumenti Finanziari
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Competitività
RUA dell'APQ Sviluppo Locale
Giuseppe Pastore

Il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria
RUPA dell'APQ Sviluppo Locale
Pasquale Orlando

La sottoscritta Direttora del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**La Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico**
Gianna Elisa Berlingerio

**Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione**
Raffaele Piemontese

**L' Assessore allo Sviluppo Economico**
Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA REGIONALE**

***Udita*** *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;*
***Viste*** *le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione**;***
*A voti unanimi espressi nei modi di legge;*

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di stanziare le risorse pari ad € **8.300.000,00**, destinati all'intervento del PSC Puglia denominato *"Costituzione dello Strumento Finanziario EQUITY Puglia, ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. – Individuazione del gestore dello strumento finanziario"*, ad incremento della dotazione finanziaria POC 2014-2020 dello strumento finanziario "Equity Puglia 2014-2020", assunta con DGR n. 1206 del 09.08.22;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il dirigente p.t. della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../…….  n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2022/00000**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| | | | | | | | | |
| MISSIONE | | *14* | *Sviluppo Economico e Competitività* | | | | | |
| | | | | | | | | |
| Programma | | 5 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività | | | | | |
| Titolo | | 2 | Spese in conto capitale | | | | | |
| | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 8.300.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 8.300.000,00 | | |
| | | | | | | | | |
| Totale Programma | | 5 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 8.300.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 8.300.000,00 | | |
| | | | | | | | | |
| TOTALE MISSIONE | | 14 | *Sviluppo Economico e Competitività* | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 8.300.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 8.300.000,00 | | |
| | | | | | | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 8.300.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 8.300.000,00 | | |
| | | | | | | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 8.300.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 8.300.000,00 | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| **TITOLO** | | **4** | **Entrate in c/capitale** | | | | | |
| Tipologia | | **200** | | | | | | |
| | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | **8.300.000,00** | | |
| | | | | previsione di cassa | | **8.300.000,00** | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | **residui presunti** | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **4** | **Entrate in c/capitale** | **previsione di competenza** | | **8.300.000,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **8.300.000,00** | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | **residui presunti** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | | **previsione di competenza** | | **8.300.000,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **8.300.000,00** | | |
| | | | | | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **8.300.000,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **8.300.000,00** | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Pastore

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| CMP | DEL | 2022 | 48 | 05.10.2022 |

PSCPUGLIA # APQ RAFFORZATO SVILUPPO LOCALE - FSC 2007-2013 # DELIBERE CIPE N. 62/2011 E 92/2012 - ULTERIORE DOTAZIONE FINANZIARIA AL #FONDO EQUITY PUGLIA 2014-2020". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II..

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 05-10-2022 13:33:23
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1391

**Autorizzazione alla partecipazione della rappresentanza regionale al WOMEX 22 Lisbona 19-23 ottobre 2022 e al WTM Londra 7-9 novembre 2022, rientrante nel programma "Fiere, Eventi e Workshop 2022", nell'ambito del Piano Strategico del Turismo approvato con DGR n. 191/17, e successive DGR n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020, 591/2022, n. 959/2022 e n. 701/2022.**

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di sub-azione 6.8.c Daniela Recchia, confermata dalla Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto Gabriella Belviso e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Salvatore Patrizio Giannone, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che regolamenta agli artt. 20, 21, 22 il meccanismo della riserva di efficacia dell'attuazione e all'art. 30, par. 3 la modifica dei Programmi correlata alla riassegnazione della riserva di efficacia;
- Il Regolamento (UE) n. 215/2014 che stabilisce le norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra gli altri la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, come modificato successivamente dal Reg. (UE) n. 276/2018, definendo i criteri in base ai quali la Commissione valuta il conseguimento dei target intermedi e dei target finali degli indicatori selezionati e definiti in fase di programmazione ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 215/2014;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-

2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**PREMESSO CHE:**

Con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365", successivamente modificato ed implementato con DGR n. 256 del 01.03.2018, DGR n. 1200 del 05.07.2018, DGR n. 891 del 15.05.2019, DGR n. 415 del 30.03.2020, DGR n. 1224 del 31.07.2020.

A seguito dell'emergenza sanitaria epidemiologica provocata dalla diffusione di COVID-19 manifestatasi nel corso del 2020 e perdurata nel corso del 2021, che ha determinato fortissimi rallentamenti nell'esecuzione di molte attività progettuali, si è provveduto ad una revisione della programmazione delle attività progettuali delle annualità 2020-2021, nell'ambito del Piano Strategico del Turismo con un allungamento del cronoprogramma fino all'annualità 2022.

Al fine di dare attuazione nel corso del 2022 alla strategia di sviluppo del settore turistico in epoca post-pandemica, sempre in continuità con le azioni finalizzate alla destagionalizzazione ed internazionalizzazione del Piano strategico, la Giunta regionale con Delibera n. 554 del 20.04.2022 e successiva Delibera n. 939 del 04.07.2022, ha approvato le "Schede progettuali relative all'annualità 2022 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365", assicurando la copertura finanziaria pari a euro 10.000.000,00. La medesima DGR ha altresì autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020.

**RILEVATO CHE**

- Nell'ambito delle macroprogettualità del Piano Strategico del Turismo rientra l'Azione "Promozione della destinazione Puglia": questo intervento si concretizza in azioni sistematiche e correlate finalizzate all'incremento attrattivo del territorio pugliese con specifiche attività di promo-commercializzazione a supporto del prodotto, volte ad aumentare e riposizionare l'awareness del brand Puglia e le sue estensioni di prodotto in un'ottica innovativa centrata sul vivere l'esperienza Puglia. Tra le principali iniziative messe in campo vi è la partecipazione ad una serie di eventi, fiere di settore e workshop, selezionati sulla base degli indirizzi strategici e degli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano strategico del turismo. La Fiera rappresenta uno strumento promozionale rispondente a precisi obiettivi di comunicazione e relazione con i target di riferimento. L'efficacia comunicativa della fiera è riconducibile a diversi fattori ben riconoscibili: la conoscenza diretta dei gusti, i sistemi e le esigenze dei vari segmenti di mercato, la possibilità di migliorare progressivamente l'apprendimento delle differenti modalità di comunicazione con gli stessi. Lo strumento Fiera costituisce la possibilità di presentare la propria offerta turistica ad una vasta platea composta dal consumatore finale, dagli operatori della domanda e dai media specializzati, in quanto ricorrono alcuni fattori assai rilevanti per l'efficacia dell'azione promozionale, ossia l'alta concentrazione di pubblico e addetti ai lavori, la possibilità di intessere relazioni commerciali o istituzionali favorendo altresì la formazione di accordi di co-marketing e il cosiddetto marketing place della destinazione e del brand Puglia. Considerato il significativo investimento di risorse economiche che la partecipazione a tali appuntamenti comporta, è risultato necessario operare una selezione accurata degli stessi, circoscrivendo la partecipazione alle fiere ritenute più rappresentative e funzionali agli obiettivi di comunicazione e alle strategie di azione.
  Tra le "Fiere, Eventi e Workshop" ricadenti nel suddetto progetto (approvato in ultimo con Delibera n. 939 del 04.07.2022) vi è il **World Travel & Tourism Market di Londra dal 7 al 9 novembre**, fiera internazionale scelta per grado di importanza, efficacia dell'impatto nel mercato e area di influenza.

- **WOMEX – Worldwide Music Expo** è l'incontro musicale internazionale più culturalmente diversificato al mondo e la più grande conferenza della scena musicale globale, la cui programmazione prevede una

fiera mercato, conferenze, film e showcase. Ogni ottobre oltre 2.600 professionisti (tra cui 260 artisti) si riuniscono da 90 paesi, rendendo WOMEX la piattaforma di networking numero uno per l'industria musicale mondiale. Il suo spettro musicale non ha eguali nel mercato degli showcase internazionali, spaziando dal genere più tradizionale al nuovo underground locale globale, abbracciando le culture folk, roots, jazz, locali così come i suoni urbani ed elettronici di tutto il mondo. 7 palchi, circa 700 espositori, oltre 100 relatori, film, un concerto di apertura e una cerimonia di premiazione in cinque giorni di networking. WOMEX e i numerosi delegati nella sua comunità mirano a sostenere e rafforzare il ruolo della cultura in tutto il mondo e a diffonderne i valori attraverso lo sviluppo e la promozione della creatività e dell'arte. Dal 2010, Puglia Sounds partecipa all'appuntamento con uno spazio espositivo finalizzato alla promozione dei progetti di internazionalizzazione degli operatori e per favorire lo scambio e confronto con le diverse realtà internazionali, la partecipazione a incontri, conferenze e dibattiti che coinvolgono l'intera scena musicale.
Il Womex si distingue tra gli appuntamenti più partecipati dagli operatori musicali pugliesi, nel 2021, dopo un anno di fermo a causa della pandemia da Covid-19, sono stati 16 gli operatori pugliesi a partecipare all'edizione del Womex a Porto. Inoltre per l'edizione 2022 di Lisbona, Puglia Sounds sta lavorando alla realizzazione della Off Womex Italian Night, prevista per il 22 ottobre, in collaborazione con Italian World Beat, durante la quale saranno programmati 3 showcase italiani tra cui uno di un gruppo pugliese individuato direttamente dalla direzione artistica del Womex. La presenza degli operatori che promuovono il sistema musicale pugliese, uno spazio espositivo utilizzato per scambi ed incontri professionali, la programmazione di un appuntamento di networking con prodotti (food&beverage) rappresentativi della nostra regione e la programmazione di uno showcase, renderanno la partecipazione alla prossima edizione del Womex particolarmente strategica per la promozione del sistema musicale.

La Regione Puglia intende partecipare con la propria rappresentanza a questi eventi, per la loro rilevanza strategica nei rispettivi settori di riferimento.

Vista la deliberazione di G.R. n. 1082 del 26/07/02 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale - la quale stabilisce che le missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale su relazione dell'assessore competente.

Ritenuto di determinare in € 7.500,00 la spesa presuntiva che ne deriverà, si rende necessario provvedere con il presente provvedimento, ad autorizzare la partecipazione della rappresentanza regionale costituita dall'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, alle manifestazioni **World Travel & Tourism Market di Londra dal 7 al 9 novembre** e **WOMEX – Worldwide Music Expo 19-23 ottobre 2022.**

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.** |
|---|
| La somma presuntiva di **€ 4.500,00** derivante dal presente provvedimento per la partecipazione della rappresentanza regionale costituita dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo |

delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, trova copertura finanziaria per l'anno 2022 come segue:

**World Travel & Tourism Market di Londra dal 7 al 9 novembre,** la somma presuntiva di **€ 2.500,00** sui seguenti capitoli:
- € 2.000,00 sul cap. 1169150 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. QUOTA UE"
- € 350,00 sul cap. 1169250 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. QUOTA STATO;
- € 150,00 sul cap. 1169345 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. COFINANZIAMENTO REGIONALE.

Su capitoli 1169150, 1169250 e 1169345 le suindicate somme, per l'importo complessivo di € 2.500,00, risultano già impegnate con AD n. 86 del 11/02/2022 (cod. Cifra 165) del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, trattandosi di missioni relative ad iniziative connesse all'attuazione del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020.

**WOMEX – Worldwide Music Expo 19-23 ottobre 2022,** la somma presuntiva di **€ 2.000,00** sul seguente capitolo:
- Capitolo 3062 "Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni espletate all'estero. L.R. 42/79 e successive modificazioni"

Codice Piano dei Conti finanziario: U. 1.03.02.02.000 – Missione 1, Programma 3.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

La somma presuntiva di **€ 3.000,00** per la partecipazione della rappresentanza regionale **costituita dall'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica** alle manifestazioni **World Travel & Tourism Market di Londra dal 7 al 9 novembre e WOMEX – Worldwide Music Expo 19-23 ottobre 2022**, derivante dal presente provvedimento, trova copertura finanziaria per l'anno 2022 sul seguente capitolo: - € 3.000,00 sul Capitolo 1220 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2022 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale, per **l'Assessore ing. Gianfranco Lopane**.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 35 del 30/12/2020 e della L.R. n. 36 del 30/12/2020.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta**:

- di **autorizzare** la partecipazione della rappresentanza regionale costituita dall'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, alle manifestazioni World Travel & Tourism Market di Londra dal 7 al 9 novembre e WOMEX – Worldwide Music Expo 19-23 ottobre 2022.
- **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

RESPONSABILE DI SUBAZIONE 6.8.C
Daniela Barbara Recchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO
Gabriella Angela Belviso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Salvatore Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di Delibera, osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Aldo Patruno

L'ASSESSORE AL TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA
Ing. Gianfranco Lopane

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, ing. Gianfranco Lopane;
- vista la dichiarazione resa in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

**D E L I B E R A**

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di **autorizzare** la partecipazione della rappresentanza regionale costituita dall'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, alle manifestazioni World Travel & Tourism Market di Londra dal 7 al 9 novembre e WOMEX – Worldwide

Music Expo 19-23 ottobre 2022.

- **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| TUR | DEL | 2022 | 14 | 07.10.2022 |

AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA REGIONALE AL WOMEX 22 LISBONA 19-23 OTTOBRE 2022 E AL WTM LONDRA 7-9 NOVEMBRE 2022, RIENTRANTE NEL PROGRAMMA #FIERE, EVENTI E WORKSHOP 2022", NELL'AMBITO DEL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO APPROVATO CON DGR N. 191/17, E SUCCESSIVE DGR N. 256/2018, N. 1200/2018, N. 891/2019, N. 415/2020, N. 1224/2020, 591/2022, N. 959/2022 E N. 701/2022.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 10/10/2022 10:33:59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1392

**Del.G.R n.353/2022-Approvazione del V PRPS 2022-2024-FNPS 2021- Indirizzi attuazione Programma "PIPPI 11" e sperimentazione del progetto "Orchestre sociali". Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**

**L'Assessora al Welfare, di concerto con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relative all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori", confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie, Pari opportunità e Tenuta Registri e dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:**

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**PREMESSO CHE:**

- con Decreto Interministeriale del 22/10/2021, registrato alla Corte di Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803 è stato approvato il Piano Nazionale delle Politiche Sociali che costituisce atto di indirizzo, programmazione e assegnazione delle risorse di cui al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per il triennio 2021/2023, con il relativo piano di riparto;
- il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), costituisce la principale fonte nazionale di finanziamento specifico per la rete integrata dei servizi sociali alla persona, come previsto alla L.328/00;
- il Fondo Nazionale Politiche Sociali Assegnato alla Regione Puglia per il triennio 2021/2023 ammonta a complessivi € 82.202.169,42 di cui € 27.400.723,14 per l'annualità 2021, € 27.400.723,14 per l'annualità 2022 ed € 27.400.723,14 per l'annualità 2023;
- il predetto fondo deve essere utilizzato, ai sensi del citato Decreto Interministeriale, in coerenza con il Piano Sociale Nazionale 2021/2023, per lo sviluppo degli interventi e dei servizi da garantire su tutto il territorio nazionale;
- con Del. G.R n. 353/2022 è stato approvato il V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024, e contestualmente si provveduto all'adeguamento delle scritture contabili finalizzate alla programmazione per il triennio 2022/2024 delle risorse di cui al FNPS competenza 2021, 2022 e 2023, Fondo Povertà competenza 2021,2022 e 2023, FGSA competenza 2022, 2023 e 2024 e FNA limitatamente al 2021, stante la mancata adozione della programmazione nazionale di riferimento

dell'FNA per il triennio 2022/2024; le risorse del FNPS possono essere utilizzate per tutti gli interventi definiti dal Decreto Interministeriale di riparto (come individuati nell' Allegato D allo stesso Decreto);

- una quota considerevole (50%) è destinata a interventi a favore di minori, adolescenti e famiglie secondo una linea di indirizzo già prevista e perseguita negli ultimi anni; in questa quota di riserva sono ricomprese anche le risorse destinate annualmente al progetto PIPPI che, per la Puglia, ammontano ad almeno € 250.000,00 annui (per il finanziamento della progettualità in 4 Ambiti territoriali, per un ammontare complessivo annuo di 62.500,00 € per Ambito/progetto);
- la progettualità PIPPI viene individuata dal citato Decreto Interministeriale del 22/10/2021 quale LEPS Prevenzione allontanamento familiare (scheda 2.7.4) del Piano Nazionale delle Politiche Sociali e come tale indicato tra gli obiettivi prioritari del V PRPS di cui alla citata Del. G.R n. 353/2022;
- il LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I., oltre che con le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, è finanziato nell'ambito degli interventi del PNRR;
- con l'adozione del Decreto Direttoriale. n. 450/2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha definito il programma di lavoro per la predisposizione di progettualità a valere dalla Missione 5 del PNRR Componente 2, Sottocomponente 1, relativa a "Servizi sociali, disabilità e marginalità";
- con Decreto Direttoriale n. 5 del 15.02.2022 è stato adottato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, l'Avviso pubblico N/1 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- l'investimento 1.1 *Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti,* ha quattro linee di attività tra cui quella degli interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità (programma PIPPI);
- a valle dell'azione di coordinamento condotta dall'Assessorato regionale al Welfare e di confronto con gli Ambiti Territoriali, sono state 33 le candidature avanzate sulla Linea di sub-investimento 1.1.1– Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PIPPI);
- con Decreto n. 98 del 9 maggio 2022 della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del MLPS, sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del citato Decreto Direttoriale n. 5 del 15.02.2022;
- per la Regione Puglia risultano 28 i progetti presentati dagli Ambiti Territoriali idonei e ammessi a finanziamento, per un importo cadauno per il triennio pari ad euro 211.000,00, mentre sono 5 i progetti risultati idonei ma non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia sul sub-investimento 1.1.1;
- al fine di individuare gli Ambiti territoriali per la partecipazione al programma PIPPI 11, a valere sulle risorse del FNPS, in data 17 giugno 2022 il Servizio competente ha convocato gli Ambiti di Bari, Bitonto, Mesagne/Brindisi, Trani e Troia, che avevano presentato formale richiesta di adesione al programma PIPPI a valere sul PNRR e risultati idonei ma non ammissibili a finanziamento;
- a seguire, gli Ambiti Territoriali di Bari, Mesagne e Troia hanno trasmesso il modello di adesione correttamente compilato mentre l'Ambito di Trani ha comunicato la volontà di non partecipare al programma PIPPI 11 in quanto ancora impegnato con le attività di PIPPI 10;

**CONSIDERATO CHE**

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il tramite del referente responsabile del Gruppo Tecnico Scientifico dell'Università di Padova, che svolge per conto dello stesso l'assistenza tecnica sul

programma PIPPI a livello nazionale, ha rappresentato l'opportunità di arricchire i dispositivi previsti da PIPPI con l'esperienza già collaudata nella regione Puglia delle *Orchestre Sociali;*

- in particolare le attività del dispositivo "Gruppi bambini/genitori" potrebbero arricchirsi di questa nuova opportunità, offrendo così a bambini e ragazzi, oltre che ai rispettivi nuclei familiari, la possibilità di accedere gratuitamente ad una formazione musicale dalla fortissima valenza di socializzazione, di crescita personale e collettiva;
- in Puglia, dal 2010, le orchestre sociali sono fortemente radicate e finanziate da bandi e/o risorse pubbliche locali, nazionali ed europee, anche grazie all'associazione di promozione sociale MusicaInGioco che, attraverso l'adesione di scuole di ogni ordine e grado alle proposte del Catalogo della salute, ha saputo raggiungere e coinvolgere decine di migliaia di bambini e ragazzi, avvicinandoli alla bellezza della musica e del fare "orchestra" con gli altri;
- l'arricchimento dei dispositivi PIPPI con questa tipologia di attività è assolutamente coerente con gli obiettivi del programma medesimo, rivolgendosi a soggetti coinvolti in situazione di disagio e/o a rischio di abbandono scolastico quando finanche di allontanamento familiare, con la finalità di recuperare e potenziare le competenze e l'autostima, sviluppare attitudini ed abilità, favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione, migliorare la qualità dei rapporti interpersonali, favorendo il dialogo intergenerazionale;
- la regione Puglia, vantando una così qualificata presenza sul territorio, nonché una riconosciuta dinamicità degli Ambiti territoriali nella realizzazione del programma Pippi, con particolare riferimento agli AT che si apprestano a realizzare il livello avanzato e/o autonomo del programma, può fare da apripista a livello nazionale nella sperimentazione delle orchestre sociali come arricchimento dei dispositivi di PIPPI ovvero come costruzione di un vero e proprio LabT (laboratorio territoriale), al fine di valutarne con metodo scientifico i risultati, nell'ambito della prevenzione;
- in data 28 luglio si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato gli Ambiti territoriali che possono partecipare a PIPPI 11 optando per il livello avanzato e/o autonomo, il Gruppo Tecnico Scientifico di Padova, il Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità e tenuta Registri, e il musicista professore referente del progetto orchestre sociali che ha illustrato sia l'esperienza che i risultati ottenuti, con l'obiettivo di confrontarsi sull'idea progettuale e definire le modalità attuative; nella medesima riunione i partecipanti hanno condiviso la proposta che il Servizio regionale competente possa coordinare un tavolo di lavoro per la definizione di tutti gli aspetti amministrativi, gestionali e tecnici per la realizzazione e il monitoraggio della sperimentazione;

**RILEVATO CHE**

- le risorse necessarie alla attuazione del programma PIPPI 11 per complessivi € 250.000,00, a valere sulle risorse del FNPS 2021, sono già state prenotate in parte entrata al capitolo E 2037215 – prenotazione n. **6022022814,** e in parte spesa a valere sul capitolo U0784025 giusta prenotazioni n. **3522000760,** assunte con deliberazione di G.R 353/2022 di approvazione del V^ Piano regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- al fine di procedere con la sperimentazione del progetto "*Orchestre Sociali"* quale potenziamento delle attività dei dispositivi già previsti dal programma PIPPI, è necessario applicare l'avanzo di amministrazione per complessivi € 31.250,00 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2037215;

**Tanto premesso, considerato e rilevato**, al fine di dare seguito alle azioni programmate e pianificate per l'attuazione del Progetto P.I.P.P.I 11, implementato con l'azione sperimentale Orchestre Sociali, a valere sulle risorse di cui al FNPS competenza 2021, programmate in sede di nuovo Piano regionale per le Politiche Sociali 2022/2024 approvato con Del di G.R n. 353/2022, si rende necessario:

- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**,** per complessivi € 31.250,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2037215 negli esercizi precedenti;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento

tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- dare atto che l'importo applicato per complessivi € 31.250,00 con l'aggiunta delle risorse già programmate a valere sul capitolo U0784025 per complessivi € 250.000,00 a titolo di quota FNPS competenza 2021 destinata al progetto P.I.P.P.P.I, rappresentano la provvista finanziaria complessiva per il finanziamento del programma denominato "P.I.P.P.I. 11"integrato con il progetto sperimentale "Orchestre Sociali".

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022<br><br>L'Impatto di Genere stimato è<br><br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>**X neutro** |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione , ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di euro **€ 31.250,00**, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**
**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| **CRA** | **CAPITOLO** | | **Missione Programma Titolo** | **P.D.C.F.** | **VARIAZIONE E. F. 2022** | **VARIAZIONE E. F. 2022** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | **Competenza** | **Cassa** |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | +€ **31.250,00** | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa. | 20.01.01 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - € **31.250,00** |
| 17.02 | U0784025 | FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - L. N.328/2000 E L.R. 19/2006 - TRASFERIMENTI AI COMUNI ASSOCIATI PER IL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI. | 12.04.01 | U. 1.04.01.02.000 | +€ **31.250,00** | +€ **31.250,00** |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Le somme oggetto di applicazione di avanzo in aggiunta alle risorse già programmate a valere sul FNPS 2021, sul capitolo U0784025 per € 250.000,00 e destinate alla riserva P.I.P.P.I (prenotazione di spesa 3522000760), costituiscono la provvista finanziaria complessiva di € 281.250,00 per il finanziamento del programma denominato "P.I.P.P.I. 11 con integrazione del progetto sperimentale "Orchestre Sociali"
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare la sperimentazione del progetto "*Orchestre Sociali",* quale potenziamento dei dispositivi già previsti dal programma PIPPI e per la messa in rete a livello regionale;
3. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € **31.250,00**, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti, quali risorse individuate per la per la sperimentazione del progetto "*Orchestre Sociali".*
4. Di demandare alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri l'avvio del tavolo di lavoro, con gli Ambiti territoriali coinvolti, per la definizione di tutti gli aspetti amministrativi, gestionali e tecnici per la realizzazione e il monitoraggio della sperimentazione del progetto Orchestre Sociali;
5. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
6. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
7. Di dare atto che le somme oggetto di applicazione di avanzo in aggiunta alle risorse già programmate a valere sul FNPS 2021, sul capitolo U0784025 per € 250.000,00 relative alla riserva P.I.P.P.I (prenotazione di spesa 3522000760), costituiscono la provvista finanziaria complessiva di € 281.250,00 per il finanziamento del programma denominato "P.I.P.P.I. 11 con integrazione della sperimentazione del progetto "Orchestre Sociali".
8. Di demandare alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente deliberato;
9. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
10. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
11. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

*Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

La Responsabile del procedimento
PO Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
Giulia Sannolla

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
Angela Di Domenico

La Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Laura Liddo

Il *Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.*

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE: Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, 'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE: Avv. Raffaele PIEMONTESE

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare la sperimentazione del progetto "*Orchestre Sociali",* quale potenziamento dei dispositivi già previsti dal programma PIPPI e per la messa in rete a livello regionale;
3. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 31.250,00**, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti, quali risorse individuate per la per la sperimentazione del progetto "*Orchestre Sociali".*
4. Di demandare alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri l'avvio del tavolo di lavoro, con gli Ambiti territoriali coinvolti, per la definizione di tutti gli aspetti amministrativi, gestionali e tecnici per la realizzazione e il monitoraggio della sperimentazione del progetto Orchestre Sociali;
5. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

6. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
7. Di dare atto che le somme oggetto di applicazione di avanzo in aggiunta alle risorse già programmate a valere sul FNPS 2021, sul capitolo U0784025 per € 250.000,00 relative alla riserva P.I.P.P.I (prenotazione di spesa 3522000760), costituiscono la provvista finanziaria complessiva di € 281.250,00 per il finanziamento del programma denominato "P.I.P.P.I. 11 con integrazione della sperimentazione del progetto "Orchestre Sociali".
8. Di demandare alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente deliberato;
9. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
10. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
11. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2022/00034**

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** *12* | ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | | | | | |
| Programma 4 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 31.250,00 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 31.250,00 | | |
| **Totale Programma 4** | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 31.250,00 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 31.250,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** *12* | ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 31.250,00 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 31.250,00 | | |
| **MISSIONE** *20* | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| Programma 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | 31.250,00 | |
| **Totale Programma 1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | 31.250,00 | |
| **TOTALE MISSIONE 20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | 31.250,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 31.250,00 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 31.250,00 | 31.250,00 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 31.250,00 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 31.250,00 | 31.250,00 | |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 31.250,00 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | |
| | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 31.250,00 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 31.250,00 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LAURA LIDDO
13.09.2022
12:58:27 UTC

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRI | DEL | 2022 | 34 | 03.10.2022 |

DEL.G.R N.353/2022-APPROVAZIONE DEL V PRPS 2022-2024-FNPS 2021#INDIRIZZI ATTUAZIONE PROGRAMMA #PIPPI 11" E SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO #ORCHESTRE SOCIALI". APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 03-10-2022 13:09:54
Serial certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1393

**Utilizzo riserva 5% del FNPS per assistenza Minori stranieri non accompagnati. Del di G.R 1946/2021. Chiusura monitoraggio spesa sostenuta dai Comuni capoluogo di provincia per l'accoglienza di MSNA e madri straniere con minori annualità 2020 e 2021. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024**

**L'Assessora al Welfare, di concerto con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp e dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:**

**Visti**:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la Del di .G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**Premesso** che**:**

- l'art. 9 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, prevede che la Regione approvi il Piano Regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- ai sensi dell'art. 67 della richiamata l.r. 19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale Politiche Sociali, sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo, e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11;
- con deliberazione della Giunta regionale 2324/2017, la Regione Puglia ha approvato il IV° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020;
- con deliberazione della Giunta regionale 2122/2020, la Regione Puglia ha prorogato la vigenza del IV° Piano Regionale delle Politiche Sociali anche all'annualità 2021;
- sia il III° Piano Regionale Politiche Sociali approvato con deliberazione della Giunta regionale 1534/2013, che il IV° Piano Regionale 2017/2020 approvato con deliberazione della Giunta regionale 2324/2017 e prorogato per il 2021 con DGR 2122/2020, finalizzano annualmente il 5% delle risorse di cui al FNPS al cofinanziamento degli interventi indifferibili di competenza dei comuni più interessati dalla presenza di minori stranieri non accompagnati;

- con deliberazione della Giunta regionale 353/2022, la Regione Puglia ha approvato il V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- anche il V° Piano Regionale Politiche Sociali approvato con deliberazione della Giunta regionale 353/2022, finalizza, per la prima annualità di vigenza e salvo ulteriori valutazioni in merito, il 5% delle risorse di cui al FNPS 2021 al cofinanziamento degli interventi indifferibili di competenza Comuni capoluogo di provincia relativi a : presa in carico per minori stranieri non accompagnati e donne straniere con minori in condizione di fragilità.

**Considerato** che

- nel 2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva provvedeva ad avviare monitoraggio finalizzato a verificare le spese sostenute dai Comuni di Bari, Brindisi, Foggia Lecce e Taranto, a fronte delle risorse erogate dalla Regione Puglia a titolo di contributi per l'accoglienza di MSNA;
- il complesso lavoro di monitoraggio della spesa avviato dalla Regione Puglia aveva fatto emergere i seguenti dati riferiti al fenomeno:
    - sul territorio nazionale e regionale dal 2018 in poi e si è assistito a un sempre maggiore intervento dello Stato nella presa in carico dei MSNA, questo a seguito di numerosi interventi normativi (l. 142/2015 – Decreto Accoglienza modificato dalla l. 47/2017, d.l. 113/2018) la cui attuazione operativa ha consentito una graduale riduzione del carico economico gravante sui comuni in materia di accoglienza in favore di MSNA;
    - a fronte del costante decremento delle spese sostenute dagli enti locali per l'accoglienza di MSNA, si è assistito invece, all'incremento:
- ➢ dei costi sostenuti dagli enti locali, specie a maggiore densità di popolazione, per l'accoglienza di nuclei familiari stranieri con prole e di donne straniere con prole;
- ➢ dei costi sostenuti per i minori stranieri giunti in Italia con familiari di riferimento e in seguito sottoposti a procedura di abbandono;
- l'ammontare delle risorse complessive accantonate in avanzo vincolato e utilizzabili a copertura del fabbisogno 2020 e 2021 ammontavano a complessivi € 3.676.431,90 di cui *€ 1.062.072,46 – 5% FNPS competenza 2018 Bilancio 2019, € 1.258.672,69.– 5% FNPS competenza 2019 Bilancio 2020,€ 1.355.686,75.– 5% FNPS competenza 2020 Bilancio 2021.*

**Dato atto** altresì che, in sede di monitoraggio riferito all'utilizzo delle risorse già liquidate in favore dei Comuni di Bari, Brindisi, Foggia Lecce e Taranto ed utilizzate per l'assistenza di MSNA per le annualità 2018 e 2019 era emerso quanto segue:

- ➢ il Comune di Taranto risultava non aver certificato spesa per le annualità 2018 e 2019, nonostante l'avvenuta liquidazione di risorse per € 300.000,00;
- ➢ il Comune di Lecce risultava aver certificato spesa per le annualità 2018 e 2019 per € 68.160,00 inferiori all'anticipazione già erogata e pari a € 150.000,00.

**Rilevato** che, a seguito delle risultanze del monitoraggio avviato, e al fine di andare incontro alle nuove tipologie di spesa sostenute dai Comuni capoluogo di provincia in materia di assistenza ai minori stranieri non accompagnati, nonché in materia di assistenza ai nuclei familiari stranieri in situazione di fragilità sociale, la giunta regionale adottava la Del di G.R. n. 1946/2022 con la quale statuiva quanto di seguito indicato:

- *ampliamento della finalizzazione* dell'utilizzo delle risorse di cui alla riserva del 5% del FNPS (interventi indifferibili per presenza di minori stranieri non accompagnati) competenza 2018 -2019 e 2020 di cui al Piano Regionale Politiche Sociali approvato con Del di G.R n. 2324/2017, a titolo di cofinanziamento delle spese sostenute dagli enti beneficiari nelle annualità 2020 e 2021, non coperte da altre fonti di finanziamento, per l'accoglienza di MSNA (da intendersi tali ab origine o a seguito di abbandono del genitore) e di madri straniere con minori per i quali sia resa necessaria la presa in carico da parte dei competenti servizi ;
- *individuazione* degli enti potenzialmente assegnatari del contributo straordinario a valere sulla finalizzazione del 5% sul FNPS, così come ampliata, anni di competenza 2018/2019 e 2020 da

rendicontarsi per le spese sostenute nelle annualità 2020 e 2021, nel comune di Bari e nei comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani;

- *fissazione* del limite al contributo regionale concedibile a valere sulla finalizzazione del 5% sul FNPS anni di competenza 2018/2019 e 2020, così come ampliata, stabilendo che, trattandosi di cofinanziamento, il contributo concedibile rispetto alle somme rendicontate per le annualità 2020 e 2021 , non potrà superare l'80% del rendicontato, percentuale suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili;
- *conferma* dell'assegnazione delle risorse già liquidate e non rendicontate per l'annualità 2018 e 2019, al comune di Taranto per € 300.000,00 e al comune di Lecce per € 81.840,00, con possibilità di imputare alle predette somme i costi per l'accoglienza di MSNA (da intendersi tali ab origine o a seguito di abbandono del genitore) e madri straniere con minori riferiti alle annualità 2020 e 2021, con obbligo di restituzione delle somme già liquidate, ove non rendicontate a valere sulle predette annualità;
- *mandato* alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per l'avvio dell'attività di ricognizione del fabbisogno di spesa sostenuto dagli enti beneficiari nel 2020 e 2021.

**Dato atto** che

- in attuazione degli indirizzi di cui alla Del di G. R n. 1946/2022 gli uffici della Sezione Inclusione Sociale Attiva procedevano alla raccolta dei dati e delle informazioni afferenti il monitoraggio della spesa sostenuta dal Comune di Bari e dai Comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, per l'assistenza residenziale in favore di MSNA e madri straniere con figli a caprico nelle annualità 2020 e 2021;
- hanno riscontrato al monitoraggio, certificando spesa, i comuni di : Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia, Taranto e Lecce;
- non ha certificato spesa il comune di Trani;
- il comune di Lecce ha certificato spesa in misura maggiore rispetto al debito residuo certificato nel 2020;
- il comune di Taranto ha certificato spesa 2020 e 2021 e ha integrato la spesa rendicontata per il 2018 e per il 2019, certificando spesa complessivamente ammissibile per € 189.662,22, con conseguente debito residuo su somme già liquidate e non rendicontate di € 110.337,78, così come comunicato dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva al Comune di Taranto con nota AOO/PROT/05/09/2022/0054031;
- il Comune di Taranto ha formalizzato richiesta finalizzata al mantenimento del debito non ancora certificato, nella disponibilità del Comune, con possibilità di certificare a valere sullo stesso, spesa sostenuta dall'ente per le medesime finalizzazioni nell'anno 2022.

**Verificato** che per l'erogazione del contributo per l'accoglienza di MSNA e madri straniere con figli minori per la competenza 2020 e 2021, al netto delle situazioni debitorie per le annualità precedenti, occorre quantificare risorse da reperire in economie vincolate accantonate per finalizzazione 5% FNPS (2018/2019 e 2020) per complessivi **€ 2.545.013,22** a fronte della disponibilità di € 3.676.431,90, come di seguito indicato:

| Comune | Spesa Certificata 2020 per MSNA | Spesa Certificata 2020 per Madri straniere con figli minori | Spesa Certificata 2021 per MSNA | Spesa Certificata 2021 per Madri straniere con figli minori | Debito per somme non rendicontate anni precedenti | Totale contributo concedibile max 80% della spesa certificata meno il debito anni precedenti | Di cui a valere su economie vincolate FNPS 2019 | Di cui a valere su economie vincolate FNPS 2020 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | € 401.546,00 | € 881.333,94 | € 222.328,73 | € 703.434,06 | € 0.00 | 1.766.914,18 | € 1.258.672,69 | € 508.241,49 |
| ANDRIA | € 0.00 | € 0.00 | € 22.775,00 | € 0.00 | € 0.00 | € 18.220,00 | € 0.00 | € 18.220,00 |
| BARLETTA | € 0.00 | € 75.525,00 | € 0.00 | € 85.005,00 | € 0.00 | € 128.424,00 | € 0.00 | € 128.424,00 |
| BRINDISI | € 0.00 | € 0.00 | € 17.955,00 | € 68.040,00 | € 0.00 | € 68.796,00 | € 0.00 | € 68.796,00 |
| FOGGIA | €254.480,00 | € 0.00 | € 143.010,00 | € 85.594,8 | € 0.00 | € 386.467,84 | € 0.00 | € 386.467,84 |
| LECCE | € 0.00 | € 130.344,00 | € 0.00 | € 192.945,00 | € 81.840,00 | € 176.191,20 | € 0.00 | € 176.191,20 |
| **TOTALI** | **€ 656.026,00** | **€ 1.087.202,94** | **€ 406.068,73** | **€ 1.135.018,86** | **€ 81.840,00** | **€ 2.545.013,22** | **€ 1.258.672,69** | **€ 1.286.340,53** |

**Tanto Premesso e considerato**, al fine di poter procedere all'erogazione del contributo spettante ai comuni di Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia e Lecce, a valere sulla riserva del 5% del FNPS (competenza 2018/2020) su spesa certificata per l'accoglienza residenziale di MSNA e madri straniere con figli minori a carico per le annualità 2020 e 2021, si rende necessario:

- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**,** per complessivi **€ 2.545.013,22**, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- disporre il mantenimento delle risorse già liquidate e non rendicontate dal Comune di Taranto per complessivi € 110.337,78, nella disponibilità dell'ente con possibilità da parte dello stesso di certificare spesa sostenuta per l'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli a carico nell'annualità 2022;
- confermare, anche per il monitoraggio 2022 della spesa riferita all'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli minori, da parte del comune di Bari e dei comuni capoluogo delle Province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, ed a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2021 come disposta con Del di G.R 353/2022, ovvero a valere su economie vincolate residue sulla medesima finalizzazione, il limite massimo dell'ammissibilità a contributo dell' 80% della spesa certificata, percentuale suscettibile di riduzione, qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere –** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022<br><br>L'Impatto di Genere stimato è<br><br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br><br>x neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di euro **€ 2.545.013,22**, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2022 | VARIAZIONE E. F. 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + **€ 2.545.013,22** | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa. | 20.01.01 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - **€ 2.545.013,22** |
| 17.02 | U0784025 | FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - L. N.328/2000 E L.R. 19/2006 - TRASFERIMENTI AI COMUNI ASSOCIATI PER IL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI. | 12.04.01 | U. 1.04.01.02.000 | +**€ 2.545.013,22** | +**€ 2.545.013,22** |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € **2.545.013,22**, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti, per l'erogazione del contributo spettante ai comuni di Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia e Lecce, a valere sulla riserva del 5% del FNPS (competenza 2018/2020) su spesa certificata per l'accoglienza residenziale di MSNA e madri straniere con figli minori a carico per le annualità 2020 e 2021
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
5. Di disporre il mantenimento delle risorse già liquidate e non rendicontate dal Comune di Taranto per complessivi € 110.337,78, nella disponibilità dell'ente con possibilità da parte dello stesso, di certificare spesa sostenuta per l'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli a carico nell'annualità 2022.
6. Di confermare, anche per il monitoraggio 2022 della spesa riferita all'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli minori, da parte del comune di Bari e dei comuni capoluogo delle Province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, e a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2021 come disposta con Del di G.R n. 353/2022, ovvero a valere su economie vincolate residue sulla medesima finalizzazione, il limite massimo dell'ammissibilità a contributo dell' 80% della spesa certificata, percentuale, suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili.
7. Di demandare alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente deliberato
8. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

9. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
10. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

*Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**La funzionaria titolare di P.O.**
***Monitoraggio FNPS e connessione con fondi ordinari***
Riccarda D'Ambrosio

**La Dirigente del Servizio**
***Inclusione Sociale attiva, Accessibilità***
***dei servizi sociali Contrasto alle povertà e ASP***
Caterina Binetti

**La Dirigente ad interim**
**Sezione Inclusione Sociale Attiva**
Laura Liddo

Il *Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.*

**Il Direttore del Dipartimento Welfare**
Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE: Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE: Avv. Raffaele PIEMONTESE

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1 Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2 Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € **2.545.013,22**, derivante dalle economie vincolate

formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti, per l'erogazione del contributo spettante ai comuni di Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia e Lecce, a valere sulla riserva del 5% del FNPS (competenza 2018/2020) su spesa certificata per l'accoglienza residenziale di MSNA e madri straniere con figli minori a carico per le annualità 2020 e 2021

3 Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

4 Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.

5 Di disporre il mantenimento delle risorse già liquidate e non rendicontate dal Comune di Taranto per complessivi € 110.337,78, nella disponibilità dell'ente con possibilità da parte dello stesso, di certificare spesa sostenuta per l'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli a carico nell'annualità 2022.

6 Di confermare, anche per il monitoraggio 2022 della spesa riferita all'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli minori, da parte del comune di Bari e dei comuni capoluogo delle Province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, e a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2021 come disposta con Del di G.R n. 353/2022, ovvero a valere su economie vincolate residue sulla medesima finalizzazione, il limite massimo dell'ammissibilità a contributo dell' 80% della spesa certificata, percentuale, suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili.

7 Di demandare alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente deliberato

8 Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

9 Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

10 Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del PRI/2022/____**

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | | ***12*** | ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | | | | | |
| | Programma | 4 | Interventi per i soggetti a rischio di esclusione | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 2.545.013,22 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 2.545.013,22 | | |
| **Totale Programma** | | **4** | Interventi per i soggetti a rischio di esclusione | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 2.545.013,22 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 2.545.013,22 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | ***12*** | ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 2.545.013,22 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 2.545.013,22 | | |
| **MISSIONE** | | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | 2.545.013,22 | |
| **Totale Programma** | | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | 2.545.013,22 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | 2.545.013,22 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 2.545.013,22 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 2.545.013,22 | 2.545.013,22 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 2.545.013,22 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 2.545.013,22 | 2.545.013,22 | |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 2.545.013,22 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | |
| | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| | | **residui presunti** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **previsione di competenza** | | 2.545.013,22 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 2.545.013,22 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRI | DEL | 2022 | 35 | 03.10.2022 |

UTILIZZO RISERVA 5% DEL FNPS PER ASSISTENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI.DEL DI G.R 1946/2021. CHIUSURA MONITORAGGIO SPESA SOSTENUTA DAI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA PER L'ACCOGLIENZA DI MSNA E MADRI STRANIERE CON MINORI ANNUALITÀ 2020 E 2021.APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 04-10-2022 15:10:04
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1395

**Progetto "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico" per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita, Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020), Traiettoria 4, Azione 4.1 - Life Science Hub Regione Puglia (LSH-Puglia) - Nomina Responsabile Scientifico del Progetto.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Struttura Tecnica e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue.

**Premesso che**:

- il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota prot. n. 1794/ C7SAN-C11AP del 12 marzo 2020 ha trasmesso al Ministro della Salute la comunicazione di approvazione da parte della suddetta Conferenza del documento "Piano Operativo Salute: risultati e indicazioni operative dei tavoli di lavoro per i fabbisogni regionali e interregionali", quale programma multiregionale, risultante dai Tavoli di lavoro regionali e intraregionali condotti a gennaio e febbraio 2020, che consentirà di dare attuazione in tempi rapidi al Piano Operativo Salute (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016- Delibera CIPE n. 15 del 28/02/2018);
- il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell' Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017- 2019;
- il succitato documento ha recepito le istanza delle manifestazioni di interesse e specificatamente quella relativa alla proposta della Regione Puglia, nell'ambito del Tavolo 4 "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico" per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita;
- in particolare, la traiettoria 4 del Piano operativo salute, che individua la linea di azione 4.1, "Creazione di Hub delle Scienze della Vita", nonché i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

**Considerato che:**

- l'azione propone la creazione di Hub di ricerca clinica con ambiente per lo sviluppo di sistemi di produzione su larga scala, con risorse finanziarie complessive FSC pari a € 97.000.000, di cui € 19.400.000 per il Centro-Nord (Regioni più sviluppate) e € 77.600.000 per il Mezzogiorno (Regioni in transizione- Regioni meno sviluppate);
- l'analisi dei documenti evidenzia interventi che risultano coerenti con la specifica traiettoria "Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico" che raggruppa competenze e campi applicativi che intersecano anche altre traiettorie tecnologiche, quali ad esempio medicina rigenerativa ed e-health;
- i Soggetti coinvolti nell'azione progettuale nel rispetto degli articoli del Bando, sono di seguito riportati:
  - Regione Puglia, soggetto capofila;
  - Università del Salento (con il supporto di CNR/Nanotec/Dhitech);
  - Università degli Studi di Bari Aldo Moro (con il supporto dell'Azienda Ospedaliera G. Panico);
  - IRCCS "Giovanni Paolo II" Bari;
  - IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza;
  - IRCCS "De Bellis" Castellana Grotte;
  - Fondazione Policlinico Gemelli;
  - Istituto Italiano di Tecnologia;
  - IRCCS Bambino Gesù;

- HBIO (Soggetto Terzo);
- Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari (Soggetto Terzo).

**Preso atto che** è stato delegato quale Rappresentante Legale della Regione Puglia, in quanto soggetto capofila, giusta DGR 777/2021, il Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento "Health Marketplace", Coordinatore Regionale del Tecnopolo, giusta DGR 636/2022**,** che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo e che svolgerà ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività.

**Dato atto che** con il decreto del 12 luglio 2022 prot. n. MDS-DGPROGS-26 è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati nell'ambito della Traiettoria 4 "Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico", Azione 4.1 "Creazione di Hub delle Scienze della Vita" del Piano Sviluppo e Coesione Salute - FSC 2014-2020, elaborata, ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'Avviso, dalla suddetta Commissione, acquisita agli atti con prot. n. 13815 del 01/07/2022 e la Regione Puglia, quale soggetto proponente e capofila, risulta nell'elenco dei progetti ammessi, per un totale contributo concedibile di € 18.255.892,00.

**Considerato che** il Progetto Life Science Hub Regione Puglia (LSH Puglia) ha l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca di base e preclinica per lo sviluppo di *ATMP* nei due poli tecnologici di Lecce e Bari e la realizzazione di una *cell factory* per la produzione di cellule ingegnerizzate CART e la costituzione di un centro di microscopia multimodale assistito da tecniche di intelligenza artificiale.

**Visto altresì che:**

- IRCCS Bambino Gesù ha articolato un clinical trial office che gestisce numerosi trials clinici, inclusi quelli su cellule CAR T e quelli relativi ad approcci di terapia genica e genome editing per le emoglobinopatie e che ha nominato il Prof. Franco Locatelli, Presidente del Consiglio Superiore di Sanità, quale proprio Referente Scientifico, del Progetto Life Science Hub Regione Puglia (LSH-Puglia), giusto ATS repertorio n. 5395, del 21 maggio 2021.
- il Prof. Franco Locatelli ha attivato il primo trial accademico in Italia per pazienti pediatrici affetti da leucemia linfoblastica acuta CD19-positiva con cellule T trasdotte con Recettore Chimerico Antigenico (CAR) di seconda generazione e il primo trial in Italia con CAR T cells in una neoplasia solida (neuroblastoma).

Per tutto quanto sopra esposto, si propone procedere alla nomina del Responsabile Scientifico del Progetto "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico"

***Garanzie di riservatezza***

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Valutazione di impatto di genere**

*La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:*
*X diretto □ indiretto □ neutro*

***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.***

*La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale. Successive spese troveranno copertura attraverso capitoli di bilancio tenuti dalle strutture coinvolte. In seguito alla eventuale approvazione del Progetto da parte del Ministero della Salute, si procederà con successivo provvedimento all'individuazione e prenotazione della somma a copertura di eventuali spese a carico della Regione Puglia attraverso capitoli di bilancio tenuti dale strutture coinvolte.*

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. di nominare il prof. Franco Locatelli, Presidente del Consiglio Superiore di Sanità e Referente Scientifico dell'OPBG, quale Responsabile Scientifico del Progetto "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico" per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita, Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020), Traiettoria 4, Azione 4.1 – Life Science Hub Regione Puglia (LSH-Puglia), in sinergia con il Direttore della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace", delegato quale Rappresentante Legale della Regione Puglia, in quanto soggetto capofila e che svolgerà ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo e che agisce, in veste di mandatario dei partecipanti, per tutti i rapporti con il Ministero, giusta DGR 777/2021;
2. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia in versione integrale;
4. di notificare il presente provvedimento agli interessati, a cura Direzione Amministrativa del Gabinetto.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Struttura Tecnica
Cosimo Elefante

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Il PROPONENTE
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di nominare il prof. Franco Locatelli, Presidente del Consiglio Superiore di Sanità e Referente Scientifico dell' OPBG, quale Responsabile Scientifico del Progetto "Biotecnologia, bioinformatica e

sviluppo farmaceutico" per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita, Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020), Traiettoria 4, Azione 4.1 – Life Science Hub Regione Puglia (LSH-Puglia), in sinergia con il Direttore della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace", delegato quale Rappresentante Legale della Regione Puglia, in quanto soggetto capofila e che svolgerà ruolo di indirizzo e coordinamento delle attività ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione del contributo e che agisce,in veste di mandatario dei partecipanti, per tutti i rapporti con il Ministero, giusta DGR 777/2021;

2. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia in versione integrale;
4. di notificare il presente provvedimento agli interessati, a cura Direzione Amministrativa del Gabinetto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1401

**Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia. Regolarizzazione del capitolo di entrata n. 2051420, privo di stanziamento e del collegato capitolo di spesa n. 121090.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Gestione delle Autonomie locali* e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, riferisce.

Il Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie con decreto del 07 settembre 2022, ha liquidato la somma di € 2.000.000,00 in favore delle Regioni beneficiarie del Fondo nazionale della montagna – annualità 2021-, secondo i criteri e le quote percentuali indicati nella delibera Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) 27 luglio 2021, n. 53, assegnando alla Regione Puglia l'importo complessivo di € 72.360,00.

Con nota prot. n. AOO_116/6565 del 20.09.2022, il Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* della Sezione *Bilancio e Ragioneria* ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 8437/2022, l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso per l'accreditamento delle risorse statali in favore della Regione Puglia rispettivamente di € 72.360,00.

Con successiva nota prot. n. AOO_116/6733 del 27.09.2022, il competente Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* della Sezione *Bilancio e Ragioneria* ha comunicato di aver provveduto all'emissione della reversale d'incasso n. 093390/2022 per un importo di € 72.360,00 interamente imputato sul capito di entrata E2051420, privo di stanziamento.

Si pone, pertanto, l'esigenza di apportare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione - esercizio finanziario 2022 per il necessario adeguamento dei pertinenti capitoli di entrata E2051420: *Fondo Nazionale per la Montagna* e di spesa U121090*: Trasferimenti agli Enti interessati del Fondo Nazionale della Montagna* del Bilancio vincolato, privi di stanziamento.

VISTO il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

VISTA Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 ";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022 – 2024, che assegna al C.R.A. 3.3. – Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali la responsabilità amministrativo - contabile dei menzionati capitoli.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.**

La presente deliberazione comporta la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, co. 2 e 6 del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 – 2024.

**BILANCIO VINCOLATO**

**ENTRATA**
Entrata ricorrente
Codice UE: 2 - Altre entrate

| CRA | Capitolo di entrata | Descrizione del capitolo | Titolo Tipologia | Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.3 | E2051420 | Fondo Nazionale per la Montagna (L. 97/94). | 4.300 | E.4.03.10.01.000 | + € 72.360,00 |

Si attesta che l'importo di € 72.360,00 corrisponde all'accreditamento di risorse assegnate dal Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie, secondo i criteri e le quote percentuali indicati nella delibera CIPESS n. 53/2021 - Annualità 2021 Fondo Nazionale per la Montagna, con reversale d'incasso n. 093390/2022.

**TITOLO GIURIDICO**: Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 07.09.2022.
**DEBITORE**: Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

**SPESA**

Spesa ricorrente
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

| CRA | Capitolo di entrata | Descrizione del capitolo | Missione Programma Titolo | Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| 3.3 | U121090 | Trasferimenti agli Enti interessati del Fondo Nazionale della Montagna. | 16.1.1 | U. 1.04.01.02 | + € 72.360,00 |

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
All'impegno delle somme si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/2004 e propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

3. di disporre le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa nell'esercizio finanziario 2022 al Bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6, come indicato nella sezione di copertura finanziaria;
4. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
6. di demandare al Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* le regolarizzazioni contabili di cui al presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio é stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali
(dott. Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di fare propria** la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di disporre** le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa nell'esercizio finanziario 2022 al Bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6, come indicato nella sezione di copertura finanziaria;
4. **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di incaricare,** conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
6. **di demandare** al Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* le regolarizzazioni contabili di cui al presente provvedimento;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .....n. .....**

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | | | | | |
| Programma | **1** | **Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare** | | | | | |
| Titolo | **1** | **Spese correnti** | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 72.360,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 72.360,00 | | 0,00 |
| **TOTALE PROGRAMMA** | **1** | **Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare** | residui presunti | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | previsione di competenza | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| | | | previsione di cassa | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| **TOTALE MISSIONE** | **16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | residui presunti | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | previsione di competenza | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| | | | previsione di cassa | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | residui presunti | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | previsione di competenza | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| | | | previsione di cassa | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | residui presunti | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | previsione di competenza | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| | | | previsione di cassa | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fondo pluriennale vincolato per spese correnti** | | | | **0,00** | | | **0,00** |
| **Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale** | | | | **0,00** | | | **0,00** |
| **Utilizzo Avanzo d'amministrazione** | | | | **0,00** | | | **0,00** |
| **TITOLO** | **4** | **Entrate in conto capitale** | | | | | |
| Tipologia | **300** | **Altri trasferimenti in conto capitale** | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | **72.360,00** | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | **72.360,00** | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **4** | **Entrate in conto capitale** | residui presunti | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | previsione di competenza | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| | | | previsione di cassa | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | residui presunti | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | previsione di competenza | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| | | | previsione di cassa | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | residui presunti | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | previsione di competenza | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |
| | | | previsione di cassa | **0,00** | **72.360,00** | | **0,00** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
27.09.2022 16:19:57
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| ELO | DEL | 2022 | 8 | 11.10.2022 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E BILANCIO PLURIENNALE 2022 # 2024 DELLA REGIONE PUGLIA. REGOLARIZZAZIONE DEL CAPITOLO DI ENTRATA N. 2051420, PRIVO DI STANZIAMENTO E DEL COLLEGATO CAPITOLO DI SPESA N. 121090.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 12-10-2022 10:37:13
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
**NICOLA PALADINO**
SerialNumber =
TINIT-I
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1402

**OCDPC n. 780/2021 - Contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, previsti all'articolo 11 del d.l. n. 39/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2009 - Esecuzione degli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite dell'Emergenza. Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024.**

Il Presidente della Giunta Regionale, che detiene la delega alla Protezione Civile, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ing. Ivana Caputo e dalla PO Responsabile del Centro Funzionale Decentrato, ing. Tiziana Bisantino, confermata dal dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in attuazione del decreto legge n. 39/2009 convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2009, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile*", è stato istituito il fondo per la prevenzione del rischio sismico in favore delle singole Regioni ed è stata autorizzata la spesa ripartita in sette annualità (2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016);
- ai sensi dell'articolo 11 del suddetto decreto legge n. 39/2009, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile, ha provveduto all'emanazione ed alla pubblicazione delle OPCM n. 3907/2010 (per il 2010), OPCM n. 4007/2012 (per il 2011), OCDPC n. 52/2013 (per il 2012), OCDPC n. 171/2014 (per il 2013), OCDPC n. 293/2015 (per il 2014), OCPDC n. 344/2016 (per il 2015) e OCPDC n. 532/2018 (per il 2016), e con successivi decreti del Capo Dipartimento è stata trasferita la somma di € 3.816.221,98 alla Regione Puglia per il finanziamento degli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite dell'Emergenza di cui alla lettera a) delle ordinanze;
- in attuazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 delle Ordinanze, la Regione Puglia, con successivi provvedimenti, ha disposto di cofinanziare la spesa per l'importo di € 1.558.000,00;
- i suddetti studi di Microzonazione Sismica sono stati avviati dall'ex Autorità di Bacino della Puglia quale Soggetto attuatore delle attività delle OPCM nn. 3907/2010 e 4007/2012, con deliberazioni di Giunta regionale n. 2407/2011 e n. 1728/2012;
- le attività funzionali al completamento e/o alla definizione degli studi di Microzonazione Sismica di 1°, 2° e 3° livello, nonché le analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE), sono in corso di realizzazione, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1331/2019, a cura della competente struttura di Protezione Civile regionale che ha impegnato e trasferito le risorse:
  1. nell'ambito dell'accordo tra la Regione Puglia e il CNR-IRPI e UniBA-DisteGeo (atto dirigenziale n. 353 del 16 ottobre 2019), per il supporto tecnico-scientifico allo svolgimento degli "*Studi di Microzonazione Sismica (MS) di 1°, 2° e 3° livello e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani afferenti ad alcuni comuni della Regione Puglia*";
  2. nell'ambito dell'Accordo tra Regione Puglia e ASSET finalizzato al "*Supporto tecnico-ingegneristico ai Comuni oggetto degli studi di Microzonazione Sismica (MS) e Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)*" (atto dirigenziale n. 383 del 12 novembre 2019);
  3. ai Comuni di cui all'allegato n. 7 delle OPCM oggetto degli studi;

Considerato che:

- con ordinanza n. 780 del 20 maggio 2021 (pubblicata sulla G.U. del 17 giugno 2021), il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha disciplinato ulteriori contributi rifinanziando, con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, il fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, istituito con decreto legge n. 39/2009;
- con decreto del 22 giugno 2021 (pubblicato sulla G.U. - Serie Generale n. 193 del 13 agosto 2021), il

Capo Dipartimento della Protezione Civile ha ripartito tra le Regioni le risorse previste dalla richiamata ordinanza n. 780/2021, assegnando un importo totale di € 6.562.278,48 per la Regione Puglia così suddiviso:

- € 721.850,63 per le azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), ovvero per gli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, di competenza della Sezione Protezione Civile;
- € 5.840.427,85 per le azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), ovvero per le "*azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica*", di competenza della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2021, avente per oggetto "*Erogazione della somma di euro 147.261.810,61 – capitolo 703 – a favore delle Regioni in attuazione dell'ordinanza 20 maggio 2021 n. 780, recante attuazione dell'articolo 11 del D.L. n. 39 del 28/04/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145*" è stata disposta la liquidazione e il pagamento della complessiva somma di € 6.562.278,48 in favore della Regione Puglia;
- con nota AOO_116/6632 del 21 settembre 2021 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che, con provvisorio di entrata n. 9411/2021, l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'importo di € 6.562.278,48 ed ha, altresì, comunicato di aver provveduto all'emissione della reversale d'incasso n. 101030/2021 (accertamento 6021083294); tale importo, imputato al capitolo di entrata n. 2033854/2021 è confluito, poi, nell'avanzo di amministrazione atteso il suo mancato impegno nell'esercizio finanziario di riferimento;
- con deliberazione della Giunta regionale 27 giugno 2022, n. 905, la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha adeguato lo stanziamento del pertinente capitolo di spesa U0511047 per la quota parte relativa agli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) dell'OCDPC n. 780/2021 (pari ad € 5.840.427,85), di propria competenza, mediante variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 e 42 del decreto legislativo n. 118/2011;
- è necessario, ora, adeguare lo stanziamento del pertinente di spesa U0511046, per la quota parte relativa agli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) dell'OCDPC n. 780/2021 (pari a € 721.850,63) relativo al finanziamento degli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, di competenza della Sezione Protezione Civile;
- ad avvenuto completamento della programmazione relativa agli studi di Microzonazione Sismica e alle analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) in tutti i comuni di propria competenza territoriale di cui all'allegato 7 delle OPCM summenzionate, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia darà corso all'impiego delle risorse secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 della richiamata ordinanza n. 780/2021, ovvero per le seguenti finalità:
  1. finanziare approfondimenti di livello 2 e 3 degli studi di Microzonazione Sismica;
  2. finanziare studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza nei comuni non ricompresi nell'elenco dell'allegato 7;
  3. avviare l'attività di aggiornamento degli studi già effettuati;

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

"*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

- l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- il successivo articolo 51, comma 2, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 47, con cui la Giunta regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Ritenuto necessario provvedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e alla conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento al fine di stanziare la somma di € 721.850,63 sul capitolo di spesa U0511046 per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) dell'OCDPC n. 780/2021, relativi al finanziamento degli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi degli articoli 42, comma 8, e 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, in relazione alla somma di € 721.850,63, incamerata sul capitolo di entrata E2033854 e non impegnata sui correlati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario precedente, e la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO**

SPESA
Spesa non ricorrente - COD. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica da Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2022 Competenza | Variazione e.f. 2022 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | +€ 721.850,63 | € 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001) | 20.01.01 | U.1.10.01.01.000 | € 0,00 | -€ 721.850,63 |
| 18.05 | U0511046 | Fondo per la prevenzione del rischio sismico art. 11 D.L. 28 aprile 2009 n. 39 convertito con modificazioni dalla legge 77/2009. Spese per indagini di microzonazione sismica. | 09.01.01 | U.1.04.01.02.000 | +€ 721.850,63 | +€ 721.850,63 |

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, verrà successivamente impegnata con determinazione dirigenziale della Sezione Protezione Civile.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo di € 721.850,63, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario precedente;
3. di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente provvedimento, al fine di stanziare la somma di € 721.850,63 sul capitolo di spesa U0511046 per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) dell'OCDPC n. 780/2021, relativi al finanziamento degli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
4. di approvare l'Allegato E/1, nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile all'adozione di tutti i conseguenti atti di impegno e liquidazione della spesa;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(ing. Ivana Caputo)

La PO Responsabile del Centro Funzionale Decentrato
(ing. Tiziana Bisantino)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il vice Presidente, Assessore al Bilancio
(dott. Raffaele Piemontese)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo di € 721.850,63, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario precedente;

3. di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente provvedimento, al fine di stanziare la somma di € 721.850,63 sul capitolo di spesa U0511046 per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) dell'OCDPC n. 780/2021, relativi al finanziamento degli studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
4. di approvare l'Allegato E/1, nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile all'adozione di tutti i conseguenti atti di impegno e liquidazione della spesa;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di deliberazine PRC 25**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| **Programma** | **1** | **Fondo di riserva** | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | € 721.850,63 | |
| **Totale Programma** | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | € 721.850,63 | |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | € 721.850,63 | |
| **MISSIONE** | **9** | **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | | | | | |
| **Programma** | **1** | **Difesa del suolo** | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | € 721.850,63 | | |
| | | | previsione di cassa | | € 721.850,63 | | |
| **Totale Programma** | **1** | **Difesa del suolo** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | € 721.850,63 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | € 721.850,63 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **9** | **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | € 721.850,63 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | € 721.850,63 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | € 721.850,63 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | € 721.850,63 | € 721.850,63 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | € 721.850,63 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | € 721.850,63 | € 721.850,63 | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fondo pluriennale vincolato per spese correnti** | | | | | | |
| **Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale** | | | | | | |
| **Utilizzo Avanzo d' Amministrazione** | | | | € 721.850,63 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| | | **residui presunti** | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| | | **residui presunti** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **previsione di competenza** | | € 721.850,63 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | € 721.850,63 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Nicola Lopane
09.09.2022 09:48:34
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRC | DEL | 2022 | 25 | 10.10.2022 |

OCDPC N. 780/2021 - CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO, PREVISTI ALL'ARTICOLO 11 DEL D.L. N. 39/2009, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 77/2009 - ESECUZIONE DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-03-2023 14:00:02
Seriale certificato: 645975
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
**NICOLA PALADINO**
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1403

**Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. L. 9/12/1998, n. 431 art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - D.M. 13 luglio 2022, n. 218.**

L'Assessora all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con Decreto del 13 luglio 2022, n. 218, registrato alla Corte dei Conti in data 21 luglio 2022, al n. 2138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11 agosto 2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha ripartito tra le Regioni la disponibilità del fondo per l'anno 2022 di € 330 milioni di euro. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di **€ 27.277.078,81**.

Con nota prot. 0013592 del 05/09/2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Direzione Generale per l'Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali - Divisione 7 - ha comunicato che l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11/08/2022 ha provveduto all'erogazione in favore delle regioni, sui relativi conti correnti di Tesoreria, della quota parte spettante a valere sulla disponibilità relativa al riparto dell'annualità 2022, pari a complessivi 330 milioni di euro, effettuato con il suddetto decreto ministeriale del 13 luglio 2022 n. 218.

**CONSIDERATO CHE:**

la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con mail del 17/08/2022 ha comunicato l'accreditamento dell'importo di **€ 27.277.078,81** effettuato dal Dipartimento per le Opere Pubbliche con la seguente causale "Fondo 431-98, art 11".

Con nota n. AOO_116/0006329 del 12/09/2022 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato ha comunicato il numero di accertamento 6022083157 e di aver incassato l'importo di **€ 27.277.078,81** con reversale n. 087985 del 07/09/2022 imputata al capitolo di entrata **E2057400** privo di stanziamento, giusta mail del 05/09/2022 di questa Sezione.

**VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"**;**

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

**SI RITIENE**, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n. E/1 del D.lgs. n. 118/2011 che

costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativamente all'iscrizione di entrata e di spesa della somma di **€ 27.277.078,81** fondi vincolati per contributi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431.
La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma complessiva di **€ 27.277.078,81** - fondi a destinazione vincolata - Contributi ai Comuni per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

**BILANCIO VINCOLATO**
**ENTRATA**
**Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate**

| C.R.A. | CAPITOLO DI ENTRATA | | PIANO DEI CONTI FINANZIARIO | VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|
| 11.6 | E2057400 | L.431/98 ART.11 - CONTRIBUTI CONCESSI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. | E.2.01.01.01 | +€ 27.277.078,81 |

**Titolo giuridico**: Decreto Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Decreto del 13 luglio 2022, n. 218, registrato alla Corte dei Conti in data 21 luglio 2022, al n. 2138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11 agosto 2022.
L'importo di **€ 27.277.078,81** risulta essere già accertato e riscosso, giusta reversale d'incasso n. 087985 del 07/09/2022.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

**SPESA**
**Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| C.R.A. | CAPITOLO DI SPESA | | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | PDCF | VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| **11.6** | **U0411193** | **CONTRIBUTI CONCESSI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - L.431/98.** | **12.06.01** | **U.1.04.01.02** | **+€ 27.277.078,81** |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il Funzionario Istruttore Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.
Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

**L'ASSESSORA** all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .....n. .....**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MISSIONE | 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | | |
| Programma | 6 | Interventi per il diritto alla casa | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| Totale Programma | 6 | Interventi per il diritto alla casa | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 27.277.078,81 | | |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 27.277.078,81 | | |
| TOTALE MISSIONE | 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TITOLO | 2 | Trasferimenti correnti | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| TOTALE TITOLO | 2 | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 27.277.078,81 | | 0,00 |

**IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigia Brizzi
30.09.2022
10:48:57
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| EDI | DEL | 2022 | 33 | 10.10.2022 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022/2024. IMPUTAZIONE SOMME INTROITATE A DESTINAZIONE VINCOLATA. L. 9/12/1998, N. 431 ART. 11 - FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - D.M. 13 LUGLIO 2022, N. 218.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 10-10-2022 12:54:36
Seriale certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PAL

Firmato digitalmente da:
**NICOLA PALADINO**
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1404

**Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio DDL n.40 del 21/03/2022 (ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., derivante dalla sentenza n.726/2018 del TAR Puglia - Bari) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co.4, art.73, D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

**Premesso che:**

- al fine di far riconoscere con legge, ai sensi dell'art.73, comma 1 lettera a) del d.lgs.23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii. la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n.726/2018 del TAR Puglia - Bari Sezione III, si provvedeva a sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n.40 del 21/03/2022;
- detto provvedimento risulta pervenuto al protocollo del Consiglio Regionale in data 24/03/2022 e rubricato al prot.n.4980;
- il provvedimento è stato esaminato dalla Commissione I - Programmazione - Bilancio-Finanze-Tributi con parere favorevole, Decisione n.65 del 28/03/2022 - progetto di legge n.456;
- essendo spirato il termine di trenta giorni assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del co. 4 dell'art. 73 d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. deve intendersi intervenuto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto nel DDL citato;
- la mancata approvazione da parte del Consiglio non ha consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel citato provvedimento;
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento delle somme in esecuzione della Sentenza n. Sentenza n.726/2018 del TAR Puglia - Bari Sezione III, si rende necessario, pertanto, procedere alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 relativamente all'iscrizione di spesa della somma di € 4.514,63 al bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato E1) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previo prelevamento di pari importo dal Cap. 1110090 *"Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali"*.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come successivamente integrato e modificato;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Tenuto conto che** la variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e il pareggio di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

**per quanto innanzi riportato**, si propone alla Giunta Regionale:

- di effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte nella sezione "Copertura Finanziaria" di cui alla presente deliberazione (variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, per € 4.514,63 della Missione 20, Programma 3, Titolo 1, Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Cap. 1318 - "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali").

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS. MM.II.**

*Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, come di seguito specificato:*

**BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110090 | Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.3.1 | U.1.10.01.99.000 | - € 4.514,63 | - € 4.514,63 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 1.11.1 | U.1.03.02.99.000 | + € 4.514,63 | + € 4.514,63 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni vigenti. All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Urbanistica con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2022.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **DI APPROVARE,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, come

specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

2. **DI APPROVARE** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
3. **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
4. **DI INCARICARE** il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
**(arch. Maria MACINA)**

La Dirigente della Sezione Urbanistica
**(ing. Francesca PACE)**

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

**(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)**

L'Assessora proponente
**(avv. Anna Grazia MARASCHIO)**

**L A G I U N T A**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**D E L I B E R A**

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al

bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

2. **DI APPROVARE** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
3. **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
4. **DI INCARICARE** il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: …./…../…….  n. protocollo …….**

**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | | |
| **MISSIONE** | | **1** | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | | | | | |
| | Programma | 11 | Altri servizi generali | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese Correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 4,514,63 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 4,514,64 | | |
| **Totale Programma** | | **11** | **Altri servizi generali** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **4,514,63** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **4,514,64** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **1** | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **4,514,63** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **4,514,64** | | |
| **MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| | Programma | 3 | Altri fondi | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese Correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | 4,514,63 | |
| | | | | previsione di cassa | | | 4,514,64 | |
| **Totale Programma** | | **3** | **Altri fondi** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | **4,514,63** | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | **4,514,64** | |

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: …./…../……. n. protocollo …….**

**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE MISSIONE | | 20 | Fondi e accantonamenti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | 4,514,63 | |
| | | | | previsione di cassa | | | 4,514,64 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 4,514,63 | 4,514,63 | |
| | | | | previsione di cassa | | 4,514,64 | 4,514,64 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 4,514,63 | 4,514,63 | |
| | | | | previsione di cassa | | 4,514,64 | 4,514,64 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Allegato E/1* | | | | | | | | |
| | | | | | | | | **Allegato n. 8/1** |
| | | | | | | | | **al D.Lgs 118/2011** |
| **Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere** | | | | | | | | |
| **data: …./…../…….  n. protocollo …….** | | | | | | | | |
| **Rif. delibera del ….** ***Organo*** **… .del… …….n. …….** | | | | | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | | |
| | | | | | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | | |
| (*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario. | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE | | | | | | | |
| | Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

Francesca Pace
08.09.2022 09:10:42
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| URB | DEL | 2022 | 25 | 10.10.2022 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - DEBITO FUORI BILANCIO DDL N.40 DEL 21/03/2022 (AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011 N. 118 E S.M.I., DERIVANTE DALLA SENTENZA N.726/2018 DEL TAR PUGLIA - BARI) RICONOSCIUTO LEGITTIMO DAL C.R. AI SENSI DEL CO.4, ART.73, D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 10-10-2022 12:54:36
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PAL

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1405

**PNRR componente M1C3 - Cultura 4.0 - Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione per "Giardinieri d'arte". Approvazione schema di Accordo tra il Ministero della Cultura e la Regione Puglia. Inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della nuova figura di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari P.O. Antonio Lombardo e Rossana Ercolano, dai Dirigenti delle Sezioni Programmazione e Coordinamento, Massimiliano Colonna, Formazione, Monica Calzetta, come confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della *t*ransizione ecologica e digitale;
- con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato "NextGenerationEU", uno strumento pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa";
- in questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e favorire uno sviluppo più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108, definisce la "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1º luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

CONSIDERATO CHE

- il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a settori strategici, quali digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale, si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l'innovazione del sistema produttivo; all'interno della

missione M1, il Ministero della Cultura ("MiC" o "Ministero"), insieme al Ministero del Turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata "Turismo e Cultura 4.0" (di seguito "M1C3");

- il PNRR, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e cultura", Component 3 – Cultura 4-0 (M1C3) Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" prevede uno specifico investimento (2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici") destinato a sostenere attività di restauro, valorizzazione, censimento di giardini storici, nonché la formazione di specifiche figure professionali con l'obiettivo di assicurare, nel tempo, un sempre più elevato standard di gestione e manutenzione dei parchi e giardini storici;
- con il D.M. n. 161 del 13 aprile 2022, il Ministero della Cultura ha proceduto alla ripartizione della dotazione complessiva dei 300 milioni di euro dell'Investimento 2.3 nelle seguenti linee d'intervento:
    1) euro 10 milioni, per l'intervento di catalogazione e formazione dei Giardinieri d'Arte;
    2) euro 100 milioni, per interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dallo stesso Ministero della Cultura;
    3) euro 190 milioni, per interventi di restauro e valorizzazione di almeno 105 parchi e giardini storici, da selezionare sulla base di avviso pubblico;
- nell'ambito della M1C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" sono previsti milestone e target; in particolare, il target M1C3-18 prevede che entro dicembre 2024 (T4 2024) siano formati 1.260 operatori "Giardinieri d'Arte" a livello nazionale;
- con riferimento alla linea di intervento di cui al precedente punto 1 e, in particolare, alla formazione del Giardiniere d'Arte, avendo il Ministero della Cultura riconosciuto il ruolo e la competenza di Regioni e Province Autonome in materia di formazione professionale, è stato avviato, nell'ambito dei Tavoli Tecnici di confronto PNRR di cui all'art. 33 del D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella Legge 29 dicembre 2021, n. 233, un confronto tra il Ministero della Cultura e le stesse, con l'obiettivo, da un lato, di definire un profilo professionale condiviso e di validare la congruità del costo medio a discente e, dall'altro, di elaborare uno schema di Accordo in vista dell'assegnazione dell'attività di formazione alle medesime Regioni e Province Autonome;
- l'esito del confronto ha consentito di validare nel Tavolo Tecnico PNRR Cultura lo schema di un Accordo tipo - ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016 – da sottoscrivere tra il Ministero della Cultura e le Regioni e Province Autonome per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto, nonché il profilo professionale del "Giardiniere d'Arte" e il costo medio a discente;
- lo schema di Accordo come sopra validato presenta due allegati, di cui il primo consistente nella scheda sintetica dell'intervento e nella specifica delle unità formative ed il secondo consistente nel cronoprogramma delle attività;

PRESO ATTO CHE

- il decreto del Segretario Generale rep. n. 589 del 8 luglio 2022, ha assegnato le risorse alle 13 Regioni aderenti e ha definito i seguenti punti:
    - è stata condivisa la definizione del profilo di Giardiniere d'arte che prevede un corso di 600 ore articolato in tre aree di competenza;
    - è stato definito un costo medio di 6.200,00 euro a discente per l'intero corso;
    - la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha comunicato che le Regioni disponibili ad attivare il progetto formativo in oggetto sono 13 e precisamente: Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia;
    - l'attività formativa delle Regioni aderenti dovrà interessare anche il personale delle Regioni che non hanno dato la disponibilità;

  - è stato condiviso di suddividere equamente il numero di discenti per le regioni aderenti (13), per cui ciascuna di dette regioni dovrà formare 97 giardinieri d'arte;
  - è stato proposto di assegnare a ciascuna regione aderente l'importo di € 601.400,00;
- lo schema di Accordo summenzionato disciplina, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016, lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e include la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;
- lo schema di Accordo intende affidare alle stesse Regioni e/o alle Province autonome la attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica;
- ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 92 e dei successivi decreti attuativi, D.Lgs. 16 gennaio 2013, n.13, D.I. del 30 giugno 2015, D.I. n. 8 gennaio 2018 e D.I. 5 gennaio 2021, che costituiscono il quadro normativo del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze, ai fini del rilascio delle attestazioni di qualifica in esito ai percorsi formativi a titolarità regionale, è necessario che i profili di riferimento vengano ascritti a repertori codificati e per il tramite di questi inseriti nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8 D.Lgs. n. 13/2013);
- la Regione Puglia, con D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013, modificata con D.G.R. n. 290/2022, ha istituito il proprio Repertorio Regionale delle Figure Professionali, i cui contenuti vengono costantemente aggiornati attraverso la procedura di aggiornamento adottata con Atto del Dirigente Sezione Formazione Professionale n. 974 del 06/08/2015;

CONSIDERATO CHE:

- il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;
- rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del Progetto che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;
- il progetto verrà realizzato dalle Regioni e P.A. nel rispetto delle disposizioni di riferimento e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno per le parti;

RITENUTO

- di approvare lo schema di Accordo, le note generali del percorso formativo e il cronoprogramma delle attività, allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di recepire le indicazioni nazionali riguardanti la figura e il percorso formativo del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", come meglio dettagliato nello standard professionale e formativo di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, approvando il relativo inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003,**
**COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990, e dal dlgs n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e dal dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>X neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii**

| |
|---|
| La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale. |

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lettera d), e), k) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Accordo – Allegato 1 alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale comprensivo dei suoi allegati 1 (note generali del percorso formativo) e 2 (crono programma) - ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016 - tra il Ministero della Cultura e le Regioni e Province Autonome per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte", da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 – "Cultura 4.0" (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";
3. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione di sottoscrivere l'Accordo di cui all'allegato 1 con le modalità di cui all'art. 15, comma 2bis, della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., e che lo stesso Direttore potrà apportare al testo quelle modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
4. **di recepire** le indicazioni nazionali riguardanti la figura e il percorso formativo del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" come meglio dettagliato nello standard professionale e formativo di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale e approvando il relativo inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria necessaria alla attivazione dei corsi di formazione per "giardiniere d'arte" oggetto dell'Accordo tra il Ministero della Cultura e la Regione Puglia *è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione* Puglia con decreto del Segretario Generale rep. n. 589 del 8 luglio 2022 a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.3 pari a € 601.400,00 e che si provvederà con successivi atti

alle opportune variazioni di bilancio e creazione dei necessari capitoli di spesa sul bilancio di previsione 2022-2024 al fine di procedere alla assegnazione ai soggetti che risulteranno beneficiari dei contributi;

6. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP e sul sito www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione Professionale/ Repertorio Regionale delle Figure Professionali al fine di favorirne la massima diffusione.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il funzionario istruttore**
**P.O. Controllo di Gestione e Coordinamento progetti sperimentali**
Antonio Lombardo

**Il funzionario istruttore**
**P.O. Sistema competenze**
Rossana Ercolano

**Il Dirigenti della Sezioni Programmazione e Coordinamento**
Massimiliano Colonna

**Il Dirigente della Formazione**
Monica Calzetta

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione**
Silvia Pellegrini

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,**
**Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**
Sebastiano Leo

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione presentata dall'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

***Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate*:**

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Accordo – Allegato 1 alla presente deliberazione quale sua parte integrante e

sostanziale comprensivo dei suoi allegati 1 (note generali del percorso formativo) e 2 (crono programma) - ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016 - tra il Ministero della Cultura e le Regioni e Province Autonome per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte", da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 – "Cultura 4.0" (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";

3. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione di sottoscrivere l'Accordo di cui all'allegato 1 con le modalità di cui all'art. 15, comma 2bis, della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., e che lo stesso Direttore potrà apportare al testo quelle modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
4. **di recepire** le indicazioni nazionali riguardanti la figura e il percorso formativo del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" come meglio dettagliato nello standard professionale e formativo di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale e approvando il relativo inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria necessaria alla attivazione dei corsi di formazione per "giardiniere d'arte" oggetto dell'Accordo tra il Ministero della Cultura e la Regione Puglia *è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione* Puglia con decreto del Segretario Generale rep. n. 589 del 8 luglio 2022 a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.3 pari a € 601.400,00 e che si provvederà con successivi atti alle opportune variazioni di bilancio e creazione dei necessari capitoli di spesa sul bilancio di previsione 2022-2024 al fine di procedere alla assegnazione ai soggetti che risulteranno beneficiari dei contributi;
6. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP e sul sito www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione Professionale/ Repertorio Regionale delle Figure Professionali al fine di favorirne la massima diffusione.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA*
ANNA LOBOSCO

*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

**PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

**Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3**

***Programmi per valorizzazione l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici***

**Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" (d'ora in avanti anche "Progetto")**

**SCHEMA DI ACCORDO**

**AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS 50/2016 PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI AL PROGETTO *Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"*** - *attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"*

**Importo € _____**

TRA

Il Ministero della Cultura (C.F. 97803850581) rappresentato dall'Ing. Angelantonio Orlando in qualità di legale rappresentante del Ministero della Cultura con sede legale in Roma, Via del Collegio Romano 27, Cap 00186 (di seguito "Amministrazione titolare di interventi PNRR")

E

La Regione _____ (C.F. _____) con sede in _____, Via _____ n. _____, rappresentata dal _____, dott. _____, che interviene al presente atto anche attraverso la Struttura _____ (di seguito "Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR");

di seguito indicate anche come "**Parti**":

**VISTA** la legge 7 agosto1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'articolo 15 della stessa che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Allegato 1

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 2;

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" ed, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'articolo11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 90, e successive modificazioni, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Allegato 1

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

**VISTO il** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

**VISTO** il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, di individuazione della Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure e visto in particolare l'art**.** 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e di ripartizione di *milestone* e *target* per scadenze semestrali di rendicontazione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTO** in particolare, l'art. 2 co. 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";

Allegato 1

**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

**VISTO** il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 ottobre 2021 con il quale è stato attribuito all'Ing. Angelantonio Orlando l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Unità di Missione del PNRR;

**VISTA** la circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze RGS del 30 dicembre 2021 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

**VISTO** il decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura" che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;

**CONSIDERATO** che il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale – si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l'innovazione del sistema produttivo; all'interno della missione M1, il Ministero della cultura ("MiC" o "Ministero"), insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata "Turismo e Cultura 4.0" (di seguito "M1C3");

**CONSIDERATO** che nell'ambito della M1C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0, Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*" è previsto l'Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*", che ha un valore complessivo di 300 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro già destinati a n. 5 parchi già individuati dal Ministero, 190 milioni per il finanziamento di parchi e giardini da selezionare mediante Avviso Pubblico e 10 milioni di euro per l'intervento di catalogazione e formazione giardinieri;

**VISTA** l'istituzione del gruppo di coordinamento tecnico scientifico per l'attuazione della misura "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" nominata con Decreto del Segretario Generale n. 874 del 15 ottobre 2021, anche al fine di fornire, in coerenza con la scheda approvata, tutti gli elementi di valutazione necessari per predisporre la programmazione di tale misura e in particolare indicare i criteri di selezione delle proposte candidate;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

Allegato 1

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 della Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 ai sensi del quale gli atti che dispongono una ripartizione di risorse senza identificare la destinazione finale delle risorse a singoli interventi, pur se non identificati dal Codice unico di progetto (CUP), sono provvisti degli elementi essenziali e legittimi;

**VISTO** quanto disposto dal Segretariato Generale del Ministero della Cultura con Decreto n. 589 dell'08.07.2022 recante "assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte"

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- milestone M1C3-14, entro il T2 2022: *"Il decreto del Ministero della Cultura deve assegnare agli enti competenti le risorse per i progetti per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici. I parchi e i giardini storici (Inv. 2.3) oggetto di intervento sono esclusivamente beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico. Possono essere di proprietà pubblica, del Ministero della Cultura, così come possono non essere beni dello Stato. I siti devono essere selezionati in base ai criteri definiti da un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico, composto da rappresentanti di MIC, università, ANCI, associazioni settoriali. L'aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale"*;
- target M1C3-18, entro il T4 2024: *"L'indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano*

Allegato 1

*completato i corsi di formazione. Gli interventi da completare per centrare l'obiettivo della riqualificazione di parchi e giardini storici sono dei tipi seguenti:*

- *- manutenzione/ripristino/gestione dell'evoluzione della componente vegetale;*
  *- restauro delle attuali componenti architettoniche e monumentali (piccoli edifici, fontane e arredi, ecc.);*
  *- analisi e ottimizzazione degli attuali metodi di uso degli spazi, nel rispetto delle aree più fragili o più preziose;*
  *- interventi volti a garantire l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta, la messa in sicurezza delle aree recintate, cancelli d'ingresso, sistemi di videosorveglianza;*
  *- realizzazione di ausili informativi (quali manifesti e guide) per promuovere la conoscenza e l'uso consapevole da parte dei cittadini; azioni di valorizzazione per promuovere l'uso culturale, educativo e ricreativo"*;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 gennaio 2022, n. 4 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

**RITENUTO** di poter conseguire le finalità progettuali mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;

**CONSIDERATO** l'articolo 5, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

**CONSIDERATO** quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che "(…) *la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico"* e che "*La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";*

**CONSIDERATO**, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

**CONSIDERATO**, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione

Allegato 1

del Progetto che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

**CONSIDERATO**, altresì, che il Progetto verrà realizzato dalle Regioni e P.A. nel rispetto delle disposizioni di riferimento e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno per le parti;

**RITENUTO** che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

**VISTO** il D.M. 11 ottobre 2021 ed in particolare l'art. 2, il quale stabilisce che "il Servizio centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse del Fondo di Rotazione, sulla base delle richieste presentate dalle rispettive Amministrazioni centrali titolari, attestanti lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi *milestone* e *target* in coerenza con i dati risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n.178";

**VISTO** il Decreto legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13 *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze,* a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

**VISTO** il verbale della riunione del 20 giugno 2022 del tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni/Province Autonome, Anci e Upi ai sensi dell'art. 33 del D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito in L. n. 233 del 29 dicembre 2021.

**PREMESSO**

**CHE** negli ultimi decenni l'interesse del pubblico e delle istituzioni nei confronti dei parchi e giardini storici è cresciuto in modo costante, essendo questo un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di assoluta rilevanza, non più visto come semplice cornice verde di un monumento storico, o come spazio accessorio nel disegno urbano, ma è valutato, visitato e vissuto per i suoi valori intrinseci.

**CHE** quale creazione mutevole e polimaterica, il giardino è una perfetta sintesi delle Arti, in cui edifici, acque ed elementi scultorei si sposano con la vegetazione: un autentico museo a cielo aperto, alla cui definizione concorrono elementi materiali e immateriali, che ne fanno una delle espressioni più alte del "rapporto tra civiltà e natura", così come enunciato nella Carta di Firenze del 1981.

**CHE** in quanto *monumento vivente*, fragile per sua stessa natura, la salvaguardia di un giardino storico richiede un'opera di manutenzione altamente qualificata e necessariamente continua, al fine di assicurare "un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato".

**CHE** tali azioni di cura e manutenzione appaiono oggi ancora più delicate e complesse in ragione delle nuove sfide che i giardini si trovano ad affrontare.

Allegato 1

**CHE** sul piano ambientale, i parchi e giardini vedono accresciuta la propria strutturale fragilità per effetto dei cambiamenti climatici, che impongono azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un'ottica di sostenibilità e resilienza.

**CHE** sul piano socio-culturale, la società contemporanea, sempre più consapevole dei servizi ecosistemici resi dal patrimonio verde, tende ad attribuire ai parchi e giardini storici nuovi significati e nuove possibili funzioni.

**CHE** tali istanze legittime devono essere modulate nel rispetto della fragilità, della sostanza storico-artistica e del messaggio culturale del giardino storico.

**CHE** per tali ragioni nell'ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*", Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

**CHE** in tale contesto il Ministero della Cultura, riconoscendo alle Regioni e alle Province autonome la competenza in materia di formazione professionale, mediante il presente Accordo intende affidare alle stesse Regioni e/o alle Province autonome la suddetta attività di formazione.

**Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:**

**Articolo 1**

***Premesse e allegati***

1. Le premesse e gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente richiamati.

**Articolo 2**

***Oggetto e interesse pubblico comune alle parti***

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti e le attività necessarie alla realizzazione dell'intervento M1C3, Misura 2, Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte".
2. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione nell'ambito dell'Investimento predetto, per la realizzazione delle attività meglio specificate nell'Allegato 1 con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo della linea, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l'impiego delle rispettive risorse, secondo le *milestone* ed i *target* concordati con l'Unione Europea per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR.
3. Il presente Accordo definisce inoltre gli impegni operativi delle Parti, nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.

**Articolo 3**

***Risorse e finanziamento***

Allegato 1

Le risorse disponibili nell'ambito del presente Accordo ammontano a un totale di € 601.400,00 (seicentounomilaquattrocento/00). In ragione del target previsto dal PNRR (di cui all'Allegato 1) è previsto un costo/studente di circa 6.200,00 euro.

**Articolo 4**

***Termini di attuazione del progetto e durata dell'Accordo***

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà al completamento fisico e finanziario dell'investimento (Target M1C3-18) previsto per dicembre 2024.
2. Le azioni del Progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nel cronoprogramma (allegato 2), ovvero nella diversa data concordata tra le Parti e riportata puntualmente nell'eventuale aggiornamento del medesimo cronoprogramma di cui all'art. 11.
3. Ferma restando la necessità di rispettare la tempistica (*milestone* e *target*) concordata, il soggetto attuatore è tenuto a completare in ogni caso l'attività oggetto dell'Accordo, salvo quanto previsto all'art. 11.
4. L'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR è comunque obbligata ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione dell'investimento.

**Articolo 5**

***Obblighi in capo all'Amministrazione titolare di interventi PNRR***

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'Amministrazione titolare di interventi PNRR si obbliga a:
   a. assicurare il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo complessivo dell'investimento;
   b. rappresentare il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento. La stessa provvede a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS);
   c. garantire che l'Amministrazione attuatrice riceva le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
   d. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR e informare l'Amministrazione attuatrice in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del Progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
   e. emanare linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento dei *milestone* e *target* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
   f. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;

Allegato 1

g. fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo, attraverso la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere, dell'Amministrazione titolare e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 punto 3 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
h. informare l'Amministrazione attuatrice dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
i. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e, in particolare, sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
j. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
k. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
l. fornire tempestivamente all'Amministrazione attuatrice le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
m. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Amministrazione titolare dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Accordo;
n. svolgere attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali, nonché attività di supporto all'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, anche in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR;
o. provvedere a richiedere al Servizio Centrale per il PNRR presso il Ministero delle Finanze il trasferimento delle risorse destinate all'Amministrazione attuatrice attraverso l'apposita contabilità speciale, su richiesta e previa trasmissione della documentazione necessaria;
p. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi ed eventualmente garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
q. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.

**Articolo 6**

***Obblighi in capo all'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR***

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR, che opera anche attraverso la Struttura per la Progettazione, si obbliga a:

a. garantire la realizzazione operativa della linea di investimento di cui al precedente art. 2 per l'importo complessivo assegnato di _____ euro, finanziati nell'ambito dei fondi PNRR, nonché il raggiungimento dei *milestone* e *target* riferiti alla Linea di investimento di competenza fungendo da stazione appaltante;
b. riconoscere, ai sensi dell'allegato 1, la qualifica professionale di *Giardiniere d'Arte* entro la data di avvio dei corsi, e completare la formazione di un *target* stimato non superiore a xxx (1260 diviso per il numero di Regioni e P.A. partecipanti) operatori, ferme restando le verifiche di cui alla successiva lettera bb);
c. garantire l'avvio dei primi corsi nell'anno formativo 2022/2023;

Allegato 1

d. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
e. richiedere, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 in ordine alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) e dalla Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, un Codice Unico di Progetto per ogni progetto di formazione che la Regione sottoscriverà successivamente con i soggetti accreditati;
f. rispettare altresì quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) e dalla Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 al fine di garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativi - contabili relativi all'attuazione dello specifico Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";
g. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
h. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Servizio Centrale per il PNRR del MEF (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*";
i. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
j. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
k. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea; adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari;
l. rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al principio del contributo all'obiettivo climatico e

Allegato 1

digitale (c.d. tagging), al sostegno della partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani ed alla riduzione dei divari territoriali;

m. rispettare il principio di parità di genere con specifico riferimento agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;

n. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione titolare;

p. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione titolare;

q. presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;

r. operare attraverso il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione titolare finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione titolare;

s. caricare sul sistema informativo adottato dall'Amministrazione titolare i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione titolare, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;

t. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione titolare nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione titolare;

u. conformarsi alle indicazioni fornite dall'amministrazione responsabile ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione della linea di intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 2;

v. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione titolare;

w. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione titolare, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;

x. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

y. predisporre i pagamenti nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo ReGiS i relativi documenti riferiti alle

Allegato 1

procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

z. inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione titolare con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;

aa. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione titolare riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

bb. conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i *milestone* e *target* della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Amministrazione titolare, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

cc. fornire all'Amministrazione titolare, al 31 dicembre 2022 e successivamente con cadenza semestrale, le informazioni necessarie alla verifica del conseguimento dei *target* intermedi anche al fine di consentire alle parti di valutare, in sede di confronto MiC / Conferenza delle Regioni e delle P.A., la revisione del presente Accordo, anche in relazione all'eventuale partecipazione di altre Regioni e P.A. e all'attuazione di ulteriori misure parallele, tenuto conto sia dei *target* formativi precedentemente raggiunti con profili professionali analoghi, sia della novità del profilo professionale di cui all'allegato 1, nonché degli effetti conseguenti all'attuazione complessiva della linea di intervento *"2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"* della Misura *"2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale"* della M1C3 del PNRR;

dd. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione.

**Articolo 7**

***Obblighi e responsabilità delle parti***

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione

Allegato 1

degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR. A tal riguardo si precisa che l'imposta sul valore aggiunto (IVA), è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.
5. Le parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le Parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo. 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

**Articolo 8**

***Monitoraggio e rendicontazione delle spese***

1. L'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare di interventi PNRR, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo di cui all'art. 6 del D.M. 10 ottobre 2021, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei *milestone* e *target* e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. L'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR, pertanto, dovrà inoltrare, tramite il sistema informativo, almeno bimestralmente, la rendicontazione delle spese nelle modalità che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa-contabile ordinaria sul 100% delle spese, unitamente alle check list di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

3. L'Amministrazione attuatrice dovrà inoltre inviare, tramite il sistema informatico, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, documentando gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai *milestone* e *target* PNRR di pertinenza. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e nella relativa manualistica allegata.

4. Le spese incluse nelle Richieste di pagamento dell'Amministrazione attuatrice, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione titolare.

5. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui *target* in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento

Allegato 1

(UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

**Articolo 9**

***Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo***

1. Le attività oggetto del presente Accordo verranno realizzate dalle Regioni e P.A. nel rispetto delle disposizioni di riferimento.
2. In adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, i costi per il personale dell'Amministrazione attuatrice da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare il progetto di cui all'art. 3, possono essere imputate nel relativo quadro economico secondo le condizioni e i criteri indicati nella Circolare n.4 MEF/RGS del 18 gennaio 2022.
3. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.
4. L'Amministrazione titolare di interventi PNRR successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo, su richiesta dell'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR, rende disponibile a quest'ultima:
   - una quota di anticipazione, fino al massimo del 10 % del budget della linea di investimento in oggetto. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione l'Amministrazione attuatrice dell'intervento deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività. L'importo dell'anticipazione potrà essere maggiorato in casi eccezionali, debitamente motivati dall'Amministrazione attuatrice dell'intervento e previa valutazione positiva del Servizio centrale per il PNRR;
   - una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dall'Amministrazione attuatrice, sulla base del cronoprogramma dei pagamenti, come risultante dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
   - una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178.
5. Le quote di risorse di cui al comma precedente sono trasferite all'Amministrazione attuatrice dei singoli progetti dal Servizio Centrale del PNRR su indicazione dell'Amministrazione titolare, ovvero dalla Amministrazione titolare dell'intervento, sul conto corrente di tesoreria n. _____- intestato all'Amministrazione attuatrice, acceso presso _____. La quota relativa all'anticipazione verrà trasferita sul suddetto conto di tesoreria entro 30 giorni dalla data della richiesta dell'Amministrazione attuatrice, mentre le quote intermedie verranno trasferite in unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno.

5. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'Accordo di finanziamento tra Commissione e Stato Membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i *target* di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati.

**Articolo 10**

***Riduzione o revoca dei contributi***

Allegato 1

1. Ferme restando le verifiche di cui al precedente articolo 6, comma 1, lettera bb), nel caso in cui l'Amministrazione attuatrice di linea di intervento non raggiunga i relativi *milestone* e *target* intermedi previsti dal PNRR nei tempi ad essa assegnati, l'Amministrazione titolare di interventi PNRR può ridurre il contributo previsto per il loro finanziamento.
2. Nel caso in cui l'Amministrazione attuatrice non raggiunga i *milestone* e *target* finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati e come eventualmente aggiornati in esito alle verifiche di cui al già richiamato articolo 6, comma 1, lettera bb), ovvero si renda responsabile del mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto di tagging climatici e digitali stimati, l'Amministrazione titolare di interventi PNRR revoca i contributi previsti per il loro finanziamento riassegnando le pertinenti risorse con le modalità previste dalla legislazione vigente.

**Articolo 11**

***Variazioni del progetto***

1. L'amministrazione attuatrice può proporre variazioni al Cronoprogramma di cui all'allegato 2, che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Amministrazione titolare.

2. L'Amministrazione titolare si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate.

3. Le modifiche al Cronoprogramma non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

**Articolo 12**

***Disimpegno delle risorse***

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Regolamento 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

**Articolo 13**

***Rettifiche finanziarie***

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'Amministrazione attuatrice, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dal più volte citato articolo 8, del decreto legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021.

2. A tal fine l'Amministrazione attuatrice si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Amministrazione titolare, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

3. L'Amministrazione attuatrice è obbligata a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

**Articolo 14**

Allegato 1

***Risoluzione per inadempimento e diritto di recesso***

1. L'Amministrazione titolare potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il l'Amministrazione attuatrice non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione titolare degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

2. L'Amministrazione titolare potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti dell'Amministrazione attuatrice qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

**Articolo 15**

***Risoluzione di controversie***

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

**Articolo 16**

***Riservatezza e Trattamento dei dati personali***

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie in persona del Rappresentante legale e il (ii) Responsabile del trattamento è lo stesso Rappresentante legale.

Per la Regione / P.A. _____ il titolare del trattamento dei dati è _____ sempre contattabile all'indirizzo e-mail _____.

Per il Ministero della Cultura il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura.

5. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

**Articolo 17**

Allegato 1

***Comunicazioni e scambio di informazioni***

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- per il Ministero della Cultura: PEO: sg.unitapnrr@beniculturali.it; PEC: sg.unitapnrr@mailcert.beniculturali.it
- per la Regione / P.A. _____: PEO: _____; PEC: _____.

**Articolo 18**

***Disposizioni finali***

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Il presente Accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsti.

3. Il presente atto si compone di 18 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021. Prevalgono, in ogni caso, le disposizioni di cui a tale decreto.

| | |
|---|---|
| Per l'Amministrazione titolare di interventi PNRR | Per l'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR<br><br>**Regione / P.A.** |

Allegati alla convenzione:

1. **Allegato 1** (approvato con DGRT n. 915 del 01.08.2022): scheda sintetica dell'intervento e specifica delle unità formative
2. **Allegato 2**: Cronoprogramma azioni di progetto

Allegato 1 allo Schema di Accordo

**GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI**

**Note generali del percorso formativo**

L'affidamento ha ad oggetto un'attività finalizzata alla formazione professionale della figura di *Giardiniere d'Arte per Giardini e Parchi Storici"*

I corsi dovranno essere organizzati negli anni accademici/formativi 2022/2023 e 2023/2024.

Ogni corso dovrà avere una durata non inferiore alle 600 ore, delle quali almeno il 40% dovranno essere svolte attraverso *stage/attività pratica*.

Potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.

Ciascuna classe non può prevedere più di 30 discenti per le lezioni teoriche e, di norma, non più di 15 discenti concomitanti per le lezioni pratiche.

La ripartizione numerica dei discenti tra le Regioni e/o le Province autonome avviene al momento della stipula della Convezione con il MiC.

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere, unitamente alla partecipazione di un ente formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- Uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;

- Tessuto imprenditoriale e produttivo presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi:

- Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica;

Sarebbe auspicabile l'offerta di un'attività di *job placement* a fine corso (es. accordi con aziende, pubblicazione offerte a studenti e *alunni*, accordi con siti culturali pubblici e privati).

L'attestato di qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è anche abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018.

**GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI**
**STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**: Piano nazionale di ripresa e resilienza – Misura 1: "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3: Cultura 4.0 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

Allegato 1 allo Schema di Accordo

**CODICE CP 2011**: 6.4.1.3.1- Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali.
**CODICE ATECO 2007:** 81.30.00 – Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
**SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE**: Agricoltura, silvicoltura e pesca
**PROCESSO DI LAVORO**: Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
**AREE DI ATTIVITA'**: ADA.01.01.27 - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini e ADA.01.01.28 – Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
**LIVELLO EQF**: 4 - Tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018
**DESCRIZIONE PROFILO**: Il *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.
**ELEMENTI DI CONTESTO**: Il *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* si inserisce in parchi, giardini storici, orti botanici di proprietà pubblica o privata, o anche presso istituzioni pubbliche e private che gestiscono luoghi della cultura, ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. N. 42/2004), dotati di parchi e giardini storici. Svolge l'attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende: vivai, cooperative di manutenzione di giardini e parchi storici, garden center, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di giardini e parchi storici.
**SOGGETTI CHE EROGANO LA FORMAZIONE**: I corsi di formazione per la qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, secondo il vigente sistema della formazione professionale in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.
**ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE**: La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è di **600** ore complessive di cui **240**/**300** ore di attività pratica e/o tirocinio.
**REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO FORMATIVO**: Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* sono necessari i seguenti requisiti:

a) possesso, **in alternativa,** di:
- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
- qualifica IeFP di operatore agricolo;
- diploma IeFP di tecnico agricolo;
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado;

b) aver compiuto il 18esimo anno di età;

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

**CASI DI RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**: Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo:

- i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12,

comma 2, della legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'unita di competenza 1;

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti al riconoscimento dei crediti formativi che consentono di ridurre la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.

Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde. e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22.2.2018

**ESAME FINALE**: La qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove d'esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

**CERTIFICAZIONE RILASCIATA**: Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici*, nel rispetto della normativa regionale.

**ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

| **COMPETENZA 1 - Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici** |
|---|

Allegato 1 allo Schema di Accordo

| 180 ore | |
|---|---|
| **CONOSCENZE** | **ABILITA'** |
| Elementi di botanica<br>Elementi di coltivazioni arboree<br>Elementi di entomologia<br>Elementi di pedologia (caratteristiche fisiche chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche)<br>Principi di fisiologia vegetale<br>Elementi di meccanica e di meccanica agricola<br>Principi di agronomia generale e speciale<br>Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento e recuperi di scarti verdi | Applicare tecniche di preparazione, lavorazione e trattamento del terreno<br>Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) nell'esercizio di cura e manutenzione del verde<br>Individuare tipologie e funzionalità di strumenti e attrezzature<br>Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari<br>Applicare le tecniche più adeguate al corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta<br>Applicare tecniche di concimazione<br>Applicare tecniche di semina<br>Applicare tecniche di potatura<br>Applicare tecniche di difesa e diserbo<br>Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora<br>Riconoscere e utilizzare i principali sistemi di irrigazione |

| **COMPETENZA 2 - Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuarne le relative attività**<br><br>**240 ore** | |
|---|---|
| **CONOSCENZE** | **ABILITA'** |
| Elementi di legislazione dei beni culturali e ambientali<br>Principali caratteristiche distintive e identitarie di giardini e parchi storici<br>Elementi di teoria e storia del restauro/ conservazione/ manutenzione di giardini e parchi storici<br>Elementi di Botanica<br>Componenti naturali e artificiali di giardini e parchi storici per riconoscerne le caratteristiche e individuare modalità di conservazione e risoluzione di problemi<br>Metodologie di conservazione e gestione delle componenti vegetali storiche<br>Fondamenti di disegno e rilievo delle infrastrutture e dell'arredo storico di giardini e parchi (misure, segni convenzionali, planimetrie)<br>Normativa e organismi di tutela dei giardini e parchi storici<br>Principali sistemi idraulici e di irrigazione dei giardini | Applicare tecniche e strumenti per individuare stili e tipologie di parchi e giardini storici<br>Applicare metodologie per la lettura del progetto di restauro/conservazione/manutenzione di giardini e parchi storici<br>Applicare tecniche di indagine sulla storia del sito, esaminando i progetti storici con raccolta fonti documentarie ed iconografiche<br>Riconoscere le caratteristiche e i materiali dei manufatti esistenti<br>Eseguire opere di ripristino/sostegno/conservazione/finitura, adottando tecniche esecutive idonee, di carattere tradizionale e/o innovativo, nel rispetto dei criteri di tutela, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio storico<br>Applicare tecniche per monitorare l'esecuzione degli interventi di restauro, del giardino e/o parco storico<br>Applicare tecniche di analisi dello stato di conservazione del rilievo floristico |

Allegato 1 allo Schema di Accordo

| | |
|---|---|
| Elementi di progettazione del verde<br>Tecnologie innovative per la gestione del verde (acquisizione ed elaborazione dati, rappresentazione cartografica - GIS, diagnostica e monitoraggio della salute delle piante, modelli informativi BIM, etc.).<br>Tipologia e impiego dei diversi materiali accessori utilizzati nelle aree verdi per il completamento delle infrastrutture<br>La sicurezza sul lavoro: regole, normative e modalità di comportamento (generali e specifiche<br>Criteri di organizzazione del lavoro e dei gruppi di lavoro | Operare in sicurezza negli interventi di esecuzione e manutenzione ordinaria e straordinaria<br>Individuare i fattori di rischio legati alla mansione specifica<br>Relazionarsi con le figure di riferimento del processo lavorativo |

| **COMPETENZA 3 - Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici**<br><br>**180 ore** | |
|---|---|
| **CONOSCENZE** | **ABILITA'** |
| Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche<br>Specie e varietà colturali e relative caratteristiche<br>Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni<br>Elementi di fitopatologia<br>Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni<br>Prodotti fitosanitari utilizzabili<br>Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria<br>Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive<br>Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni<br>Metodologie di valutazione della stabilità delle piante (VTA, SIA, MIVS) e strumenti diagnostici (resistografo, tomografo, prove di trazione) | Riconoscere lo stato di salute delle diverse componenti vegetali (alberature, arbusti, siepi, ecc.) che compongono giardini e parchi storici individuando eventuali patologie e presenza di parassiti<br>Definire interventi appropriati di cura, rinnovo e riqualificazione degli elementi vegetali, sostituendo eventuali cultivar sensibili a particolari fitopatologie con altre più resistenti, nel rispetto del disegno originario del giardino/parco storico<br>Applicare trattamenti di recupero, cura e rinvigorimento delle piante al fine di consolidarne sia la stabilità che l'attività vitale (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, ecc.)<br>Adottare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici tossici, adottando le adeguate modalità di stoccaggio e smaltimento<br>Selezionare e utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire<br>Eseguire valutazioni della stabilità delle piante e utilizzare strumenti diagnostici appropriati |

Allegato 2 allo schema di Accordo

**CRONOPROGRAMMA attività "PROGETTO MIC-Regione Puglia"**
***"Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"***
***PNRR Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"***

| *N°* | *Fasi* | *Tempi* |
|---|---|---|
| 1 | Sottoscrizione Accordo tra Amministrazione titolare e Amministrazione attuatrice | Ottobre 2022 |
| 2 | Approvazione primo Avviso per chiamata di progetti formativi | Novembre/Dicembre 2022 |
| 3 | Richiesta anticipazione da parte dell'Amministrazione attuatrice (fino a max 10%) | Gennaio 2023 |
| 4 | Rilevazione economie di progetto in corso di realizzazione | Marzo/Aprile 2023 |
| 5 | Richiesta di una o più quote intermedie (fino a max 90%) da parte dell'Amministrazione attuatrice all'Amministrazione titolare | Sulla base dell'avanzamento della spesa |
| 6 | Chiusura progetti formativi primo Avviso | Dicembre 2023 |
| 7 | Richiesta saldo da parte dell'Amministrazione attuatrice all'Amministrazione titolare | Dicembre 2024 |

Allegato 2

**STANDARD FORMATIVO E PROFESSIONALE DELLA FIGURA**
**"Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"**

## 1. Premessa

Il Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.
La qualificazione è parte del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni e sarà associata all'ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni in esito ai lavori di manutenzione definiti a livello nazionale.

Lo standard professionale della Figura del "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)",, come descritto nell'Allegato A.1 al presente documento, è inserito nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali e afferente al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali contenute nel "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" di cui al D.I. 30 giugno 2015.
In recepimento dello standard nazionale della figura[1], in deroga a quanto previsto ndall'impianto del Repertorio Regionale (di cui all'allegato alla D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013), le Unità di Competenza contemplano un numero di capacità e conoscenze superiore a 10.
Il livello EQF della qualificazione è EQF4 (tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018).

## 2. Destinatari dei percorsi formativi e requisiti d'ingresso

Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* sono necessari i seguenti requisiti:

a) possesso, **in alternativa,** di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
- qualifica IeFP di operatore agricolo (qualifiche in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- diploma IeFP di tecnico agricolo (diplomi professionali in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento (documentabile e comprovabile) con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado;

b) aver compiuto il 18esimo anno di età;

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che

[1] Adottato nella riunione del 20 giugno 2022 del Tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI ai sensi dell'art. 33 del D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito in legge n. 233 del 29 dicembre 2021

Allegato 2

consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo A2, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa.

Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività.

Ciascuna classe non può prevedere più di 30 discenti per le lezioni teoriche e, di norma, non più di 15 discenti concomitanti per le lezioni pratiche.

### 3. Articolazione del percorso

Al percorso formativo volto al conseguimento della qualifica di **Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici** , si applica lo standard formativo specifico[2], di seguito rappresentato.

Tabella 1 – Standard formativo specifico

| | |
|---|---|
| ***Requisiti minimi di ingresso*** | Descritti al paragrafo 2 |
| ***Durata*** | 600 ore |
| ***Ripartizione monte ore*** | ➢ Di cui 240 ore per attività di stage in impresa/struttura esterna |
| ***Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff*** | |
| *docenti* | Il corpo docente sarà costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento.<br>Almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009) |
| *altre tipologie* | Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento. |
| ***Standard professionale regionale di riferimento*** | Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico). |

[2] Ai sensi della Determinazione del Dirigente Sezione Formazione professionale n. 1395/2013 "Repertorio regionale delle Figure Professionali -"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Asse V PO FSE "Transnazionalità Interregionalità" – Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali.

Allegato 2

Tabella 1 – Articolazione del percorso formativo

| Unità di Competenze di riferimento (Rif. All. A.1 SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE) | TOTALE ORE | Di cui ore aula | Di cui ore pratica | Di cui ore stage |
|---|---|---|---|---|
| Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici | 180 | 68 | 40 | 72 |
| Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuarne le relative attività | 240 | 104 | 40 | 96 |
| Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici | 180 | 68 | 40 | 72 |
| **TOTALE** | **600** | **240** | **120** | **240** |

Potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione. In tal caso, l'autorizzazione per lo svolgimento di tale formazione regolamentata dovrà essere acquisita preventivamente presso l'amministrazione di riferimento.

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere il coinvolgimento di:

- Uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche[3]), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;

- Tessuto imprenditoriale e produttivo, compreso il Terzo settore, presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi:

- Istituti Agrarie potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;

- Istituzioni di Alta formazione artistica che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di arti plastiche e visive, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;

- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica;

[3] In generale appartenenti ai soggetti richiamati dal Dlgs 42/2004 all'art. 10: Stato, Regioni, altri enti pubblici territoriali, nonché ogni altro ente ed istituto pubblico e persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti

Allegato 2

In fase di richiesta di autorizzazione dei corsi, la disponibilità delle imprese/strutture esterne presso cui si svolgerà lo stage dovrà essere dimostrata attraverso apposito titolo (convenzione, accordo, altro).

Nel caso di allievi/lavoratori lo stage può essere svolto nel luogo e nell'orario di lavoro ma deve essere comunque tracciato in maniera chiara come ore dedicate alla formazione e distinte da quelle di lavoro.

**4. Soggetti attuatori**

I corsi di formazione sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente. Nello specifico, i percorsi formativi potranno essere riconosciuti e autorizzati dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. *autonomamente finanziata.*

**5. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo**

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'Unita di Competenza 1.

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di ulteriori crediti formativi, previa autorizzazione dell'Amministrazione e su procedura descritta nel formulario di progetto. Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde. e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22.2.2018.

**6. Esame finale e attestazione**

La qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013.
Nello specifico, la prova finale si svolge secondo i vigenti standard regionali per la valutazione e certificazione delle competenze correlate a Figure del Repertorio Regionale (D.G.R. n. 622/2015) ed è diretta a verificare l'effettivo possesso delle Unità di Competenze previste dalla Figura professionale di riferimento.
Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici*, nel rispetto della normativa regionale.

Allegato 2

La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati, alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

L'attestato di qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è anche abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018.

Tale specifica dovrà essere riportata nel campo note dell'Attestazione rilasciata.

| **SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE** | |
|---|---|
| **Codice** | **491** |
| Denominazione Figura | Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici) |
| Denominazione sintetica | Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici |
| Settore di riferimento | Agricoltura, silvicoltura e pesca |
| Ambito di attività | Produzione e sviluppo |
| Livello di Complessità | gruppo-livello B |
| Descrizione | Il *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione. |
| Tipologia Rapporti di lavoro | Opera come lavoratore dipendente o autonomo in aziende di settore e come consulente |
| Collocazione contrattuale | Contratto collettivo nazionale di riferimento delle aziende private del settore Agricoltura. |
| Collocazione organizzativa | Figura di carattere organizzativo del lavoro, di coordinamento delle fasi di intervento esecutivo e di realizzazione delle attività di cura e manutenzione di giardini e parchi storici |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Il *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* si inserisce in parchi, giardini storici, orti botanici di proprietà pubblica o privata, o anche presso istituzioni pubbliche e private che gestiscono luoghi della cultura, ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. N. 42/2004), dotati di parchi e giardini storici. Svolge l'attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende: vivai, cooperative di manutenzione di giardini e parchi storici, garden center, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di giardini e parchi storici. |
| Percorsi formativi | I corsi di formazione per la qualificazione di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici sono regolamentati e disciplinati dalla DGR n. _____ del _____ avente ad oggetto: |
| Fonti documentarie consultate per la realizzazione della | Piano nazionale di ripresa e resilienza – Misura 1: "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3: Cultura 4.0 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e |

Allegato 2

| | |
|---|---|
| descrizione | rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".<br><br>**Repertorio regionale regioni** |
| ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni | ADA.01.01.27 - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini e<br>ADA.01.01.28 – Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini |

| **CLASSIFICAZIONI** | |
|---|---|
| Repertorio ISCO 2008 | |
| 321 - LIFE SCIENCE TECHNICIANS AND RELATED ASSOCIATE PROFESSIONALS - 3212 - Agronomy and forestry technicians<br>611 - MARKET GARDENERS AND CROP GROWERS - 6113 - Gardeners, horticultural and nursery growers<br>611 - MARKET GARDENERS AND CROP GROWERS - 6114 - Mixed-crop growers | |
| ISTAT Professioni 2011 | |
| 6.4.1.3.1- Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali. | |
| ATECO 2007 | |
| 81.30.00 | Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole) |

| **UNITA' DI COMPETENZA** | |
|---|---|
| **CODICE UC – 2132** | |
| Denominazione AdA | Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici |
| Descrizione della *performance* | Effettuare attività di preparazione, lavorazione e trattamento del terreno e di componenti vegetali di giardini e parchi storici (quali concimazione, semina, potatura ecc.) utilizzando gli appositi strumenti nel rispetto dei parametri dell'impiego in sicurezza |
| Capacità/Abilità | - Applicare tecniche di preparazione, lavorazione e trattamento del terreno<br>- Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) nell'esercizio di cura e manutenzione del verde<br>- Individuare tipologie e funzionalità di strumenti e attrezzature<br>- Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari<br>- Applicare le tecniche più adeguate al corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta<br>- Applicare tecniche di concimazione<br>- Applicare tecniche di semina<br>- Applicare tecniche di potatura<br>- Applicare tecniche di difesa e diserbo<br>- Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora<br>- Riconoscere e utilizzare i principali sistemi di irrigazione |
| Conoscenze | - Elementi di botanica<br>- Elementi di coltivazioni arboree<br>- Elementi di entomologia<br>- Elementi di pedologia (caratteristiche fisiche chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche)<br>- Principi di fisiologia vegetale<br>- Elementi di meccanica e di meccanica agricola<br>- Principi di agronomia generale e speciale |

Allegato 2

| | |
|---|---|
| | - Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento e recuperi di scarti verdi |

| UNITA' DI COMPETENZA | |
|---|---|
| **CODICE UC – 2133** | |
| Denominazione AdA | Analisi dei progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuarne le relative attività |
| Descrizione della *performance* | Analizzare la proposta progettuale relativa al restauro, conservazione e recupero di giardini e parchi storici con riguardo alle specificità storiche e compositive e relativa attivita' esecutiva effettuata attraverso il coinvolgimento delle varie professionalita' |
| Capacità/Abilità | - Applicare tecniche e strumenti per individuare stili e tipologie di parchi e giardini storici<br>- Applicare metodologie per la lettura del progetto di restauro/conservazione/manutenzione di giardini e parchi storici<br>- Applicare tecniche di indagine sulla storia del sito, esaminando i progetti storici con raccolta fonti documentarie ed iconografiche<br>- Riconoscere le caratteristiche e i materiali dei manufatti esistenti<br>- Eseguire opere di ripristino/sostegno/conservazione/finitura, adottando tecniche esecutive idonee, di carattere tradizionale e/o innovativo, nel rispetto dei criteri di tutela, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio storico<br>- Applicare tecniche per monitorare l'esecuzione degli interventi di restauro, del giardino e/o parco storico<br>- Applicare tecniche di analisi dello stato di conservazione del rilievo floristico<br>- Operare in sicurezza negli interventi di esecuzione e manutenzione ordinaria e straordinaria<br>- Individuare i fattori di rischio legati alla mansione specifica<br>- Relazionarsi con le figure di riferimento del processo lavorativo |
| Conoscenze | - Elementi di legislazione dei beni culturali e ambientali<br>- Principali caratteristiche distintive e identitarie di giardini e parchi storici<br>- Elementi di teoria e storia del restauro/ conservazione/ manutenzione di giardini e parchi storici<br>- Elementi di Botanica<br>- Componenti naturali e artificiali di giardini e parchi storici per riconoscerne le caratteristiche e individuare modalità di conservazione e risoluzione di problemi<br>- Metodologie di conservazione e gestione delle componenti vegetali storiche<br>- Fondamenti di disegno e rilievo delle infrastrutture e dell'arredo storico di giardini e parchi (misure, segni convenzionali, planimetrie)<br>- Normativa e organismi di tutela dei giardini e parchi storici<br>- Principali sistemi idraulici e di irrigazione dei giardini<br>- Elementi di progettazione del verde<br>- Tecnologie innovative per la gestione del verde (acquisizione ed elaborazione dati, rappresentazione cartografica - GIS, diagnostica e monitoraggio della salute delle piante, modelli informativi BIM, etc.). |

Allegato 2

| | |
|---|---|
| | - Tipologia e impiego dei diversi materiali accessori utilizzati nelle aree verdi per il completamento delle infrastrutture<br>- La sicurezza sul lavoro: regole, normative e modalità di comportamento (generali e specifiche<br>- Criteri di organizzazione del lavoro e dei gruppi di lavoro |

| **UNITA' DI COMPETENZA** | |
|---|---|
| **CODICE UC –2134** | |
| Denominazione AdA | Interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici |
| Descrizione della *performance* | Predisporre interventi di giardinaggio e florovivaismo anche attraverso l'irrigazione di parchi, giardini, aiuole, bordure, prati e vasi utilizzando gli impianti disponibili ed effettuando eventuali interventi di manutenzione degli stessi |
| Capacità/Abilità | - Riconoscere lo stato di salute delle diverse componenti vegetali (alberature, arbusti, siepi, ecc.) che compongono giardini e parchi storici individuando eventuali patologie e presenza di parassiti<br>- Definire interventi appropriati di cura, rinnovo e riqualificazione degli elementi vegetali, sostituendo eventuali cultivar sensibili a particolari fitopatologie con altre più resistenti, nel rispetto del disegno originario del giardino/parco storico<br>- Applicare trattamenti di recupero, cura e rinvigorimento delle piante al fine di consolidarne sia la stabilità che l'attività vitale (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, ecc.)<br>- Adottare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici tossici, adottando le adeguate modalità di stoccaggio e smaltimento<br>- Selezionare e utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire<br>- Eseguire valutazioni della stabilità delle piante e utilizzare strumenti diagnostici appropriati |
| Conoscenze | - Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche<br>- Specie e varietà colturali e relative caratteristiche<br>- Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni<br>- Elementi di fitopatologia<br>- Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni<br>- Prodotti fitosanitari utilizzabili<br>- Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria<br>- Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive<br>- Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni<br>- Metodologie di valutazione della stabilità delle piante (VTA, SIA, MIVS) e strumenti diagnostici (resistografo, tomografo, prove di trazione) |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1406

**DGR. n.1861 del 22/11/2021 Dimissioni del Consigliere Stefano Torraco e nomina di sostituto in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. B) della L.R. 18/2007**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Istruzione e Università e confermata dalla Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio", nell'esercizio della delega conferita e dal direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e formazione, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, è stata istituita l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU PUGLIA) quale agenzia strumentale della Regione;
- l'art. 8 della citata L.R. n. 18/2007 stabilisce che tra gli organi dell'agenzia vi è il Consiglio di amministrazione.

**Considerato che:**

- con DGR n. 1861 del 22/11/2021 è stato nominato l'ing. Stefano Torraco in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 18/2007;
- con DPGR n. 447 del 23/12/2021 è stato costituito il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 18/2007, con la nomina dei componenti dello stesso.

**Preso atto** della nota prot n. 6235 del 13/07/22, acquisita agli atti con prot. n. IN_r_puglia_AOO_162_PROT_14_07_2022_0005477, con cui Adisu Puglia ha comunicato che l'ing. Stefano Torraco, nominato con il succitato DPGR n. 447 del 23/12/2021, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia.

**Ritenuto, pertanto, necessario** procedere alla designazione del rappresentante ai sensi del precitato comma 1 lettera b) dell'art. 10 della L.R. n. 18/2007, scelto tra persone di comprovata esperienza tecnico-amministrativa.

**Garanzie di Riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, diretta e/o indiretta di natura economica-finanziaria né di natura patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, l'Assessore relatore, ai sensi dell'art. 4, comma*

*4 lettera i) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art.10, comma 1 lett. b) della L.R. n. 18/2007 propone alla Giunta:*

1. **Di approvare,** per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di deliberazione come formulata.
1. **Di prendere atto** della rinuncia alla nomina di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio universitario Adisu Puglia da parte dell'ing. Stefano Torraco.
2. **Di designare,** ai sensi del medesimo art. 10, comma 1 lettera b) della L.R. n. 18/2007, quale rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia _____.
3. **Di dare atto,** altresì, che il rappresentante designato con il presente provvedimento, al pari di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10 comma 6 della L.R. 18/2007, può ricoprire l'incarico in questione per soli due mandati.
4. **Di dare atto che** la suddetta nomina è subordinata all'accertamento, a cura della Sezione Istruzione e Università, dell'assenza di cause di ineleggibilità, incontenibilità ed incompatibilità previste dall'art. 12 della L.R. n. 18/2007, nonché dall'art. 7 della L.R. n. 24/1978 e dalla normativa nazionale vigente in materia, mediante apposite dichiarazioni da parte del componente nominato.
5. **Di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ad organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti.
6. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**La funzionaria PO** (Dott.ssa Alessandra Maroccia)

**La Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio",**
**nell'esercizio della delega conferita** (Ing. Barbara Loconsole)

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e formazione** (Avv. Silvia Pellegrini)

*Sottoscrizione del soggetto politico*
**L'Assessore proponente** (Prof. Sebastiano Leo)

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

1. **Di approvare,** per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di deliberazione come formulata.
1. **Di prendere atto** della rinuncia alla nomina di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio universitario Adisu Puglia da parte dell'ing. Stefano Torraco.
2. **Di designare,** ai sensi del medesimo art. 10, comma 1 lettera b) della L.R. n. 18/2007, quale rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia Dr. MATTEO IACOVELLI.
3. **Di dare atto,** altresì, che il rappresentante designato con il presente provvedimento, al pari di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10 comma 6 della L.R. 18/2007, può ricoprire l'incarico in questione per soli due mandati.
4. **Di dare atto che** la suddetta nomina è subordinata all'accertamento, a cura della Sezione Istruzione e Università, dell'assenza di cause di ineleggibilità, incontenibilità ed incompatibilità previste dall'art. 12 della L.R. n. 18/2007, nonché dall'art. 7 della L.R. n. 24/1978 e dalla normativa nazionale vigente in materia, mediante apposite dichiarazioni da parte del componente nominato.
5. **Di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ad organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti.
6. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP.

| *IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA* | *IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA* |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | MICHELE EMILIANO |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1407
**Cont. n. 1226/12/GI/GR – Accettazione proposta conciliativa ex art. 185 bis cpc.**

L'Assessore alla Sanità ed al Benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti, dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con atto di citazione notificato in data 3 settembre 2012, i sigg.ri – OMISSIS – convenivano in giudizio la Gestione Liquidatoria ex USL BA/9 e la Regione Puglia perché fosse riconosciuto il diritto al risarcimento del danno patito dalla figlioletta – OMISSIS – successivamente al parto intervenuto in Barletta in data 14 ottobre 1989;
- La causa veniva iscritta al nr. RG 10206/2012;
- In particolare, a seguito dei presunti danni patiti, alla piccola era stata diagnosticata una grave encefalite epatica, che ha comportato una disabilità del 100%, con decesso nel 2003;
- Durante il giudizio è stata disposta Consulenza Tecnica d'Ufficio e la Regione Puglia ha disposto altresì una Consulenza Tecnica di Parte;
- Nel corso dell'udienza del 14 novembre 2018, il Giudice Istruttore ha proposto alle parti, con Ordinanza ai sensi dell'art. 185-bis cpc, la definizione bonaria del giudizio mediante abbandono della domanda e compensazione delle spese;
- Sulla base del parere formulato dal legale officiato dalla Regione Puglia, avv. Flora Caputi, la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti, con nota prot. AOO_168/30/01/2019/164, ha ritenuto che, sotto il profilo economico, fosse conveniente aderire al componimento bonario della controversia, rispetto all'alea del giudizio;
- La causa è quindi stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 16 febbraio 2022;
- Con pec acquisita agli atti della Sezione Amministrazione Finanza e controllo in sanità – Sport per tutti al prot. AOO_168/2022/579 è stata trasmessa comunicazione del legale officiato dalla Regione avv. Flora Caputi con cui si comunicava la volontà di controparte di aderire alla definizione transattiva della lite, vale a dire abbandono della domanda e compensazione integrale delle spese;
- Successivamente, con pec acquisita agli atti della Sezione Amministrazione Finanza e controllo in sanità – Sport per tutti al prot. AOO_168/0802/2022/620 è stata trasmessa la dichiarazione formale dei sigg.ri – OMISSIS – di rinuncia agli atti ed al diritto azionato, con la compensazione integrale delle spese.
- Sulla base della pregressa corrispondenza intercorsa con l'Avvocatura regionale, questa Sezione ha riscontrato la predetta nota di poter considerare opportuna l'adesione della Regione Puglia alla proposta formulata dal Giudice adito, in ragione del fatto che la stessa non comporta alcun onere a carico dell'amministrazione, se non per le competenze legali da riconoscersi in favore del legale officiato, sulla base della DGR di conferimento dell'incarico n. 1569 del 3 settembre 2013;
- La causa è stata quindi rinviata al 21 settembre 2022 al fine di consentire la predisposizione degli atti necessari all'adesione alla proposta ex art. 185 cpc;
- La proposta appare conveniente sotto il profilo giuridico ed economico in quanto non comporta oneri a carico della Regione ed evita da un lato l'alea del giudizio e dall'altro la possibile valutazione negativa da parte del Giudice adito di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 cpc
- In ragione di ciò, anche sulla scorta del parere reso dall'Avvocato officiato della difesa dell'Ente, si ritiene opportuno alla definizione della controversia in questione nei termini sopra esposti.

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE ex art. 4, comma 3, lett. c), legge regionale 18/06**
L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta e tenuto conto dei pareri espressi dalla Sezione Amministrazione Finanza e controllo in sanità – Sport per tutti e dell'avvocato esterno

difensore dell'Amministrazione regionale, esprime parere favorevole, ai soli fini deliberativi, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

**Garanzie di riservatezza**

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
- Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal Giudice adito, con ordinanza del 14 novembre 2018, con abbandono della domanda e compensazione delle spese;
- di incaricare la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti di agli adempimenti di competenza.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di PO "*Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie*"

( Anna Cassano )

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti

( Benedetto G. Pacifico )

L'Avvocato Coordinatore

(Rossana Lanza)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e sport per tutti

( Vito Montanaro )

L'Assessore alla Sanità e benessere animale

( Rocco Palese )

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e benessere animale;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile di Posizione organizzativa, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal Giudice adito, con ordinanza del 14 novembre 2018, con abbandono della domanda e compensazione delle spese;
- di incaricare la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti di agli adempimenti di competenza.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

IL SEGRETARIO
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1408

**PSC Puglia - Patto per la Puglia. FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 2014-2020 - Intervento Aiuti agli investimenti delle imprese - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 -2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riprogrammazione delle risorse.**

*L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività in qualità di responsabile dell'Azione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014-2020 "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi", riferisce quanto segue:*

**Visti:**

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la DGR 26.04.2021, n. 685 recante " Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico", pubblicata sul BURP n. 61 del 04.05.2021;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dott. Giuseppe Pastore;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 7 del 01.02.2022 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi al 28.02.2022;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
- la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

**Visti altresì:**

- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo di sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano di sviluppo e coesione" che, in particolare, ha delineato lo scenario normativo e regolamentare all'interno del Piano di Sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto: "Fondo di sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia" pubblicata sulla Gazzatta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021;
- la DGR n. 1826 del 15 novembre 2021 con cui la giunta regionale ha preso atto del piano sviluppo e coesione di cui alla delibera CIPESS n. 17/2021 e dato disposizioni per l'attuazione.

**Rilevato che:**

- Con Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto, con coordinamento in capo al Dirigente della Programmazione Unitaria;
- la succitata D.G.R., che prevede, tra le Azioni individuate dal Patto, l'intervento "***Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi"***, per il quale era prevista una dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, nonché l'Azione ***"Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese***" per il quale è prevista una dotazione di € 45.000.000,00 le cui dotazioni residue sono affidate alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi;
- E' possibile utilizzare quale fonte di finanziamento le risorse assegnate con DGR n. **545** "Patto per la Puglia" del 11.04.2017 rimodulate dalla DGR n. **984** del 20.04.17, tenuto conto che le aree tematiche inserite nel Patto per la Puglia FSC 2014-2020, in quanto presentano omogeneità con la programmazione unitaria PO FESR 2014-2020, e in particolare la dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00, inerente l'Azione del Patto *"Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi"* capitolo di spesa **1405003**, nonché la dotazione iniziale di € 45.000.000,00 riguardante l'Azione del Patto *"Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese"* capitolo di spesa **1702001.**

**Considerato che:**

- Con DGR **1473** del 02.08.19, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria delle Azioni 3.6.a e 3.3.b del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 20.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III che Titolo II Capo VI, di cui € 10.000.000,00 per l'Avviso pubblico Titolo II Capo III sul capitolo di spesa **1405003**;

- Con DGR **1944** del 04.11.19, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria delle Azioni 3.6.a e 3.3.b del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 40.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III che Titolo II Capo VI, di cui € 30.000.000,00 per l'Avviso pubblico Titolo II Capo III sul capitolo di spesa **1405003**;
- Con DGR **2192** del 27.11.19, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria della Azione 3.6.a del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 10.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III sul capitolo di spesa **1405003**;
- Con DGR **397** del 19.03.20, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria della Azione 3.6.a e 3.3.b del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 36.200.000,00 di cui € 23.600.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III ed € 12.600.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo VI rispettivamente sui capitoli di spesa **1405003 ( per € 11.200.000,00) e 1702001 (per € 25.000.000,00)**;
- Con DGR **426** del 30.03.20, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria della Azione 3.6.a del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 7.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo sul capitolo di spesa **1405003**;
- Con DGR **562** del 21.04.20, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria della Azione 3.6.a e 3.3.b del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 14.000.000,00 di cui € 9.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III ed € 5.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo VI sul capitolo di spesa **1702001;**
- Con DGR n. 206 del 08/02/21 sono state destinate le economie di bilancio che ammontano ad **€ 9.150.657,17** riguardante l'Azione del Patto per la Puglia 2014-2020 *"Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi"* capitolo di spesa **1405003** ed € **2.543.653,11** riguardante l'Azione del Patto per la Puglia 2014-2020 *"Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese*" sul capitolo di spesa **1702001**, alla copertura finanziaria degli Avvisi pubblici Titolo II Capo III e Titolo II Capo VI**;**
- Con DGR n. 188 del 08/02/21 sono state riprogrammate le economie di bilancio pari ad € **28.283.037,55**, di cui **€ 23.283.037,55** per "Titolo II Capo 3 Circolante Manifatturiero, Commercio e Servizi", ed € 5.000.000,00 per **"**Titolo II Capo 6 Circolante Turismo", riguardante l'Azione del Patto per la Puglia 2014-2020 "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", quali somme stanziate e non impegnate nel corso dell'esercizio 2020, a seguito del mancato perfezionarsi di obbligazioni giuridiche sia in parte entrata che in parte spesa, sul capitolo **1405003,** derivanti dalle somme stanziate con D.G.R. n. 1603 del 17/09/2020;
- Con DGR n. 242 del 28.02.2022, la giunta regionale ha provveduto a stanziare in bilancio le economie scaturenti dall'esercizio finanziario precedente, pari ad **€ 1.633.411,98**, di cui € 1.528.788,30 sul capitolo di spesa **1405003** destinati agli avvisi pubblici Titolo II capo III e capo VI nonché alla "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale", ed € 104.623,68 capitolo di spesa **U1702001** riguardante l'Azione del Patto per la Puglia 2014-2020 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese" agli avvisi pubblici Titolo II capo III e Titolo II capo VI.

**Considerato altresì che:**

- Con DGR n. 1603 del 17/09/20 la Giunta regionale ha preso atto della chiusura della procedura scritta di urgenza di consultazione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto per lo Sviluppo

della Puglia con cui è stata incrementata la dotazione finanziaria dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle Imprese" Area Tematica Sviluppo Economico e produttivo -Tema prioritario Sviluppo e competitività delle imprese che da € 191.897.669 a € 262.497.669;

- Con DGR n. 345 del 08/03/21 la Giunta regionale ha preso atto dell'Atto aggiuntivo al Patto per lo Sviluppo della Puglia che, in considerazione della chiusura con esito positivo della procedura scritta di urgenza relativa alla riprogrammazione dello stesso Patto ha incrementato da € 262.497.669 a € 374.897.669 la dotazione dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese" – Area tematica "Sviluppo Economico e Produttivo";
- Con nota prot. AOO_165/5991 del 02/08/2022, la Sezione programmazione unitaria, ha comunicato la decisione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Puglia del 02.08.22, autorizzando la riprogrammazione di € **10.610.565,13** in favore dell'intervento "Aiuti agli investimenti alle imprese" fondi FSC 2014-2020 Patto per la Puglia come di seguito:
  - ✓ € 4.610.565,13 quali economie dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese;
  - ✓ € 6.000.000,00 quali economie provenienti dall'intervento "Fondo Efficientamento energetico PMI" destinati all'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese;
- A seguito di tale riprogrammazione, la dotazione dell'intervento "Aiuti agli investimenti alle imprese", passa ad € **380.897.669,00**
- L'intervento "Aiuti agli investimenti alle imprese", garantisce la copertura finanziaria a progetti conclusi rientranti negli Avvisi pubblici, **Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria, Pia Manifatturiero/ Agroindustria medie imprese, Pia Manifatturiero/Agroindustria piccole Imprese, Pia Turismo, Titolo II Manifatturiero Agroindustria, Titolo II Turismo**;
- per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario, pertanto, procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, sul capitolo di spesa **1405003**, dotandolo degli stanziamenti necessari per dare copertura finanziaria alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso dell'esercizio finanziario 2022 per **€ 7.635.075,13.** La differenza di **€ 2.975.490,00,** sarà reiscritta sul pertinente capitolo di spesa **1405003** mediante atto dirigenziale, in quanto somme già riscosse giusta reversale n. 026951 del 08.03.22 a seguito di AD n. 82 del 07.02.22.

**Visti altresì:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2022-2024;
- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- La D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- che l'operazione contabile proposta assicuri il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

**Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:**

- Di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022, nonché pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, dell'importo complessivo di € **7.635.075,13** come

riportato nella *"Sezione Copertura Finanziaria";*

- Di implementare, conseguentemente, nell'esercizio finanziario 2022, la dotazione finanziaria degli avvisi pubblici **Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria, Pia Manifatturiero/Agroindustria medie imprese, Pia Manifatturiero/Agroindustria piccole Imprese, Pia Turismo, Titolo II Manifatturiero Agroindustria, Titolo II Turismo** per ulteriori **€ 7.635.075,13** con fondi FSC 2014-2020 sul capitolo di spesa **1405003**, così come dettagliato nella *Sezione Copertura Finanziaria.*

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con dgr n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

1. **Riduzione di OG di spesa**

| DD | n. impegno | Capitolo | Valore OG | Importo da ridurre |
|---|---|---|---|---|
| | | | | e.f. 2022 |
| 158/2017/1035 | 3019007750 | U1702001 | 6.000.000,00 | 6.000.000,00 |

2. **Riduzione delle OG di entrata**

| DD | n. accertamento | Capitolo | Valore OG | Importo da ridurre |
|---|---|---|---|---|
| | | | | e.f. 2022 |
| 158/2017/1035 | 6019006514 | E4032420 | 6.000.000,00 | 6.000.000,00 |

3. ***Parte entrata***

**Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2022 e al Bilancio Pluriennale 2022/2024, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 come di seguito esplicitato:**

| CRA | Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo, Tipologia, Categoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2022 |
|---|---|---|---|---|---|
| 02.06 | E4032420 | FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia | 4.200.1 | E.4.02.01.01.001 | +€ 7.635.075,13 |

codice UE: 2 altre entrate
tipo di Entrata: ricorrente
**DEBITORE:** *Ministero dell'Economia e delle Finanze.*
**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:** *Patto per il sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016,* giusta riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Puglia nella seduta del 2/8/2022.

Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte o accertate in Bilancio.

4. ***Parte spesa*** **:**

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione, Programma titolo | Codifica Piano dei Conti | Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2022 | Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 12.08 | U1405003 | Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti ad altre imprese | 14.5.2 | U.2.03.03.03.000 | + € 7.635.075,13 | 1 |

codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE
tipo di spesa: ricorrente
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente **€ 7.635.075,13**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli anni 2022 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Competitività, in qualità di Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" a valere su FSC 2014-2020 , giusta DGR 545/2017, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

*******

*L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:*

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata.
2. di stanziare le risorse pari ad € **7.635.075,13**, per gli avvisi pubblici **Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria, Pia Manifatturiero/Agroindustria medie imprese, Pia Manifatturiero/ Agroindustria piccole Imprese, Pia Turismo, Titolo II Manifatturiero Agroindustria, Titolo II Turismo**, facenti parte dell'azione del Patto della Puglia "*Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi*".
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento.
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario istruttore**
Nunzia M. Petrelli

**Il Dirigente della Sezione Competitività**
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

**La Direttora dello Sviluppo Economico**
Gianna Elisa Berlingerio

**L'Assessore allo Sviluppo Economico**
Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA**

*Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;*
*Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal funzionario istruttore e dalla Dirigente della Sezione Competitività;*
*A voti unanimi espressi nei modi di legge;*

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata.

2. di stanziare le risorse pari ad € **7.635.075,13**, per gli avvisi pubblici **Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria, Pia Manifatturiero/Agroindustria medie imprese, Pia Manifatturiero/ Agroindustria piccole Imprese, Pia Turismo, Titolo II Manifatturiero Agroindustria, Titolo II Turismo**, facenti parte dell'azione del Patto della Puglia "*Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi*".
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata ed di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento.
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

| Il Segretario della Giunta | Il Presidente della Giunta |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | MICHELE EMILIANO |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../…….  n. protocollo ……**
**Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2022/00049**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MISSIONE | | *14* | *Sviluppo Economico e Competitività* | | | | | |
| Programma | | 5 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività | | | | | |
| Titolo | | 2 | Spese in conto capitale | | | | | |
| | | | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| Totale Programma | | 5 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività | residui presunti | 0,00 | | | - |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| TOTALE MISSIONE | | 14 | *Sviluppo Economico e Competitività* | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | | residui presunti | 0,00 | | | - |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | 4 | Entrate in c/capitale | | | | | |
| Tipologia | | | 2 | | | | | |
| Categoria | | | 1 | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| | | | | previsione di cassa | | - | | - |
| | | | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE TITOLO | | 4 | Entrate in c/capitale | previsione di competenza | | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| | | | | previsione di cassa | | - | | - |
| | | | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | | previsione di competenza | | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| | | | | previsione di cassa | | - | | - |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | | 7.635.075,13 | | 7.635.075,13 |
| | | | | previsione di cassa | | - | | - |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| CMP | DEL | 2022 | 49 | 11.10.2022 |

PSC PUGLIA -#PATTO PER LA PUGLIA. FSC (FONDO DI SVILUPPO E COESIONE) 2014-2020 # INTERVENTO AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE#-#VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022 -2024 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.###RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 12-10-2022 10:37:13
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
**NICOLA PALADINO**
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1409

**Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione"-D.G.R. n. 528/2014-Programma EuropeAid-Bando "Local Authorities in development"-Progetto "Golfo de Fonseca:un modello de gestion mancomunada trinacional sostenibile del territorio y sul recursos ambientales"-Esiti audit finale-Rimborso all'UE-Variaz di Bilancio e istituz nuovo capitolo di spesa,sensi dell'art. 51,c 2 del D.Lgs.118/2011 ss**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

- **VISTA** la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".
- **VISTA** la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- **VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- **VERIFICATO** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
- **VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTA** la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

**Premesso che**

- Le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4.
- Il regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4, prevede che gli interventi possano essere a titolarità regionale, cioè essere realizzati con il coinvolgimento diretto dell'amministrazione regionale per il conseguimento di finalità istituzionali.
- Con la DGR del 26/03/2014, n. 528, fu approvato il progetto a titolarità regionale "*Golfo de Fonseca: un modello de gestion mancomunada trinacional sostenibile del territorio y sul recursos ambientales*", progetto del costo complessivo di € 1.431.320,00, cofinanziato dall'Unione Europea, a seguito di selezione nel Programma Europe Aid, bando "Local Authorities in development" per € 1.060.000,00.
- La Regione Puglia ha apportato al progetto un cofinanziamento di € 162.000,00, di cui € 72.000,00 in risorse umane.
- I restanti partner italiani e locali hanno apportato complessivamente un cofinanziamento di € 209.320,00.
- Il progetto "*Golfo de Fonseca: un modello de gestion mancomunada trinacional sostenibile del territorio y sul recursos ambientales*" ha regolarmente terminato le sue attività nell'anno 2018, raggiungendo gli obiettivi, senza che la Delegazione per il Centro America dell'Unione Europea, competente per il controllo del progetto, avanzasse rilievi sulle quattro rendicontazioni presentate durante la vita del progetto.
- Nel 2019, la delegazione per il Centro America dell'Unione Europea, ha comunicato che il progetto "Golfo de Fonseca: un modello de gestion mancomunada trinacional sostenibile del territorio y sul recursos ambientales" era stato campionato per essere sottoposto ad un audit finale condotto da un soggetto esterno.

- Il 22 aprile 2021, la Delegazione per il Centro America dell'Unione Europea, ha comunicato che il soggetto incaricato dell'audit era MAZARS con sede in Francia.
- Le operazioni di verifica si sono protratte sino a dicembre 2021 ed hanno riguardato circa 600.000 operazioni contabili, cioè circa un terzo del totale.
- a conclusione dell'audit, MAZARS ha consegnato, nel dicembre 2021 un rapporto finale alla Delegazione per il Centro America dell'Unione Europea, senza un preventivo confronto e contraddittorio con la Regione Puglia ed in particolare con la allora competente Sezione Relazioni Internazionali.
- La Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali - aveva conoscenza di tale rapporto solo il 2 marzo 2022 dalla Delegazione per il Centro America dell'Unione Europea, dopo aver ricevuto una nota preinformativa, della stessa Delegazione UE, per il recupero del credito; in tale rapporto finale venivano contestate 31 operazioni contabili per un totale di € 3.980,41.
- Dei trentuno rilievi mossi da MAZARS, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali riconosceva la fondatezza di soli tre rilievi, tutti consistenti in errate trascrizioni di importi nei registri contabili.
- A seguito di una fitta corrispondenza tra la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e la Delegazione per il Centro America dell'Unione Europea, quest'ultima riconosceva le ragioni addotte dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e, quindi, l'infondatezza di ventotto rilievi mossi da MAZARS alla contabilità del progetto.
- Quindi, con nota datata 17/08/2022, la Commissione Europea richiedeva il rimborso di € 2.470,71 e € 11,61 per interessi sino al 01/09/2022, per complessivi € 2.482,32, relativi ai tre rilievi relativi ad errate trascrizioni nei registri contabili di progetto e riconosciuti fondati, oltre ad interessi di mora nella misura di € 0,24 al giorno a decorrere dal 2/9/2022;

Tenuto conto che i capitoli di spesa sin qui istituiti per la L.R. 20/2003 non permettono il rimborso di trasferimenti all'Unione Europea, si rende necessaria l'istituzione di nuovi capitolo di spesa da alimentarsi con variazione compensativa con il capitolo di spesa U1901004.

**Per tutto quanto sopra esposto si propone:**

di rimborsare l'Unione Europea per l'importo di € 2.470,71 più gli interessi di mora, pari ad € 11,61 sino al 01/09/2022 e da calcolarsi nella misura di € 0,24 al giorno a partire dal 2 settembre 2022;

di istituire i seguenti nuovi capitoli di spesa:

C.N.I. _____ - INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea;

C.N.I. _____ - INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 – Interessi di mora;

di finanziare i nuovi capitoli di spesa per mezzo di variazione compensativa con il capitolo U1901004 "INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - trasferimenti correnti istituzioni internazionali";

di delegare al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in base alla data nella quale avverrà il pagamento, l'esatta quantificazione dell'importo da rifondere all'Unione Europea entro il limite di € 2.500,00;

di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitolo di spesa e la variazione, per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO AUTONOMO**

| | |
|---|---|
| C.R.A. | 12 – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO |
| | 04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI |

Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma 01 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| Capitolo | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica piano dei conti finanziario |
|---|---|---|---|
| C.N.I. U_____ | INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - RIMBORSI DI TRASFERIMENTI ALL'UNIONE EUROPEA | 19.1.1 | U.1.09.03.01.000 Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea |
| C.N.I. U_____ | INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 – INTERESSI DI MORA | 19.1.1 | U.1.07.06.02.000 Interessi di mora |

**VARIAZIONE DI BILANCIO COMPETENZA E CASSA E.F. 2022**

| Capitolo | Declaratoria | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa |
|---|---|---|---|---|
| U1901004 | INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003- TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI INTERNAZIONALI | 19.1.1 | U.1.04.05.04.000 | - 2.500,00 |
| C.N.I. U_____ | INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - RIMBORSI DI TRASFERIMENTI ALL'UNIONE EUROPEA | 19.1.1 | U.1.09.03.01.000 | + 2.470,71 |
| C.N.I. U_____ | INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 – INTERESSI DI MORA | 19.1.1 | U.1.07.06.02.000 | + 29,29 |

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali assumerà tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

1. di rimborsare l'Unione Europea per l'importo di € 2.470,71, più gli interessi di mora pari ad € 11,61 sino al 01/09/2022 e da calcolarsi nella misura di € 0,24 al giorno a partire dal 2 settembre 2022;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di delegare al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in base alla data nella quale avverrà il pagamento, l'esatta quantificazione dell'importo da rifondere all'Unione Europea entro il limite di € 2.500,00;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
P.O. "Programmazione Cooperazione internazionale sanitaria e
Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi"
Vito Amoruso

Il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Vito Bavaro

La sottoscritta Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di rimborsare l'Unione Europea per l'importo di € 2.470,71, più gli interessi di mora pari ad € 11,61 sino al 01/09/2022 e da calcolarsi nella misura di € 0,24 al giorno a partire dal 2 settembre 2022;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di delegare al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in base alla data nella quale avverrà il pagamento, l'esatta quantificazione dell'importo da rifondere all'Unione Europea entro il limite di € 2.500,00;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad assumere tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| RII | DEL | 2022 | 21 | 11.10.2022 |

LEGGE REGIONALE 20/2003 #PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE"-D.G.R. N. 528/2014-PROGRAMMA EUROPEAID#BANDO #LOCAL AUTHORITIES IN DEVELOPMENT"-PROGETTO #GOLFO DE FONSECA:UN MODELLO DE GESTION MANCOMUNADA TRINACIONAL SOSTENIBILE DEL TERRITORIO Y SUL RECURSOS AMBIENTALES"-ESITI AUDIT FINALE-RIMBORSO ALL'UE#VARIAZ DI BILANCIO E ISTITUZ NUOVO CAPITOLO DI SPESA,SENSI DELL'ART. 51,C 2 DEL D.LGS.118/2011 SS

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 11-10-2022 18:06:21
Seriale certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1410

**Del. G.R. n. 1240/2021 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). Avviso approvato con AD 1246/2021 e ss.mm. Copertura finanziaria II ^ finestra quadrimestrale 2022.**

**L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Politiche per l'autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità", dalla Dirigente del Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale,disabilità e invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.**

**VISTI**:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "

**PREMESSO CHE:**

- la L. 21/05/1998, n. 162, novellando la L. 05/02/1992, n. 104, ha introdotto nella normativa italiana un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il legislatore poneva fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di "*disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia*";
- la succitata L. n. 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di "*programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati*";
- mediante l'indicazione di principio espressa dalla L. n. 162/1998 le Regioni, hanno nel corso degli anni sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono talora configurate quali forme di innovazione sociale;
- sul tema della vita indipendente la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia dalla L. 03/05/2009, n. 18, ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità; in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono dunque superati i requisiti connessi

alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (cd. "*more intense support*");

- in particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce "*il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società*";
- gli Stati devono assicurare che "*le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione." Inoltre gli stati devono garantire che "le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione*";
- la Regione Puglia ha recepito il 26/05/2009 i principi sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, da un lato promuovendo una nuova cultura sulla disabilità e, dall'altro, realizzandola in condizioni di pari opportunità;
- la Regione Puglia, dapprima nell'ambito del progetto "*Qualify-Care – Percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti*", approvato a mezzo di Deliberazione G.R. n. 2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.i.), poi ha proseguito con una seconda sperimentazione, approvata con Deliberazione G.R. n. 1709/2016 e A.D. n. 671/2016, al fine di costituire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno;

**RILEVATO CHE**:

- con Deliberazione G.R. n. 2371/2019 è stato approvato il Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare;
- con A.D. n. 37/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della L. n. 112/2016;
- la Misura ha avuto una ricaduta sul territorio tale da richiedere l'approvazione della L.R. n. 15 del 07/07/2020, "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia";
- con Deliberazione G.R. n. 1240/2021 è stato approvata la modifica agli indirizzi della DGR n. 2371/2019 " Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare";
- con A.D. n. 1246/2021 e ss.mm è stato approvato il nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della L. n. 112/2016;
- per il finanziamento, sul territorio regionale, dell'Avviso pubblico per la selezione Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di noi di cui alla L. n. 112/2016 le risorse complessivamente disponibili derivano:
    - a) dal Fondo regionale per la non autosufficienza (FRA 2022), Cap. U0785000;
    - b) dal finanziamento nazionale del Fondo per la non autosufficienza (FNA 2021), Cap. U0785060;
    - c) dal Fondo per il Dopo di Noi L. n. 112/2016, Cap. 784038;
- i soggetti beneficiari delle suddette risorse sono esclusivamente i Comuni associati in Ambiti territoriali, i quali concorrono alla procedura di selezione dei cittadini destinatari e si fanno carico delle erogazioni finali in favore dei medesimi

**PRESO ATTO CHE**:

- l'Avviso attualmente in vigore, prevede all'art. 7, che nell'ambito delle risorse disponibili a valere sulle diverse fonti di finanziamento, con cadenza quadrimestrale, il servizio regionale preposto elabora e approva graduatorie distinte per ciascuna linea di intervento A e B e per ciascun ambito territoriale;
- alla data del presente provvedimento, per il finanziamento delle istanze Pro.V.I. Linea A del'Avviso nella terza finestra quadrimestrale 2021 e prima finestra quadrimestrale 2022, presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso approvato con AD 1246/2021, sono state impegnate risorse a valere sul bilancio autonomo capitolo U0785000 (FRA 2022) per complessivi € 3.000.000,00 (AD 192/2022/34 e AD 192/2022/494).
- al 31 agosto 2022 si è chiusa la seconda finestra quadrimestrale 2022 per l'invio di nuove istanze di partecipazione all'Avviso 1246/2021.

**DATO ATTO** che :

- per stimare il fabbisogno della copertura finanziaria di tutte le domande pervenute a valere sul secondo quadrimestre 2022 e ammissibili a finanziamento si è proceduto all'istruttoria di tutte le istanze pervenute per la verifica dei requisiti di accesso;
- si è provveduto ad effettuare analitica ricognizione delle economie sussistenti su risorse già assegnate agli Ambiti Territoriali e non utilizzate dagli stessi;
- si è preso atto che le economie rilevate risultano sussistenti solo per alcuni ambiti territoriali, mentre per altri si rende necessario prevedere risorse aggiuntive rinvenienti dal Fondo non autosufficienza 2022.

**DATO ATTO** altresì che ad oggi non è stato ancora ufficialmente adottato il nuovo Piano Nazionale per le Non Autosufficienze 2022/2024 che assegna risorse specifiche da destinare ai progetti di vita indipendente da integrare alle economie rilevate e ai fondi di bilancio autonomo regionale.

**Per tutto quanto sopra esposto si propone** alla Giunta regionale:

- di prendere atto dell'avvenuta chiusura della II^ Finestra quadrimestrale relativa all'avviso per la presentazione di progetti riferiti al Provi e al Provi Dopo di Noi, adottato con AD 1246/2021 in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR 1240/2021;
- di garantire la copertura di quota parte delle domande ammissibili a finanziamento con le risorse appostate a valere sul bilancio autonomo regionale cap U785000 – Fra 2022 nel limite di € 1.000.000,00.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere –** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022<br><br>L'Impatto di Genere stimato è<br><br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br><br>x neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento trova capienza sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. 52 del 20/12/2021, e del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, come di seguito indicato

**Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa ricorrente**

| CRA | Capitolo | Denominazione | Miss Prog Titolo | PDC | Competenza 2022 |
|---|---|---|---|---|---|
| 17.03 | U0785000 | Fondo regionale per la non autosufficienza | 12.3.1 | U.1.04.01.02.000 | € 1.000.000,00 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1 Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2 Di prendere atto dell'avvenuta chiusura della II^ Finestra quadrimestrale 2022 relativa all'avviso per la presentazione di progetti riferiti al Provi e al Provi Dopo di Noi, adottato con AD 1246/2021 in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR 1240/2021.
3 Di garantire la copertura di quota parte delle domande ammissibili a finanziamento con le risorse appostate a valere sul bilancio autonomo regionale cap U785000 – Fra 2022 nel limite di € 1.000.000,00.
4 Di demandare tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, compresi gli adempimenti contabili di impegno alla Dirigente Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
5 Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

La responsabile del Procedimento
P.O. Politiche per l'autonomia e la vita indipendente.
Domotica sociale e innovazione per le disabilità
**Dott.ssa Monica Pellicano**

La Dirigente
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo
**Dott.ssa.ssa Silvia Visciano**

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà
**Liddo Laura**

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

**La Direttrice del Dipartimento Welfare**
Valentina Romano

**Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti**
L'ASSESSORE AL WELFARE: **Rosa BARONE**

**DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA**
**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto dell'avvenuta chiusura della II^ Finestra quadrimestrale 2022 relativa all'avviso per la presentazione di progetti riferiti al Provi e al Provi Dopo di Noi, adottato con AD 1246/2021 in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR 1240/2021.
3. Di garantire la copertura di quota parte delle domande ammissibili a finanziamento con le risorse appostate a valere sul bilancio autonomo regionale cap U785000 – Fra 2022 nel limite di € 1.000.000,00.
4. Di demandare tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, compresi gli adempimenti contabili di impegno alla Dirigente Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| BSI | DEL | 2022 | 27 | 10.10.2022 |

DEL. G.R. N. 1240/2021 #PIANO DI ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'AUTONOMIA, LA VITA INDIPENDENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, ANCHE SENZA IL SUPPORTO FAMILIARE (2020-2021). AVVISO APPROVATO CON AD 1246/2021 E SS.MM. COPERTURA FINANZIARIA II ^ FINESTRA QUADRIMESTRALE 2022.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 10/10/2022 12:36:54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1411

**Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008 dell'Azienda di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" con sede a Rutigliano (BA). Nomina del Presidente e di un membro del Consiglio di Amministrazione.**

**L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, confermata dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:**

**Visti:**

- la L.R n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;
- la L.R. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**Premesso che**:

- La Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- l'art. 2 comma 1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:
    - Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
    - Persone Giuridiche di Diritto Privato";
- l'art. 2 comma 2 della predetta legge dispone inoltre che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1 sono estinte o fuse con altre Ipab per essere trasformate in Azienda";

**Considerato che**:

- la Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali (già Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociali e Pari opportunità), con A.D. n. 568 del 23/08/2010 approvava l'istanza del Commissario Straordinario di trasformazione dell'I.P.A.B. "Monte dei Poveri" in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri", e, contestualmente, approvava la proposta di adozione del nuovo statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- la Regione Puglia con A.D. n. 505 del 21.10.2016 ricostituiva il Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Monte dei poveri" per la durata di cinque anni dalla data di insediamento e che, pertanto, lo stesso risulta scaduto, per cui si rende necessario procedere alle nomine dei Consiglieri di amministrazione e del Presidente dello stesso;
- con nota del 28 aprile 2022, la Dirigente del "Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà e ASP" della Regione Puglia, invitava il Comune di Rutigliano a procedere, in conformità anche a quanto previsto dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, alla nomina dei Consiglieri di amministrazione dell'ASP "Monte dei poveri", entro e non oltre 45 giorni dalla ricezione della stessa, essendo scaduto il Consiglio di amministrazione;

- con Decreto del Sindaco del Comune di Rutigliano, n. 23 del 16 giugno 2022, sono stati nominati – sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Area I, Dott. Donato Pasqualicchio (prot. n. 10052 del 16 giugno 2022) – i tre Consiglieri di amministrazione dell'ASP "Monte dei poveri", ai sensi dell'art. 23 del Regolamento regionale n. 1/2008 e dell'art. 11 dello Statuto dell'ASP "Monte dei Poveri ;

**Dato Atto:**

- che gli artt. 16 e 18 della Legge Regionale N.15/2004 e s.m.i., prevedono che la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP sia fatta da parte della Giunta Regionale;
- che l'art. 11 dello Statuto vigente dell'ASP prevede che due consiglieri, compreso il Presidente, siano nominati dalla Giunta Regionale;
- che i candidati al Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di professionalità di cui all' art 20 L.R 15/2004;

**Richiamata** la DGR n.24 del 24.01.2017" Misure Organizzative per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza "Linee Guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in Enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico e privato";

**Considerato** quanto premesso, si propone la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del l'altro Consigliere dell'ASP di che trattasi;

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n.7/1997 art. 4 comma 4 lett. l), nonché anche ai sensi della DGR n. 24/2017.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di nominare** il/la sig. _____ nat_ a _____ il _____ e residente in _____ alla _____ n.___, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" con sede in Rutigliano (Ba), in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità;
3. **di nominare** il/la sig. _____ nat_ a _____ il _____ e residente in _____ alla _____ n.___, quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" con sede in Rutigliano (Ba), in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità;
4. **di subordinare** l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, del curriculum professionale e della verifica positiva dei requisiti

di professionalità, nonché della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di ineleggibilità/inconferibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 15/2004 ed al D. Lgs n. 39/2013;

5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA,
ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP
(Dr.ssa Caterina Binetti)

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Giusta delega di funzioni
(Dr.ssa Laura Liddo)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "WELFARE"
(Avv. Valentina Romano)

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

L'ASSESSORA AL WELFARE
Dr.ssa Rosa Barone

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di nominare** il sig. ANGELO RADOGNA, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" con sede a Rutigliano (Ba), in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità;
3. **di nominare** il sig. GIUSEPPE AVELLA, quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" con sede in Rutigliano (Ba), in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità;

4. **di subordinare** l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, del curriculum professionale e della verifica positiva dei requisiti di professionalità, nonché della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di ineleggibilità/inconferibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 15/2004 ed al D. Lgs n. 39/2013;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1414

**Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118, come modificato dal D.Lvo n.126 del 10/08/2014. Sentenza emessa dal Tribunale di Bari n. 1069/2022 del 22/003/2022, passata in giudicato. Autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024 ai sensi del D.lgs 118/2011 ss.mm.ii.**

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di P.O. "Igiene delle produzioni zootecniche ed igiene urbana e prevenzione del randagismo" e della P.O. "Affari Generali e Legali", confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- Con atto di citazione notificato in data *omissis* l'*omissis* ha convenuto in giudizio la Regione Puglia per sentirla condannare alla corresponsione dell'indennizzo previsto dall'art. 16, comma 1, della Legge regionale n. 12/1995 per la perdita di cinque capi di bestiame del proprio allevamento zootecnico dovuta alle aggressioni da parte di cani randagi.
- Con sentenza n. *omissis*, pubblicata in data *omissis*, il Tribunale di Bari, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dall'*omissis* ha condannato la Regione Puglia a corrispondere in favore di *omissis* la somma di € 5.365,70, oltre interessi maturati dalla sentenza al saldo, nonché le spese di lite per € 221,08 e l'onorario del difensore antistatario, Avv. *omissis*, per € 2.417,50 oltre ogni accessorio di legge e le spese di CTU liquidate con Decreto n. *omissis* del *omissis* e pari ad € 732,82.
- Con PEC acquisita agli atti della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al prot. n. AOO_082/0003297 del 19/05/2022/ il legale di *omissis* ha notificato la sentenza n. *omissis*, chiedendo il pagamento delle somme poste a carico della Regione Puglia dal Tribunale di Bari con la sentenza predetta.
- La sentenza n. *omissis* è passata in giudicato per mancata impugnazione nei termini di legge.
- Ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, al fine di far riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 1069/2022, questo Servizio ha provveduto a sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge approvato dalla Giunta Regionale con n. 127 del 09/08/2022 ed avente ad oggetto: "Riconoscimento e regolarizzazione di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 30/04/2019 e dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58".
- Alla scadenza del termine di trenta giorni, assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del co. 4 dell'art.73 d.lgs. 118/2011, come modificato dall'art.38 ter D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n.58/2019, è intervenuto il riconoscimento tacito della legittimità del debito fuori bilancio di che trattasi.
- La mancata approvazione con legge, da parte del Consiglio, non ha consentito l'espletamento degli adempimenti contabili necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel Disegno di Legge n. 127 del 09/08/2022.

**Visti:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.51 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.52 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n.2 del 20/01/2022, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, art.39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Per tutto quanto esposto in precedenza, al fine di consentire la liquidazione ed il pagamento della somma di € 5.365,70 (cinquemilatrecentosessantacinque/70), in esecuzione della sentenza n. 1069/2022, emessa dal Tribunale di Bari in data 22/03/2022, si rende necessario procedere, per l’esercizio finanziario 2022, alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, con prelevamento dal Cap 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.

**Verifica ai sensi del D.Lgs n.196/2003 e del Regolamento UE n.679/2016**

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM.II.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONEE. F. 2022 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110090 | Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.3.1 | U.1.10.01.99.000 | - € 5.365,70 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 1.11.1 | U.1.03.02.99.000 | + € 5.365,70 |

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dal presente provvedimento si provvederà con successivi atti del Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 - comma 4 -lettera k) della legge regionale n.7/97, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

- **di prendere atto** di tutto quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
- **di approvare**, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come indicato nella sezione: "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento;
- **di approvare** l'allegato A (allegato E/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs n.118/2011), parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;
- **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di demandare** al Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale, l'impegno e la liquidazione della somma di € 5.365,70 (cinquemilatre-centosessantacinque/70) in favore dell'attore;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

La Responsabile P.O.
Igiene delle produzioni zootecniche ed igiene
urbana e prevenzione del randagismo
Dott.ssa Azzurra Di Comite

La Responsabile P.O.
Affari Generali e Legali
Dott.ssa Maria Conteduca

Il Dirigente di Sezione
Dott. Onofrio Mongelli

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt.18 e 20 del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Vito Montanaro

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale,
Controlli interni, Controlli connessi alla gestione
emergenza Covid-19,
Dott. Rocco Palese

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

1. **di prendere atto** di tutto quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come indicato nella sezione: "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento;
3. **di approvare** l'allegato A (allegato E/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs n.118/2011), parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;
4. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di demandare** al Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale, l'impegno e la liquidazione della somma di € 5.365,70 (cinquemilatrecento-sessantacinque/70) in favore dell'attore;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../…….  n. protocollo …….**
**Rif. delibera SSS/DEL/2022/00035**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO … | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | **0,00** | | | **0,00** |
| **MISSIONE** | **1** | **SERVIZIO ISTITUZIONALE GENERALE E DI GESTIONE** | | | | | |
| | 11 | ALTRI SERVIZI GENERALI | | | | | |
| | 1 | spese correnti | residui presunti | | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | | 5.365,70 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | 5.365,70 | | 0,00 |
| **Totale Programma** | 11 | ALTRI SERVIZI GENERALI | **residui presunti** | | **-** | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **5.365,70** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **5.365,70** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | 1 | **SERVIZIO ISTITUZIONALE GENERALE E DI GESTIONE** | **residui presunti** | | **-** | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | | **5.365,70** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | | **5.365,70** | | **0,00** |
| **MISSIONE** | **20** | **FONDO E ACCERTAMENTI** | | | | | |
| **PROGRAMMA** | **3** | **ALTRI FONDI** | | | | | |
| TITOLO | 1 | SPESE CORRENTI | | | | | |
| | | | residui presunti | | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | | | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | | | **5.365,70** | 0,00 |
| | | | | | | **5.365,70** | |
| **Totale Programma** | **3** | | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **-** | **5.365,70** | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | **5.365,70** | **0,00** |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | **5.365,70** | **0,00** |
| | | | | | | **5.365,70** | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **5.365,70** | **5.365,70** | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **5.365,70** | **5.365,70** | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **5.365,70** | **5.365,70** | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **5.365,70** | **5.365,70** | **0,00** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. delibera SSS/DEL/2022/00035**
**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO ... (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | **0,00** | | | **0,00** |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | **0,00** | | | **0,00** |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | **0,00** | | | **0,00** |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di competenza** | **0,00** | - | - | **0,00** |
| | | **previsione di cassa** | **0,00** | - | - | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di competenza** | **0,00** | - | - | **0,00** |
| | | **previsione di cassa** | **0,00** | - | - | **0,00** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

| TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE | |
|---|---|
| Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa | Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina |

Onofrio Mongelli
12.10.2022 08:33:19
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SSS | DEL | 2022 | 35 | 13.10.2022 |

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.73 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011 N.118, COME MODIFICATO DAL D.LVO N.126 DEL 10/08/2014. SENTENZA EMESSA DAL TRIBUNALE DI BARI N. 1069/2022 DEL 22/003/2022, PASSATA IN GIUDICATO. AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 13-10-2022 15:07:56
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICO LADINO
**NICOLA PALADINO**

SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1415

**Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n.240/2020, ad oggetto "Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale - PDTA della Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA"**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- La Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale 1518 del 31/7/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7/12/20, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.2238 del 23/12/2003, recante "Rete regionale per la prevenzione , la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18/05/2001, n. 279";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1195/2019 recante "Approvazione provvedimento unico - Proposta di Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 12/01/2018, recante "Recepimento Accordi Stato - Regioni su obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e obiettivi del Piano Sanitario Nazionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2485 del 15/12/2009 recante "Malattie rare – D.M. n. 279 del 18 maggio 2001 – Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007 – Istituzione Centro di assistenza e ricerca sovraziendale – Costituzione Coordinamento Regionale Malattie Rare (Co.Re.Ma.R.)";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 225 del 23/02/2017, recante "Istituzione nelle Aziende Sanitarie Locali del Centro Territoriale per la facilitazione di accesso delle persone affette da malattie rare e delle famiglie 'Il Filo di Arianna'";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 226 del 23/02/2017, recante "Approvazione del percorso di definizione dei Piani Diagnostico Terapeutici (PDT) e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per Malattie Rare;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1491 del 03/10/2017, recante "DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 502/92" – Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le Malattie Rare";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 658 del 24/04/2018, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali – PDTA";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15/02/2022 ad oggetto: *"Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6"* e la D.G.R. n. 688 dell'11/5/2022 ad oggetto *"Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022"*;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

**Premesso che:**

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera;
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le Regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;
- la Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)" prevede, all'art. 3 – Competenze, lett. c), lo sviluppo e monitoraggio del sistema delle reti cliniche, secondo il modello cosiddetto "hub&spoke", attraverso l'elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali che assicurino integrazione dei servizi (ospedale, territorio e domicilio) e la reale presa in carico dei bisogni dei pazienti;
- il PDTA rappresenta lo strumento elettivo per la programmazione dei servizi, per il governo della sostenibilità di sistema, per il miglioramento della qualità delle cure e per l'equità di accesso;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida e, come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento.

**Tenuto conto che:**

- il Coordinamento Regionale Malattie Rare (Co.Re.Ma.R.) con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 23 febbraio 2017 ha avuto mandato di coordinare il "Tavolo farmaco/PDTA per le Malattie Rare per la definizione dei Piani Diagnostico Terapeutici (PDT) per le malattie/gruppi di malattie rare (come da D.M. 279/2001 e ss.mm.ii.) e dei rispettivi Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- l'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità – CRSS ha accolto l'esigenza manifestata dalle Associazioni dei pazienti in vari incontri di avere in Puglia un PDTA per la Sclerosi Laterale Amiotrofica – SLA, una patologia di cui sono affetti in Regione Puglia 571 persone (Fonte: SIMaRRP), una patologia neurodegenerativa ad evoluzione infausta, una malattia multisistemica che coinvolge altri domini oltre

al sistema motorio, quali funzioni cognitive, comportamentali, sistema autonomo e sistema motorio extrapiramidale, una patologia per la quale al momento sono disponibili limitati trattamenti farmacologici specifici che possono ritardare la progressione di malattia e terapie sintomatiche e palliative volte al controllo dei sintomi e al contenimento del deterioramento della qualità di vita del paziente e dei suoi familiari;

- il Co.Re.Ma.R., sulla base delle indicazioni contenute nella DGR n. 658/2018 e n. 226/2017, ha costituito e coordinato il gruppo di lavoro, composto da esperti della patologia oggetto del presente PDTA (medici dei Presidi della Rete Nazionale – PRN) che ha predisposto il PDTA regionale per la SLA. Inoltre è garantita la presenza del Co.Re.Ma.R., dei Referenti Malattie Rare delle sei ASL Pugliesi così come dei rappresentanti delle associazioni dei pazienti coadiuvate da un rappresentante della Rete A.Ma.Re Puglia;
- la gestione del PDTA è affidata all'A.Re.S.S. nella funzione di unità di project management e al Co.Re. Ma.R. , organismo di governance e di riferimento per tutti i portatori di interesse.

**Atteso che:**

- con deliberazione del Direttore Generale n. 240 del 24/11/2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l' A.Re.S.S. ha approvato il documento *"Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale- PDTA della Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA";*
- nello specifico, il documento elaborato è finalizzato ad assicurare in modo appropriato ed omogeneo le prestazioni diagnostiche, terapeutiche, assistenziali e sociosanitarie, grazie al coinvolgimento e alla formazione di tutte le figure coinvolte, al fine di uniformare il percorso di assistenza e renderlo equo ed accessibile per tutti i pazienti pugliesi;
- il predetto documento è stato oggetto di modifiche ed integrazioni da parte della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa.

**Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

| **Valutazione di impatto di Genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>▪ neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale dell' A.Re.S.S. n. 240 del 24/11/2020 avente ad oggetto *"Approvazione del documento "Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale – PDTA della Sclerosi Laterale Amiotrofica – SLA";*
2. di approvare il documento recante "*Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale- PDTA della Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA"* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, tenuto conto delle modifiche apportate dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
3. di rimandare per quanto attiene le modalità di rimborso in regime di ricovero specialistica ambulatoriale e day service alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta n. 403 del 15/4/2021;
4. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente ricomprese nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;
5. di stabilire che il PDTA per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) nonché la Rete dei Centri che possono somministrare la terapia e verificare l'andamento clinico della patologia potranno essere modificati con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di demandare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, l'attività di monitoraggio circa l'applicazione del PDTA, nonché la disponibilità attuale o previsione sostenibile di inserimento di Psicologi formati, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze espresse in fase di comunicazione della diagnosi e supporto successivo ;
7. di stabilire che le Direzioni Strategiche tengano conto dei Centri individuati nella Rete, al fine della determinazione del Piano Triennale del Fabbisogno Personale (PTFP);
8. di notificare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., al Coordinamento Regionale Malattie Rare (Co.Re. Ma.R.), alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, alla Organizzazioni Rappresentative Datoriali Ospedalità Privata e alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, a cura del Servizio proponente;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.: **Angela CAPOZZI**

La Dirigente del Servizio: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute, e

del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli

connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale dell' A.Re.S.S. n. 240 del 24/11/2020 avente ad oggetto *"Approvazione del documento "Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale – PDTA della Sclerosi Laterale Amiotrofica – SLA";*
2. di approvare il documento recante "*Proposta Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale- PDTA della Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA"* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, tenuto conto delle modifiche apportate dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
3. di rimandare per quanto attiene le modalità di rimborso in regime di ricovero specialistica ambulatoriale e day service alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta n. 403 del 15/4/2021;
4. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente ricomprese nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;
5. di stabilire che il PDTA per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) nonché la Rete dei Centri che possono somministrare la terapia e verificare l'andamento clinico della patologia potranno essere modificati con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di demandare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, l'attività di monitoraggio circa l'applicazione del PDTA, nonché la disponibilità attuale o previsione sostenibile di inserimento di Psicologi formati, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze espresse in fase di comunicazione della diagnosi e supporto successivo ;
7. di stabilire che le Direzioni Strategiche tengano conto dei Centri individuati nella Rete, al fine della determinazione del Piano Triennale del Fabbisogno Personale (PTFP);
8. di notificare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., al Coordinamento Regionale Malattie Rare (Co.Re. Ma.R.), alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, alla Organizzazioni Rappresentative Datoriali Ospedalità Privata e alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, a cura del Servizio proponente;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2022/00077

# Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica – (SLA)

Sommario

**Scopo del PDTA-SLA** ..... 4
**Gruppo di lavoro** ..... 5
**Introduzione** ..... 7
*La malattia* ..... 7
*Epidemiologia* ..... 7
*Eziopatogenesi* ..... 8
*Aspetti Clinici* ..... 8
*Normativa* ..... 9
*Riferimenti bibliografici* ..... 11
**Percorso diagnostico** ..... 13
*Formulazione del sospetto clinico di SLA e selezione dei soggetti da inviare alle strutture specialistiche ambulatoriali per conferma diagnostica* ..... 13
*Conferma diagnostica* ..... 15
*Stadiazione di Malattia* ..... 19
*Fenotipi clinici* ..... 20
*Comunicazione della diagnosi* ..... 20
*Adempimenti* ..... 21
**Il Team di cura** ..... 23
*Compiti del Team* ..... 25
**Presa in carico** ..... 26
*Presa in carico "territoriale"* ..... 26
*Presa in carico "ospedaliera"* ..... 28
*Fase di monitoraggio* ..... 29
**Fase della complessità** ..... 33
*Pianificazione condivisa delle cure* ..... 33
*Fase della complessità clinica* ..... 34
*Interventi per il supporto vitale* ..... 35
**Criticità ed emergenze** ..... 41
*Insufficienza respiratoria acuta* ..... 42
*Ricovero in urgenza per altre cause* ..... 45
**Gestione della fase avanzata di malattia** ..... 45

*Fase avanzata in pazienti in trattamento di supporto vitale* ..... ***46***
*Fase avanzata e rifiuto dei trattamenti di supporto vitale* ..... ***46***
*Adempimenti* ..... ***47***
***Valutazione del percorso*** ..... ***47***
***Ruolo delle associazioni dei malati e associazioni di volontariato*** ..... ***48***
***Allegati*** ..... ***48***

## Scopo del PDTA-SLA

Il paziente affetto da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) richiede interventi a valenza multidimentionale come risposta a bisogni complessi in campo sanitario, psicologico, relazionale e socioassistenziale, basati sulla condivisione di processi decisionali e sull'appropriata organizzazione assistenziale.
La Regione Puglia ritiene indispensabile la definizione di uno specifico e uniforme percorso interdisciplinare di diagnosi, cura ed assistenza, fondato su evidenze scientifiche, in conformità alle linee guida e che tenga in considerazione le molteplici aspettative dei pazienti e delle famiglie. La stesura del PDTA prevede la partecipazione diretta e attiva di tutti i soggetti coinvolti, in ambito territoriale ed ospedaliero, allo scopo di definire i ruoli in base alle rispettive competenze, stabilire l'attuazione consequenziale e coordinata delle attività dei team multidisciplinari di assistenza e facilitare la comunicazione con i pazienti e le loro famiglie. La presa in carico del paziente con SLA è integrata e continuativa da parte di una rete dedicata che identifica le risorse appropriate, per incrementare la qualità dell'assistenza, migliorando gli outcome di salute, promuovendo la sicurezza dei pazienti e aumentandone la soddisfazione.
Il PDTA assicura in modo appropriato ed omogeneo le prestazioni diagnostiche, terapeutiche, assistenziali e sociosanitarie, grazie al coinvolgimento e alla formazione di tutte le figure coinvolte, al fine di uniformare il percorso di assistenza e renderlo equo ed accessibile per tutti i pazienti pugliesi.
Il percorso di presa in carico globale dei malati di SLA e delle loro famiglie si svolge in continuità assistenziale tra i servizi territoriali prossimi al luogo di vita della persona e gli ospedali di riferimento con un approccio multidimensionale coordinato e integrato anche con il livello socio sanitario e con l'ausilio dei Centri Territoriali Malattie Rare previsti dalla DGR n.225/2017, che hanno quale obiettivo principale quello di facilitare ed orientare i pazienti e le loro famiglie nei percorsi di cura.

## Gruppo di lavoro

Sulla base delle indicazioni contenute nella DGR 658/2018 e 226/2017**,** si è costituito il gruppo di lavoro che ha partecipato alla formulazione del PDTA regionale per la SLA.
La gestione del PDTA è affidata all'A.Re.S.S. nella funzione di unità di project management e al CoReMaR , organismo di governance e di riferimento per tutti i portatori di interesse.
Il gruppo di lavoro nominato dall'A.Re.S.S. è composto da un gruppo di esperti della patologia oggetto del presente PDTA; è garantita la presenza del CoReMaR, dei Referenti Malattie Rare delle sei ASL Pugliesi così come dei rappresentanti delle associazioni dei pazienti coadiuvate da un rappresentante della Rete A.Ma.Re Puglia.

*Ettore Attolini* Direttore Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema e Qualità - CRSS - AReSS Puglia,
*Giuseppina Annicchiarico*, Coordinatrice CoReMaR AReSS, Responsabile Tecnico Scientifico PDTA SLA,
**CoReMaR**
Teresa Fiorita, Economista, CoReMaR - AReSS Puglia -
Claudia Laterza, Pediatra-Palliativista, CoReMaR - AReSS Puglia
Sonia Storelli, Pediatra-Neonatologa, CoReMaR - AReSS Puglia
**Associazioni**
Pina Esposito- Stefania Bastianello AISLA
Mariangela Lamanna Comitato 16 Novembre
Lalla Desiderato ConSLAncio
Raffaele Romagnuolo Viva la Vita Italia Onlus
Giorgia Rollo 2HE- Center for Human Health and Environment - Progetto "Io posso"
Riccarda Scaringella Rete A.Ma.Re. Puglia
**Centri**
Eustachio D'Errico, Neurologo, Centro Malattie del Motoneurone Clinica Neurologica Amaducci Az. Ospedaliera – Universitaria Policlinico di Bari
Ignazio Grattagliano, MMG, Bari – Presidente Regionale Società Italiana Medicina Generale e delle Cure Primarie
Maurizio Leone, Direttore UO Neurologia, Fondazione IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo (FG)
*Giancarlo Logroscino*, Professore Ordinario del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, Direttore del Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'invecchiamento Cerebrale UNIBA/Pia Fondazione Panico e componente del CoReMaR.
*Vito Napoletano*, Presidente Gruppo Nazionale Territorio della Società Italiana Neurologia
Eugenio Sabato, Direttore U.O.C. Pneumologia P.O. Perrino Brindisi – Associato di Ricerca IRPPS-CNR
Isabella Simone, Professore Associato del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari Responsabile Centro Malattie del Motoneurone Clinica Neurologica Amaducci Az. Ospedaliera – Universitaria Policlinico di Bari

**Centri Territoriali Malattie Rare**
*Adriana Di Gregorio,* Referente Malattie Rare ASL TA
*Enrico Lauta*, Referente Malattie Rare ASL BA
*Cinzia Morciano*, Referente Malattie Rare ASL LE
*Saverio Nenna*, Referente Malattie Rare ASL BT
*Enrico Pace*, Referente Malattie Rare ASL FG

# Introduzione

## *La malattia*

La SLA è una patologia neurodegenerativa ad evoluzione infausta caratterizzata da una progressiva degenerazione e morte del I motoneurone (motoneurone centrale) e del II motoneurone (motoneurone periferico).

Nell'ultima decade, numerose evidenze scientifiche hanno chiaramente dimostrato che la SLA è una malattia multisistemica che coinvolge altri domini oltre al sistema motorio, quali funzioni cognitive, comportamentali, sistema autonomo e sistema motorio extrapiramidale. Circa il 40% dei pazienti affetti da SLA presenta disturbi cognitivi e fino al 10% può sviluppare una concomitante demenza fronto-temporale, soprattutto nella variante comportamentale. La nuova sfida diagnostica è quindi il riconoscimento dei diversi fenotipi clinici oltre alla classica forma caratterizzata dal solo coinvolgimento del primo e secondo motoneurone.

La neurodegenerazione del sistema motorio, che in ogni caso costituisce l'elemento patologico principale, determina una progressiva paralisi della muscolatura scheletrica con conseguente perdita dell'autonomia motoria, compromissione della capacità di comunicare e soprattutto compromissione di funzioni vitali, quali la respirazione e la deglutizione. La prognosi è infausta con elevato grado di disabilità ed elevato tasso di mortalità entro 2-5 anni dalla diagnosi.

Al momento sono disponibili limitati trattamenti farmacologici specifici che possono ritardare la progressione di malattia e terapie sintomatiche e palliative volte al controllo dei sintomi e al contenimento del deterioramento della qualità di vita del paziente e dei suoi familiari.

## *Epidemiologia*

La SLA è una patologia rara. In letteratura sono stati pubblicati numerosi studi sul tasso di incidenza per SLA in Italia e i dati più attendibili si riferiscono a registri prospettici di malattia attivati in Piemonte, Valle d'Aosta (PARALS), Puglia (SLAP) e in parte della Lombardia (SLALOM), che riportano dati complessivamente omogenei e in linea con i dati europei, con un tasso di incidenza di 2-3/100.000 abitanti/anno e un lieve maggior rischio per il sesso maschile (1.2-1.3:1). Il tasso stimato di prevalenza per SLA in Italia è di 8/100.000 abitanti.

La SLA è una patologia dell'età adulta, con una età media di insorgenza intorno ai 60 anni, nonostante si siano registrati casi con esordio clinico in età giovanile.

In circa il 90% dei casi la malattia si presenta in forma sporadica e solo nel 5-10% dei casi è familiare, prevalentemente con pattern autosomico dominante e con una età di esordio anticipata di circa 10 anni rispetto alle forme sporadiche.

Ad oggi sono state identificate mutazioni responsabili di circa il 60% dei casi di SLA familiare e gli stessi geni sembrano essere correlati alle forme sporadiche di malattia. Anche se sono state rilevate particolari correlazioni fra genotipo e fenotipo di alcune forme geneticamente determinate, nel loro complesso le forme di SLA familiare sono clinicamente indistinguibili da quelle sporadiche.

In tabella 1 sono riportati i dati dei Pazienti con cod. esenzione RF0100, residenti in Puglia.

Dati SIMaRRP riferiti al 01/09/2020 (esclusi i deceduti aggiornati a giugno 2019)

Tabella 1

| | NOME ASL COMPETENZA | | | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ASL BR | ASL TA | ASL BAT | ASL BA | ASL FG | ASL LE | |
| MALATTIA RARA | | | | | | | |
| SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA | 62 | 79 | 48 | 193 | 39 | 127 | 548 |
| SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA E DEMENZA | 1 | 1 | 1 | 2 | 0 | 7 | 12 |
| SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA TIPO FLAIL ARM | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 3 |
| SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA/ATROFIA MUSCOLARE PROGRESSIVA | 1 | 1 | 2 | 4 | 0 | 0 | 8 |
| Totale | 64 | 82 | 51 | 199 | 39 | 136 | 571 |

## *Eziopatogenesi*

Ad oggi sono stati identificati oltre 30 geni le cui mutazioni sono verosimilmente causative della malattia. Fra questi, i geni più frequenti sono *SOD1, TARDBP, FUS, C9orf72*, responsabili complessivamente di più del 90% di tutte le mutazioni geniche associate a SLA, comprese quelle riscontrabili anche nel10% dei pazienti apparentemente sporadici.

Dati recenti hanno infatti stimato in circa il 60% il "peso" di fattori genetici predisponenti anche per lo sviluppo "sporadico" della malattia, secondo un modello di tipo oligogenico. L'orientamento attuale è quello di effettuare un'analisi di pannelli di geni, più che di singoli geni, per avere una visione d'insieme delle varianti geniche, utile nelle patologie caratterizzate da una forte eterogeneità clinica e genetica.

Oltre ai fattori genetici, sembrerebbero coinvolti anche fattori ambientali e stili di vita che interagendo tra loro e su una predisposizione genetica determinerebbero una genesi multifattoriale della malattia.

La patogenesi è multifattoriale; disfunzioni mitocondriali, stress ossidativo, alterazioni del trasporto assonale, eccitotossicità, aggregazione di proteine tossiche, alterazione dei meccanismi di degradazione proteica, riduzione dei fattori neurotrofici, neuroinfiammazione o difetti del metabolismo dell'RNA portano tutti alla neurodegenerazione e morte dei motoneuroni.

## *Aspetti Clinici*

Circa due terzi dei pazienti con SLA tipica presentano la forma spinale della malattia che esordisce con comparsa di debolezza e progressiva atrofia muscolare, a livello degli arti superiori e inferiori. I pazienti affetti da SLA a esordio bulbare invece esordiscono con disartria e disfagia. I sintomi a carico degli arti si sviluppano quasi simultaneamente a quelli bulbari e, nella maggior parte dei casi, compaiono nel primo-secondo anno. La paralisi è progressiva e causa il decesso per insufficienza respiratoria in media dopo 2-3 anni, nei casi a esordio bulbare, e dopo 3-5 anni, nei casi di SLA ad esordio spinale.

Non esiste una terapia causale per la cura della SLA pur essendo in corso sperimentazioni farmacologiche e studi su terapia genica.

*Normativa*

- DM 279 del 18 maggio 2001 "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124."
  DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione ed aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza – LEA".
- Piano Nazionale per le Malattie Rare – PNMR 2013-2016 del 16 ottobre 2014.
- DGR 504 del 19 marzo 2019 "Istituzione della rete ospedaliera della Regione Puglia 'Tavolo del Dolore' – Individuazione delle prestazioni e relativo setting assistenziale. Individuazione Centri Regionali di Riferimento. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 414 dell'11marzo 2015 per la parte relative alla rete ospedaliera."
- DGR n. 658 del 24 aprile 2018 "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA)".
- DGR n. 225 del 23 febbraio 2017: Istituzione nelle Aziende Sanitarie Locali del Centro Territoriale per la facilitazione di accesso ai servizi delle persone affette da malattie rare e delle famiglie "Il Filo di Arianna".
- DGR n. 226 del 23 febbraio 2017: Approvazione del percorso di definizione dei Piani Diagnostico Terapeutici (PDT) e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) perle Malattie rare.
- DGR n. 1491 del 3 ottobre 2017 e successiva integrazione DGR n. 329 del 13 marzo 2018: Elenco dei PRN (o Centri) e dei Nodi della Rete Regionale Pugliese (ReRP) accreditati per le malattie rare.
- DDG n. 183 del 3 agosto 2020 Proposta di aggiornamento della Rete Malattie Rare – Re.Ma.R. – Regione Puglia.
- DGR n. 1174 del 01 Luglio 2008: Organizzazione della rete assistenziale per la SclerosiLaterale Amiotrofica (SLA).
- DGR n. 2484 /2009: Coordinamento delle malattie rare Regione Puglia (CoReMar).
- DGR n. 2069 del 05 Novembre 2014: Organizzazione rete assistenziale per la presa in carico ad alta complessità (III livello LEA - Cure domiciliari complesse) Ricovero transito in Hospice.
- D.G.R. 630 del 30 Ottobre 2015: Del. G.R. n. 1403 del 04.07.2014 "Approvazione Programma Operativo 2013-2015 predisposto ai sensi dell'art. 15, comma 20 della legge n.135/2012" - Artt. 87 e 88 del Reg. R. n. 4/2007 es.m.i.. Approvazione Linee Guida regionali per le Cure Domiciliari integrate e Schema di Accordo di Programma tra ASL e Comuni.
- D.G.R. n. 750 del 13 aprile 2015: Integrazione Del. G. R. n. 630 del 30 marzo 2015 con Allegato 2 "Linee Guida regionali per le Cure Domiciliari integrate".

- Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali concernente «Presa in carico globale delle persone con malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale».
- RR n.7 del 21 gennaio 2019, "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza".
- RR n.9 dell'11 maggio 2020, "Modifiche al Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 7 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)".
- R. R. n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019".
- D.G.R. n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6" e la D.G.R. n. 688 dell'11/5/2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022".
- Legge 15 marzo 2010, n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo.
- DGR n. 917 del 6 maggio 2015 "Legge 15 marzo 2010 n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative ad alle terapie del dolore". Approvazione Linee Guida regionali per lo sviluppodella rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell'Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato - Regioni (Rep. N. 152/2012)".
- DL n. 219 del 22 dicembre 2017, Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento.
- DDG AReSS n. 184 del 03 Agosto 2020 "Proposta di implementazione di un modello innovativo di integrazione Ospedale-Territorio per la presa in carico dei pazienti affetti da Malattia Rara ad alta complessità assistenziale e delle loro famiglie. Attivazione di Nuclei di Assistenza Territoriale (NAT) in staff alle Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale (SSVD) denominate Centro Territoriale Malattie Rare (CTMR) di ciascuna ASL per la facilitazione della gestione delle Cure Domiciliari Integrate (CDI): "Il Filo di Arianna".
- DGR n. 1561 del 17 Settembre 2020 "Potenziamento dell'Assistenza ospedaliera e territoriale nei confronti dei pazienti affetti da Malattia Rara ad alta complessità assistenziale e delle loro famiglie".

*Riferimenti bibliografici*


1. *Logroscino G, Piccininni M*. Amyotrophic Lateral Sclerosis Descriptive Epidemiology: The Origin of Geographic Difference. Neuroepidemiology. 2019;52(1-2):93-103. doi: 10.1159/000493386.
2. *EFNS Task Force on Diagnosis and Management of Amyotrophic Lateral Sclerosis:, Andersen PM,et al.* EFNS guidelines on the clinical management of amyotrophic lateral sclerosis (MALS)-revised report of an EFNS task force. Eur J Neurol. 2012 Mar;19(3):360-75. doi: 10.1111/j.1468-1331.2011.03501.
3. *Marin B, et al; EURECALS consortium*. Evaluation of the application of the European guidelines for the diagnosis and clinical care of amyotrophic lateral sclerosis (ALS) patients in six French ALS centres. Eur J Neurol. 2016 Apr;23(4):787-95. doi: 10.1111/ene.12941.
4. *Brooks BR.* El Escorial World Federation of Neurology criteria for the diagnosis of amyotrophic lateral sclerosis. Subcommittee on Motor Neuron Diseases/Amyotrophic Lateral Sclerosis of the World Federation of Neurology Research Group on Neuromuscular Diseases and the El Escorial "Clinical limits of amyotrophic lateral sclerosis" workshop contributors. J Neurol Sci. 1994 Jul;124 Suppl:96-107.
5. *Brooks BR et al; World Federation of Neurology Research Group on Motor Neuron Diseases.* El Escorial revisited: revised criteria for the diagnosis of amyotrophic lateral sclerosis. Amyotroph Lateral Scler Other Motor Neuron Disord. 2000 Dec;1(5):293-9.
6. de Carvalho M et al Electrodiagnostic criteria for diagnosis of ALS. Clin Neurophysiol 2008; 119:497–503.
7. *Costa J et al.* Awaji criteria for the diagnosis of amyotrophic lateral sclerosis: a systematic review. Arch Neurol. 2012Nov;69(11):1410-6.
8. *Cedarbaum JM et al* The ALSFRS-R: a revised ALS functional rating scale that incorporates assessmentsof respiratory function. BDNF ALS Study Group (Phase III). J Neurol Sci. 1999 Oct31;169(1-2):13-21.
9. *Chio A et al*. Development and evaluation of a clinical staging system for amyotrophic lateral sclerosis. J Neurol Neurosurg Psychiatry 2015; 86:38–44.
10. *Balendra R et al.* Use of clinical staging in amyotrophic lateral sclerosis for phase 3 clinical trials. J Neurol Neurosurg Psychiatry. 2015; 86:45–9.
11. Strong MJ et al Consensus criteria for the diagnosis of frontotemporal cognitive and behavioural syndromes in amyotrophic lateral sclerosis. Amyotroph Lateral Scler . 2009 Jun;10(3):131-46. doi: 10.1080/17482960802654364
12. *Chia R et al* . Novel genes associated with amyotrophic lateral sclerosis: diagnostic and clinical implications. Lancet Neurol. 2018 Jan;17(1):94-102. doi: 10.1016/S1474-4422(17)30401-5.
13. *Tortelli R et al* . Time to generalization and prediction of survival in patients with amyotrophic lateral sclerosis: a retrospective observational study. Eur J Neurol. 2016 Jun;23(6):1117-25. doi: 10.1111/ene.12994.
14. *Calvo A et al* . Factors predicting survival in ALS: a multicenter Italian study. J Neurol. 2017 Jan;264(1):54-63. doi: 10.1007/s00415-016-8313-y.
15. *Govaarts R et al* The frontotemporal syndrome of ALS is associated with poor survival. J Neurol. 2016 Dec;263(12):2476-2483.
16. *Simon N, Goldstein LH*. Screening for cognitive and behavioral change in amyotrophic lateral sclerosis/motor neuron disease: a systematic review of validated screening methods. Amyotroph Lateral SclerFrontotemporalDegener. 2018 Dec 26:1-11. doi: 10.1080/21678421.2018.1530264.

17. *Iazzolino B et al*. Validation of the revised classification of cognitive and behavioural impairment in ALS. J NeurolNeurosurg Psychiatry. 2019 Feb 90(7):734-739. doi: 10.1136/jnnp-2018-319696.
18. *Barulli MR* et al. Episodic memory and learning rates in amyotrophic lateral sclerosis without dementia. Cortex. 2019 Mar 19;117:257-265. doi: 10.1016/j.cortex.2019.03.003
19. *Taga A, Maragakis NJ.* Current and emerging ALS biomarkers: utility and potential in clinical trials. Expert Rev Neurother. 2018 Nov;18(11):871-886. doi: 10.1080/14737175.2018.1530987.
20. *Tortelli R et al.* Elevated cerebrospinal fluid neurofilament light levels in patients with amyotrophiclateral sclerosis: a possible marker of disease severity and progression. Eur J Neurol. 2012 Dec;19(12):1561-7. doi: 10.1111/j.1468-1331.2012.03777
21. *Mezzapesa DM et al* Cortical thinning and clinical heterogeneity in amyotrophic lateral sclerosis. PLoS One. 2013 Nov 20;8(11):e80748. doi: 10.1371/journal.pone.0080748.
22. *Trojsi F et al* Neurodegeneration of brain networks in the amyotrophic lateral sclerosis-frontotemporal lobar degeneration (ALS-FTLD) continuum: evidence from MRI and MEG studies. CNS Spectr. 2018 Dec;23(6):378-387. doi: 10.1017/S109285291700075X..
23. *Chiò A et al*. Presymptomatic ALS genetic counseling and testing: Experience and recommendations. Neurology. 2016 Jun 14;86(24):2295-302. doi: 10.1212/WNL.0000000000002773.
24. *Bede P et al*. Palliative care in amyotrophic lateral sclerosis: a review of current international guidelines and initiatives. BMJ Support PalliatCare. 2011 Dec;1(3):343-8. doi:10.1136/bmjspcare.2010.232637.rep.
25. Foley G, Hynes G. Decision-making among patients and their family in ALS care: a review. Amyotroph Lateral Scler Frontotemporal Degener. 2018 May;19(3-4):173-193. doi:10.1080/21678421.20

## Percorso diagnostico

Non esiste un test diagnostico specifico per la SLA.
La diagnosi di SLA si fonda pertanto sulla evidenza di una commistione di sintomi e segni motori di danno del I e del II motoneurone (MN), variamente combinati fra loro e sull'esclusione di altre patologie con manifestazioni simili o processi patologici che possano spiegare la degenerazione degli stessi.

*Formulazione del sospetto clinico di SLA e selezione dei soggetti da inviare alle strutture specialistiche ambulatoriali per conferma diagnostica*

***Setting:*** ambulatorio di medicina generale, altri specialisti
***Target:*** soggetti positivi per sintomi e segni motori di danno del I e del II motoneurone e/o altre manifestazioni suggestive per SLA
***Attori:*** Medico di Medicina Generale (MMG), altri specialisti.
***Azione:*** formulazione del sospetto clinico di SLA tramite anamnesi ed esame obiettivo mirati e identificazione del paziente da inviare alla struttura specialistica identificata

Il sospetto diagnostico può nascere da quadri clinici caratterizzati da paresi ingravescente di tipo centrale e periferica, senza disturbi della sensibilità. Il soggetto può lamentare un deficit di forza e difficoltà nella manipolazione degli oggetti o perdita di destrezza nei movimenti fini delle dita, difficoltà nella deambulazione con repentine cadute, difficoltà nella deglutizione, nella fonazione e più raramente compromissione della funzione respiratoria, stancabilità, crampi e fascicolazioni muscolari.
Il coinvolgimento del I motoneurone è espresso da spasticità, iperreflessia, cloni, presenza di segno di Babinski e Hoffmann, assenza dei riflessi addominali superficiali e presenza dei profondi. Atrofia e ipotonia muscolare, fascicolazioni, crampi e deficit della muscolatura interessata sono segni e sintomi che dimostrano il coinvolgimento del II motoneurone
Nei casi più rari (25%) di paralisi pseudobulbare possono comparire raucedine, disartria, disfagia fascicolazioni della lingua o può insorgere labilità emotiva (riso o pianto spastico) o quadri di demenza frontotemporale. Molto raro l'esordio a componente prevalentemente respiratoria (1-2%), con compromissione del diaframma e degli altri muscoli respiratori e quindi dispnea, ipoventilazione notturna con eccessiva sonnolenza diurna, cefalea mattutina.
Nella maggior parte dei casi, la presenza di riflessi osteotendinei vivaci in distretti con evidente ipotrofia muscolare e in assenza di deficit sensitivi è altamente suggestiva della malattia.
Il Medico di Medicina Generale (MMG) anche su indicazione di altro medico specialista, in caso di sospetto clinico di Malattia del Motoneurone fa richiesta di visita neurologica da eseguire presso "l'ambulatorio neurologico specialistico per patologia neuromuscolare" presente presso le strutture di ricovero o presso i centri dedicati alle malattie del motoneurone.
La DGR 329 del 13 marzo 2018 e successive disegnano l'attuale assetto della Rete Malattie Rare della Regione Puglia individuando per il codice di esenzione RF0100 tre Presidi della Rete Nazionale come indicato in tabella 2:

- IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo a cui afferiscono altri due centri

- A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico “Giovanni XXIII” a cui afferiscono altri due centri
- Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" – Tricase a cui afferiscono altri tre centri.

Tabella 2

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Sclerosi Laterale Amiotrofica RF0100* | ***IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo (PRN)*** | *Neurologia* | |
| | *Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria* | *Neurologia* | |
| | *Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia* | *Malattie Apparato Respiratorio 4 (MAR4)* | |
| | ***A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico “Giovanni XXIII” (PRN)*** | *Neurologia "Amaducci"* | *Malattie Apparato Respiratorio Universitaria* |
| | *Ente ecclesiastico "Miulli" - Acquaviva delle Fonti* | *Neurologia* | *Genetica medica* |
| | *Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari* | *Neurologia* | |
| | ***Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" – Tricase (PRN)*** | *Malattie Neurodegenerative* | |
| | ***Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi*** | ***Neurologia*** | |
| | *Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" - Lecce* | *Neurologia* | |
| | *Presidio Ospedaliero Centrale – “SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto* | *Neurologia* | |

*Conferma diagnostica*

***Setting:*** ambulatorio specialistico di Neurologia, Malattie neurodegenerative e/o Malattie neuromuscolari di Presidi ospedalieri di riferimento regionale

***Target:*** soggetti con sospetto clinico di SLA e/o provenienti da famiglie a rischio

***Attori:*** Medico specialista Neurologo

***Azione:*** conferma diagnostica, stadiazione, comunicazione della diagnosi

In presenza di sospetto clinico per SLA devono essere effettuate indagini strumentali e di laboratorio utili e necessarie per escludere altre patologie che possano mimare la SLA.
Tali indagini possono essere effettuate nelle strutture identificate dalla Regione e comprendono:

- L'esame EMG: deve dimostrare: 1) denervazione attiva mediante potenziali di fibrillazione e denervazione (positive sharpwaves) o fascicolazioni; denervazione cronica con potenziali di unità motoria di durata e ampiezza aumentate, con morfologia polifasica, e ridotto reclutamento di unità motorie con elevata frequenza di scarica nello sforzo massimale. Lo studio della velocità di conduzione mostra una ridotta ampiezza dei potenziali d'azione. Di grande importanza è il rilevamento di assenza di blocchi di conduzione.
- La Stimolazione magnetica transcranica con la registrazione di potenziali d'azione motoria può evidenziare anche in fase preclinica il coinvolgimento del motoneurone centrale dimostrando una riduzione della velocità di conduzione a livello delle vie motorie corticospinali e anche corticobulbari o una ridotta eccitabilità dei motoneuroni nella corteccia motoria.
- Gli esami neuroradiologici e in particolare la RMN encefalo e rachide in toto risultano indispensabili per escludere patologie che possono mimare la SLA. Negli ultimi anni l'impiego di tecniche non convenzionali di neuroimmagine (RMN per diffusione, trattografia, spettroscopia, misure di atrofia cerebrale e PET) ha dimostrato un danno strutturale a livello corticale che coinvolge aree cerebrali ben al di là della sola corteccia motoria. D'altronde il sempre più evidente coinvolgimento di funzioni cognitive nella SLA rimarca l'estensione del danno a livello corticale.
- La valutazione neuropsicologica ha l'obiettivo di definire un pattern specifico in un range di possibili cambiamenti cognitivi e comportamentali. Il profilo cognitivo deve essere definito valutando ogni singolo dominio (memoria, attenzione, funzioni esecutive, linguaggio, abilità visuospaziali). Il comportamento deve essere valutato sia in riferimento alle manifestazioni di tipo frontale (es. apatia, perseverazioni, disinibizione) che psicotico del comportamento (deliri ed allucinazioni). La valutazione cognitivo-comportamentale, eseguita secondo le modalità prima descritte, permette di definire la funzionalità cognitiva e comportamentale all'interno dello spettro dei disordini frontotemporali, anche in relazione all'utilizzo di ausili per la comunicazione (comunicatore a sintesi vocale) e in funzione, soprattutto, delle scelte terapeutiche.

- L'esame del liquido cerebro spinale va effettuato per escludere processi infettivi, infiammatori, o infiltrativi. Negli ultimi anni grande rilievo ha assunto il dosaggio di marcatori di neurodegenerazione (*Neurofilamento Light, Neurofilamento Heavy, tau, fosfotau*) con valore diagnostico e soprattutto prognostico.
- La biopsia del muscolo va riservata a casi sospetti, per escludere una miopatia, per valutare un coinvolgimento mitocondriale.
- L'analisi genetica è fondamentale non solo nei casi di riferita familiarità del motoneurone ma anche nei casi sporadici. L'analisi genetica consente di migliorare la definizione clinica della patologia, aiuta a comprenderne le basi patogenetiche, fornisce indicazioni sulla prognosi, e consente di valutare accuratamente il rischio nei familiari. L'inserimento dei test genetici all'interno dei percorsi diagnostici della SLA permette inoltre ai pazienti Pugliesi che prestino il loro consenso, l'inclusione in sperimentazioni cliniche internazionali di nuove terapie farmacologiche su base genetica, in corso o future.

I criteri diagnostici clinici di El Escorial del 1990 e rivisti nel 2000 e i criteri clinici-neurofisiologici di Awaji (2009), costituiscono i documenti internazionali di riferimento per la diagnosi. (tabella 3)

I segni di danno del I e del II motoneurone devono essere ricercati a livello di 4 differenti distretti anatomici:

- distretto bulbare
- distretto cervicale
- distretto toraco-addominale
- distretto lombo-sacrale

***Tabella 3***

| | El Escorial | El Escorial revised | Awaji |
|---|---|---|---|
| ***SLA Clinicamente definita*** | ***Evidenza clinica di: Segni di coinvolgimento di UMN e di LMN in regione bulbare e in 2 regioni spinali*** *OPPURE* ***Segni di coinvolgimento di UMN e LMN in 3 regioni spinali*** | ***Evidenza clinica di: Segni di coinvolgimento di UMN più segni di LMN in regione bulbare e in 2 regioni spinali*** *OPPURE* ***Segni di UMN e LMN in 3 regioni spinali*** | ***I segni di coinvolgimento di LMN sono definiti dalla evidenza clinica o elettrofisiologica.*** *Per il resto invariata rispetto ai criteri di El Escorial* |
| ***SLA Clinicamente probabile*** | ***Evidenza clinica di: segni di coinvolgimento di UMN più LMN in 2 regioni con segni di coinvolgimento di UMN rostrali rispetto ai segni di coinvolgimento di LMN*** | ***Evidenza clinica di: segni di coinvolgimento di UMN più LMN in 2 regioni con segni di coinvolgimento di UMN rostrali rispetto ai segni di coinvolgimento di LMN*** | ***I segni di coinvolgimento di LMN sono definiti dall'evidenza clinica o elettrofisiologica.*** *Per il resto invariata rispetto ai criteri di El Escorial* |
| ***SLA Clinicamente probabile con supporto di laboratorio*** | *Non inclusa* | ***Evidenza clinica di: segni di coinvolgimento di UMN più LMN in 1 regione*** *OPPURE* ***segni di coinvolgimento di UMN in una regione*** *PIU'* ***reperti elettromiografici di coinvolgimento di LMN in almeno 2 regioni*** | *Non inclusa* |
| ***SLA Clinicamente possibile*** | ***Evidenza clinica di: segni di coinvolgimento di UMN più LMN in 1 regione*** *OPPURE* ***Segni di coinvolgimento di UMN in 2 o più regioni*** *OPPURE* ***Segni di coinvolgimento di LMN rostrali rispetto ai segni di coinvolgimento di UMN*** | ***Evidenza clinica di: segni di UMN più segni di LMN in 1 regione*** *OPPURE* ***Segni di UMN in 2 o più regioni*** *OPPURE* ***Segni di LMN rostrali rispetto ai segni di UMN*** | ***I segni di coinvolgimento di LMN sono definiti dalla evidenza clinica o elettrofisiologica.*** *Per il resto invariata rispetto ai criteri di El Escorial* |
| ***SLA Clinicamente sospetta*** | ***Evidenza clinica di: Segni di coinvolgimento di LMN in 2 o più regioni*** | *Categoria diagnostica (*) eliminata nei criteri di El Escorial revised* | *Non inclusa (*)* |

**UMN: primo motoneurone; LMN: secondo motoneurone**

**(*) I pazienti con segni clinici di coinvolgimento di I motoneurone o II motoneurone in un solo distretto** (forme sospette secondo i criteri di El Escorial, non menzionati nei criteri di EEC revised) devono in ogni caso essere monitorati nel tempo in quanto il quadro clinico potrebbe modificarsi e portare successivamente alla diagnosi di SLA

La fase diagnostica è strutturata in Day services o Day Hospital o in regime di ricovero ordinario, quest'ultimo solo in casi particolari di complessità diagnostica o di gravità clinica. L'ospedalizzazione in regime ordinario dei malati con SLA verrà infatti ridotta al minimo indispensabile, individuando nel percorso assistenziale completo le fasi critiche nelle quali il ricovero ordinario è appropriato e indispensabile.

*Fase diagnostica presso Strutture ospedaliere di primo livello*

Presso il Presidio, l'assistito riceverà gratuitamente le prestazioni finalizzate alla diagnosi con codice esenzione R99 da utilizzare durante l'iter diagnostico.

**Il Primo step diagnostico prevede**:

- Raccolta di dati anamnestici e clinici (SLAP DEM) previo consenso informato Esame obiettivo clinico generale ed esame neurologico con valutazione della disabilità mediante scale funzionali (ALSFRS-r e MMT)
- Esami ematochimici di routine, Omocisteina, enzimi muscolari, ormoni tiroidei, markers neoplastici, auto-anticorpi (antigangliosidi, ASMA, ANA, anti-DNA, anti-ENA, ANCA, APCA, AMA, anti-LKM, anti-TPO, anti-Tireoglobulina) anti-HTLV
- Elettromiografia con velocità di conduzione sensitiva e motoria
- Rx Torace
- ECG
- RMN encefalo e rachide in toto con tecniche convenzionali

*Fase diagnostica presso Strutture ospedaliere di secondo livello- Centri di riferimento regionali*

**Il secondo step diagnostico prevede**:

- Raccolta di dati anamnestici e clinici (SLAP DEM) previo consenso informato
- Prelievi ematochimici per indagini genetiche: i geni da considerare nel protocollo diagnostico dovrebbero essere C9orf72, SOD1, TARDBP e FUS per i quali sono più forti le evidenze di causalità.
  Nell'allegato 2 è disponibile un approfondimento relativo alle indagini genetiche.
- Rachicentesi per esame liquorale standard ed esami specifici con valutazione dei biomarkers di neurodegenerazione
- RMN Encefalo e midollo -Protocollo per malattie del motoneurone con tecniche RM non convenzionali (volumetria cerebrale, misura spessore della corteccia cerebrale, trattografia)
- PET
- Potenziali Evocati Somatosensoriali
- Potenziali Evocati Motori
- Biopsia del muscolo (se ritenuta necessaria)
- Biopsia del nervo (se ritenuta necessaria)
- Valutazione Neurocognitiva con la somministrazione di esami psicometrici riportati nell'allegato 3.

L'applicazione di un Protocollo unico consente la replicabilità delle prove ai fini della stadiazione evolutiva della malattia e permette un confronto tra i dati dei Centri di Riferimento, Strutture Ospedaliere e Territoriali.

Se la diagnosi è confermata, lo specialista dei Centri individuati, deve inserire i dati relativi al paziente nel Sistema Informativo Malattie Rare Regione Puglia (SIMaRRP) e sul registro Pugliese delle malattie del motoneurone (SLAP DEM) e rilascerà un certificato di diagnosi di malattia rara. Tale certificato ha durata illimitata e validità su tutto il territorio nazionale, e può essere rilasciato anche da un Centro fuori dalla regione di residenza; la certificazione rilasciata dal Centro ai fini dell'esenzione deve riportare, oltre alla definizione, anche il codice identificativo della malattia o del gruppo di malattie (RF0100) a cui la stessa afferisce (Circolare ministeriale 13 dicembre 2011, n.13).
Successivamente, una volta ricevuto il certificato di diagnosi per malattia rara, il paziente ha diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie come malato raro, da ottenersi presso il Distretto Sociosanitario di appartenenza.
Il paziente affetto da SLA ha diritto ad inoltrare domanda per il riconoscimento dell'invalidità civile, dell'applicazione della Legge 104/92 e nei casi avanzati anche dell'accompagnamento.

### *Stadiazione di Malattia*

La scala funzionale più utilizzata per la valutazione della gravità della SLA è la scala *ALS-Functional Rating scale* nella sua forma revised (ALSFRS-r), (vedi allegato 4) che considera 12 items relativi a vari ambiti funzionali: bulbare (linguaggio, salivazione, deglutizione) respiratorio (dispnea, ortopnea, insufficienza respiratoria), arti superiori (scrivere, uso di utensili per mangiare), arti inferiori (deambulazione, salire le scale). La scala valuta anche il livello di autonomia nel vestirsi, autonomia nell'igiene, capacità di girarsi nel letto.
L' *ALSFRS-r* non ha una elevata sensibilità, nel senso che non è in grado di quantificare l'entità della progressione soprattutto nelle fasi avanzate della malattia né di stabilire punteggi soglia da considerare importanti punti di transizione funzionale; per questo motivo più recentemente sono stati sviluppati altri sistemi di stadiazione (vedi tabella 4):

- *King'sCollege staging system* (J.C. Roche et al 2012) che riassume la diffusione clinica o anatomica della malattia. Si basa sul numero di regioni coinvolte.
- MiTOs *functional staging* che riassume il carico funzionale della malattia (Chio et al 2015). Si basa sulla perdita di funzione nei quattro domini fondamentali dell'ALSFSR-r.

-

- Tabella 4

| *King'sClinicalStaging* | *Staging* | *MiTos Staging* |
|---|---|---|
| ***Presintomatico*** | ***0*** | ***Compromissione funzionale (esordio di malattia)*** |
| ***Evidenza clinica di coinvolgimento di una regione (esordio*** di ***malattia)*** | ***1*** | ***Perdita dell'indipendenza in un dominio funzionale*** |
| ***Evidenza clinica di coinvolgimento di due regioni*** | ***2*** | ***Perdita dell'indipendenza in 2 domini funzionali*** |
| ***Evidenza clinica di coinvolgimento di tre regioni*** | ***3*** | ***Perdita dell'indipendenza in 3 domini funzionali*** |
| ***Deficit severo respiratorio o nutrizionale*** | ***4*** | ***Perdita dell'indipendenza in 4 domini funzionali*** |
| ***Morte*** | ***5*** | ***Morte*** |

Pur non essendoci uno staging riconosciuto del grado di compromissione cognitiva è comunque importante valutare la severità della compromissione cognitiva attraverso o la valutazione dei singoli domini della valutazione psicologica estesa o attraverso la valutazione dell'*Edinburgh Cognitive and Behavioural ALS Screen- ECAS*.

### *Fenotipi clinici*

Utili ai fini clinici appaiono le classificazioni in fenotipi o varianti di malattia. Di seguito riportiamo l'ultima proposta a livello internazionale (van ES et al. 2017). Si rimanda al lavoro originale per le caratteristiche cliniche e prognostiche più dettagliate.

- SLA Classica (70% del totale): 33% ad esordio bulbare con coinvolgimento successivo di altre regioni; 66% ad esordio spinale, comprensiva delle varianti "flailarm", "flailleg", emiplegica e pseudopolineuritica
- SLA-Demenza Fronto-Temporale (5-15%): distribuzione dei segni come nella SLA Classica SLA Bulbare isolata (5%): solo bulbare, usualmente di I MN (pseudo bulbare) e nel sesso femminile
- Fenotipi incompleti (10%): Atrofia Muscolare Progressiva (solo II MN, regioni spinali) RFG050; Sclerosi Laterale Primaria (solo I MN, esordio bulbare o arti inferiori) RF0110
- Fenotipi rari (3%): Cachettico (progredisce verso SLA classica); Respiratorio (esordio diaframmatico e dei muscoli flessori del collo)

### *Comunicazione della diagnosi*

La comunicazione della diagnosi di SLA al paziente ed ai suoi familiari rappresenta un momento molto delicato, considerando il particolare impatto emotivo che ne deriva. Si tratta di un argomento oggetto di numerosi approfondimenti e sono disponibili linee-guida europee e raccomandazioni del gruppo "Etico" della Società Italiana di Neurologia.

La comunicazione diagnostica e prognostica, previo consenso del paziente, può essere fatta in presenza di familiari del paziente o altra figura designata. Una formazione specifica sulla comunicazione è richiesta a tutti componenti del team di cura perché la qualità della comunicazione fin dal tempo della diagnosi determina la qualità della relazione di cura.
Lo psicologo clinico/psicoterapeuta, formato per la gestione di queste situazioni cliniche, potrà essere presente già nella fase dell'iter diagnostico e potrà seguire il paziente in tutte le fasi della malattia al fine di garantire la continuità della relazione di cura. Tale figura professionale ha il compito di accogliere e supportare la reazione emotiva della persona che riceve diagnosi di SLA e dei familiari e può essere di supporto ai medici che lo hanno cura, per calibrare il linguaggio da utilizzare, i tempi e le modalità di comunicazione, favorendo da subito l'alleanza medico-paziente. La comunicazione della diagnosi necessita di essere ridefinita sul piano psicologico anche in momenti successivi alla prima comunicazione, stante l'inevitabile processo psichico favorito dai meccanismi di difesa (es. rimozione, negazione, scoraggiamento). È opportuno che la persona che ha ricevuto conferma di malattia, a distanza di alcuni giorni, possa accedere ad un colloquio strutturato con lo psicologo che potrà verificare l'elaborazione cognitiva/emotiva delle informazioni ricevute e l'eventuale strutturazione di meccanismi difensivi, valutando contestualmente il tono dell'umore, le reazioni emozionali, la presenza di dubbi, di informazioni erroneamente elaborate o di aspettative illusorie sull'evoluzione della malattia.
Durante la comunicazione di diagnosi il medico deve prospettare al paziente i possibili trattamenti, i controlli specialistici, clinici e strumentali, che saranno necessari durante il percorso della malattia e che il paziente può accettare o meno (Legge 2019/2017). Il processo decisionale necessario per la condivisione del piano di cura nella SLA necessita di azioni supportive che garantiscano la competenza etica di tutti i soggetti coinvolti.
Anche la prognosi (la probabilità di un determinato esito nel tempo) rientra tra i contenuti della comunicazione, non solo in riferimento alla drammaticità dell'esito morte, ma anche rispetto ad altri esiti, come la perdita della capacità di esprimersi o la comparsa di demenza fronto-temporale, che hanno grosse ricadute sulla pianificazione delle cure (nomina di un amministratore di sostegno). La malattia nel suo evolversi genera bisogni complessi che comportano per il malato scelte individuali responsabili con conseguente necessità di piena informazione e lucida consapevolezza
Il paziente riceverà un documento che contenga tutte le informazioni relative al percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale, i contatti del case manager ospedaliero e dei componenti del team multidisciplinare ai quali poter fare riferimento, alle possibilità e modalità per richiedere l'esenzione di malattia rara e di invalidità e i riferimenti sulle associazioni dei malati e di volontariato presenti nel territorio.

*Adempimenti*

I MMG, attraverso opportuni percorsi formativi/informativi concordati con CoReMaR/AReSS-Puglia, vengono messi a conoscenza di ogni azione necessaria in caso di sospetto diagnostico (accertamenti diagnostici) e delle modalità previste per la presa in carico del paziente con diagnosi accertata di SLA.
Il MMG avrà cura di aggiornare la Cartella Sanitaria (anche FSE) e curerà i rapporti e le comunicazioni con il Distretto Socio-Sanitario.
Per ciò che concerne il rilascio della esenzione ticket per patologia:
-se il PRN/Nodo appartiene all'Area Vasta il medico certificatore rispetterà la procedura di inserimento della diagnosi di SLA nel 1° Modulo del SIMaRRP e il Distretto Socio-Sanitario (DSS) estrapolerà il certificato per ricondurlo nel sistema Edotto;

-se la diagnosi è rilasciata da un PRN/Nodo fuori Area Vasta, in modalità cartacea, il certificato sarà inserito sul sistema Edotto e sul SIMaRRP a cura del Medico Task force Distrettuale ai fini dell'aggiornamento del Registro nazionale delle malattie rare.
Qualora l'assistito sia stato già indirizzato dallo specialista verso terapie riabilitative motorie nella struttura pubblica (come nel caso del DART di Taranto), gli va garantita la prescrizione così come per i farmaci.
Acquisita la certificazione di malattia rara, il MMG avvia, su richiesta del paziente, istanza del riconoscimento della invalidità civile e/o delle agevolazioni previste dalla Legge 104/92 (correlate alla fase della malattia) e attiva l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), rapportandosi con la Porta Unica di Accesso (PUA) o con il Referente UVM distrettuale (vedi oltre).
Qualora sia indicato dallo specialista neurologo di riferimento, il familiare a rischio può accedere ad indagini genetiche utilizzando il codice di esenzione temporanea R99.
Poiché il percorso della malattia avrà degli sviluppi diversi da paziente a paziente, il DSS tramite il medico referente distrettuale delle malattie rare, avrà il compito di illustrare all'assistito e/o al caregiver l'esistenza e i compiti della Rete SLA, del CTMR e dello Sportello di Ascolto, attivi nella ASL di residenza dell'assistito, fornendo eventuali riferimenti utili.

## Il Team di cura

I pazienti affetti da patologia SLA necessitano di cure complesse e personalizzate per le quali è necessario disporre di un team multiprofessionale, che segua il malato in tutte le fasi della malattia e lo assista durante tutto il suo difficile percorso e nelle scelte individuali che la SLA frequentemente implica. Dalla comunicazione della diagnosi alla pianificazione condivisa delle cure e dalle scelte terapeutiche al supporto per la famiglia durante tutte le fasi della malattia.
La presa in carico del paziente che necessita di assistenza domiciliare è coordinata dal *case manager* responsabile dei piani di intervento dei servizi, anche coinvolgendo risorse informali che sostengano la Persona e la famiglia. Il *case manager* individuato durante la stesura del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) garantisce una stretta collaborazione con il *care manager* ospedaliero che si occuperà di facilitare le interconnessioni ospedale- territorio.
Il Team SLA è un team multidisciplinare, costituito da varie figure professionali appartenenti alle reti dei servizi ospedalieri e territoriali distrettuali e dipartimentali che agiscono con circolarità d'informazione e sinergia ed è composto dai diversi professionisti di riferimento:

**Inquadramento clinico**
MMG
Neurologo
Genetista
Neuropsicologo
Psicologo clinico

**Gestione degli aspetti comunicativi**
Otorinolaringoiatra
Logopedista
Neuropsicologo
Psicologo clinico
Fornitore Ausili per la Comunicazione

**Gestione degli aspetti nutrizionali**
Otorinolaringoiatra
Logopedista esperto disfagia
Gastroenterologo
Nutrizionista/dietista
Radiologo interventista (RIG)
Endoscopista/ Chirurgo (PEG)

**Gestione degli aspetti respiratori**
Otorinolaringoiatra
Pneumologo
Chirurgo/Rianimatore
Fisioterapista/Riabilitatore dell'Insufficienza Respiratoria

**Gestione aspetti disabilità neuromuscolare**
Fisiatra
Fisioterapista

**Gestione degli aspetti Psicologici**
Psicologi clinici/Psicoterapeuti con formazione per patologie neurodegenerative

**Gestione della fase avanzata di malattia/Cure Palliative**
Medico Palliativista
Psicologo
Infermiere esperto in cure palliative
Assistente spirituale

**Progettazione, strutturazione e supporto dei percorsi di cura territoriali:**
***Centro Territoriale Malattie Rare***
Responsabile CTMR e figure professionali ad esso attribuite
NAT (DDG ARESS 184/2020, DGR 1561/2020)
***Distretto Socio Sanitario (DSS)***
Referente medico task force distrettuale malattie rare
Referente UVM distrettuale
Responsabile Ufficio ausili e protesi
Farmacista territoriale
ADI 3° Livello (Responsabile cure primarie distrettuali, Infermieri dedicati, OSS, fisioterapisti, psicologi, logopedisti)
Neurologo territoriale
Assistente sociale
***Continuità assistenziale e 118***
***Associazioni Pazienti SLA***
***Associazioni di Volontariato***
***Medico di Medicina Generale (MMG) "Nodo del team"***

**Compiti del MMG e del medico della Task force distrettuale:**
Il MMG, oltre a gestire insieme agli specialisti le fasi iniziali ed intermedie della malattia, per i pazienti con fase avanzata di malattia, generalmente allettati o comunque con mobilità ridotta, attiva l'assistenza domiciliare di tipo prestazionale oppure, per le persone con bisogni complessi, assume la responsabilità clinica del processo di cura secondo il PAI previsto per gli interventi di Cure domiciliari integrate (ADI) nel rispetto del RR del 18 gennaio 2007 (art 3 comma 6 e 7), delle DGR 1174/2008 e 333/2020 e nel rispetto del DPCM Nuovi LEA del 12 gennaio 2017 (art 21 comma 3), avvalendosi delle strutture distrettuali e dei Servizi specialistici aziendali nonché dei Nodi/PRN della rete MR.
Il Medico referente per malattia rara della task force distrettuale informa il MMG che ne faccia richiesta circa:

- l'organizzazione della Rete Territoriale per le malattie rare
- l'esistenza del CTMR e sue funzioni
- la Rete SLA aziendale e l'opportunità per il malato e per la sua famiglia di rivolgersi allo Sportello di ascolto attivo nella ASL di pertinenza.

Tra i compiti istituzionali del MMG oltre alla disponibilità telefonica, prevista, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì, vi è la disponibilità ad effettuare gli accessi stabiliti dal PAI o che si dovessero rendere necessari per il monitoraggio della malattia secondo il follow up individuale; inoltre è affidato al MMG il raccordo tra centro di riferimento e ADI o rete cure palliative, nelle fasi avanzate di malattia

Il MMG può richiedere l'intervento anche di figure specialistiche a seconda delle necessità del paziente (oculista, odontoiatra, urologo, terapista del dolore, dermatologo…) afferenti alla specialistica ambulatoriale territoriale o all'ospedale.

*Compiti del Team*

I compiti del Team multidimensionale sono di seguito riassunti:

1. definizione e attuazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale individualizzato;
2. inserimento dei dati e dei Piani Terapeutici Personalizzati nel Sistema Informativo Malattie Rare regione Puglia SIMaRRP;
3. informazione corretta del paziente ed eventualmente dei familiari sulla diagnosi e prognosi della SLA al fine di definire il consenso o il rifiuto relativo ad accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche o singoli trattamenti sanitari e definire e rivalutare periodicamente le preferenze e le volontà del malato in materia di trattamenti sanitari;
4. informazione corretta e aggiornata dei pazienti o ai familiari che lo richiedano, sulla possibile familiarità della malattia e predisporre eventuali analisi di genetica molecolare e counselling genetico (vedi allegato 2)
5. supporto al paziente e alla famiglia mediante interventi psicologici/psicoterapeutici nella presa in carico e per l'intero percorso di cura, adattando e modulando gli interventi allo status esistenziale del paziente, alle scelte terapeutiche condivise, agli eventi critici intercorrenti, alle caratteristiche della rete familiare e sociale. Il setting di intervento del lavoro psicologico potrà essere presso la struttura di accoglienza (ospedale, ambulatorio, centro specializzato, etc.) oppure presso il domicilio della persona, soprattutto nelle fasi avanzate o terminali della malattia.
6. proposta di trattamenti terapeutici "disease modifying" disponibili, compresi quelli previsti dalle disposizioni integrative regionali e da AIFA;
7. informazione sulla modalità di accesso a trattamenti sperimentali nell'ambito di trial clinici autorizzati e registrati, disponibili a livello regionale, nazionale ed internazionale;
8. attuazione di trattamenti sintomatici tempestivi sia di tipo farmacologico che strumentale, rimodulandoli attraverso valutazioni multidimensionali periodiche;
9. attivazione delle dimissioni protette e facilitazione nel passaggio ospedale-territorio;
10. facilitazione della prescrizione fornitura di tutti gli ausili necessari;
11. formazione del caregiver sulle "manovre assistenziali" in presenza di tracheostomia e di PEG e sulla gestione degli ausili per la respirazione e per la alimentazione prescritti;
12. accesso tempestivo del malato ai servizi di cure palliative e supporto nelle preferenze relative al fine vita;
13. erogazione di una assistenza domiciliare di terzo livello e supporto nell'accesso ai contributi economici/assistenziali per la domiciliarità;
14. attivazione del programma riabilitativo/fisioterapico personalizzato e modulato in base ai diversi stadi di malattia;
15. formazione continua degli operatori sanitari e sociosanitari e dei caregiver
16. promozione di un costante rapporto con le associazioni dei malati;

## Presa in carico

La presa in carico globale dei pazienti con SLA deve prevedere il coinvolgimento integrato ospedale – territorio. Il domicilio è il luogo preferito dal malato, poiché gli consente di mantenere, il controllo sul suo stato sociale e di trarre vantaggio vitale dalle relazioni amicali, nonché di garantire alle famiglie una più agile organizzazione dell'assistenza; se necessaria non va tralasciatala possibilità di un ricovero temporaneo in struttura intermedia e/o di sollievo (ospedali di prossimità, RSA, R1, R2) che rientra nelle possibilità offerte dalla rete assistenziale. Benché quando appropriato e in caso di acuzie vada garantito il ricovero in Ospedale, l'integrazione ospedale-territorio permette una riduzione della ospedalizzazione e della istituzionalizzazione di tali pazienti anche in condizione di grave e persistente non autosufficienza.
L'applicazione di quanto previsto dalla Conferenza Stato – Regioni 4/CSR del 22 gennaio 2015 e dalle DDG AReSS n. 75 del 16 Aprile 2020 e DDG AReSS n. 84 del 24 Aprile 2020, consentirà nel tempo l'attivazione di un sistema di 1) telemedicina, 2) teleassistenza, 3) telemonitoraggio.
Va agevolato il trasferimento di notizie/parametri tra i vari attori utili alla conoscenza dello stato di progressione della malattia con la partecipazione attiva del paziente se lo richiede e se capace e competente, finalizzata ad una corretta educazione dello stesso rispetto ai processi evolutivi della malattia, avendo cura di rispettare sempre le caratteristiche personali e il contesto familiare e ambientale.

### *Presa in carico "territoriale"*

***Setting:*** Distretto Sociosanitario della ASL di residenza del paziente
***Target:*** soggetti con diagnosi certa di SLA
***Attori:*** MMG e team multidisciplinare distrettuale
***Azione:*** presa in carico territoriale

La Regione Puglia, con l'art. 14 della legge n. 25 del 2006, ha previsto che al Distretto Socio-Sanitario (DSS) facciano capo tanto le funzioni di committenza quanto quelle di erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie territoriali. Quale articolazione organizzativo-funzionale della ASL, il DSS ha l'obiettivo di assicurare la presa in carico globale dell'utente per una risposta strutturata, integrata e complessiva ai bisogni di salute.
La segnalazione o la domanda relativa alle cure domiciliari, può essere presentata dalle figure previste dalla DGR 333/2020, corredata dalla proposta del MMG o del Medico Ospedaliero in caso di dimissione protetta, presso la Porta Unica di Accesso (PUA) alla quale è attribuita la competenza di effettuare una prima valutazione della richiesta.
La valutazione finale dell'ammissibilità della domanda è di competenza dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), un'équipe distrettuale multiprofessionale, composta da figure professionali sia sanitarie che sociali, con competenze specifiche in funzione dei bisogni. In caso di cure non integrate con il sociale la valutazione verrà effettuata da una équipe esclusivamente sanitaria, in cui non è presente l'operatore sociale dell'Ambito o del Comune.
In ottemperanza a quanto previsto dal DPCM nuovi LEA del 12 gennaio 2017, art.21 comma 3, alla UVM parteciperanno:

- il MMG e Medico Ospedaliero in caso di dimissione protetta;
- il Responsabile delle Cure Primarie Distrettuale che curerà insieme al referente

Distrettuale Malattie Rare, l'attivazione dei servizi e delle procedure del distretto sanitario di appartenenza del paziente, per garantirne la presa in carico;

- lo psicologo clinico. L'obiettivo dell'intervento dello psicologo è accogliere il paziente nella sua totalità, consentendo l'elaborazione dei vissuti di perdita rispetto alle funzioni corporee ed ai progetti di vita. Lo psicologo opportunamente formato si occupa anche degli aspetti comunicativi del malato di SLA, integrandosi con altre figure professionali nel training sull'utilizzo di strumenti per la comunicazione aumentativa (comunicatori a sintesi vocale o nella fase intermedia della malattia, palmari o comunicatori a cento caselle...). I comunicatori sono dotati di possibilità di utilizzare internet e di accesso ai social che consentono alla persona affetta da SLA di usufruire della tecnologia e quindi della possibilità di effettuare acquisti on line, utilizzare la propria casella di posta elettronica, fruire di videochiamate, di conversazioni sui social network e ricerche sul web;
- l'erogatore di servizi qualora l'assistenza domiciliare sia esternalizzata
- il fisiatra e/o fisioterapista se il paziente è già in cura riabilitativa
- l'assistente sociale distrettuale o dell'Ambito per una valutazione dell'idoneità del domicilio sulla base delle esigenze del paziente ed eventuale richiesta di sanificazione dell'ambiente in cui il malato vivrà. L'assistente sociale fornisce assistenza nelle procedure per l'erogazione dell'assegno di cura agli aventi diritto
- eventuali altri medici specialisti, altre figure professionali specifiche per il caso
- la persona interessata (o suo caregiver o tutore, curatore o amministratore di sostegno ove esistenti) che condivide il Progetto Sociosanitario Personalizzato prodotto dalla UVM e i suoi periodici aggiornamenti e ne sottoscrive l'accettazione

In sede di UVM sarà definito il livello di assistenza domiciliare (Assistenza Domiciliare Integrata di primo, secondo e terzo livello) e redatto il **Piano Assistenziale Individualizzato** (P.A.I.), comprendente prestazioni integrate di tipo medico generico, medico-specialistico, infermieristico, psicologico, riabilitativo, nonché di assistenza farmaceutica e protesica e gestione dell'igiene del paziente. Il P.A.I. condiviso con l'assistito e la S.Va.M.Di. (Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone Disabili) saranno consegnati in copia al paziente o chi ne farà le veci.

Vanno altresì definiti e comunicati nel P.A.I., al paziente e ai familiari, i riferimenti e la relativa modulistica di accesso gratuito ai trasferimenti in ambulanza dal domicilio all'ospedale/nodi della Rete/ambulatori per esami (e viceversa) nei casi in cui è necessario avvalersene in relazione alle condizioni del paziente affetto da SLA, ai sensi dell'art. 54 "Diritto al trasporto secondario per gli affetti da SLA o altra patologia neurodegenerativa" L.R. 40/2016 e D.G.R. 21.12.2018 n. 2368 "Linee guida per il rimborso delle spese di trasporto secondario per i malati affetti da SLA e patologie affini!". Per il trasporto a domicilio del paziente tracheotomizzato e/o con PEG, con ambulanza attrezzata e personale sanitario si rimanda all'autonomia organizzativa della ASL. È compito del Distretto segnalare la presenza a domicilio del malato di SLA, specialmente nella fase di complessità, ai Servizi di Continuità Assistenziale ed al 118. (vedi capitolo criticità ed emergenze)

*Presa in carico "ospedaliera"*

**Setting:** ambulatorio specialistico di Neurologia, Malattie neurodegenerative e/o Malattie neuromuscolari di Presidi ospedalieri di riferimento regionale**.**
**Target:** soggetti con diagnosi certa di SLA
**Attori:** medico specialista neurologo e team multidisciplinare
**Azione:** Avvio del trattamento farmacologico, riabilitativo, monitoraggio

Dopo aver posto diagnosi di SLA, i **centri di riferimento delle malattie del motoneurone** devono attuare una sequenza di valutazioni funzionali e interventi medici necessari per la cura individualizzata del paziente affetto da malattie del motoneurone. Il centro di riferimento individuato per le sue particolari competenze e specializzazione costituisce un punto di riferimento per la diagnosi e la presa in carico del malato, rappresentando il riferimento della rete per la SLA nelle fasi iniziali e di follow-up. Il Centro deve essere funzionalmente collegato alle Unità Operative di Pneumologia, Fisiatria, Otorinolaringoiatria, Gastroenterologia nutrizionale, Chirurgia, Rianimazione, Neuropsicologia clinica, Rete delle Cure palliative.

**Il medico specialista Neurologo del centro di riferimento individuato nella Rete Malattie Rare della Regione Puglia**, dopo avere accertato la diagnosi e averne data comunicazione al paziente, provvede a:

1. redigere nel sistema informativo SIMaRRP il certificato diagnostico valido per l'esenzione per Malattia Rara (codice RF0100)
2. compilare sempre all'interno del SIMaRRP il Piano Terapeutico Personalizzato (PTP) sulla base del Protocollo clinico della patologia, nel quale sono presenti i dati anagrafici e di anamnesi dell'assistito, l'indicazione chiara e completa di tutti i trattamenti necessari al paziente, (farmacologici e non), e la durata del trattamento farmacologico (Delibera AReSS139/2019). In particolare, deve essere chiaramente indicato quanto segue:
   a) la lista dei farmaci prescritti da assumere;
   b) se il pagamento è a carico o meno dell'assistito;
   c) il luogo dove poter reperire i farmaci, se presso una farmacia aperta al pubblico selezionata su indicazione del paziente e di solito vicina alla residenza, o se presso una Farmacia Ospedaliera o una Farmacia territoriale della Regione. Il PTP è direttamente visualizzabile dalle Farmacie Ospedaliere e Territoriali coinvolte nella erogazione dei farmaci prescritti al fine di procurarli per tempo.
   Qualora la diagnosi e il PTP siano forniti da un centro fuori Area Vasta, l'inserimento del certificato e del PTP nel SIMaRRP sarà a carico del medico task force del DSS di appartenenza.
3. Consegnare al paziente duplice copia cartacea del PTP, una ad uso del paziente e una per il MMG a cui va inviata anche la documentazione clinica del paziente fornendo nominativo del *caremanager* ospedaliero, recapiti telefonici ed e-mail del centro di riferimento.
4. Definire, a seconda dei bisogni del paziente, la valutazione multidisciplinare:
   - Valutazione Fisiatrica: il servizio di riabilitazione è spesso il primo dei Servizi ad intervenire con un PRI (Piano Riabilitativo Individualizzato) redatto dal fisiatra:

ed erogato nel setting ambulatoriale, finalizzato a mantenere la flessibilità articolare, prevenire contratture e rigidità preservando più a lungo possibile le abilità residue.

- Valutazione Logopedica sia per gli aspetti comunicativi sia per la deglutizione
- Valutazione Pneumologica presso l'Ambulatorio per i Disturbi Respiratori dei pazienti con Malattie Neuromuscolari. Prevede: Spirometria (orto-clino), Emogasanalisi arteriosa, polisonnografia notturna ambulatoriale o domiciliare, determinazione delle Massime Pressioni Inspiratoria ed Espiratoria (MIP-MEP), valutazione del Picco di flusso espiratorio (PEF), misurazione del Picco di flusso durante tosse (PcEF).
- Valutazione Otorinolaringoiatrica con fibrolaringoscopia e valutazione della disfagia.
- Valutazione Neuropsicologica e supporto psicologico al paziente e alla famiglia
- Valutazione Nutrizionale: si basa sulla valutazione di parametri clinici (anamnesi ed esame obiettivo) e biochimici a cui deve seguire la stesura di un programma nutrizionale e di monitoraggio. Il paziente affetto da SLA presenta frequentemente alterazioni dello stato nutrizionale, con conseguente perdita progressiva del peso corporeo in relazione alla progressiva perdita della massa muscolare e all'alterato metabolismo. Spesso il dimagrimento diventa evidente a distanza di mesi e quindi il paziente va precocemente informato circa la necessità che l'alimentazione sia corretta nelle quantità, nella qualità e nei ritmi giornalieri. Una ulteriore causa di perdita di peso è la subentrante difficoltà alla deglutizione che richiede un adattamento della consistenza e delle dimensioni dell'alimento da assumere e l'aggiunta di addensanti per evitare episodi spiacevoli di *ab ingestis*.
  Vanno pertanto forniti consigli dietoterapeutici personalizzati o un vero e proprio schema dietetico personalizzato (Piano nutrizionale)
- Valutazione del Medico Palliativista
- Eventuali altre valutazioni specialistiche ritenute indispensabili per casi specifici

**5.** Programmare gli interventi ed i controlli specialistici successivi, in qualità di specialista di riferimento all'interno del Team SLA

**6.** Fornire al paziente e/o ai familiari le informazioni per contattare le associazioni pazienti presenti sul territorio.

*Fase di monitoraggio*

Anche la fase di monitoraggio è strutturata in Day Service, Day Hospital o in regime di ricovero ordinario (solo in casi particolari di estrema complessità o di gravità clinica) pressoi Centri e Presidi Ospedalieri di riferimento Regionale o Presidi Ospedalieri di I livello dotati di UU.OO. di Neurologia, in rete con gli altri specialisti individuati (fisiatra, logopedista, disfagista, pneumologo, ORL, nutrizionista, psicologo, palliativista, rianimatore) opportunamente formati e coordinati al fine di evitare disagi ai pazienti. Sarà a carico dell'U.O. Neurologica del P.O. I Livello inviare al PRR che ha in carico il paziente la relazione dettagliata con gli esiti del follow up.

Il monitoraggio va effettuato ogni tre mesi

**Il follow up prevede:**

-Aggiornamento dati clinici e strumentali su cartella clinica informatizzata

-Esame neurologico e valutazione della disabilità mediante scale funzionali (ALSFRS ed MMT)

-Esami ematochimici di routine

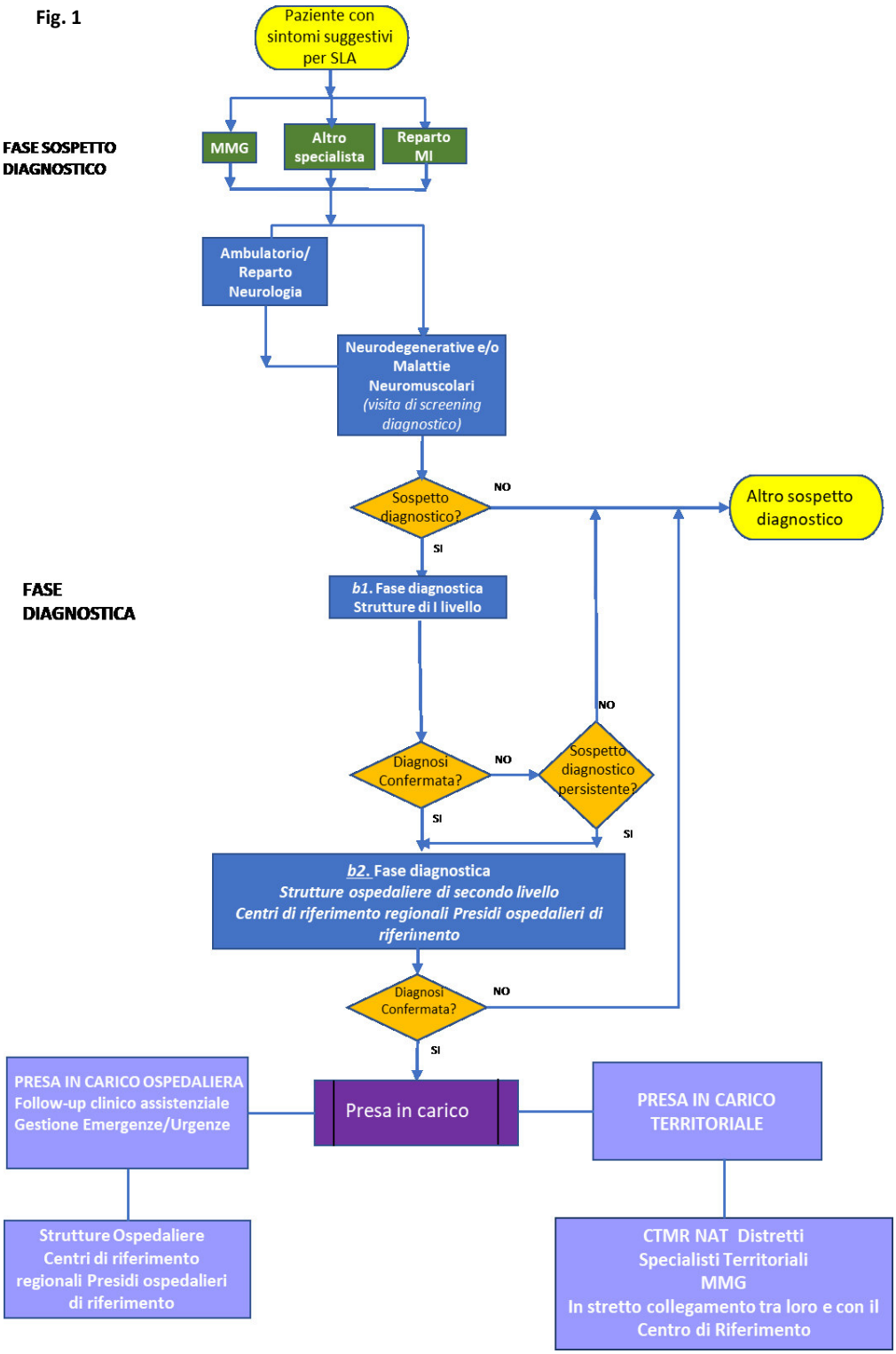
-Esame Elettromiografico di controllo- se ritenuto necessario
-Potenziali Evocati Motori di controllo- se ritenuti necessari
**- Rivalutazione multidisciplinare decisa dal neurologo di riferimento o dal care manager a seconda della fase della malattia**:

- rivalutazione Fisiatrica: la tipologia qualitativa e quantitativa del trattamento riabilitativo dovrà essere perequativa per la fase della malattia, anche in virtù di quanto stabilito dalla normativa regionale (D.G.R 630 e 750/2015). L'aggiornamento del PAI riporterà le variazioni del PRI (Progetto Riabilitativo Individuale) sia per tipologia di prestazione che per frequenza (3/5 giorni settimanali) e l'eventuale modifica del setting con erogazione di prestazioni fisioterapiche domiciliari. È prevista la prescrizione adeguata di ausili e attrezzature, che soddisfino prontamente le necessità della persona, garantendone la mobilità in sicurezza (deambulatore, seggiolone polifunzionale, sedia a rotelle e quanto di utile esista per garantire al malato tutta la autonomia ancora possibile, letto elettrico con bilancia e materasso).
- rivalutazione Pneumologica con Spirometria, Emogasanalisi arteriosa, Polisonnografia notturna ambulatoriale o domiciliare, determinazione delle massime pressioni inspiratorie ed espiratorie (MIPe MEP), PEF e PCEF. Lo Specialista Pneumologo prescriverà i dispositivi elettromedicali specifici necessari (saturimetro, aspiratore chirurgico, pallone AMBU con valvola espiratoria chiusa, dispositivo meccanico di assistenza alla tosse, ventilatore polmonare) compilando apposito modulo ASL. Il DSS procurerà i presidi richiesti e la Ditta fornitrice aggiudicataria li consegnerà al paziente curando il rilascio del verbale di collaudo. L'educazione e l'addestramento del caregiver devono interessare tutti gli aspetti relativi all'utilizzo e al funzionamento del ventilatore meccanico e degli altri device utilizzati (aspiratori, macchina per la tosse, circuiti, filtri, maschere).
  Fondamentale anche la rivalutazione del piano di riabilitazione respiratoria con tecniche di disostruzione bronchiale tosse assistita, cough machine o cough assist e di air stacking (soprattutto per tosse inefficace da alterazione della fase inspiratoria).
- rivalutazione Logopedica sia per gli aspetti comunicativi sia per la deglutizione
  Si comprende nel trattamento riabilitativo anche quello foniatrico e logopedico per la riabilitazione nella comunicazione aumentativa. Saranno forniti gli ausili per la comunicazione aumentativa previsti dall'Allegato 5 del DPCM 12/1/2017 (Nuovi LEA), concedibili ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera h) del DPCM 12/1/2017. I programmi di addestramento/adattamento alla comunicazione facilitata possono vedere impegnati secondo ruoli e competenze i terapisti occupazionali, logopedisti, fisioterapisti e psicologi.
  Il logopedista esperto di deglutizione si occuperà dell'educazione del paziente e dei familiari circa le tecniche di deglutizione (deglutizione sopraglottica) e posture da assumere durante il pasto.
- rivalutazione Otorinolaringoiatrica con eventuale fibrolaringoscopia e "prova della disfagia"

- rivalutazione Neuropsicologica e valutazione psicologica di supporto al paziente e alla famiglia garantendo il follow-up in tutte le aree psico-cognitive specifiche del caso
- rivalutazione Nutrizionale con monitoraggio del peso e con aggiornamento del Piano nutrizionale personalizzato. Va assolutamente evitato che si instauri uno stato di malnutrizione che determinerebbe una compromissione delle condizioni generali, incremento del rischio di sovrainfezioni, di complicanze renali conseguenti alla disidratazione e comparsa di lesioni da pressione legate anche alle posture obbligate (piaghe da decubito). È pertanto fondamentale in fase di rivalutazione, rimodulare l'apporto idro-alimentare attraverso modifiche dello schema dietetico personalizzato (Piano nutrizionale) con integrazione della funzione rieducativa del dietista e prescrizione di diete ipercaloriche o integrazioni alimentari.
  In casi di progressiva difficoltà di deglutizione, valutata dallo specialista ORL attraverso la prova della disfagia, dovranno essere prescritti addensanti. Considerato l'alternarsi delle figure specialistiche nelle varie fasi del monitoraggio, occorre stabilire una stretta collaborazione fra le figure dell'esperto in deglutizione, del dietista e del nutrizionista per attuare un programma di sorveglianza metabolico-nutrizionale anche al fine di un corretto timing per proporre al paziente la nutrizione artificiale.
- rivalutazione del medico Palliativista per un corretto timing di affidamento alla equipe di cure palliative domiciliari o eventuale ricovero (anche di sollievo) in Hospice.
- Attivare le dimissioni protette o programmate qualora il paziente sia ricoverato (DRG 333/2020)

Dopo la rivalutazione trimestrale può essere necessario un aggiornamento della UVM, che può avvenire in ospedale o nel Distretto con conseguente aggiornamento del PAI ai sensi delle nuove necessità assistenziali domiciliari, specialmente di tipo infermieristico e/o Sociosanitario (coinvolgendo professionisti del DSS e dell'Ambito, ognuno per le proprie competenze istituzionali). Per il tramite dell'Ufficio Protesi distrettuale saranno avviati rapidamente i percorsi per la fornitura degli ausili e presidi e, tramite la Farmacia Territoriale, dei farmaci, alimenti e del materiale di consumo prescritti dagli specialisti durante il follow up.

Fig. 1


Paziente con sintomi suggestivi per SLA
FASE SOSPETTO DIAGNOSTICO
MMG
Altro specialista
Reparto MI
Ambulatorio/ Reparto Neurologia
Neurodegenerative e/o Malattie Neuromuscolari (visita di screening diagnostico)
Sospetto diagnostico?
NO
Altro sospetto diagnostico
SI
FASE DIAGNOSTICA
b1. Fase diagnostica Strutture di I livello
NO
Diagnosi Confermata?
NO
Sospetto diagnostico persistente?
SI
SI
b2. Fase diagnostica Strutture ospedaliere di secondo livello Centri di riferimento regionali Presidi ospedalieri di riferimento
Diagnosi Confermata?
NO
SI
PRESA IN CARICO OSPEDALIERA Follow-up clinico assistenziale Gestione Emergenze/Urgenze
Presa in carico
PRESA IN CARICO TERRITORIALE
Strutture Ospedaliere Centri di riferimento regionali Presidi ospedalieri di riferimento
CTMR NAT Distretti Specialisti Territoriali MMG In stretto collegamento tra loro e con il Centro di Riferimento

## Fase della complessità

*Pianificazione condivisa delle cure*

Per affrontare la fase della complessità in modo adeguato e coerente agli obiettivi di cura, la persona malata e la sua famiglia devono essere preventivamente preparate, da parte del Neurologo referente del Nodo della malattia rara e del team ospedaliero e territoriale, sull'evoluzione della malattia, sulle necessarie competenze assistenziali del caregiver, sulle risorse sanitarie e socio-sanitarie attivabili. Ciò anche al fine di evitare interventi in urgenza, accessi inappropriati al Pronto Soccorso e ricoveri ospedalieri evitabili. La Legge 219/2017 è il riferimento normativo relativo al consenso Informato (Art. 1), alle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT, Art. 4) e Pianificazione Condivisa delle Cure (PCC, Art. 5). Mentre le DAT sono espressione della unilaterale iniziativa di una "persona", anche sana, indipendentemente dalla relazione di cura con un medico, redatte in previsione di una futura condizione di malattia e di incapacità ad autodeterminarsi, la PCC non può prescindere dalla relazione tra medico e paziente e può essere espressa solo da una persona affetta da una patologia cronica e invalidante o caratterizzata da inarrestabile evoluzione con prognosi infausta. Inoltre, mentre le DAT possono essere redatte per atto pubblico, scrittura privata autenticata o scrittura privata consegnata presso l'Ufficio dello Stato Civile del proprio comune di residenza, la PCC è un atto sanitario che prevede la presa in carico di una equipe multidimensionale, una informazione tempestiva e graduale che preveda un tempo per la conoscenza, un tempo per l'elaborazione delle informazioni acquisite, uno per la scelta e pianificazione dei trattamenti ed eventualmente un tempo per revocare e modificare le scelte effettuate.

Una programmazione adeguata nei modi e nei tempi e una pianificazione condivisa degli interventi, accanto ad un efficace e continuativo supporto psicologico, consentono una più serena accettazione della complessità da parte del paziente e della famiglia, soprattutto in vista delle progressive difficoltà di comunicazione e possibile declino cognitivo.

Per le scelte terapeutiche, quali la PEG , la tracheostomia, la NIV e la ventilazione meccanica invasiva, una corretta e tempestiva informazione consente al paziente di valutare se gli interventi sono confacenti alla propria concezione di qualità della vita e dignità personale. Le decisioni consapevoli in merito ai trattamenti proposti, soprattutto quelli riguardanti i supporti per la sopravvivenza, sono il frutto di un processo dinamico, che può, pertanto, essere soggetto a cambiamenti. I sanitari hanno il dovere di informare il malato sui possibili trattamenti nelle fasi avanzate di malattia, in maniera personalizzata, al fine di ottenere il consenso o dissenso alle procedure da parte del paziente ed accogliere eventuali cambiamenti. Ai fini della condivisione delle scelte, una comunicazione sarà tanto più efficace quanto più sarà caratterizzata da veridicità, coerenza, gradualità; inoltre necessita di luogo e tempo idoneo per essere redatta. È altamente raccomandato che ogni territorio identifichi un team integrato e formato per l'elaborazione della PCC e che vi sia una implementazione delle competenze clinico-bioetiche dei Comitati Etici territoriali. Il documento scritto o la videoregistrazione che accoglie la Pianificazione Condivisa delle Cure dovrà essere disponibile nella cartella in tutti i setting di cura e comunicata tempestivamente al servizio di emergenza-urgenza dal DSS.

In base alla legislazione vigente, il consenso ad un trattamento può evolvere verso una rinuncia per cui la presenza di un team in cui ci siano professionisti adeguatamente formati e preparati per tutte le condizioni di cura possibili è un prerequisito per una appropriata presa in carico. La comunicazione delle scelte terapeutiche è una competenza specifica che ciascun professionista deve possedere e riportare nella documentazione sanitaria. Ovviamente una comunicazione strutturata e multidisciplinare che coinvolga il Team multidisciplinare SLA dei diversi setting di cura, è

indispensabile per delineare una risposta appropriata e valida anche per persone con disturbi cognitivi e/o psicoemotivi.
Il medico è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo e, in conseguenza di ciò, è esente da responsabilità civile o penale (art 1 Comma 6 Legge 219/2017).
La legge 219/2017 prevede anche la possibilità di indicare nella PCC (Pianificazione Condivisa delle Cure) un fiduciario (maggiorenne e capace di intendere e di volere), la cui scelta è rimessa completamente alla volontà del disponente. Il fiduciario rappresenta l'interessato nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie ed è il garante del rispetto delle volontà rese dalla persona che lo ha designato. Qualora il paziente esprima la rinuncia o il rifiuto di trattamenti sanitari necessari alla propria sopravvivenza, il medico prospetta al paziente e, se questi acconsente, ai suoi familiari, le conseguenze di tale decisione e le possibili alternative e promuove ogni azione di sostegno al paziente medesimo, anche avvalendosi dei servizi di assistenza psicologica. Ferma restando la possibilità per il paziente di modificare la propria volontà, l'accettazione, la revoca e il rifiuto sono annotati nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico. (Art 1 comma 5 legge 2019/2017)

*Fase della complessità clinica*

***Setting:*** Presidi ospedalieri di riferimento regionale e DSS.
***Target:*** soggetti affetti da SLA in evoluzione e con quadro clinico complesso
***Attori:*** team multidimensionale SLA
***Azione***: pianificazione condivisa degli interventi per il supporto vitale, assistenza domiciliare in fase complessa

Nella fase di complessità clinica è indispensabile l'integrazione ospedale-territorio, quindi uno stretto raccordo tra ospedale e domicilio del paziente con la formulazione di un agile protocollo comportamentale di interscambio delle competenze e, all'occorrenza, anche delle figure professionali dedicate che hanno già stabilito una buona intesa comunicativa con il paziente.
La famiglia e il MMG devono avere ben chiaro a chi è affidata la funzione di care manager ospedaliero e case manager territoriale, che devono essere in costante contatto tra loro. È opportuna anche la formulazione di protocolli condivisi, per esempio in previsione della dimissione protetta; l'assistente sociale dell'Ospedale contatta il case manager distrettuale per il completamento dei momenti autorizzativi e di dotazione di quanto necessario che sarà consegnato al domicilio del paziente (ausili, apparecchiature, quanto necessario per la gestione domiciliare della nutrizione enterale o parenterale, materiale di consumo, cannula tracheostomica, comunicatori, gruppo di continuità se richiesto dal prescrittore, materiale per la gestione dei rifiuti ospedalieri trattati ecc.). Il case manager seguirà l'approvvigionamento degli ausili tramite l'Ufficio protesi, degli alimenti e del materiale sanitario tramite la Farmacia Territoriale. Se possibile va favorita la consegna mensile, al domicilio dei pazienti, di tutto il materiale di consumo necessario (materiale sanitario, farmaci, alimenti speciali e sacche nutrizionali) ad opera della farmacia territoriale, a carico della ASL, prevedendo non solo il materiale utile nei momenti istituzionali di intervento, ma anche quello indispensabile per i restanti momenti della giornata in cui la gestione del paziente è a carico della famiglia.
Se la fornitura di quanto necessario avviene in tempi brevi, la dimissione protetta avverrà precocemente. Ciò presuppone anche un tempestivo coinvolgimento della UVM (ospedaliera o distrettuale) finalizzata alla stesura di un PAI aggiornato, nel quale verrà definita la calendarizzazione degli interventi del team domiciliare e del MMG nel rispetto dell'Accordo Integrativo Regionale e

normativa di riferimento. Il caregiver, individuato all'interno della famiglia riceve già in ospedale, tutte le informazioni per la cura del proprio congiunto, nonché la formazione sulle manovre di tracheoaspirazione, medicazione della tracheotomia e della PEG con il supporto, in ambito domiciliare, degli operatori distrettuali.
Qualora il paziente dovesse accedere al PS o venisse ricoverato (ricovero programmato o in urgenza) in reparto ospedaliero per acuti, preferibilmente in stanza dedicata, è sempre consentita la presenza del caregiver (o altro assistente familiare) anche in periodi di pandemia, con le opportune precauzioni, e va garantita la disponibilità di uno strumento CAADM (Comunicazione Aumentativa Alternativa per la Disabilità Motoria). Per il trasporto a domicilio del paziente tracheostomizzato e/o con PEG, con ambulanza attrezzata e personale sanitario si rimanda all'autonomia organizzativa della ASL.

### *Interventi per il supporto vitale*

La funzione respiratoria

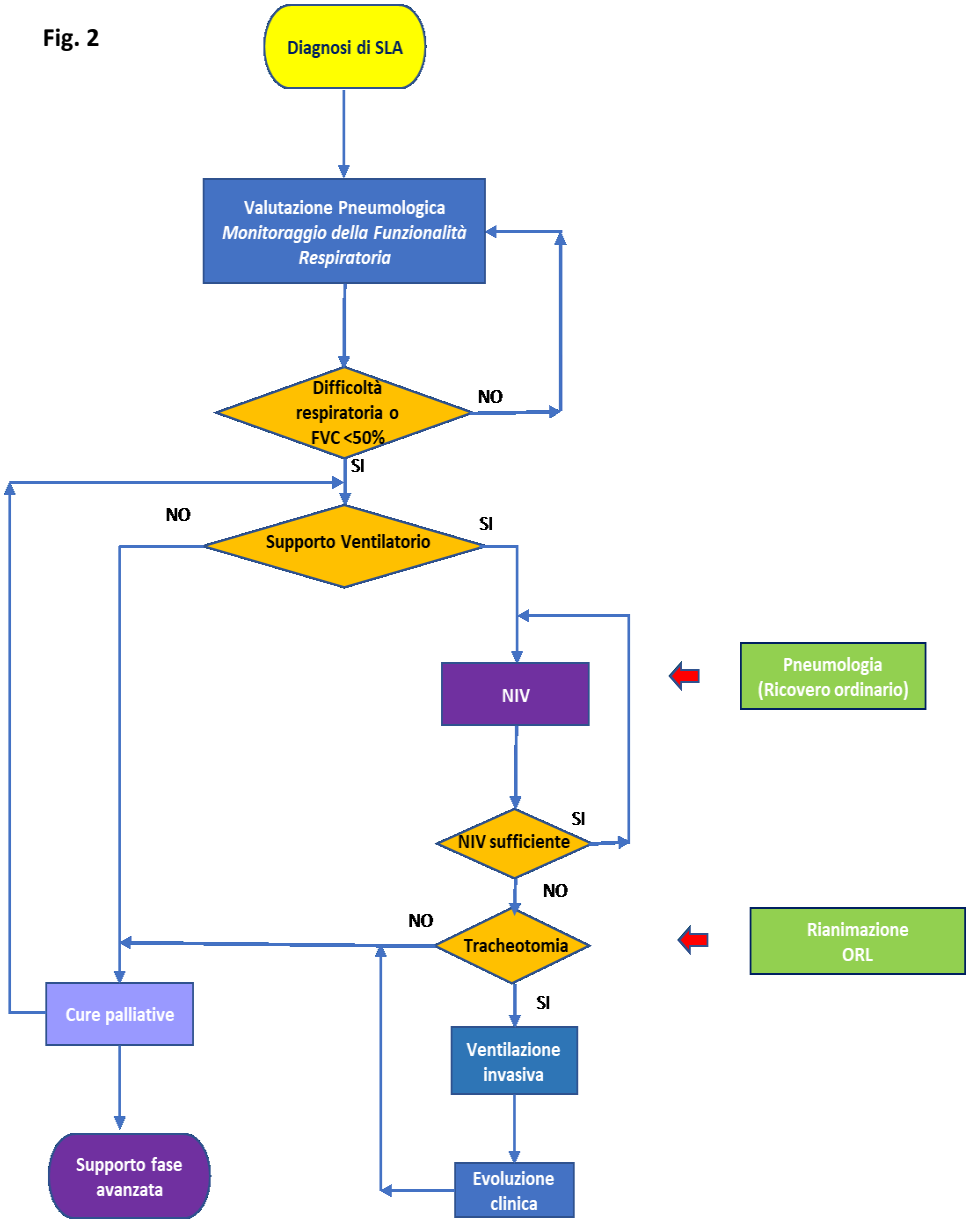
La prognosi della SLA rimane a tutt'oggi infausta a causa del rischio di morte per insufficienza respiratoria: la malattia coinvolge infatti, in maniera progressiva, i muscoli della respirazione, rendendo necessario prima sostenere e poi vicariare la loro funzione con interventi che devono essere accettati dal paziente correttamente informato durante la pianificazione condivisa delle cure.
Si tratta di una insufficienza respiratoria di tipo 2 (ipossiemica) determinata dalla progressiva debolezza dei muscoli respiratori, e può essere aggravata dall'interessamento bulbare, dall'insorgenza di episodi di aspirazione endobronchiale di saliva o alimenti, da stasi delle secrezioni bronchiali e da episodi infettivi acuti delle alte e basse vie aeree. L'insufficienza respiratoria di solito caratterizza le fasi avanzate della patologia, ma talora può verificarsi in fasi relativamente precoci. È fondamentale riconoscere precocemente segni e sintomi dell'insufficienza respiratoria per poter intervenire prontamente tramite Ventilazione Non Invasiva (NIV).
Normalmente il team Pneumologico provvede alla sorveglianza delle funzioni respiratorie nella fase di monitoraggio della malattia ed è in grado di stabilire quando è necessaria una ventilazione meccanica che può essere non invasiva (NIV), effettuata tramite maschera facciale, boccaglio o casco oppure invasiva (cannula tracheostomica).
Una valutazione della funzionalità respiratoria sia clinica che strumentale va effettuata in ogni caso, ogni 3 mesi.
Va inoltre monitorata l'efficacia della tosse attraverso misure come il picco di flusso espirato durante la tosse (PcEF) per identificare i pazienti che avendo un'espettorazione inefficace sono ad alto rischio di infezioni respiratorie.
La capacità vitale forzata (FVC) e la capacità vitale (VC), determinate tramite esame spirometrico, rappresentano le misure più utilizzate per monitorare la funzione respiratoria nei pazienti con SLA e sono essenziali per una valutazione iniziale come fattori predittivi di sopravvivenza e progressione di patologia. La FVC va misurata sia in posizione eretta che supina; in particolare, la posizione supina consente di valutare in modo ottimale la debolezza del diaframma. Secondo le recenti linee guida i criteri per l'utilizzo della NIV sono la presenza di almeno uno dei seguenti indici:

-FVC<50%
-PaCO2>45 mm Hg
-SpO2≤88% per più di 5 minuti consecutivi nell'ossimetria notturna o per polisonnografia con AHI>10%
-anamnesi positiva per ortopnea
-SNIP<40 cm H2O
-MIP<60 mmH2O

La ventilazione meccanica può essere eseguita sia in ambito intensivo che al domicilio, con l'ausilio di ventilatori portatili domiciliari, e la NIV può essere continua o intermittente. Diversi studi clinici randomizzati controllati hanno dimostrato che la ventilazione meccanica non invasiva (NIV) prolunga la vita e ne migliora la qualità; per tale motivo rappresenta il trattamento di prima scelta per la gestione dell'insufficienza respiratoria
Solo dopo attenta spiegazione e acquisizione di consenso informato si procede con l'adattamento al ventilatore, previo ricovero breve ordinario in Pneumologia (degenza 2-3 giorni con setting dedicato), se ritenuto necessario e con successivo addestramento del caregiver per l'utilizzo dei presidi. Qualora necessaria, si discute con il paziente circa la possibilità di ricorrere alla ventilazione meccanica invasiva, previa tracheotomia; dopo acquisizione di consenso informato e accettazione del trattamento da parte del paziente, sottoscritta o videoregistrata, si procede con intervento chirurgico e adattamento a ventilazione invasiva.
L'intervento di tracheotomia deve necessariamente essere eseguito in ambiente ospedaliero (Rianimazione o Clinica Otorinolaringoiatrica), con successiva fase di adattamento alla ventilazione assistita invasiva in reparto di terapia sub-intensiva (Rianimazione o Pneumologia) e con il progressivo raggiungimento degli obiettivi formativi del caregiver c/o strutture intermedie e/o di sollievo oppure, ove non presenti, c/o rianimazioni o pneumologie. Nella fase di ospedalizzazione è auspicabile che lo psicologo supporti il paziente e il nucleo familiare in questa importante fase di cambiamento della qualità della vita. In assenza di complicanze, il paziente può quindi tornare presso il proprio domicilio, affidato a figure adeguatamente addestrate (parenti, infermieri o badanti) che dovranno assistere il paziente nel controllo e cura della tracheotomia, nel rispetto delle procedure.
Il medico della U.O. dove è stata iniziata la VMI effettuerà la prescrizione di 2 apparecchi di ventilazione (uno da utilizzare subito e l'altro di backup) e del piano terapeutico su modulistica dedicata (modulo di prescrizione/autorizzazione/fornitura e modulo piano terapeutico) che verrà inviata dallo stesso all'ufficio Protesi distrettuale. Lo staff medico-professionale della U.O. ha il compito di addestrare il caregiver all'esecuzione del nursing quotidiano, all'uso dei presidi di ventilazione manuale, alla gestione di eventuali criticità che possono presentarsi nel corso del proseguo dell'assistenza a domicilio. Per il trasporto a domicilio del paziente tracheostomizzato e/o con PEG, con ambulanza attrezzata e personale sanitario si rimanda all'autonomia organizzativa della ASL.
Man mano che i livelli di autonomia si riducono, su richiesta degli Specialisti ovvero del MMG inviata alla PUA sono attivati i vari soggetti e servizi della rete territoriale che si rendono

necessari (assistenza farmaceutica, assistenza protesica, fisioterapica, servizi sociali, cambio cannula tracheostomica da parte del Team Medico Domiciliare): la persona deve poter essere curata e assistita nel proprio domicilio senza soluzione di continuità e con la stessa efficacia e efficienza del regime di ricovero. Le cure domiciliari sono complesse e devono essere coordinate secondo le procedure e le modalità previste. Per i pazienti in VMI è particolarmente importante la gestione delle vie aeree (protocolli di aspirazione, umidificazione, gestione della tracheostomia e della cannula tracheostomica). In questi pazienti la difficoltà o l'impossibilità di parlare è sentita come molto limitante, per cui deve essere stimolato l'utilizzo delle tecniche e dei device (valvole fonatorie) utili per la comunicazione.

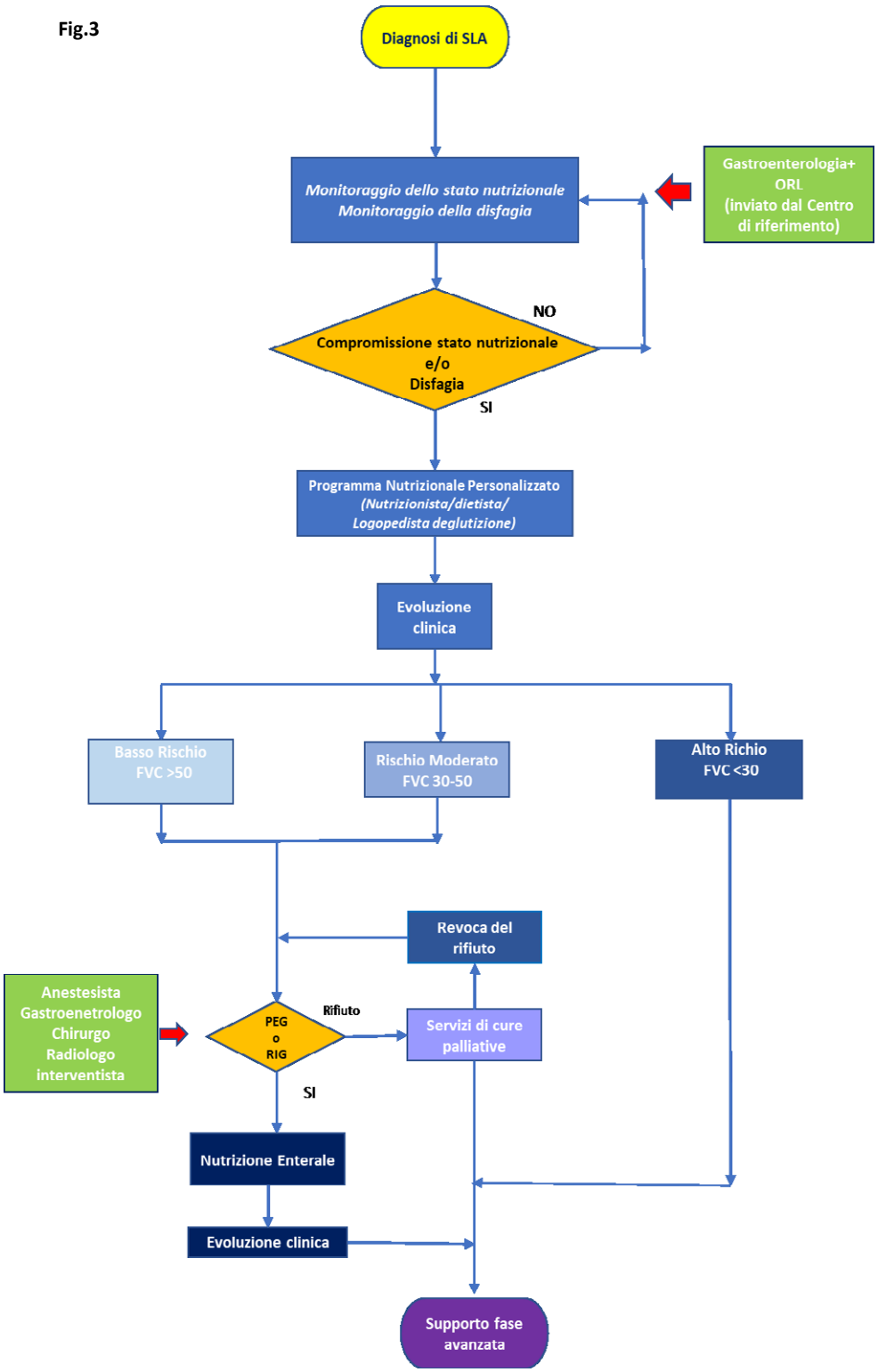
Fig. 2


Diagnosi di SLA
Valutazione Pneumologica
Monitoraggio della Funzionalità Respiratoria
Difficoltà respiratoria o FVC <50%
NO
SI
NO
Supporto Ventilatorio
SI
NIV
Pneumologia (Ricovero ordinario)
NIV sufficiente
SI
NO
NO
Tracheotomia
Rianimazione ORL
SI
Cure palliative
Ventilazione invasiva
Supporto fase avanzata
Evoluzione clinica

L'apporto nutrizionale

Quando subentra la compromissione dello stato nutrizionale e/o della funzione di deglutizione si discute con il paziente sulle modalità di garantire un adeguato apporto nutrizionale attraverso la nutrizione artificiale. Solitamente viene proposta la nutrizione per via enterale (NE) attraverso gastrostomia percutanea (PEG) ed eventuale infusione di formulazioni stabilite sulla base dei bisogni dell'Assistito prescritte dallo specialista per un adeguato recupero. La NE si è mostrata efficace nel ridurre il deterioramento nutrizionale e aumentare il tempo di sopravvivenza in questi pazienti. Va assolutamente posizionata prima che la capacità respiratoria si riduca del 50% (FVC<50) poiché il rischio di insufficienza respiratoria durante la manovra diventa elevato. Ogni Azienda implementerà un percorso condiviso tra i vari attori (team multidisciplinari) per il posizionamento della PEG che coinvolga il team multidisciplinare insieme al team nutrizionale e l'UO di gastroenterologia
Solo dopo adeguata comunicazione e acquisizione di consenso informato, si può avviare il percorso. Infatti, ai fini della Legge 2019/2017, sono considerati trattamenti sanitari la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale, in quanto somministrazione, su prescrizione medica, di nutrienti mediante dispositivi medici; pertanto, il paziente può esprimere la rinuncia o il rifiuto di tale intervento ferma restando la possibilità di modificare la propria volontà; l'accettazione, la revoca o il rifiuto sono annotati nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico.
La PEG rappresenta una tecnica attraverso la quale si riesce ad assicurare, tramite una sonda posizionata direttamente nello stomaco, un adeguato apporto nutrizionale ai pazienti che non riescono ad alimentarsi adeguatamente per via orale e costituisce il metodo più idoneo a garantire un equilibrato apporto nutrizionale a lungo termine; si tratta di una procedura chirurgica relativamente semplice effettuata con l'assistenza anestesiologica eseguita presso reparto chirurgico, o reparto di gastroenterologia oppure presso una radiologia interventistica(RIG).
Il gastroenterologo nutrizionista si occupa poi di stabilire il Piano Nutrizionale personalizzato.
La sonda della PEG dovrà essere sostituita in caso di necessità.

Fig.3


Diagnosi di SLA
Monitoraggio dello stato nutrizionale
Monitoraggio della disfagia
Gastroenterologia+ ORL (inviato dal Centro di riferimento)
Compromissione stato nutrizionale e/o Disfagia
NO
SI
Programma Nutrizionale Personalizzato (Nutrizionista/dietista/ Logopedista deglutizione)
Evoluzione clinica
Basso Rischio FVC >50
Rischio Moderato FVC 30-50
Alto Richio FVC <30
Revoca del rifiuto
Anestesista Gastroenetrologo Chirurgo Radiologo interventista
PEG o RIG
Rifiuto
Servizi di cure palliative
SI
Nutrizione Enterale
Evoluzione clinica
Supporto fase avanzata

*Aggiornamento del PAI*

Gli interventi descritti determinano un successivo aggiornamento della UVM con conseguente aggiornamento del PAI ai sensi delle nuove necessità assistenziali domiciliari.
L'operatore ospedaliero preposto alle dimissioni protette si raccorda con il case manager distrettuale che avvierà rapidamente i percorsi di approvvigionamento degli ausili prescritti tramite l'Ufficio protesi (apparecchi per la ventilazione, cannule tracheostomiche e sonde gastrostomiche di ricambio, pompa di alimentazione, gruppo elettrogeno, ausili per la comunicazione aumentativa, ausili per lo smaltimento di rifiuti speciali ecc.) e degli alimenti e del materiale sanitario (alimenti speciali per la nutrizione enterale, materiale per la gestione della cannula tracheostomica ecc).
Il caregiver che ha già ricevuto in ospedale tutte le informazioni e la formazione per la cura del proprio congiunto (manovre di tracheoaspirazione, medicazione della tracheotomia e gestione della nutrizione enterale attraverso la sonda gastrostomica) sarà supportato, in ambito domiciliare, dai professionisti e operatori distrettuali.

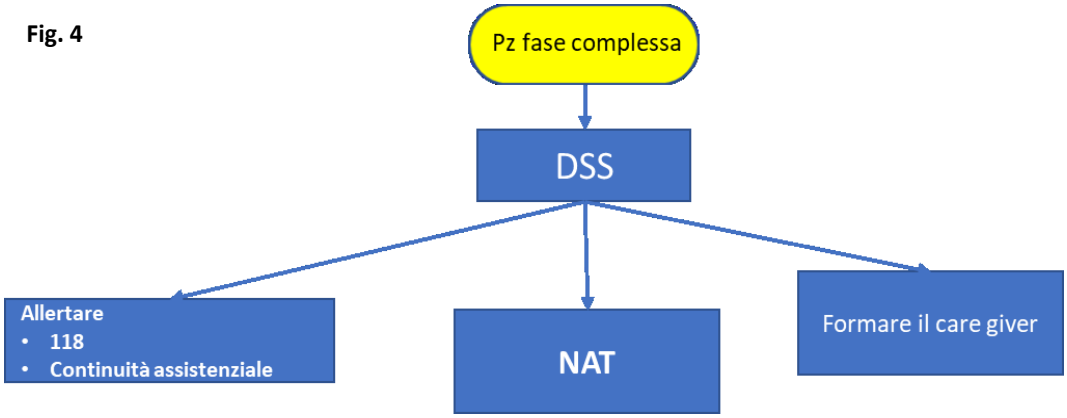
## Criticità ed emergenze

Nel decorso clinico del paziente affetto da SLA possono verificarsi situazioni di criticità che inevitabilmente richiedono interventi immediati in urgenza o in emergenza, con conseguente trasporto del paziente presso l'unità di Pronto Soccorso più vicina.
Il Distretto Sociosanitario avvia un'attività Programmatoria Proattiva, soprattutto nel caso in cui la persona affetta da SLA sia assistita a domicilio con cure ad elevata intensità (ADI III livello, Cure Palliative) o qualora sia ventilata meccanicamente in modalità invasiva o non invasiva. Contestualmente all'avvio dell'ADI o dopo UVM, il medico referente Malattie Rare del DSS comunica alla Centrale Operativa 118 e al Servizio di Continuità Assistenziale distrettuale:

- la presenza a domicilio della persona affetta da SLA (indirizzo e numero telefonico) e le condizioni di criticità specifiche;
- le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) qualora redatte in precedenza o la Pianificazione Condivisa delle Cure (PCC) con particolare riferimento all'eventuale consenso ai trattamenti di supporto vitale

Ai fini della comunicazione alla Centrale Operativa 118 il MMG, responsabile clinico delle cure domiciliari con il Responsabile distrettuale ADI predispongono ed aggiornano periodicamente una breve sintesi anamnestica con l'elenco delle criticità specifiche e le disposizioni aggiornate relative al supporto vitale della persona affetta da SLA; copia di tale documento è comunque sempre disponibile al domicilio del paziente.
Le condizioni di criticità possono essere strettamente dipendenti dalla malattia, e in tal caso l'insufficienza respiratoria acuta ne rappresenta la principale causa, o dipendere da altre intercorrenti acute comorbidità.

**Fig. 4**




*Fase della emergenza urgenza*

***Setting:*** 118, Pronto Soccorso
***Target:*** soggetti affetti da SLA con eventi inaspettati configurati nell'emergenza/urgenza
***Attori:*** caregiver, operatori 118 e personale del PS
***Azione***: interventi urgenti per il supporto vitale, altri interventi urgenti

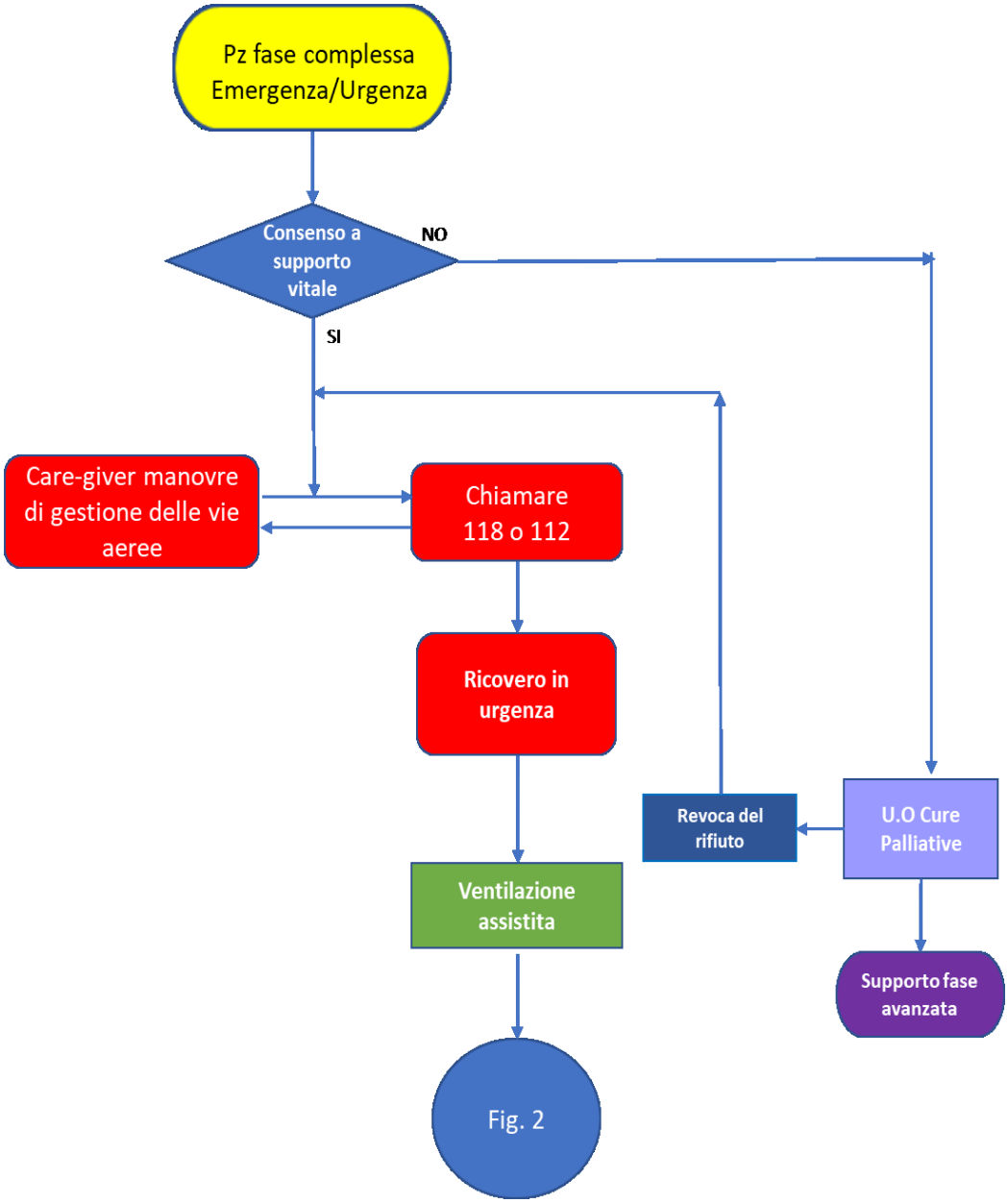
La risposta territoriale all'emergenza-urgenza è affidata al 118- "Sistema di emergenza territoriale", costituito da una Centrale Operativa (Co-118) e da un Servizio di Emergenza Territoriale (SET-118), attivo in tutte le Regioni e Province autonome, ovvero, laddove attivato, al Numero Unico d'emergenza Europeo: (NUE) 112.
La Centrale operativa del 118 (attiva 24 ore su 24) effettua la valutazione del grado di complessità degli interventi, tramite il "Sistema Dispatch" e procede ad attivare e coordinare la gestione della fase territoriale del soccorso, ovvero di tutti gli interventi (dalla chiamata fino all'arrivo dei soccorritori sul luogo dell'evento), ricorrendo, con procedure e protocolli condivisi, a mezzi di soccorso adeguati per tipologia di intervento, da quelli di base, all'elisoccorso.
Il 118 ha piena facoltà organizzativa per la corretta allocazione del paziente presso le strutture sanitarie, al fine di assicurare le cure necessarie del caso.

*Insufficienza respiratoria acuta.*

Nel caso in cui la persona affetta da SLA assistita a domicilio o presso una struttura residenziale protetta, presenti una situazione di emergenza-urgenza e di potenziale pericolo per la vita, va immediatamente allertata la Centrale Operativa 118. Nell'attesa di ricevere soccorso e dell'eventuale trasferimento al PS dell'ospedale più vicino, il caregiver si adopererà per affrontare l'emergenza respiratoria secondo quanto appreso da periodici programmi formativi predisposti dalle Aziende Sanitarie, attraverso i Distretti Socio Sanitari. In particolare, la formazione del caregiver deve prevedere l'acquisizione di competenze sia sulla "gestione di base delle vie aeree e della ventilazione" che sulla "gestione dei Presidi con più alto indice di priorità di rischio (pallone AMBU, ventilatori meccanici, cannule tracheostomiche, circuiti di ventilazione)

Se l'insufficienza respiratoria è di gravità tale da rendere necessaria una tracheotomia in urgenza, è doveroso preliminarmente considerare una serie di possibilità:
a) il caso in cui il paziente abbia precedentemente espresso la volontà di essere sottoposto a tracheotomia, previo consenso informato e firmato e siano note e disponibili le DAT e la pianificazione condivisa delle cure (PCC) raccolte come da normativa (Legge 219/2017 e circolare Ministero dell'Interno 1/2018); in presenza di un episodio di insufficienza respiratoria acuta, non altrimenti gestibile, la procedura di avvio alla ventilazione meccanica in questa tipologia di paziente può essere effettuata;
b) il caso in cui il paziente non abbia ancora espresso la propria volontà di essere sottoposto o meno a un supporto ventilatorio, in quanto l'evento è improvviso o il percorso di acquisizione del consenso/dissenso non è ancora concluso. In tale evenienza è necessario informare con la massima completezza e neutralità il paziente e chiedergli quali siano le sue volontà mettendo la persona malata nelle condizioni di esercitare il diritto di Consenso o di Dissenso al trattamento, attraverso una documentazione sottoscritta o videoregistrata: i primi atti del team d'emergenza-urgenza sono quindi indirizzati ad alleviare i sintomi da distress respiratorio con strumenti non invasivi.
Se fosse impossibile acquisire le volontà dal paziente, perché in stato di incoscienza esso deve, anche senza il suo consenso informato, essere sottoposto a intubazione, rispettando l'appropriatezza clinica. L'intubazione e la Ventilazione Invasiva nella fase acuta devono avere come obiettivo quello di permettere alla persona malata di esplicitare la propria volontà direttamente.
Inoltre, si ritiene necessaria la presenza nel team di emergenza-urgenza di un neuropsicologo che assolva alla valutazione neurocognitiva per verificare il grado di compromissione e l'autonomia decisionale: la buona pratica clinica considera gli atti invasivi nelle persone malate con disturbi cognitivi in fase avanzata sproporzionati e non etici.
c) il caso in cui il paziente abbia già indicato ai medici curanti ed ai familiari nella Pianificazione Condivisa delle Cure la propria volontà di rifiutare, in caso di insufficienza respiratoria acuta, la tracheotomia per la ventilazione meccanica invasiva. In questo caso sarebbe auspicabile aver condiviso con i familiari l'opportunità di non allertare in caso di criticità il 118, bensì attivare il percorso di cure palliative e provvedere al controllo dei sintomi mediante terapia farmacologica in ambito domiciliare, hospice, RSA o ospedaliero (sedazione palliativa profonda). Il paziente che abbia già espresso nella PCC il rifiuto al trattamento con tracheotomia, in qualsiasi momento del decorso clinico può revocare la propria determinazione richiedendo ed accettando tale procedura e viceversa. Il medico del Pronto soccorso è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo anche a fronte di insistenza dei familiari ed è esente da responsabilità civile o penale; viceversa, un intervento forzato è contrario alle norme costituzionali, deontologiche ed etiche.

**Fig. 5**


Pz fase complessa Emergenza/Urgenza
Consenso a supporto vitale
NO
SI
Care-giver manovre di gestione delle vie aeree
Chiamare 118 o 112
Ricovero in urgenza
Ventilazione assistita
Fig. 2
Revoca del rifiuto
U.O Cure Palliative
Supporto fase avanzata

*Ricovero in urgenza per altre cause*

La cronicità in generale e la SLA in particolare predispone a problemi acuti che non possono essere sempre prevenuti o gestiti a domicilio, anche in presenza di un'assistenza territoriale ottimale. Questo si verifica soprattutto nelle fasi avanzate di malattia, nei pazienti tracheostomizzati e portatori di PEG.

In caso insorgano polmonite con instabilità degli scambi gassosi; sepsi severa; insufficienza renale acuta; cardiopatia ischemica; addome acuto o problemi della PEG non gestibili a domicilio i pazienti devono essere prontamente trasferiti nei reparti ad alta intensità di cura di competenza area intensiva/ subintensiva, per il tempo strettamente necessario alla risoluzione del problema acuto e con rapido rientro a domicilio dopo la stabilizzazione.

## Gestione della fase avanzata di malattia

***Setting:*** Domicilio, Cure palliative
***Target:*** soggetti affetti da SLA in fase avanzata
***Attori:*** MMG, ADI 3° livello, team cure palliative
***Azione***: trattamenti di supporto, fine vita

L'integrazione con l'équipe di cure palliative della Rete territoriale deve essere sempre un'opzione realmente disponibile, come previsto dalla Legge 38/2010 e successivi atti normativi; l'attivazione avviene su proposta delle figure autorizzate dalla DRG 333/2020 (Approvazione Documento "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia"), avallata dal MMG attraverso apposita UVM presso il DSS o Ospedale (dimissioni protette). Il team che eroga le Cure Palliative deve avere specifiche competenze sulla SLA, sulla gestione dei sintomi e sulla pianificazione dei percorsi di cura. È importante sottolineare che le cure palliative non sono ristrette né al puro trattamento sintomatico, né alla sola fase terminale della malattia: il palliativista fa parte del team multidimensionale SLA e segue il percorso dal momento della diagnosi e prosegue per tutta la durata della malattia con il coinvolgimento delle altre figure dell'equipe in relazione ai bisogni rilevati, fino al decesso del malato e anche successivamente nel momento del lutto. Come tutte le figure della rete di cura della persona affetta da SLA, quindi, i professionisti dell'equipe di CP sono fin dall'inizio inseriti in una coerente condivisione di assistenza. Il palliativista ha poi un ruolo specifico nel supportare i sintomi della fase avanzata di malattia nel setting domiciliare, in hospice o in consulenza presso le RSA o reparti ospedalieri.

Agisce di concerto con il MMG, e lo specialista di riferimento, il *caremanager* e il *case manager* e partecipa, avendone competenza, al tema delle scelte terapeutiche se non ancora esplicitate supportandone l'elaborazione per delineare con il malato e la sua famiglia anche il percorso di fine vita, il setting preferito e l'eventualità di una sedazione palliativa.

In questa fase lo psicologo offre uno spazio di sostegno psicologico rivolto al recupero delle risorse di chi svolge la funzione di caregiver e alla riattivazione di dinamiche funzionali nel processo di cura famigliare, in relazione alla prevenzione o sostegno ai processi di burnout cui possono andare in contro i caregiver. Qualora siano coinvolti minori (es. figli, nipoti etc.) lo psicologo avrà particolare cura e attenzione verso la situazione degli stessi e qualora evidenziasse situazioni di particolare

gravità che richiedano intervento o il supporto dei servizi sociali e della tutela minori, è tenuto a segnalare la situazione ai servizi di competenza, secondo obblighi e deontologia professionale.

*Fase avanzata in pazienti in trattamento di supporto vitale*

La scelta del paziente di utilizzare presidi e trattamenti di supporto vitale che vicariano una funzione perduta comporta la necessità di organizzare un'assistenza domiciliare (ADI) che garantisca una adeguata gestione della nutrizione enterale e della PEG o in casi particolari della nutrizione parenterale totale e accesso venoso centrale così come di NIV o ventilazione invasiva e tracheostomia. In questi casi il MMG in sede di UVM avrà attivato il livello di ADI (3° livello) più idoneo ai bisogni del paziente garantendo prestazioni mediche di base e medico-specialistiche, prestazioni infermieristiche, riabilitative a domicilio, nonché di assistenza farmaceutica e protesica con snellimento delle procedure burocratiche. Le prestazioni saranno integrate tra loro e definite nel PAI come previsto dalla DRG 333/2020

Si deve garantire presso il domicilio:

- visita specialistica neurologica e di medicina palliativa come previsto dalla legge 38/2010 e dai LEA
- valutazione nutrizionale, gestione della Nutrizione enterale domiciliare (NED) e sostituzione periodica della sonda di accesso
- Visita pneumologica con EGA arterioso
- Intervento del fisioterapista riabilitatore dell'insufficienza respiratoria
- fornitura di tutti gli apparecchi necessari alla ventilazione meccanica *(ventilatore, in numero di 2 se > 16 ore/die; aspiratore; saturimetro; sondini, filtri, mount, cannule, contro cannule eventuale assistente tosse ed altro)*
- gestione del ventilatore e delle interfacce nella NIV
- gestione del ventilatore, della cannula tracheostomica e sua periodica sostituzione
- regolazione della macchina per la tosse
- fornitura degli ausili per la comunicazione aumentativa e addestramento
- somministrazione di test neuro cognitivi
- Prosecuzione ed eventuale intensificazione del percorso di supporto psicologico avviato
- Fornitura di farmaci e materiale protesico necessari per la palliazione

Ricoveri di sollievo verranno pianificati in base alle organizzazioni previste dalle singole ASL in base all'autonomia organizzativa delle stesse.

*Fase avanzata e rifiuto dei trattamenti di supporto vitale*

Si tratta di un intervento globale di supporto al paziente e al suo sistema familiare nella fase avanzata di malattia, che richiede un livello specialistico di cure palliative come previsto dalla legge 38/2010 e dai LEA, in caso di rifiuto di trattamenti di supporto vitale. In caso di rifiuto delle misure di sostegno vitale devono essere garantite al paziente le cure palliative previste dalla Legge 38/2010 e dai LEA. Il team di cure palliative provvederà alla presa in carico globale e assicurerà sia il trattamento più adeguato dei sintomi della fase agonica anche attraverso la sedazione palliativa profonda che la continuità della cura per il paziente e per la sua famiglia comprendendo anche la fase di elaborazione del lutto. Nella pianificazione condivisa delle cure sarà stabilito anche il setting preferito dal paziente (domicilio, hospice, RSA) evitando l'ostinazione irragionevole nelle cure e garantendo la dignità nella fase finale della vita.

In particolare, si devono garantire:

- un adeguato trattamento dei sintomi e in particolare della dispnea

- la fornitura di farmaci e materiale protesico necessari per la palliazione
- la sedazione palliativa deve essere un'opzione terapeutica sempre realmente praticabile e coerente al controllo dei sintomi refrattari effettuata da una equipe di cure di palliative secondo le modalità previste e condivisa con il malato e i familiari
- assistenza psicologica con colloqui di sostegno e accompagnamento alla morte e supporto al caregiver e ai familiari
- assistenza spirituale al malato
- Supporto sociale

*Adempimenti*

In caso di decesso del paziente il MMG informa il distretto sociosanitario che avrà cura di registrare il decesso sul SIMaRRP.

Per lo smaltimento dei rifiuti e la restituzione degli ausili si rimanda all'autonomia organizzativa della ASL.

## Valutazione del percorso

Le criticità e i miglioramenti da adottare nel percorso assistenziale integrato alle persone con SLA devono essere indagati attraverso **audit clinico-organizzativi** effettuati su indicazione della Dipartimento Salute e Politiche Sociali che potranno essere motivati da criticità peculiari emergenti dalla lettura dei dati acquisiti da ogni Azienda.

Le Associazioni dei malati e le associazioni di volontariato offriranno il proprio contributo di facilitatori alla conoscenza delle criticità e al superamento delle stesse partecipando attivamente all'analisi e alla scelta delle proposte.

Il gruppo di lavoro rimane in carica e si riunisce almeno due volte all'anno per verificare l'implementazione ed il monitoraggio dell'applicazione del PDTA e per garantire gli aggiornamenti e le integrazioni derivanti dalla reale applicazione dello stesso su tutto il territorio regionale.

La valutazione della qualità delle cure, infatti, è parte integrante del percorso assistenziale, al fine di:

- analizzare i punti di forza e soprattutto le criticità emerse per avviare azioni di miglioramento delle cure e di assistenza al malato, supporto al caregiver, e alla famiglia, organizzazione e coordinamento del team multidimensionale SLA
- valutare in itinere l'appropriatezza e i risultati raggiunti all'interno del proprio servizio e confrontarli con altri centri regionali e nazionali
- dar conto al committente di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, umane ed economiche
- valutare la soddisfazione dell'utente e la sua percezione della qualità dell'assistenza attraverso la somministrazione di un apposito questionario che sarà reso disponibile sul sito Malattie Rare della Regione Puglia. (vedi All.6).

**Nell'allegato 4 sono elencati gli indicatori**

## Ruolo delle associazioni dei malati e associazioni di volontariato

Il Terzo Settore ha svolto negli anni un ruolo di promotore, facilitatore e verificatore dell'adeguatezza dei percorsi clinico diagnostici e sociosanitari al fine di sviluppare una rete di patologia coerente con le linee di indirizzo nazionale e internazionale e la legislazione italiana ha delineato precisamente il ruolo delle Associazioni nell'ambito della costruzione della rete socio-sanitaria. Le Associazioni partecipano attivamente alla programmazione sociosanitaria nel territorio e collaborano costantemente al miglioramento dei percorsi di cura e dei servizi rappresentando le istanze e i bisogni dei pazienti e dei loro familiari. Il supporto delle Associazioni è inoltre rilevante all'interno dei programmi di formazione e informazione rivolti agli operatori e alla comunità attraverso iniziative ed eventi culturali.
Nello specifico le associazioni si impegnano a:

- promuovere eventi formativi ed informativi per l'empowerment dei pazienti e dei loro familiari e caregiver organizzando momenti di confronto e di condivisione di esperienze e criticità;
- promuovere eventi di informazione e sensibilizzazione sulla SLA;
- favorire attività di studio e ricerca sulla SLA;
- collaborare con i Centri di Riferimento per migliorare l'accoglienza dei nuovi pazienti e dei loro caregiver, per favorire il miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle famiglie, grazie a feedback ottenuti attraverso l'elaborazione di questionari di valutazione e gradimento;
- supportare i pazienti e i loro caregiver nei rapporti con le Istituzioni;
- intrattenere un dialogo costante con i centri di riferimento, le direzioni ospedaliere e delle ASL e le istituzioni regionali per segnalare eventuali criticità e fare proposte di miglioramento;

Si segnalano "sportelli e centri di ascolto SLA/SMA e non autosufficienti gravissimi" attivi sul territorio della Regione Puglia, approvati con DGR n. 1724/2012 e promossi con il Progetto "Qualify-Care SLA Puglia". Questi sportelli, gestiti dai volontari delle Associazioni di pazienti, svolgono la funzione di informazione, orientamento, supporto e tutela dei pazienti e delle loro famiglie. (vedi allegato 7)
Anche associazioni di volontariato e Onlus che si occupano di gravi disabilità o di malati SLA possono integrare i servizi offerti dai Centri ospedalieri di riferimento e territoriali coordinati dalle ASL eventualmente attivando specifiche convenzioni.

## Allegati

**All. 1** Geni coinvolti nella patogenesi della SLA
**All. 2** Valutazione neuropsicologica di 1°livello e Valutazione neuropsicologica di 2°livello
**All. 3** ALS_FRS_R-Italian-version
**All.4** Indicatori
**All. 5** Questionario di gradimento
**All. 6** Riferimenti utili

Il presente PDTA sarà oggetto di rivalutazione ad 1 anno dalla sua pubblicazione e successivamente ogni 2 anni.

# ALLEGATO 1

TABELLA: Geni coinvolti nella patogenesi della SLA

| | Gene | Localizzazione cromosoma | Trasmissione (autosomica dominante/ autosomica recessiva) | Funzione |
|---|---|---|---|---|
| Principali geni coinvolti nella patogenesi della SLA | SOD1 | 21q22 | AD e AR | Metabolismo ossidativo |
| | TARDBP | 1p36 | AD | Metabolismo RNA |
| | SQSTM1 | 5q35 | AD | Ubiquitinazione |
| | C9ORF72 | 9p21 | AD | Incerta |
| | VPC | 9p13 | AD | Traffico vescicole |
| | OPTN | 10p13 | AR e AD | Traffico vescicole |
| | FUS | 16p11 | AD e AR | Metabolismo RNA |
| | PFN1 | 17p13 | AD | Dinamismo citoscheletro |
| | UBQLN2 | Xp11 | XD | Proteasoma |
| Geni secondari coinvolti nella patogenesi della SLA | DCTN1 | 2p13 | AD | Trasporto assonale |
| | ALS2 | 2q33 | AR | Traffico vescicole |
| | CHMP2B | 3p11 | AD | Traffico vescicole |
| | FIG4 | 6q21 | AD e AR | Traffico vescicole |
| | ELP3 | 8p21 | INDEFINITO | Metabolismo RNA |
| | SETX | 9q34 | AD | Metabolismo RNA |
| | ATXN2 | 12q24 | INDEFINITO | Endocitosi |
| | ANG | 14q11 | AD | Angiogenesi |
| | SPG11 | 15q14 | AR | Riparazione DNA |
| | VAP8 | 20q13 | AD | Traffico vescicole |
| | NEFH | 22q12 | AD | Trasporto assonale |

## *INDICAZIONI AL TEST GENETICO PER NON AFFETTI*

Se un familiare maggiorenne a rischio, asintomatico, di un paziente affetto da SLA con mutazione genetica nota, chiede di sottoporsi ad indagine genetica, il test va effettuato; il test genetico non può essere richiesto da altri familiari o terze parti (assicurazioni, datori di lavoro ecc.)

È importante fornire una accurata informazione sulle attuali incertezze sulla genetica della SLA e dati di penetranza della malattia e che un eventuale test positivo non è indicativo di un sicuro sviluppo di malattia. Poiché l'indagine genetica presintomatica di malattie genetiche ad esordio tardivo, coinvolge dimensioni psicologiche, mediche, etiche e legali si consiglia di seguire le Linee-Guida Internazionali (Benatar, Michael et al. "Presymptomatic ALS genetic counseling and testing: Experience and recommendations." Neurology vol. 86,24 (2016): 2295-302. oi:10.1212/WNL.0000000000002773) https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4909562/), prevedendo un protocollo approvate dal Comitato Etico dell'Ente e l'intervento di un team di specialisti (neurologo, genetista, psicologo/psichiatra).

È necessario il consenso informato al test da parte del soggetto, che deve seguire l'iter previsto dal protocollo. Il risultato resta a disposizione senza obbligo di ritiro e il richiedente può ritirarsi spontaneamente dall'iter in qualsiasi fase.

# *ALLEGATO 2*

## *Valutazione neuropsicologica di 1°livello e Valutazione neuropsicologica di 2°livello*

***Valutazione neuropsicologica di 1°livello***

| DOMINI COGNITIVI | TEST |
|---|---|
| | |
| **SCREENING** | Edinburgh Cognitive and Behavioural ALS Screen (ECAS; Poletti et al., 2016) |
| **MEMORIA EPISODICA** | |
| - Rievocazione immediata | Lista delle 15 parole di Rey (Carlesimo et al., 1996) |
| - Rievocazione differita | Lista delle 15 parole di Rey (Carlesimo et al., 1996) |
| - Prova di riconoscimento | Lista delle 15 parole di Rey (Carlesimo et al., 1996) |
| **ATTENZIONE** | |
| - Selettiva | Spancifre Diretto (Monaco et al., 2015) |
| - Velocità di elaborazione dell'informazione | Trail Making Test parte A (Giovagnoli et al., 1996) |
| **FUNZIONI ESECUTIVE** | |
| - Divisa | Trail Making Test B-A (Giovagnoli et al., 1996) |
| - Memoria di lavoro | Span cifre Inverso (Monaco et al., 2015) |
| - Inibizione cognitiva | Test di stroop(Caffarra et al., 2002) |
| - Ricerca lessicale | Test di fluenza verbale (FAS;Carlesimo et al., 1996) |
| **ABILITA' VISUOSPAZIALI** | |
| - Abilità visuocostruttive | Copia della figura di Rey(RBANS,Ponteri et al., 2007) |
| - Percezione spaziale | Orientamento di linee (RBANS, Ponteri et al., 2007) |
| - Percezione oggetti | Lettere incomplete (VOSP, Warrington EK, JamesM, 1991) |
| **LINGUAGGIO** | |
| - Denominazione | Test di denominazione SAND-14 items (Catricalà et al., 2017) |
| - Accesso lessicale | Fluenza verbale semantica (Novelli et al., 1986) |
| - Semantica | Test Piramidi e Palme (Ganboz et al., 2009) |
| **COMPORTAMENTO** | |
| - Umore | Hospital Anxiety and Depression Scale (Zigmond and Snaith, 1983) |
| - Alterazioni comportamentali | Frontal Systems Behavior Scale (Grace, 2001) |

***Valutazione neuropsicologica di 2°livello (APPROFONDIMENTI)***

| DOMINI COGNITIVI | TEST |
|---|---|
| **COGNIZIONE SOCIALE** | |
| - Teoria della mente | Story Based Empathy Task (Cerami et al., 2016) |
| - Riconoscimento dei volti | Ekman 60 faces Test (Dodich et al., 2015) |
| - Riconoscimento espressioni facciali | Reading the Mind in the Eyes Test (Cohen, 1999) |
| **LINGUAGGIO** | |
| - Lessico/semantica | Test di denominazione BADA (Miceli, Capasso) |
| - Sintassi | BADA Comprensione Frasi (Miceli, Capasso) |
| - Connected speech | Descrizione SAND (Catricalà et al., 2017) |
| **COMPORTAMENTO** | |
| - Alterazioni comportamentali | Frontal Behavioral Inventory (Alberici, 2001) |

# *ALLEGATO 3*

**ALS-FRS-R, Italian version**

| | |
|---|---|
| **1. LINGUAGGIO** | |
| Normale processo fonatorio | **4** |
| Alterazione evidenziabile del linguaggio | **3** |
| Intelligibile con ripetizioni | **2** |
| Linguaggio associato a comunicazione non vocale | **1** |
| Perdita di linguaggio utile | **0** |
| **2. SALIVAZIONE** | |
| Normale | **4** |
| Lieve ma definito eccesso di saliva nella bocca; può avere una perdita notturna | **3** |
| Saliva moderatamente eccessiva; può avere una perdita minima | **2** |
| Marcato eccesso di saliva con una certa perdita | **1** |
| Marcata perdita; richiede costantemente l'uso di fazzoletti | **0** |
| **3. DEGLUTIZIONE** | |
| Normali abitudini alimentari | **4** |
| Iniziali problemi alimentari – occasionalmente va per traverso | **3** |
| Modificazioni della consistenza della dieta | **2** |
| Necessita di alimentazione enterale supplementare | **1** |
| Non in grado di deglutire (alimentazione esclusivamente parenterale o enterale) | **0** |
| **4. SCRIVERE A MANO** | |
| Normale | **4** |
| Rallentato o approssimato: tutte le parole sono leggibili | **3** |
| Non tutte le parole sono leggibili | **2** |
| In grado di afferrare la penna ma incapace di scrivere | **1** |
| Incapace di afferrare la penna | **0** |
| **5a.TAGLIARE IL CIBO E USARE UTENSILI** (pazienti senza gastrostomia) | |
| Normale | **4** |
| Talvolta rallentato e goffo, ma non richiede aiuto | **3** |
| Può tagliare la maggior parte dei cibi, anche se in modo rallentato e goffo; è necessario un certo aiuto | **2** |
| Il cibo deve essere tagliato da altri, ma riesce ancora a portarsi il cibo alla bocca da solo | **1** |
| Deve essere nutrito | **0** |

| | |
|---|---|
| **5b.TAGLIARE IL CIBO E USARE UTENSILI** (pazienti con gastrostomia) | |
| Normale | **4** |
| Maldestro ma in grado di eseguire tutte le manipolazioni da solo | **3** |
| Necessario un certo aiuto con dispositivi di fissaggio | **2** |
| Fornisce una minima assistenza a chi lo aiuta | **1** |
| Incapace di eseguire qualsiasi aspetto di questi compiti | **0** |
| **6. VESTIRSI E IGIENE** | |
| Funzione normale | **4** |
| Bada a se stesso in modo indipendente e completo con sforzo e ridotta efficienza | **3** |
| Assistenza intermittente o metodi sostitutivi | **2** |
| Necessita di aiuto per la cura del sé | **1** |
| Dipendenza totale | **0** |
| **7. GIRARSI NEL LETTO E AGGIUSTARE LE COPERTE** | |
| Normale | **4** |
| Talvolta rallentato e goffo; ma non è necessario aiuto | **3** |
| Può girarsi da solo o mettere a posto le coperte ma con grande difficoltà | **2** |
| Può iniziare il movimento, ma non girarsi o mettere a posto le coperte da solo | **1** |
| Necessita di aiuto totale | **0** |
| **8. CAMMINARE** | |
| Normale | **4** |
| Iniziali difficoltà di deambulazione | **3** |
| Cammina con assistenza (qualsiasi ausilio per la deambulazione comprese ortesi per la caviglia) | **2** |
| Solo movimenti funzionali che non portano alla deambulazione | **1** |
| Nessun movimento utile degli arti inferiori | **0** |
| **9. SALIRE LE SCALE** | |
| Normale | **4** |
| Rallentato | **3** |
| Lieve instabilità o fatica | **2** |
| Necessita di assistenza (compreso il mancorrente) | **1** |
| Non può farlo | **0** |

| | |
|---|---|
| **10. RESPIRAZIONE** | |
| Normale | **4** |
| Dispnea con minimo esercizio (p. es. camminare, parlare) | **3** |
| Dispnea a riposo | **2** |
| Assistenza ventilatoria intermittente (p. es. notturna) | **1** |
| Dipendente dal ventilatore | **0** |
| **11. ORTOPNEA** | |
| Assente | **4** |
| Qualche difficoltà a dormire di notte a causa di affanno respiratorio; di solito non usa più di due cuscini | **3** |
| Necessita di più di due cuscini per dormire | **2** |
| Riesce a dormire solo in posizione seduta | **1** |
| Non riesce a dormire | **0** |
| **12. INSUFFICIENZA RESPIRATORIA** | |
| Assente | **4** |
| Uso intermittente di BiPAP | **3** |
| Uso continuo notturno di BiPAP | **2** |
| Uso continuo notturno e diurno di BiPAP | **1** |
| Ventilazione meccanica invasiva mediante intubazione o tracheostomia | **0** |

**TOTALE** ____ **/48**

Iniziali del medico ____

# ALLEGATO 4

## Indicatori:

- **Appropriatezza diagnostica**

o Tempo intercorrente tra sospetto e conferma diagnostica < 10 mesi per l'80% dei malati

- **Indicatori di processo:**

o Inserimento di certificati di diagnosi e Piani terapeutici nei registri (SiMaRRP e SLAP DEM) entro massimo 15 giorni dalla diagnosi

o 1° UVM entro 15 giorni dalla diagnosi di certezza

o Completa fornitura di farmaci e presidi

o Rivalutazione trimestrale specialistica per ogni malato

o Presa in carico cure palliative entro 48 ore dalla richiesta

- Indicatori di Umanizzazione delle cure:

o pianificazione condivisa delle cure chiaramente indicata nella cartella clinica di tutti i pazienti

- Indicatore di esito:

o Soddisfazione di paziente e famiglia valutata mediante apposito questionario (vedi allegato 6)

## ALLEGATO 5
Questionario di gradimento

### QUESTIONARIO PAZIENTE

Data compilazione |_|_|_|_|_|_| ID scheda: |__|__|
gg mm aa

Rispondente: 1☐ Soggetto interessato 2☐ Familiare 3☐ Altra persona (specificare)_____

### A- DATI GENERALI E ANAMNESTICI

**1.**Sesso:1☐M 2☐F **2.**Età:|__| | Comune di nascita_____Provincia |_| |

Distretto residenza _____

**3.** Stato civile: 1☐celibe/nubile 2☐coniugato/a 3☐separato/a 4☐divorziato/a 5☐vedovo/a
6 ☐convivente

**4.** Titolo di studio: 1☐laurea o diploma universitario 2☐diploma scuola superiore 3☐licenza di scuola media
4☐licenza di scuola elementare 5 ☐Altro (specificare)_____

**5.** Professione: 1☐Attuale 2☐Precedente:
1☐Dirigente 2☐Impiegato/insegnante 3☐Operaio 4☐Libero professionista 5☐Casalinga
6 ☐Agricoltore/allevatore 7☐Altro (specificare)_____

**6.**Attività sportiva agonistica: 1☐Sì 2☐No Se sì, quale:_____per quanti anni |__|__|

### B- DIAGNOSI

**7.** Mese e anno inizio sintomi della malattia: |__|__| / |__|__|__|__|
mm aaaa

**8.** Tipo di esordio: 1☐spinale 2☐bulbare 3☐Non valutabile

**9.** SLA 1☐Familiare 2☐ Sporadica

**10.** Mese e anno: in cui è stata effettuata la diagnosi |__|__| / |__|__|__|__|
mm aaaa

**11.**Effettuata da: 1☐Medico di un centro SLA della Puglia 2☐Medico ospedaliero
3☐Medico specialista privato 4☐ Medico di un centro SLA fuori Puglia _____

**12.** Si ritiene soddisfatta/o delle informazioni ricevute al momento della diagnosi?
1☐ Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐ non ho ricevuto alcuna informazione

**12.1** Se poco o per nulla può indicarne i motivi?
1 ☐scarsa disponibilità 2☐scarsa chiarezza 3☐altro(specificare)_____

## B- DIAGNOSI

**13.** Ha consultato internet per avere maggiori informazioni sulla malattia? 1☐Si 2☐No

**13.1** Se sì, si ritiene soddisfatto/a delle informazioni trovate su internet?

1☐ Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐ non ho trovato alcuna informazione

**14.** È stato in trattamento con riluzolo? 1☐Si 2☐No

## C - PRESIDI ASSISTENZIALI (da rivolgere la domanda solo in caso di utilizzo)

**15.PEG:** 1☐Si 2☐No se sì → data inizio |__|__| / |__|__|__|__|
mm aaaa

Attualmente se utilizza PEG:

**15.1** Ogni quanti mesi viene cambiata ? |__|__|

**15.2** Il cambio è effettuato: 1☐a domicilio 2☐in ospedale

**15.3** Se a domicilio, da chi:_____

**15.4** Ha ricevuto informazioni esaurienti sulle manovre necessarie alla gestione?

1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione

**16. NIV** 1☐Si 2☐No se sì → data inizio |__|__| / |__|__|__|__|
mm aaaa

**16.1** Ha ricevuto informazioni esaurienti sulle manovre necessarie alla gestione?
1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione

**17. Ventilazione Invasiva** 1☐Si 2☐No se sì → data inizio |__|__| / |__|__|__|__|
mm aaaa

**17.1** Ha ricevuto informazioni esaurienti sulle manovre necessarie alla gestione?
1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione

## C - PRESIDI ASSISTENZIALI (domanda da rivolgere solo in caso di utilizzo)

**18.** TRACHEO: 1☐No 2☐Sì se sì → data inizio |__|__| / |__|__|__|__|
mm aaaa

**18.1** Ogni quanti mesi viene cambiata la cannula? |__|__|

**18.2** Il cambio cannula è effettuato: 1☐ a domicilio 2☐ in ospedale

**18.3** Da chi: 1☐ Otorino/anestesista 2☐ Altro (specificare) _____

**18.4** Ha ricevuto informazioni esaurienti su come utilizzarla/gestirla?

1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione

## D – AUSILI (domanda da rivolgere solo in caso di utilizzo)

**19.** Ha ricevuto ausili dalla ASL? 1☐Si 2☐No

**19.1** Se sì, quali: 1☐Comunicatori 2☐Sollevatore 3☐ Unità Posturale 4☐Altro(specificare)_____

**19.2** Dopo quanto tempo dalla richiesta? 1 N.mesi |__|__| 2 N.mesi |__|__| 3 N.mesi |__|__| 4 N.mesi |__|__|

**19.3** Ha ricevuto ausili dai PRIVATI? 1☐Si 2☐No

**19.4** Se sì, quali: 1☐Comunicatori 2☐Sollevatore 3☐ Unità Posturale 4☐Altro(specificare)_____

**19.5** Dopo quanto tempo dalla richiesta? 1 N.mesi |__|__| 2 N.mesi |__|__| 3 N.mesi |__|__| 4 N.mesi |__|__|

**20.** Ha ricevuto informazioni esaurienti su come utilizzare/gestire:

1☐sollevatore 1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione
2☐comunicatore 1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione
3 ☐ Unità Posturale 1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione
4☐altro_____1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione

**21.** E' in telecontrollo? 1☐Sì 2☐ No

## E - Assistenza Sociale

**22.** Ha mai presentato richiesta di assistenza sociale al Comune? 1☐Sì 2☐ No

**22.1** Riceve un servizio di assistenza sociale (aiuto alla persona)? 1☐Sì 2☐ No

**22. 2** Se sì: 1☐diretta 2☐indiretta se indiretta, quanti euro/mese? |__|__|__|__|

**22.3** Se sì, erogata da chi?

1☐ comune, con la frequenza di N giorni a settimana |_| ore al giorno N |__|__|

2☐associazione no profit, con la frequenza di giorni a settimana |_| ore al giorno N |__|__|

3☐associazione privata, con la frequenza di giorni a settimana |_| ore al giorno |__|__|

4☐altro (specificare) _____ N giorni a settimana |_| ore al giorno |__|__|

**23.** Si avvale dell'aiuto di badanti? 1☐Sì 2☐ No

**23.1** Se sì, n. | | Per quante ore totali al giorno? |__|__| Costo al mese? Euro |__|__|__|__|

## F - Assistenza Sanitaria

**24.** Ha mai presentato richiesta di assistenza domiciliare alla ASL? 1☐Si 2☐No

**25.** Attualmente riceve assistenza dal Distretto Socio Sanitario 1☐Si 2☐No

**25.1** Se sì: con quali figure professionali (barrare anche più di una casella):

1☐Infermiere N giorni a settimana |_| ore al giorno |__|__|

2☐Fisioterapista N giorni a settimana |_| ore al giorno |__|__|

3☐Psicologo N giorni a settimana |_| ore al giorno |__|__|

4☐Logopedista N giorni a settimana |_| ore al giorno |__|__|

5☐ altro (specificare)_____N giorni a settimana |__| ore al giorno |__|__|

**26.** Da quali altri professionisti, oltre quelli del CAD è seguita/o? (barrare anche più di una casella)

1 ☐Neurologo 2 ☐Pneumologo 3 ☐ Otorino 4☐ Dietologo 5 ☐ Altro professionista (specificare):_____

## F - Assistenza Sanitaria

**27.** Riceve assistenza infermieristica privata? 1☐Sì 2☐No

**27.1** Se sì, N giorni a settimana |__| ore al giorno |__|__|

**28.** Nel caso di bisogno di assistenza in urgenza, ha una struttura ospedaliera di riferimento? 1☐Si 2☐No

**28.1** Se sì, quale:_____Se no, perché: 1☐ Non mi è mai stata proposta 2☐Troppo lontana 3☐ Non ne vedo la necessità 4☐Altro (specificare) _____

## G-BISOGNI E ASPETTATIVE

**29.** Quali sono secondo LEI le tre principali priorità su cui si dovrebbe intervenire (*domanda generale per capire i desideri e i bisogni dell'intervistato*)?

1)_____

_____

2)_____

_____

3)_____

_____

**30.** Rispetto ai servizi forniti dalla ASL, quali aspetti desidera vedere migliorati ?

1)_____

_____

2)_____

_____

3)_____

_____

**30.** 1 Note dell'intervistatore?

1)_____

_____

2) _____

_____

## QUESTIONARIO FAMIGLIA

Data compilazione |_|_|_|_|_|_| ID scheda: |__|__|
gg mm aa

**Dati socio-anagrafici del familiare**

**1.**Sesso: 1☐M 2☐F **2.**Età:|__|_ | Luogo di nascita_____

**3.** Stato civile: 1☐celibe/nubile 2☐coniugato/a 3☐separato/a 4☐divorziato/a 5☐vedovo/a

**4.** Titolo di studio: 1☐laurea o diploma universitario 2☐diploma scuola superiore 3☐licenza di scuola media 4☐licenza di scuola elementare 5 ☐Altro (specificare)_____

**Modalità comunicazione diagnosi e livello di conoscenza del decorso della malattia**

**5.** Da chi ha ricevuto la comunicazione della diagnosi del suo caro?
1☐ Medico ospedaliero 2☐ Specialista privato 3☐ Altra figura (specificare)_____

**6.** Si ritiene soddisfatto/a delle informazioni ricevute al momento della diagnosi del suo caro?
1☐ Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐ non ho ricevuto alcuna informazione

**6.1** Se poco o per nulla, può indicarne i motivi?
1 ☐scarsa disponibilità 2☐scarsa chiarezza 3☐altro(specificare)_____

**7.** Ha consultato internet per avere maggiori informazioni sulla malattia del suo caro? 1☐Si 2☐No

**7.1** Se sì, si ritiene soddisfatto/a delle informazioni trovate su internet?
1☐ Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐ non ho trovato alcuna informazione

*La domanda 8 va rivolta solo per i presidi/ausili utilizzati*

**8.** Ha ricevuto informazioni esaurienti su come utilizzare/gestire i presidi/ausili necessari al suo caro?

1☐PEG: 1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione

2 ☐SNG: 1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione

3 ☐ NIV 1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione

4 ☐Tracheotomia 1☐Sì 2☐ abbastanza 3☐ poco 4☐per nulla 5☐non ho ricevuto alcuna informazione

6□sollevatore 1□Sì 2□ abbastanza 3□ poco 4□per nulla 5□non ho ricevuto alcuna informazione

7□comunicatore 1□Sì 2□ abbastanza 3□ poco 4□per nulla 5□non ho ricevuto alcuna informazione

8□aspiratore 1□Sì 2□ abbastanza 3□ poco 4□per nulla 5□non ho ricevuto alcunainformazione

9□altro ausilio( specificare)_____

1□Sì 2□ abbastanza 3□ poco 4□per nulla 5□non ho ricevuto alcuna informazione

**9.** Sono state semplici ed efficaci le procedure per le richieste dei presidi/ausili utilizzati?

1□Sì 2□ abbastanza 3□ poco 4□per nulla

**9.1** Se poco o per nulla

1□Difficoltà a trovare il servizio 2□Difficoltà ad accedere al servizio 3□Altro motivo_____

**10.** Ritiene ci sia un coordinamento fra gli operatori che si occupano del suo caro?

1□Sì 2□ abbastanza 3□poco 5□no

**10.1** Se sì o abbastanza, chi svolge il ruolo di coordinatore?

1□medico specialista 2□medico di famiglia 3□infermiere 4□assistente sanitario

5□assistente sociale 6□altra figura_____7□nessuno

**INVALIDITA' CIVILE**

**11.** E' stata/o adeguatamente informata/o sui diritti e le leggi della disabilità (invalidità, legge 104, congedo parentale)

1□ Sì 2□Abbastanza 3□poco 4□no

**12.** E' stata richiesta l'invalidità civile? 1□Sì 2□No

**12.1** Se sì, e se ancora in attesa, indicare i mesi trascorsi dalla richiesta:|__|__|

**NUCLEO FAMILIARE**

**13** Di quante persone è composto il nucleo familiare (numero conviventi escluso il pz)?|__|___|

**14.** Quante persone del nucleo familiare danno un supporto "sistematico" alla gestione del sua caro? |__|___|

**15.** L'avvento della malattia ha indotto qualche componente del nucleo familiare a lasciare il lavoro o a ridurre l'orario ? 1☐Sì 2☐No

Se si, specificare chi_____

**BISOGNI E ASPETTATIVE**

**16.** Quali sono secondo LEI le *tre principali priorità* su cui si dovrebbe intervenire (*domanda generale per capire i desideri e i bisogni dell'intervistato*)?

1)_____

_____

2)_____

_____

3)_____

_____

**17.** Rispetto ai servizi forniti dalla ASL, quali aspetti desidera vedere migliorati?

1)_____

_____

2)_____

_____

3)_____

_____

# ALLEGATO 6

**Riferimenti utili**

- Sportello SLA della ASL Bari

SEDE: piano terra dell'ex CTO Lungomare Starita,6 Bari.

GIORNI E ORARI DI APERTURA: LUNEDI' dalle 10,00 alle 13,00; GIOVEDI' dalle 15,00 alle 18,00

RECAPITI: telefono 080 5842428 – 333 8534588. E-mail: sportello.sla@asl.bari.it

- Sportello SLA della ASL BT

SEDE: c/o P.O. SAN NICOLA PELLEGRINO – Largo Padre Pio (2° PIANO) – Trani

GIORNI E ORARI DI APERTURA: LUNEDI' dalle ore 10.00 alle ore 12.30; VENERDI' dalle ore 15.30 alle ore 17.00

RECAPITI: Telefono 0883 483241. E-mail: assegnodicura@auslbatuno.it

SEDE: Via Sant'Antonio c/o Poliambulatorio DSS4 (1° PIANO) – Barletta

GIORNI E ORARI DI APERTURA: MARTEDI' e GIOVEDI' dalle ore 09.30 alle ore 12.30; dalle ore 15.30 alle ore 17.30

RECAPITI: telefono 0883 577834

- Sportello SLA della ASL Brindisi

SEDE: Via Napoli, 8 – Brindisi

GIORNI E ORARI DI APERTURA: LUNEDI'- MERCOLEDI' – VENERDI' dalle 09,00 alle 13,30; GIOVEDI' dalle 15,00 alle 17,40

RECAPITI: telefono 0831 536863 – 0831 536679 – 3496900475. E-mail: sla-sma@asl.brindisi.it

- Sportello SLA della ASL Foggia

SEDE: Via Tratturo Castiglione, 14 – Foggia

GIORNI E ORARI DI APERTURA: dal LUNEDI 'al VENERDI' dalle 09,00 alle 10,00; MARTEDI' dalle 16,00 alle 18,00

RECAPITI: telefono 0881 884215. E-mail: dipriab@aslfg.it

- Sportello SLA della ASL Lecce

  c/o Servizio Sociosanitario ASL LE - Via Miglietta, 5 – Lecce

  lunedi - mercoledi dalle ore 09:00 alle ore 12:00

martedi - giovedi dalle ore 16:00 alle ore 18:00

  Telefono 0832 226103 - 0832 226069

E-mail areasociosanitaria@ausl.le.it

- Sportello SLA della ASL Taranto

  Viale Magna Grecia, 418 - Taranto

  LUNEDI'- MERCOLEDI' – VENERDI' dalle 10,00 alle 12,00

  Telefono 099 7786949

e-mail centroascoltoretesla@mail.asl.taranto.it

**Il Dirigente della Sezione**

**Dott. Mauro Nicastro**

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 14-10-2022 12:14:20
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1424
**Riorganizzazione funzionale dei Poli Biblio-Museali Regionali - Presa d'atto**

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Rosa Anna Asselta, incardinato presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca, unitamente al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12, c. 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in esecuzione della suddetta disposizione di legge regionale, in data 03/05/2017 è stata firmata tra la Regione Puglia, l'UPI, l'ANCI e le Province di Lecce, Brindisi e Foggia una Intesa Interistituzionale che ha definito le modalità operative dell'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, prevedendo altresì l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio- Museale a fini di valorizzazione, cura, conservazione e restauro del patrimonio culturale rispettivamente gestito;
- in tale contesto normativo si è proceduto dunque all'istituzione, per ciascuna delle suddette Province, con l'aggiunta successiva della BAT e di Taranto, di un Polo Biblio-Museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, così come risulta dai seguenti provvedimenti:
  a) DGR n. 1563/2018: «Art. 6 L.R. n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla L.R. n. 31/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" Ratifica convenzioni tra Regione Puglia e Province di Brindisi, Foggia e Lecce»;
  b) DGR n. 1682/2020: «Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Barletta-Andria- Trani per la costituzione del Polo Biblio-Museale della BAT»;
  c) DGR n. 1105/2021: «Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Taranto per la costituzione del Polo Biblio-Museale di Taranto»;
- a seguito dei predetti provvedimenti sono state sottoscritte le relative Convenzioni che prevedono il medesimo sistema di governance con a capo una Cabina di Regia, la Conferenza dei Servizi Permanente e il Comitato tecnico Gestionale per ogni Provincia;
- a sei anni dall'istituzione dei primi Poli Biblio Museali provinciali, alla luce dei risultati conseguiti e coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia e, in particolare, con l'azione strategica concernente "Sviluppo Poli Integrati Territoriali", si ritiene importante l'esperienza

gestionale maturata, anche al fine di contribuire alla costruzione di un sistema a rete aggregato a livello provinciale in grado di connettere i gestori del patrimonio e gli operatori della cultura, secondo gli indirizzi, azioni ed obiettivi della strategia PiiiLCulturainPuglia 2017 – 2026;

- in data 6 giugno 2022, a seguito di convocazione effettuata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con nota pec del 16/05/2022, prot. n. AOO_004/002922, si è riunita la Cabina di Regia dei Poli Biblio-Museali, ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa, costituita da: Regione Puglia, Upi, Anci e le Province di Brindisi, Foggia e Lecce per discutere della ridefinizione della organizzazione del sistema dei Poli Biblio-Museali alla luce della istituzione dei Poli della BAT e di Taranto.

**CONSIDERATO CHE:**

- alla luce dell'esperienza fin qui maturata e dei risultati gestionali conseguiti, si rende opportuno rivedere l'assetto territoriale dei Poli Biblio-Museali in una prospettiva sovra provinciale, al fine di renderlo più rispondente con le politiche regionali finalizzate alla valorizzazione territoriale, e coerente con l'articolazione delle Soprintendenze dello Stato;
- è necessario potenziare le capacità di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale con una più efficace utilizzazione e razionalizzazione del personale assegnato prevedendo dunque l'aggregazione tra i Poli di Brindisi, Lecce e Taranto e tra quelli di BAT e Foggia;
- la Cabina di Regia, riunitasi in data 6 giugno 2022, ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale di rivedere l'organizzazione territoriale dei Poli Biblio-Museali, fatti salvi gli atti e gli accordi fin qui sottoscritti tra le parti, come risulta dal verbale prot. n. 3920 del 06/06/2022, agli atti dell'Ufficio.

**VISTI:**

- gli artt. 4, 15 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. avente per oggetto: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 543 del 19/03/2019, avente per oggetto: "Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" – presa d'atto e approvazione degli indirizzi strategici";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 680 del 26/04/2021, di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28/07/2021, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per la riorganizzazione funzionale dei Poli Biblio-Museali Regionali attraverso l'aggregazione tra i Poli provinciali di:

a) BAT e Foggia
b) Brindisi, Lecce e Taranto

fatta salva la normativa generale e gli accordi in essere tra Regione Puglia e Province, approvando di conseguenza la modifica parziale della governance inclusa nei protocolli sottoscritti tra gli stessi, prevedendo

la presenza delle Province del Polo aggregato anziché quella singola.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

***COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.***

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

I relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, c. 4, let. a), della L.R. n. 7/97, propongono alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto, altresì,** della riorganizzazione funzionale dei Poli Biblio-Museali Regionali attraverso l'aggregazione tra i Poli provinciali di:
   a) BAT e Foggia
   b) Brindisi, Lecce e Taranto

   fatta salva la normativa generale e gli accordi in essere tra Regione e Province.
3. **Di modificare** di conseguenza parzialmente le terminologie usate per la governance prevista nei Protocolli d'Intesa sottoscritti tra Regione Puglia e ciascuna Provincia, lasciando invariato il resto, nel seguente modo:

**Cabina di Regia**
- Assessorato alle Politiche culturali
- Presidenti delle Province del Polo aggregato di riferimento (BAT e Foggia o Brindisi, Lecce e Taranto)
- Rappresentante ANCI

**Conferenza dei Servizi Permanenti**
Direttore Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

↓

Direttore del Polo aggregato di riferimento (BAT e Foggia o Brindisi, Lecce e Taranto)

4. **Di demandare** con successivo atto dirigenziale alla individuazione dei profili professionali, in ossequio

alle norme vigenti in materia di musei e biblioteche, necessario per un funzionamento più efficace e sistematico dei due Poli Biblio-Museali aggregati.

5. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alle Province di Foggia, BAT, Brindisi, Lecce e Taranto.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

*i sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE - PO "Supporto al Responsabile di Policy nei rapporti con i Soggetti beneficiari dei finanziamenti POR Puglia FESR 2014-2020": ***Rosa Anna Asselta***

IL DIRIGENTE della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
***Luigi De Luca***

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

***Aldo Patruno***

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale

**Michele *Emiliano***

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto, altresì,** della riorganizzazione funzionale dei Poli Biblio-Museali Regionali attraverso l'aggregazione tra i Poli di:
   a) BAT e Foggia
   b) Brindisi, Lecce e Taranto

   fatta salva la normativa generale e gli accordi in essere tra Regione e Province.
3. **Di modificare** di conseguenza parzialmente le terminologie usate per la governance prevista nei Protocolli

d'Intesa sottoscritti tra Regione Puglia e ciascuna Provincia, lasciando invariato il resto, nel seguente modo:

**Cabina di Regia**
- Assessorato alle Politiche culturali
- Presidenti delle Province del Polo aggregato di riferimento (BAT e Foggia o Brindisi, Lecce e Taranto)
- Rappresentante ANCI

**Conferenza dei Servizi Permanenti**
Direttore Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

↓

Direttore del Polo aggregato di riferimento (BAT e Foggia o Brindisi, Lecce e Taranto)

4. **Di demandare** con successivo atto dirigenziale alla individuazione dei profili professionali, in ossequio alle norme vigenti in materia di musei e biblioteche, necessario per un funzionamento più efficace e sistematico dei due Poli Biblio-Museali aggregati.
5. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alle Province di Foggia, BAT, Brindisi, Lecce e Taranto.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1427

**Linee di indirizzo Regionali per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) delle Agenzie Regionali. Adozione.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Regione Puglia con il Modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale*" (MAIA), approvato con deliberazione di Giunta regionale del 31 luglio 2015 n. 1518, come successivamente modificata ed integrata, ha introdotto un modello che, coniugando l'efficienza e l'innovazione, persegue simultaneamente strategie di *exploitation* e strategie di *exploration.*
Al fine di rafforzare le capacità di *exploration* della macchina amministrativa regionale sono state trasformate e/o rinominate, compatibilmente con le norme vigenti, alcune Agenzie regionali esistenti, in quelle definite *strategiche,* destinate ad agire in associazione a ciascuno dei Dipartimenti *ratione materiae*, quale motore delle suddette attività di *exploration*.

Fermi restando i principi e i criteri ispiratori del Modello MAIA, con la deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0",* si è proceduto a migliorare la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità della Macrostruttura regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione e, conseguentemente, ad apprestare le necessarie modifiche, confermando le seguenti Agenzie regionali strategiche, costituite in vigenza del precedente modello organizzativo (MAIA):

1. L'Agenzia regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.);
2. L'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.);
3. L'Agenzia regionale per il Turismo (A.R.E.T.-Pugliapromozione);
4. L'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse Idriche e Forestali (A.R.I.F.);
5. L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T.);
6. L'Agenzia regionale Politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
7. L'Agenzia regionale Prevenzione e protezione dell'ambiente (A.R.P.A.).

le quali si affiancano all'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (A.Di.S.U.).

Le Agenzie regionali, pur essendo dotate di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, coerentemente a quanto previsto dalle relative leggi istitutive, sottopongono al controllo della Giunta regionale alcuni atti fondamentali, tra cui l'approvazione della dotazione organica, e, conseguentemente, del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP).

E' da evidenziare che il Decreto Legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", ha introdotto, ai sensi dell'art. 6, Il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), quale nuovo strumento programmatorio, su base triennale e con aggiornamento annuale. Trattasi di un documento unico di programmazione e governance, che, in un'ottica di massima semplificazione, sostituisce molti atti programmatori che finora le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

Con la novella legislativa, introdotta dall'ex D.L. n. 80/2021, il PTFP, dunque, non costituisce più uno strumento distinto, ma rappresenta una sottosezione del PIAO, con cui si definiscono, tra le varie finalità, "(…) *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di*

*cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali (…)".*

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 - Norme in materia di controlli -, ha introdotto specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie, disponendo che *"(…)alla Giunta Regionale Puglia competono le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate, delle Agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, dei quali la Regione detiene il controllo, e che per tali finalità esercita il proprio ruolo di indirizzo mediante l'emanazione di istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative (…)".*

Pertanto, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo nazionale di riferimento, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinamento regionale in materia di controlli interni, e allo scopo di rendere confrontabili, più analitici ed esaustivi i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale delle Agenzie regionali, si ritiene opportuno adottare le Linee di Indirizzo, allegate al presente atto (allegato "A"), al fine di fornire una metodologia operativa comune nella definizione del proprio fabbisogno di personale, nonché criteri specifici ed uniformi.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico -finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di adottare le Linee di Indirizzo Regionali per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) delle Agenzie regionali, allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
2. di stabilire che l'applicazione delle Linee di Indirizzo decorrerà dalla notifica del presente atto deliberativo;
3. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di notificare il presente provvedimento alle Agenzie regionali della Regione Puglia;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Raccordo con il Sistema di vigilanza di Enti,
Aziende ed Agenzie del Comparto del SSR
(Angela Saltalamacchia)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

1. di adottare le Linee di Indirizzo Regionali per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) delle Agenzie regionali, allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
2. di stabilire che l'applicazione delle Linee di Indirizzo decorrerà dalla notifica del presente atto deliberativo;
3. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di notificare il presente provvedimento alle Agenzie regionali della Regione Puglia;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.
5. di trasmettere la presente delibera alla sezione politiche abitative, struttura competente *ratione materiae* del dipartimento Ambiente e paesaggio, al fine di valutare l'applicazione delle presenti linee-guida alle Agenzie regionali per la Casa e l'Abitare.

***IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA***
ANNA LOBOSCO

***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1436

**Programma (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea e approvazione del Programma**.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, riferisce quanto segue.

**Visti:**

il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

**Premesso che:**

come noto, la Regione Puglia è stata individuata quale Autorità di Gestione (in seguito AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia Italia-Albania-Montenegro per il ciclo di programmazione 2014-2020 sulla base della Decisione di esecuzione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 che ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014/2020. La Giunta Regionale, con deliberazione 2394/2015, ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione UE;

nel ciclo di programmazione 2014-2020 il Programma è stato attuato con apprezzabili risultati di performance, riconosciuti in termini positivi dai Paesi partner, in sede di Comitato di Sorveglianza, e dalla Commissione Europea e dal Dipartimento per la Coesione Territoriale della Presidenza del Consiglio, che ne hanno confermato il prosieguo per il periodo 2021-2027;

con la nota Ares(2019)6238725 del 9 ottobre 2019 della Commissione europea, si è dato avvio alla fase di programmazione, che l'AdG e il suo Segretariato Congiunto (JS) ha concluso con successo, accompagnando la Task Force dei paesi partecipanti, all'uopo istituita nella riunione del Comitato di Sorveglianza tenutosi a Roma il 25 Novembre 2019;

nella suddetta nota, la Commissione europea ha emanato il Documento di Orientamento per Confine (*Border Orientation Paper*) per il Programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia, Albania, e Montenegro nel periodo di programmazione 2021-2027, che conferma la geografia, gli ambiti di intervento e le strutture di gestione del Programma 2014-2020;

l'Autorità di Gestione del Programma 2014-2020, nella riunione del 25 novembre 2019, ha richiesto alle delegazioni rappresentanti i tre Paesi in seno al Comitato di Sorveglianza di nominare i rispettivi membri della

Task Force di programmazione, conferendo al Segretariato Congiunto del Programma 2014-2020 il compito di coordinamento dei lavori della stessa e dello sviluppo del nuovo Programma.

**Considerato che:**

il 17 Dicembre 2020, il Consiglio UE ha approvato il Quadro Finanziario Pluriennale con Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093, relativo alle risorse del Periodo di Programmazione 2021-2027, ponendo le basi per l'approvazione, il 24 Giugno 2021, dei Regolamenti (UE) 2021/1058, 2021/1059 e 2021/1060 relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, comprendenti anche i Programmi ai confini esterni dell'UE, finanziati dallo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA), nonché relativi alle disposizioni comuni ai fondi;

la Task Force del Programma, assistita dall'Autorità di Gestione e dal Segretariato Congiunto, nelle sedute del 12 Maggio, 15 Settembre, 9 Dicembre 2020 e 15 Febbraio e 20 Aprile 2021 ha confermato: l'analisi di contesto e territoriale svolta in coordinamento con l'Agenzia Regionale ARTI; la consultazione del partenariato istituzionale, locale e socio-economico, conclusasi con un evento finale il 18 Gennaio 2021; la definizione della logica di intervento del futuro Programma nonché delle azioni e dei progetti strategici; le analisi e le consultazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica, che si sono concluse in data 27 Gennaio 2022;

con nota Ares(2021)4476736 del 09/07/2021 la Commissione Europea, interpellata dall'Autorità di Gestione del programma in nome e per conto della Task Force, ha formulato un parere preliminare positivo sul testo del Programma e quindi, nella seduta del 28 Settembre 2021, la Task Force ha approvato il testo definitivo del nuovo Programma e i relativi allegati;

con le Decisioni (UE) 2022/74 e 2022/75 la Commissione Europea ha adottato in via definitiva le dotazioni finanziarie dei Programmi della Cooperazione Territoriale Europea, unitamente alle dotazioni finanziarie dei Programmi IPA e, di conseguenza, la Task Force del Programma, in stretto coordinamento con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato, con procedura scritta del 3 febbraio 2022, l'approvazione del nuovo Programma e delle tabelle finanziarie, con la contestuale riconferma delle funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Audit del Programma in capo alla Regione Puglia, dando mandato alla stessa di sottoporre il Programma alla Commissione Europea;

conformemente all'art. 16 del Regolamento (UE) 2021/1059, il Programma 2021TC16IPCB008 (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale - South Adriatic) è stato formalmente presentato alla Commissione Europea in data 4 Febbraio 2022, tramite la piattaforma informatica della Commissione UE FSC 2021;

il territorio eleggibile per le operazioni del Programma, in continuità con il precedente ciclo di programmazione, comprende le regioni italiane Puglia e Molise e gli interi territori nazionali di Albania e Montenegro;

il Programma persegue la strategia di sviluppo e cooperazione dei territori individuati attraverso cinque obiettivi di policy, selezionati coerentemente con gli obiettivi strategici del Regolamento (UE) 2021/1060 e con gli obiettivi specifici Interreg di cui al Regolamento (UE) 2021/1059, ulteriormente specificati in obiettivi specifici:

- Obiettivo Specifico 1.1 (Smarter Europe): potenziamento della crescita e della competitività delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 2.1 (Greener Europe): promozione dell'adattamento al cambiamento climatico, della prevenzione del rischio e della resilienza ai disastri attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 2.2 (Greener Europe): miglioramento della biodiversità, delle infrastrutture verdi in ambiente urbano e riduzione dell'inquinamento attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 2.3 (Greener Europe): promozione dell'efficienza energetica attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 3.1 (More Connected Europe): sviluppo sostenibile, resiliente, intelligente ed

intermodale della mobilità nazionale, regionale e locale, compreso l'accesso migliorato alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera attraverso azioni transfrontaliere congiunte;
- Obiettivo Specifico 4.1 (More Social Europe): miglioramento dell'accesso a servizi inclusivi e di qualità per la formazione e l'apprendimento attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 4.2 (More Social Europe): promozione del ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione e innovazione sociale attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 5.1 (Governance): rafforzamento dell'efficienza amministrativa per mezzo della promozione della cooperazione legale ed amministrativa, della cooperazione tra istituzione e cittadini, con attenzione alla risoluzione degli ostacoli legali ed amministrativi nelle regioni confinanti;

l'Autorità di Gestione ha da tempo dato avvio alla preparazione degli elementi chiave del Sistema di Gestione 2021-2027 in continuità con il 2014-2020, in particolare tramite lo sviluppo del sistema di monitoraggio e gestione elettronico denominato "Jems" (evoluzione dell'attuale sistema elettronico "eMS"), alla definizione dei requisiti funzionali del quale l'AdG ha contributo, quale membro italiano del gruppo di Programmi Interreg, coordinati dal Programma Interact;

con nota Ref. Ares(2022)3545774 del 10/05/2022 la Commissione Europea, in osservanza dell'art. 18(1) e (2) del Regolamento (UE) 2021/1059, ha formulato osservazioni sul testo del Programma e, con procedura scritta del 29 maggio 2022, la Task Force ha approvato il relativo riscontro e il testo definitivo del nuovo Programma e i relativi allegati;

ai sensi dell'articolo 18 (5) del Regolamento Interreg (UE) 2021/1059, in data 6 luglio 2022, la Commissione europea ha consultato il Comitato IPA III dei Paesi Membri dell'UE, ottenendone un parere positivo sul Programma;

pertanto, la Commissione U.E. - con decisione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro -Adriatico Meridionale- (South Adriatic) per il periodo 2021-2027;

il Programma approvato prevede che la Regione Puglia eserciti le funzioni di Autorità di Gestione [art. 72-75 del Regolamento (UE) N. 2021/1060, in combinato disposto con gli artt. 46 – 47 del Regolamento (UE) N. 2021/1059], di Segretariato Congiunto [art. 46 (2) del Regolamento (UE) 2021/1059], la funzione contabile [art. 47 del Regolamento (UE) 2021/1059], nonché quella di Autorità di Audit [art. 48 del Regolamento (UE) 2021/1059 e art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060];

in conformità agli artt. 72-75 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in combinato disposto con gli artt. 46 – 47 del Regolamento (UE) n. 2021/1059, ed in analogia a quanto disposto dai precedenti Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1299/2013, le Autorità di gestione sono responsabili della gestione dei Programmi allo scopo di conseguirne gli obiettivi. Esse hanno in particolare le funzioni di supportare il Comitato di Sorveglianza nella selezione delle operazioni in conformità all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/1059 (CTE); di svolgere i compiti di gestione del Programma in conformità del regolamento; di sostenere il lavoro del Comitato di Sorveglianza in conformità del regolamento; di supervisionare eventuali organismi intermedi; di registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione. L'Autorità di Gestione istituisce un Segretariato Congiunto, che l'assiste nello svolgimento delle funzioni proprie e di quelle del Comitato di Sorveglianza. L'Autorità di Gestione, inoltre, garantisce che le verifiche di gestione siano svolte dagli Stati partecipanti al Programma, in conformità all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (RDC), secondo i rispettivi sistemi di controllo e svolge la funzione contabile del relativo Programma;

l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma sia per il periodo di programmazione 2014-2020 che per quello 2021-2027, per quanto attiene, in particolare, alle attività di preparazione dei bandi del nuovo Programma, alla relativa selezione, alla contrattualizzazione e all'avvio delle operazioni nel corso delle annualità 2022-2023, che si svolgeranno parallelamente alle attività di chiusura del Programma 2014-2020, prevedibilmente fino al 15 febbraio 2025, data di chiusura dell'anno contabile 1/7/2023-30/6/2024 (periodo in cui ci saranno ancora spese sostenute e rendicontate sul Programma 2014-2020);

è necessario, pertanto, garantire la continuità gestionale per i suddetti due periodi di programmazione.

**Per quanto fin qui premesso e considerato,** è necessario approvare il nuovo Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro -Adriatico Meridionale- (South Adriatic) per il periodo 2021-2027 nell'interezza dei suoi contenuti ed obiettivi strategici, prendendo atto della relativa decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e rinviando ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale, finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma medesimo come sopra specificato, anche in considerazione dell'istituzione della Struttura di progetto denominata "*Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027*", che sarà perfezionata con successivo provvedimento.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
X indiretto
❏ neutro

**Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

| |
|---|
| La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale. |

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 che approva il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro -Adriatico Meridionale- (South Adriatic) per il periodo 2021-2027, Allegato 1 e parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro - Adriatico Meridionale (South Adriatic) per il periodo 2021-2027, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione UE FSC 2021, Allegato 2 e parte integrante del presente provvedimento;
- di rinviare ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma;

- di notificare, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, il presente provvedimento alla direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, all'AdG del Programma e ai dirigenti del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, del Servizio Certificazione dei Programmi, della Sezione Bilancio e Ragioneria e della Sezione Personale e Organizzazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria
P.O. Coordinamento tecnico-amministrativo Asse V del Programma
Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro
*(dott.ssa Elina Caroli)*

L'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020
*(dott. Crescenzo Antonio Marino)*

*La Direttora del Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii.,* ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
*(avv. Gianna Elisa Berlingerio)*

L'Assessore allo Sviluppo economico
*(ing. Alessandro Delli Noci)*

**LA GIUNTA**

- udita la relazione dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della decisione di esecuzione C(2022)6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 che approva il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro -Adriatico Meridionale- (South Adriatic) per il periodo 2021-2027, Allegato 1 e parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro -Adriatico Meridionale- (South Adriatic) per il periodo 2021-2027, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione UE FSC 2021, Allegato 2 e parte integrante del presente provvedimento;
4. di rinviare ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma;
5. di notificare, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, il presente provvedimento alla direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, all'AdG del Programma e ai dirigenti del Servizio

Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, del Servizio Certificazione dei Programmi, della Sezione Bilancio e Ragioneria e della Sezione Personale e Organizzazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

***IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA***
ANNA LOBOSCO

***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:17/10/2022 11:49:15

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 26.9.2022
C(2022) 6940 final

**DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE**

**del 26.9.2022**

**che approva il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale)" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e dello strumento di assistenza preadesione nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia con la partecipazione di Albania e Montenegro**

**CCI 2021TC16IPCB008**

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

Allegato 1

**DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE**

**del 26.9.2022**

**che approva il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale)" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e dello strumento di assistenza preadesione nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia con la partecipazione di Albania e Montenegro**

**CCI 2021TC16IPCB008**

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA È IL SOLO FACENTE FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno[1], in particolare l'articolo 18, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

(1) In data 7 febbraio 2022 l'Italia, a nome di Italia, Albania e Montenegro che hanno concordato i contenuti del programma di cooperazione a norma dell'articolo 16, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1059 ("il Stato membro e i paesi partner partecipanti") ha presentato, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione, il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale)" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale ("FESR") e dello strumento di assistenza preadesione (IPA III) nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) nello Stato membro partecipante e con la partecipazione di paesi partner.

(2) Conformemente all'articolo 17 del regolamento (UE) 2021/1059, il programma sostiene un'area che figura nell'elenco di cui all'allegato I della decisione di esecuzione (UE) 2022/75 della Commissione[2].

(3) Il programma è stato elaborato dallo Stato membro e i paesi partner partecipanti in cooperazione con i partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio[3].

---

1 GU L 231 del 30.6.2021, pag. 94.

2 Decisione di esecuzione (UE) 2022/75 della Commissione del 17 gennaio 2022 che stabilisce l'elenco delle aree dei programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (GU L 12 del 19.1.2022, pag. 164).

3 Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la

Allegato 1

(4) Il programma contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 17, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1059 ed è stato elaborato conformemente al modello definito nell'allegato di tale regolamento.

(5) La Commissione ha valutato la coerenza del programma con i documenti di strategia pluriennali a norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1059 e del regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio[4].

(6) Conformemente all'articolo 18 del regolamento (UE) 2021/1059, la Commissione ha valutato il programma di cooperazione e ha formulato osservazioni a norma del paragrafo 2 di tale articolo il 10 maggio 2022 et il 7 settembre 2022. L'Italia ha fornito informazioni aggiuntive il 31 maggio 2022 e il 7 settembre 2022 e ha presentato un programma di cooperazione riveduto il 7 settembre 2022.

(7) La Commissione ha concluso che il programma è conforme al regolamento (UE) 2021/1059.

(8) A norma dell'articolo 50 del regolamento (UE) 2021/1059, la presente decisione costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio[5] per quanto riguarda il FESR e il sostegno dell'IPA III in regime di gestione concorrente. Occorre precisare gli elementi necessari per procedere agli impegni di bilancio relativi al programma nella presente decisione.

(9) A norma dell'articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1059, è necessario fissare, per ciascun anno, l'importo delle dotazioni finanziarie totali previste per il sostegno del FESR e dell'IPA III e, per ciascuna priorità, il tasso di cofinanziamento e il sostegno massimo a valere sui Fondi. È inoltre necessario precisare se il tasso di cofinanziamento per la priorità si applica al contributo totale, compreso il contributo pubblico e privato, o al contributo pubblico.

(10) A norma dell'articolo 27, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/1059, poiché la dotazione totale del FESR per tale programma è compresa tra 30 000 000 EUR e 50 000 000 EUR, l'importo risultante dalla percentuale per l'assistenza tecnica di cui all'articolo 27, paragrafo 3, è maggiorato di un importo aggiuntivo di 500 000 EUR. Tale importo supplementare dovrebbe avere l'effetto di aumentare la percentuale del contributo del FESR da rimborsare per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 27, paragrafo 3.

(11) Il programma di cooperazione transfrontaliera previsto dalla presente decisione è conforme al parere del comitato IPA III istituito dalle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1529.

(12) A norma dell'articolo 59 del regolamento (UE) 2021/1059, al fine di attuare un programma Interreg in un paese terzo, paese partner o PTOM, conformemente

---

pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

4 Regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 settembre 2021 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III) (GU L 330 del 20.9.2021, pag. 1).

5 Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Allegato 1

all'articolo 112, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 dovrebbe essere conclusa una convenzione di finanziamento tra la Commissione, in rappresentanza dell'Unione, e ciascun paese terzo, paese partner o PTOM partecipante rappresentato conformemente al proprio quadro giuridico nazionale.

(13) È pertanto opportuno approvare il programma di cooperazione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

È approvato il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale)" per il sostegno del FESR e dell'IPA III nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Albania e Montenegro per il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, la cui versione finale è stata presentata il 7 settembre 2022.

*Articolo 2*

1. L'importo massimo del sostegno del FESR e dell'IPA III per ciascun anno è fissato nell'allegato I.

2. L'importo massimo del sostegno per il programma è fissato a 67 026 484 EUR, da finanziarsi a valere sulle seguenti linee di bilancio specifiche conformemente alla nomenclatura del bilancio generale dell'Unione europea per il 2022:

   05 02 01 00.07: 32 695 846 EUR (FESR - CTE – Contributo ai programmi sostenuti dallo strumento di assistenza preadesione 2021-2027);

   15 02 03 00: 34 330 638 EUR (IPA III).

3. Il tasso di cofinanziamento per ciascuna priorità è fissato nell'allegato II. Il tasso di cofinanziamento per ciascuna priorità si applica al contributo totale, compreso il contributo pubblico e privato.

4. L'importo risultante dalla percentuale per l'assistenza tecnica è aumentato di 500 000 EUR. Pertanto, l'importo del contributo del FESR da rimborsare per l'assistenza tecnica è fissato a 6 593 317 EUR, il che corrisponde al 10,91 % del contributo FESR e IPA III.

*Articolo 3*

Il direttore generale della direzione generale della Politica regionale e urbana è abilitato a firmare la convenzione di finanziamento da concludere con i governi di Albania e Montenegro e il governo italiano a nome della Commissione.

Allegato 1

*Articolo 4*

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 26.9.2022

*Per la Commissione*
*Elisa FERREIRA*
*Membro della Commissione*

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice
Processo decisionale e collegialità
COMMISSIONE EUROPEA

Allegato 1

**IT**

**ALLEGATO I**

**Dotazioni finanziarie per anno (EUR)**

| Fondo | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| IPA III CBC | 0 | 11,346,347 | 11,592,045 | 11,762,404 | 11,975,731 | 10,074,143 | 10,275,814 | 67,026,484 |
| Totale | 0 | 11,346,347 | 11,592,045 | 11,762,404 | 11,975,731 | 10,074,143 | 10,275,814 | 67,026,484 |

Allegato 1

**IT**

**ALLEGATO II**

**Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale (EUR)**

| Obiettivo strategico N. | Priorità | Fondo | Base per il calcolo del sostegno UE (totale dei costi ammissibili o del contributo pubblico) | Contributo dell'UE (a)=(a1)+(a2) | Ripartizione indicativa del contrbuto UE | | Contributo nazionale (b)=(c)+(d) | Ripartizione indicativa della controparte nazionale | | Totale (e)=(a)+(b) | Tasso di cofinanziamento (f)=(a)/(e) | Contributi di paesi terzi (per informazione) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Senza TA ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 1 (a1) | Per TA ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 1 (a2) | | Nazionale pubblico (c) | Nazionale privato (d) | | | |
| 1 | 1 | IPA III CBC | Totale dei costi ammissibili | 14,819,555 | 13,361,773 | 1,457,782 | 3,146,758 | 3,009,539 | 137,219 | 17,966,313 | 82.48% | 0 |
| 2 | 2 | IPA III CBC | Totale dei costi ammissibili | 20,717,886 | 18,679,892 | 2,037,994 | 4,399,199 | 4,207,366 | 191,833 | 25,117,085 | 82.48% | 0 |
| 3 | 3 | IPA III CBC | Totale dei costi ammissibili | 11,327,476 | 10,213,205 | 1,114,271 | 2,405,257 | 2,300,372 | 104,885 | 13,732,733 | 82.48% | 0 |
| 4 | 4 | IPA III CBC | Totale dei costi ammissibili | 13,458,918 | 12,134,980 | 1,323,938 | 2,857,843 | 2,733,223 | 124,620 | 16,316,761 | 82.48% | 0 |
| 6 | 5 | IPA III CBC | Totale dei costi ammissibili | 6,702,649 | 6,043,317 | 659,332 | 1,423,229 | 1,361,167 | 62,062 | 8,125,878 | 82.48% | 0 |
| | | Totale IPA III CBC | Totale dei costi ammissibili | 67,026,484 | 60,433,167 | 6,593,317 | 14,232,286 | 13,611,667 | 620,619 | 81,258,770 | 82.48% | 0 |

Allegato 2

# SFC2021 INTERREG Programme

| | |
|---|---|
| CCI | 2021TC16IPCB008 |
| Title | (Interreg VI-A) IPA Italy Albania Montenegro (South Adriatic) |
| Version | 1.2 |
| First year | 2021 |
| Last year | 2027 |
| Eligible from | 01-Jan-2020 |
| Eligible until | 31-Dec-2029 |
| EC decision number | C(2022)6940 |
| EC decision date | 26-Sep-2022 |
| NUTS regions covered by the programme | AL - Shqipëria<br>AL0 - Shqipëria<br>AL01 - Veri<br>AL011 - Dibër<br>AL012 - Durrës<br>AL013 - Kukës<br>AL014 - Lezhë<br>AL015 - Shkodër<br>AL02 - Qender<br>AL021 - Elbasan<br>AL022 - Tiranë<br>AL03 - Jug<br>AL031 - Berat<br>AL032 - Fier<br>AL033 - Gjirokastër<br>AL034 - Korcë<br>AL035 - Vlorë<br>ALZ - Extra-Regio NUTS 1<br>ALZZ - Extra-Regio NUTS 2<br>ALZZZ - Extra-Regio NUTS 3<br>ME - Црна Гора<br>ME0 - Црна Гора<br>ME00 - Црна Гора<br>ME000 - Црна Гора<br>MEZ - Extra-Regio NUTS 1<br>MEZZ - Extra-Regio NUTS 2<br>MEZZZ - Extra-Regio NUTS 3<br>ITF2 - Molise<br>ITF21 - Isernia<br>ITF22 - Campobasso<br>ITF4 - Puglia<br>ITF43 - Taranto<br>ITF44 - Brindisi |

Allegato 2

| | |
|---|---|
| | ITF45 - Lecce<br>ITF46 - Foggia<br>ITF47 - Bari<br>ITF48 - Barletta-Andria-Trani |
| Strand | Strand A: CB Cross-Border Cooperation Programme (ETC, IPA III CBC, NDICI-CBC) |

Allegato 2

**Table of Contents**

1. Joint programme strategy: main development challenges and policy responses ..... 7
1.1. Programme area (not required for Interreg C programmes) ..... 7
1.2 Joint programme strategy: Summary of main joint challenges, taking into account economic, social and territorial disparities as well as inequalities, joint investment needs and complimentary and synergies with other funding programmes and instruments, lessons-learnt from past experience and macro-regional strategies and sea-basin strategies where the programme area as a whole or partially is covered by one or more strategies. ..... 8
1.3. Justification for the selection of policy objectives and the Interreg-specific objectives, corresponding priorities, specific objectives and the forms of support, addressing, where appropriate, missing links in cross-border infrastructure ..... 22
Table 1 ..... 22
2. Priorities ..... 31
2.1. Priority: PA 1 - A smarter South Adriatic programme area, by promoting innovative and smart economic transformation ..... 31
2.1.1. Specific objective: RSO1.3. Enhancing sustainable growth and competitiveness of SMEs and job creation in SMEs, including by productive investments ..... 31
2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate ..... 31
2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure ..... 33
2.1.1.2. Indicators ..... 34
Table 2 - Output indicators ..... 34
Table 3 - Result indicators ..... 35
2.1.1.3. Main target groups ..... 36
2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools ..... 38
2.1.1.5. Planned use of financial instruments ..... 39
2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention ..... 40
Table 4 - Dimension 1 – intervention field ..... 40
Table 5 - Dimension 2 – form of financing ..... 41
Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus ..... 42
2.1. Priority: PA 2 - A greener South Adriatic programme area, by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate adaptation and risk management 43
2.1.1. Specific objective: RSO2.1. Promoting energy efficiency and reducing greenhouse gas emissions ..... 43
2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate ..... 43
2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure ..... 44
2.1.1.2. Indicators ..... 45
Table 2 - Output indicators ..... 45
Table 3 - Result indicators ..... 46
2.1.1.3. Main target groups ..... 47
2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools ..... 48
2.1.1.5. Planned use of financial instruments ..... 49
2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention ..... 50
Table 4 - Dimension 1 – intervention field ..... 50
Table 5 - Dimension 2 – form of financing ..... 51
Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus ..... 52
2.1.1. Specific objective: RSO2.4. Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, resilience taking into account eco-system based approaches ..... 53

Allegato 2

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate ..... 53
2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure..... 54
2.1.1.2. Indicators..... 55
Table 2 - Output indicators ..... 55
Table 3 - Result indicators ..... 56
2.1.1.3. Main target groups ..... 57
2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools ..... 58
2.1.1.5. Planned use of financial instruments ..... 59
2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention ..... 60
Table 4 - Dimension 1 – intervention field..... 60
Table 5 - Dimension 2 – form of financing ..... 61
Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus..... 62
2.1.1. Specific objective: RSO2.7. Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution..... 63
2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate ..... 63
2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure..... 64
2.1.1.2. Indicators..... 65
Table 2 - Output indicators ..... 65
Table 3 - Result indicators ..... 66
2.1.1.3. Main target groups ..... 67
2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools ..... 68
2.1.1.5. Planned use of financial instruments ..... 69
2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention ..... 70
Table 4 - Dimension 1 – intervention field..... 70
Table 5 - Dimension 2 – form of financing ..... 71
Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus..... 72
2.1. Priority: PA 3 - A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity..... 73
2.1.1. Specific objective: RSO3.2. Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility ..... 73
2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate ..... 73
2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure..... 74
2.1.1.2. Indicators..... 75
Table 2 - Output indicators ..... 75
Table 3 - Result indicators ..... 76
2.1.1.3. Main target groups ..... 77
2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools ..... 78
2.1.1.5. Planned use of financial instruments ..... 79
2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention ..... 80
Table 4 - Dimension 1 – intervention field..... 80
Table 5 - Dimension 2 – form of financing ..... 81
Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus..... 82
2.1. Priority: PA 4 - A more social South Adriatic programme area..... 83

Allegato 2

2.1.1. Specific objective: RSO4.2. Improving equal access to inclusive and quality services in education, training and lifelong learning through developing accessible infrastructure, including by fostering resilience for distance and on-line education and training ... 83
2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate ... 83
2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure ... 85
2.1.1.2. Indicators ... 86
Table 2 - Output indicators ... 86
Table 3 - Result indicators ... 87
2.1.1.3. Main target groups ... 88
2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools ... 89
2.1.1.5. Planned use of financial instruments ... 90
2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention ... 91
Table 4 - Dimension 1 – intervention field ... 91
Table 5 - Dimension 2 – form of financing ... 92
Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus ... 93
2.1.1. Specific objective: RSO4.6. Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation ... 94
2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate ... 94
2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure ... 96
2.1.1.2. Indicators ... 97
Table 2 - Output indicators ... 97
Table 3 - Result indicators ... 98
2.1.1.3. Main target groups ... 99
2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools ... 100
2.1.1.5. Planned use of financial instruments ... 101
2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention ... 102
Table 4 - Dimension 1 – intervention field ... 102
Table 5 - Dimension 2 – form of financing ... 103
Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus ... 104
2.1. Priority: PA 5 - A better governance in the South Adriatic programme area ... 105
2.1.1. Specific objective: ISO6.1. Enhance the institutional capacity of public authorities, in particular those mandated to manage a specific territory, and of stakeholders (all strands) ... 105
2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate ... 105
2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure ... 107
2.1.1.2. Indicators ... 108
Table 2 - Output indicators ... 108
Table 3 - Result indicators ... 109
2.1.1.3. Main target groups ... 110
2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools ... 111
2.1.1.5. Planned use of financial instruments ... 112
2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention ... 113
Table 4 - Dimension 1 – intervention field ... 113
Table 5 - Dimension 2 – form of financing ... 114
Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus ... 115
3. Financing plan ... 116
3.1. Financial appropriations by year ... 116

Allegato 2

Table 7 ... 116
3.2.Total financial appropriations by fund and national co-financing ... 117
Table 8 ... 117
4. Action taken to involve the relevant programme partners in the preperation of the Interreg programme and the role of those programme partners in the implementation, monitoring and evaluation ... 118
5. Approach to communication and visibility for the Interreg programme (objectives, target audiences, communication channels, including social media outreach, where appropriate, planned budget and relevant indicators for monitoring and evaluation) ... 120
6. Indication of support to small-scale projects, including small projects within small project funds ... 122
7. Implementing provisions ... 125
7.1. Programme authorities ... 125
Table 9 ... 125
7.2. Procedure for setting up the joint secretariat ... 126
7.3. Apportionment of liabilities among participating Member States and where applicable, the third or partner countries and OCTs, in the event of financial corrections imposed by the managing authority or the Commission ... 127
8. Use of unit costs, lump sums, flat rates and financing not linked to costs ... 129
Table 10: Use of unit costs, lump sums, flat rates and financing not linked to costs ... 129
Appendix 1 ... 130
A. Summary of the main elements ... 130
B. Details by type of operation ... 131
C. Calculation of the standard scale of unit costs, lump sums or flat rates ... 132
1. Source of data used to calculate the standard scale of unit costs, lump sums or flat rates (who produced, collected and recorded the data, where the data is stored, cut-off dates, validation, etc): ... 132
2. Please specify why the proposed method and calculation based on Article 94(2) is relevant to the type of operation: ... 133
3. Please specify how the calculations were made, in particular including any assumptions made in terms of quality or quantities. Where relevant, statistical evidence and benchmarks should be used and, if requested, provided in a format that is usable by the Commission: ... 134
4. Please explain how you have ensured that only eligible expenditure was included in the calculation of the standard scale of unit cost, lump sum or flat rate: ... 135
5. Assessment of the audit authority or authorities of the calculation methodology and amounts and the arrangements to ensure the verification, quality, collection and storage of data: ... 136
Appendix 2 ... 137
A. Summary of the main elements ... 137
B. Details by type of operation ... 138
Appendix 3: List of planned operations of strategic importance with a timetable - Article 22(3) CPR ... 139
DOCUMENTS ... 140

Allegato 2

1. Joint programme strategy: main development challenges and policy responses

1.1. Programme area (not required for Interreg C programmes)

Reference: point (a) of Article 17(3), point (a) of Article 17(9)

The cross border area is identical to the previous Programming Period 2014-20, covering an area of 66.562 km² (24.002 Italy, 28.748 Albania, 13.812 Montenegro). The cross-border area includes Molise and Puglia regions for Italy and the whole territory of Albania and Montenegro. Albania covers the largest part of the Programme Area (more than 40%), and Molise the smallest (4.460 km2). The territories of Italy share with Albania and Montenegro approximately 760 km of maritime border, located in the South Adriatic sea, while Albania shares a 172 km land border with Montenegro.

The main urban areas are the cities of Bari, Taranto, Foggia, Podgorica, Tirana, Durres, Fier and Skadar. Campobasso, Lecce, Brindisi, Niksic, Valona and Elbasan have high population concentration density too, while internal areas are sparsely populated.

Geomorphologically, the cross border area mainly features a) extensive coastal areas, b) extensive plains in Puglia c) extensive mountain areas in Montenegro, Albania and Molise. The coastal area extends for 1651 km of coast line (903 km Puglia, 36 km Molise, 418 km Albania, 294 km Montenegro), including the Tremiti Islands (6 islands), 13 islands in Albania and 8 in Montenegro. While the territories of Albania, Montenegro and Molise are characterised by abundant water resources, Puglia topography is essentially Karst with scarce water resources. The most important lakes of the Balkans are the cross-border lakes Skadar (Albania – Montenegro) and Ohrid, (Albania - Northern Macedonia), while Puglia has coastal lakes.

The important geopolitical position of this area is due also to the EUSAIR and the TAP (Trans Adriatic Pipeline) natural gas pipeline. The area belongs to the Mediterranean Basin and is at the very heart of the Adriatic-Ionian macro-region. Montenegro belongs to the Danube macro-region too. In specific topics, Italian beneficiaries located outside Puglia/ Molise may participate, if functionally necessary.

Allegato 2

1.2 Joint programme strategy: Summary of main joint challenges, taking into account economic, social and territorial disparities as well as inequalities, joint investment needs and complimentary and synergies with other funding programmes and instruments, lessons-learnt from past experience and macro-regional strategies and sea-basin strategies where the programme area as a whole or partially is covered by one or more strategies.

Reference: point (b) of Article 17(3), point (b) of Article 17(9)

**1 JOINT CHALLENGES**

Following analysis of main joint challenges, taking into account economic, social and territorial disparities as well as inequalities, and of the joint investment needs, is a summary of the territorial analysis, enclosed in annex.

Summary of Territorial Analysis:

a) MAIN CHALLENGES HIGHLIGHTED IN THE ANALYSIS

PA 1

-Wide GDP-gap among territories;

-Low investments in R&D & technologies;

-Blue economy still underdeveloped;

-Weak public health sector & high rates of population using health services outside the area.

PA 2

-Risk of increased environmental pollution due to the increase in tourism and overload of tourist activities along the coasts;

-Increasing coastal erosion, soil degradation, waste generation and hazardous waste;

PA 3

-Limited accessibility to remote areas; high traffic level on coastal touristic areas;

PA 4

-Demographic decline & ageing population;

-High unemployment esp. NEET;

-Gender gap;

-High level of early school dropout;

-COVID-19 pandemic risks to increase the wealth gap between territories, between rural and urban areas, loss of some jobs, especially among older people;

- High levels of youth unemployment increase the risk of social exclusion and high rate of people at risk of poverty and social exclusion;

-Seasonality of tourism;

PA 5

-Lack of harmonised statistic data;

b) MAIN NEEDS & POTENTIALS HIGHLIGHTED IN THE ANALYSIS

PA 1

-Increase in tourist flows, high quality of water and bathing water, tourism as cross-cutting economic sector, together with culture and growing activities with high innovative potential;

-Increased percentage of people who have completed tertiary or equivalent education in Albania;

Allegato 2

-High potential of traditional sectors through the industry 4.0;

-Greater specialization in sectors with a very strong potential for innovation such as mechatronics, biotechnology, biomedical and pharmaceuticals;

PA 2

-Natural heritage and diversified coastline, presence of a high diversity of cultural destinations and rich biodiversity;

-Potential for the development of renewable energy sources;

-Development of an ecological tourism that respects the areas of naturalistic interest;

-Natural hazard and disaster science can be very interesting for recruiting new students and researchers;

-Joint plans to mitigate the risks of pandemics;

-Strengthening water management will be a good way and an opportunity to address and prevent future pandemics;

-Increasing environmental awareness and interest in blue growth;

PA 3

-Growth in passenger air traffic and opening of new routes (before COVID-19);

-Development of sustainable electronic solutions in public and urban transport;

PA 4

-In Montenegro, percentage of premature school drop-out for young people is lower than in the EU27;

-New job opportunities related to cyber security;

-Vocational and lifelong learning can provide new perspectives to the long-term unemployed for those who have become unemployed as a result of the COVID-19 crisis;

PA 5

-Potential for common information and statistical systems.

1.1 Demography

Among the territories of the 2021-2027 Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) Programme area (hereinafter referred to as the programme), Puglia region covers more than 50% of the total population. According to EUROSTAT (2020), all the territories (with the exclusion of Montenegro) registered a decrease in total population during 2009-2019, even if the population density has not registered particular changes over time. All the territories in the Programme area are affected by migration, particularly in Albania the phenomenon is quite relevant. However, one of the most important data regards the increasing amount of old population; indeed, data show that in the same period the population aged 65 and over accounted for an increase of +21.2% in Puglia, +8.4% in Molise, +18.1% in Montenegro and +31.8% in Albania. Migration flows to the outside the Programme area is still an issue as they have continuously increased over the last years. Albanians still represent the second most important foreign community in Puglia (after Romanians).

1.2 Macro-economics

After the 2008 crisis that severely affected all the countries both on the Adriatic and Ionian Sea sides, over the last years the territories of the Programme area have started to show a slight growth. Indeed, regardless Molise that experienced a significant decrease in terms of GDP growth, the other partners display encouraging signs of recovery in terms of GDP. Nevertheless, these values are still below the EU averages. These territories are historically specialized on agriculture, tourism and traditional manufacturing even if, especially in the case of Puglia, innovation activities such as aerospace, mechanics, automotive, mechatronics, and so on, are also increasing.

Among the partners, Albania accounted for the smallest GDP per capita level. Conversely, Montenegro recently experienced an increase of GDP (mostly in tourism, then construction and industrial production), with a significant increase in 2019 also in terms of GDP per capita.

Allegato 2

Most of businesses of the Programme area are SMEs; also, local units are mainly concentrated in commercial activities. This sector provides more than 30% of the total units in the area.

The on-going pandemic crisis and the subsequent lockdown heavily affected the economic structure of the Programme area, in terms of production lost and GDP decrease. Comprehensive data on the impact of the pandemic crisis are not yet available, but national estimations point at substantial decrease rates of the GDP for 2020 in the entire area.

In Puglia Agriculture still represents one of the most important sources of wealth for the region, while Molise is mostly characterized by the presence of SMEs and a very small part of large enterprises. During 2018 Albania performed a real GDP annual growth rate by +10.5%, but it is expected that this trend may be negatively affected by the devastating earthquake and the consequences of the measures taken to halt the spread of COVID-19. The sectors that have resisted are Agriculture, Forestry and Fishing, Real estate activity, and Arts, entertainment and recreation services, other services. Over the last years, Montenegro experienced a rapid economic growth for 2018, the GDP per capita annual growth rate has been 8.7%. The economy of the country is service-oriented, and tourism represents the leading sector and the principal source of income.

1.3 Employment

Despite the unemployment rate dropped to historical lows in Albania and Montenegro, on the whole in the Programme area unemployment continues to be higher than the EU average. After the peak reached in 2014, Puglia and Molise began to reduce the unemployment rate, but a slower pace with respect to national average. Also, youth unemployment depicts a structural issue as well as the participation of females in the labour market, who are still underrepresented. The share of young people neither in employment nor in education and training (NEET) are substantially higher than the EU. The COVID-19 lockdown further exacerbated the situation since it increased unemployment horizontally in all the sectors. Detailed policy options to support the unemployed people in the Programme area are needful, mostly addressed to more vulnerable social groups. Substantial impacts are expected also on the unemployment rate of older persons, as a consequence of the high number of SMEs closing during the pandemics.

1.4 Inequalities

Critical in the Programme area is also the persistently low rate of female participation at the labour market: female unemployment rate is wheresoever higher than the corresponding average rate in EU. Considering the distance between the male unemployment rate and the corresponding female rate, and apart Albania for some years, it is evident how much is higher this gap, especially in Puglia. The share of women in senior and middle management positions does not exceed the 30% wheresoever. The societal structure and the lack of effective public support structures for working women in the Programme area may certainly play a major role in these trends.

Accordingly, for all priority axes of the future programme it is necessary to include a criteria for project selection, and for evaluation, related to the compliance with horizontal principles of Article 9 of Regulation (EU) 2021/1060 (CPR). Additionally, projects in all priority axes, are expected to also actively promote the rights of the Charter of Fundamental Rights of the EU, in compliance with article 9 of the CPR Regulation (EU) 2021/1060, and accordingly rights of dignity, freedom, equality, solidarity, citizens rights and justice, and their specifications, i.e. equality between men and women and prevention of any discrimination based on gender, age, nationality, ethnicity, health conditions (including disability), equality and non-discrimination, religion or belief and sexual orientation. Specific criteria are going to be applied at the stage of project selection, monitoring and evaluation.

In all Specific Objectives of the Programme, beneficiaries are also encouraged to collect consistent data across the countries concerned, in order to more effectively assess and address the needs of specific vulnerable groups, such as people with disabilities, people in isolated areas or other social groups at risk of poverty and social exclusion, in term of access to employment, education, health and social care, culture and other social services.

1.5 Foreign trade

Data on trade between the two sides of the Adriatic involved in the Programme area show that there are

Allegato 2

many areas of trade not yet fully exploited. Up to now, essentially agricultural products, food processing and textile-clothing-footwear sectors have seen the greatest concentration of trade contacts between the two shores of the Adriatic involved in the Programme.

1.6 Innovation / Digitalisation

The territories included in the Programme Area, although they have achieved decisive improvements, still do not show innovative performance of particular relevance. However, Puglia has many good practices in particular referred to the thickening of research-industry relations. Montenegro appears to be on a growth path based on innovation both from a regulatory and design point of view.

Apart from Puglia, the intramural R&D expenditure in the Programme area increased from 2013 to 2018 but it is still low if compared with the EU27.

Rural and disadvantaged areas across Europe, including the territories of the Programme Area, have been in particular affected by poor ICT outreach and internet connection which is presenting one of the significant obstacles towards economic development.

Due to the COVID-19 pandemic, the use of internet and digital technologies became essential, thus they should have a key role for the next agenda of the cross-border area. This claims for increasing efforts to enhance R&D investment and build up capacities in various technology domains. Decisive for all territories will be the availability of ICT expertise.

1.7 Education

The education and university systems have consistently improved in the last years, both in terms of students enrolled and in terms of quality of organization. However, Puglia and Molise still show lower participation rates in education and training (25-64 age group) compared with the EU27 and Italy. In Montenegro these percentages are far from the EU8 averages.

Also in terms of population in 30-34 age class who attained tertiary education (Levels 5-8) the percentages are lower than the EU27 for all territories of the Programme area.

1.8 VET

Vocation Education and Training systems in the programme area are still relatively young. If Puglia is performing well, the other territories need to consolidate and strengthen their VET strategies. As regards Albania and Montenegro, significant efforts have been implemented in recent years in order to meet EU targets for 2020 set by Riga Conclusions. There is a wide room for cooperation, in forms of joint and coordinated VET offer, in the general effort to meet the needs of qualified staff and to increase entrepreneurial capacity in the programme area. As an economic consequence of the COVID-19 crisis, many SMEs and micro-enterprises closed down, with a clear increase of unemployment. The need for re-qualification of the new unemployed work force is clearly growing.

1.9 Tourism

The Programme area is characterized by a remarkable potential for tourism development and significant growth opportunities for the overall industrial chain. Apart from Molise, all the territories of the cross-border cooperation area have registered significantly progress both on the side of foreign arrivals and overnights stay but also in terms of employment growth. However, the tourism supply continues to be seasonal and coastal whereas the connectivity/accessibility system between the two parts of the Adriatic Sea (and outside the area) is still an issue and existing infrastructure and accommodation capacities inhibit a consistent development of tourism. Being one of the most important sectors in the area, tourism is still concentrated in coastal areas and only few main cultural and natural sites on the inland.

To provide a more dynamic development in continental areas, it is necessary to put in place adequate tourism services. The cross-border area may build also on destinations with a solid reputation among travellers and tourists.

Although both sustainable and slow tourism is becoming part of the National and Local Strategies, these territories suffer the lack of a joint long-term vision which claim for new institutional agreements.

The consequences of the COVID-19 crisis in 2020 for the tourism sector are particularly severe because the restrictions in spring and autumn 2020-2021, when cultural tourism has its peak, and partially in

Allegato 2

summer for Albania and Montenegro, combined with the interruption of several international air connections to the airports of the area lead to a dramatic decrease of overnight stays and of demand for touristic services. It is also likely that the worldwide health situation may partially convert tourism destinations into innovative tourism paths, including green, cultural, culinary, winery, wellness, experience, proximity tourism, and many more targeted forms of tourism.

It is well-known that tourism is a clear cross-cutting resource for the Programme area, thus it should be included in other policy domains. This is particularly true as regards transport and cultural development; indeed, transport development not only improves the access of individuals from abroad but it also stimulates and increases internal mobility, as it is considered strategic for the valorization of various tourism assets. Puglia region is experiencing social tourism initiatives aiming at facilitating access to tourism for less economically advantaged people trying to intercept how these different tourism products can be tailored to the needs to the beneficiaries also including disabled persons and elderly. Facilitating travel for people with disabilities and the elderly is an exceptional business opportunity. Due to increasing ageing people, it will be also essential for the entire cooperation area to consider senior tourism as crucial to the reformulation of tourism or the range of available products and destinations, thus for increasing new market opportunities.

1.10 Biodiversity

The overall cooperation area stands out for the presence of wide and rich natural areas and biodiversity. The variety of natural heritage as well as the differences in terms of planning and management between both the sides of Adriatic sea claim for more interconnected strategies and action plans.

The presence of important natural assets is still far away from becoming the main reason for attracting visitors. This depends on the one hand on the weak international image and reputation and, on the other hand, on the sluggish territorial marketing strategies. The most significant constraints also rely on the fact that the areas which have a special natural value are not yet well-organized or equipped to offer a quality standard stay to a large number of guests.

Over the last two decades, the overall Programme area is affected by the massive impact of human activities on biodiversity both terrestrial and marine which further slows down the sectoral development, whereas Albania, in particular, has been influenced by illegal hunting and uncontrolled fishing.

1.11 Culture / Creative industries

Culture and creative industry in the Programme areas are still not enough developed; nevertheless, local and national Governments are investing in this specific sector, trying to attract both national and foreign capitals. The programme area is characterised by a rich historic and cultural heritage, as demonstrated by the number of historic and cultural sites and the Unesco World Heritage Sites located in the area.

Even if the creative industry is considered as an engine of increasing importance for the local economy, the total budget and the number of qualified human resources are not enough.

Given its cross-cutting nature and ideas-based support, cultural resources have to be exploited through the involvement of the involvement of both institutions and civil society in the policy-making process.

The COVID-19 pandemic is having a strong impact on the culture and creative industry sector, especially for theatres, museums, art exhibitions, auditoriums, arenas and public events in general, which will suffer of a severe overall reshaping and a long recovery process in the coming years.

In terms of cultural and historic heritage, that the territories of the programme area share, there are important communities, which keep the traditions and the language of the country of origin in all territories, in particular those deriving from historic migrations. Approximately 50 Albanian communities of Italy are distributed in the Regions Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria and Sicily.

1.12 Other sectors

For the Programme area, agriculture, food and fishing have an important social and economic role for the future development of the region. Territories of the cross border area will face common challenges such as the scarcity or lack of innovation and productivity, quality and food safety controls (especially for Albania and Montenegro), but also difficulties in promoting typical and strategic food products which in turn result in a lower export propensity, that is further exacerbated by the effects of the COVID-19 pandemic.

Allegato 2

Nevertheless, the pandemic has strengthening the strategic re-positioning of the whole agri-food supply chain, including fishing, proving its countercyclical nature compared to other supply chains. It follows that improvements in quality, traceability and overall standards are necessary to face demand shifts, as a result of commerce slowdowns. Other pandemic affecting vegetables and animals has a strong impact on agricultural, food and fishery sector, such as e.g. the Xylella Fastidiosa for olive grows, alien fish species destroying maritime ecosystems or bird flus regularly affecting industrial farming, need to be addressed.

In the Italian regions of Puglia and Molise, the fashion sector decreased in recent years in terms of quantity, but quality production has been preserved. The fashion industry in Albania is also relevant, and it can also count on extensive incoming and outgoing trade relations with Italy. In the Italian territories covered by the Programme, the mechanical sector is significant in terms of employment. It remains one of the strategic sectors also for Albania, as it allows technical and technological advancement also in the other manufacturing sectors for which it produces equipment and plants.

1.13 Climate change / Risks

Over the last years the territories of the Programme area have significantly increased actions and measures in the attempt of reducing the level of emissions. The increasing temperatures and air pollutants remain a big concern, especially in the industrial areas such as those close to steel industrial pole in Taranto and particularly in Albania, due to the increasing industrialization and urbanisation processes. At the same time, Montenegro is attempting to implement measures facing the global warming in compliance with EU standard within the pre-accession process. A main priority for the Programme area will remain to restore natural balances and degraded habitats. The restoration of natural habitats and its systems is crucial to preserve the functioning of all the mechanisms of the biosphere.

Climate change has a direct correlation to risks of natural catastrophes, such as wild fires, floods, landslides, coastal erosion and damages for extreme weather conditions. Additionally, the linkage between air quality and diseases is well-known. Exposure to natural and artificial risks highlights different issues in the territories of the Programme area. It is evident the high risk to landslide, floods and earthquakes in Albania, due to the morphology of the territory and increasing soil use. In Puglia, seismic, floods and landslides risks are lower; however, the area at higher risk is the northern part close to the borders with Molise.

Interventions are needful for the adaptation to modern seismic criteria with sound urban planning in order to contrast the increased vulnerability linked to mass migration from rural to urban areas and tourism mobility. These criticalities require new sustainable housing plans and joint regulation regarding tourism management and urban sprawl.

A common concern is the soil consumption. The degraded soil is strongly linked to coastal erosion caused by uncontrolled exploitation of the shoreline to foster tourism flows and housing construction; particularly, in Albania and Montenegro this is also due to the abusive construction and illegal housing. At the same time, de-population and abandoning of certain remote areas, especially on the mountains, lead to abandoned agricultural land, forests and water streams, which may become a threat for more populated areas on the plains and costs.

The need for a higher control of natural disasters is strictly related to pandemic crisis too. Natural disasters can impact the pandemic directly as they might exacerbated the use of health services and health infrastructure, making social distancing more difficult among people as well as the related utilities chain exploitation such as water supply and energy.

Artificial risks in relation to the maritime dimension are connected to maritime transports security and thus risk of oil spills, but also to illegal dumping, as well as linked to the underwater pipelines, such as risk of gas leaking in relation to the TAP pipeline.

In 2020, the COVID 19 pandemic provides further insights on the expected measures and actions to be implemented.

1.14 Waste

Within the frame of the EU environmental acquis, waste is one of the most demanding sectors in terms of resources –both human and financial- needed for the transposition of the EU legislation.

Allegato 2

Particularly for the Programme area waste management is the cornerstone of sustainable environmental management and preservation of the natural habitats. Waste management is also connected to the maritime dimension of this Programme, as the marine litter is one of the key issues affecting the common sea, therefore prevention from any form of pollution, including plastic litter, is a cross-border priority as sea pollution does not stop at the border between the three countries.

1.15 Water

Water resources management is a strategic asset for the Programme area, as qualitative and quantitative characteristics of water management measures are directly and indirectly affected by the impact of human activities such as those related to tourism, housing, migration flows and population growth as well as intensive agriculture.

The cross-border area is rich of fresh water resources, except for Puglia where the karstic nature impedes an efficient collection and preservation. In fact, in Puglia the hot and dry climate and increasing variability of the rainfall patterns create serious problems to the competitive use of water resources.

The achievement of a sustainable balance between water demand and long-run sustainability use of the resource is related to the planning and implementation of regulations and law both on the side of institutional management and resource governance as well.

Despite the relatively high fragmentation, diversity and sometime scarce regulation system in the territories of the Programme area (especially in Albania and Montenegro) the Puglia Regional Authority seems to show particular interest for the safeguard of water resources. Thus, it becomes even more important to develop approaches and methodologies that are cross-sectorial and cross-border and could be integrated into the policy making process. This aspect could mutually support planners and decision makers in incorporating adaptation strategies, as part of traditional water management and protection plans by reducing burdens between the needful adaptation of new practices and emerging priorities.

These challenges are in line with the objectives of Water Framework Directive 2000/60 which laid the foundation for breaking the universal principle of having to satisfy growing demand with increasing amounts of water.

1.16 Green & Blue Economy

In the Programme Area, but especially in Puglia and Molise, due to consolidated national policy on electricity management, several incentives fostered investments of renewable energy both in public and private sector.

Albania Government, in the framework of the alignment to the acquis, is working on policy incentives and diversification of renewable energy sources; currently, the most important source of renewable energy is hydropower, which is not able to ensure a decreasing of dependency by energy import.

Montenegro is updating its regulatory framework as regards the overall energy sector whereas the production of energy from renewable sources is pretty relevant. The energy efficiency of public buildings of the cross-border area needs still to be improved also on the basis of good practices developed in recent years. Many public buildings are still built in times, when poor thermal insulation was used and thus are still very inefficient and highly energy-dependent.

Consequently, the importance of a green strategy is now perceived as essential for the cross-border cooperation area. All the territories are called upon to play a crucial and more active role to develop green technologies characterized by a lower impact on the environment.

Despite intentions, the green strategy in Albania is still quite weak. During the transition period, traditional sectors have almost disappeared and new products have to be developed.

The EC with “The EU Blue Economy Report 2020” emphasizes the performance of the EU economic sectors related to oceans and the coastal environment. The EU blue economy sector shows in 2018 a turnover of €750 billion and about 5 million people working, increased by more than 11% compared to 2017.

The blue economy remains a new concept for the Programme area. Indeed, whereas the ‘green economy" aims at preventing the environmental degradation and imbalances, the blue economy mostly highlights the

Allegato 2

productive use of marine resources for sustainable development.

The main feature of a maritime cooperation programme is the sea, where the state border is located, and which separates and unites the participating countries. As such, the Sea is a key environmental, economic and cultural resource for all territories of the programme area on the one hand, but one of the main obstacles of cooperation on the other.

In the case of cross-border territories, sectors such as maritime economy seem to be highly relevant, as considered one of the main domains with the best innovation potential which requires interactions from public and private to be actively engaged in a growth process.

The above-mentioned networking mechanism may also provide the identification of skilled worked in the various sectors forming the blue economy aggregate. Indeed, the territories of the Programme area are historically devoted to agriculture, traditional manufacturing, tourism and fishery and the lack of competencies emerges in the manufacturing part of the value chain as well as the supply of specialized services sector.

This aspect also focuses on the problem of public policies connected to the sea, historically sectorialized and not oriented towards approaches aimed at intercepting the synergies between the different sectors such as coastal tourism and fishing, coastal protection and boating or between algae cultivation, fishing, tourism and aquaculture.

It is essential that investments in the blue economy may generate long-term social and economic benefits.

1.17 Ports

The ports of Bari and Brindisi are positioned in an intermodal network, able to intercept the Adriatic motorway traffic and the railway network that is well connected to Central and Northern Italy, as well as with Bari Airport. At Costa Morena terminal, in Brindisi Port, a rail has been constructed and it will be soon become operative in order to ensure sea-rail intermodal.

The port of Durres, the biggest one of Albania, is well connected both to the city centre and to the railway network. As regards to the port of Bar in Montenegro, it is linked to the railway system which ensures connections with Podgorica and Belgrade (Serbia).

Over the last few years the port network in the Programme area showed significant progress mostly in terms of passenger traffic. In particular, the port of Bari and Albanian ports displayed a solid increase in cruise tourism flow and passenger flow.

Durres-Bari and Valona-Brindisi represent the main connections between Italy and Albania thanks to ro-ro (roll on – roll of) pax and ro-ro cargo connections among these ports as well as with Greek and Croatian areas (among Bari, Brindisi and Patras, Igoumenitsa, Dubrovnik).

The port of Bar, which is the most important in Montenegro, is well connected to Italy (Bari – even though seasonal - and Ancona). However, while the traffic of goods increased in Montenegrin port, passenger flows from and to Montenegrin ports decreased consistently.

1.18 Airports

In the last decade, the whole Programme area (except for Molise) experienced a significant growth of air passenger traffic as well as the opening of new air routes within Europe and beyond. This positive dynamic can be associated with the concurrent development of the tourism sector. Moreover, investments in infrastructures are foreseen on existing airports and in the constructions of new ones (especially in Albania and Montenegro).

However, cross-border connections remain poor, considering that the only available air-connections are Bari-Tirana and Brindisi-Tirana.

The subsequent socio-economic crisis caused by COVID-19 is hardly hitting the transport and tourism sectors (which are strictly connected) and it will have severe consequences in the forthcoming months and years.

1.19 Railways

Railway networks are not well developed in Albania and Montenegro, especially in terms of capillarity on

Allegato 2

the territory. The whole Programme Area lacks high-speed railways and most of the system consists of non-electrified one-track lines. However, investments in infrastructures are foreseen in all territories.

Currently there is a rail connection between Tirana and Podgorica but it is devoted only to freight traffic. However, a project for reconstructing this rail connection to allow passenger traffic connection is under evaluation by both countries.

With the limited programme budget, no infrastructural rail investments are possible, but only soft measures improving the framework conditions enabling or supporting further investments on the railway system.

1.20 Roads

Road network in the Programme area has still a potential development aiming firstly to foster the mobility through the increasing of accessibility to highway and main roads from isolated areas. In the Italian area, the local governments are working in this direction through investing EU funds.

The road system on the Italian side is mostly composed by provincial and rural roads, whereas national roads and motorways are mainly located along the coastline.

In Montenegro and Albania national strategies are currently being implemented, in accordance with European standards; the two countries are connected through the route Vlore-Tirana-Durres-Skoder-Podgorica, while Podgorica is directly connected to Belgrade (Serbia) and Dubrovnik (Croatia). Very important is the development of the Adriatic – Ionian expressway. Montenegro Government has planned to develop a highway network along the coastline, to be implemented in the framework of the Adriatic-Ionian corridor which will connect Croatia and Albania (Ministry of Transport and Maritime Affairs of Montenegro, 2019).

With the limited programme budget, no road infrastructures may be financed, but only soft measures supporting sustainable policies related to improvement of the efficiency of the road transport systems.

1.21 Health & Social Care

Even if the health system of the Programme area improved in management, much needs to be done in quality and services. The increasing and complex governance of health systems claim for more efficiency, organization and effectiveness but also new and more workforce in order to reduce the high hospital migration rates. Thanks to the increased digitalisation and use of technologies (such as with the tele-medicine and e-health), even in a maritime cross-border area, there is wide room for cooperation among health systems.

In the last years, both Albania and Montenegro are starting to align their health policy with the EU acquis trying to improve the management of dedicated public funds and guarantee skilled personnel.

In the Italian part of the Programme area the hospital migration is still quite high, especially in Molise.

COVID-19 pandemic has also severely affected the healthcare of the areas of interest, providing the need for a new awareness about the demand for modernization and new dynamism of the whole health system.

For other health services (e.g. dental health, cosmetic surgery, etc.), there is an important cross-border market, which is growing because of the competitive advantage of certain private health services across the border.

Data on social care and protection show some progress have been done to answer to local needs of people at risk of poverty and social exclusion. However, the share of people at risk poverty and social exclusion is still comparatively high if compared with the EU27 percentage. This claims for faster and more consistent interventions by the institutions of the Programme area, considering the impact of COVID-19 pandemic which have further exacerbated the social conditions and enlarged the gap of specific population groups.

There is room for a cooperation also within the social care: e.g. the growing elderly population of certain regions may need more services from social care workers, who may also be present in another region and country of the Programme area.

1.22 Do no significant harm principle

Allegato 2

The "do no significant harm" principle (DNSH) pervades the implementation of the whole programme in all actions of all Specific Objectives, , in compliance with Regulation (EU) No 2020/852, therefore this is a leading principle for the beneficiaries, which will be monitored throughout all phases of programme implementation.

## 2 COMPLEMENTARITIES & SINERGIES

Following up on the indications provided by the European Commission in the Border Orientation Paper, the programming Task Force has started technical discussions with the Managing Authorities of ADRION (see also annex on partnership involvement), as well as with the EUSAIR actors. The overall goal is to establish a structured and on-going coordination among Interreg programmes and the EUSAIR, as these share operations in the same cooperation area. As a preliminary phase such cooperation shall be based on identified common objectives/ topics/ themes, which dealt with a common approach can have stronger impact in the territory. The overview table produced by Interact makes it evident that all programmes and EUSAIR specific objectives are widely aligned, with a big focus on the specific objectives related to P.O. 2 Greener Europe, with specific objectives such as risk management and biodiversity, as well as on P.O. 1 and 4 Smarter and Social Europe, with specific objectives related to enhanced skills, training and the promotion of cultural heritage for the benefit of sustainable tourism.

Inter-programme coordination modalities will be defined according to the implementation schedule of the different programmes throughout:

a. Common monitoring tools (same application, reporting and monitoring templates i.e. HITs, use of the same monitoring systems, such as the Jems);

b. Potential shared activities (joint communication events by targeted theme / policy, capitalization activities across different programmes, such as with ADRION, alignment in the project selection criteria and guidance towards capitalisation and EUSAIR to project applicants);

c. The programme area is located at the heart of the EUSAIR area, but of course, as CBC only a part of the EUSAIR is covered and the specific objectives are aligned with the macro-regional pillars, actions and flagship projects as highlighted below.

The 2021-27 programme widely builds on the experience of the 2014-20 programme also for coordination with other programmes, especially Interreg (ADRION, MED, Danube, IT-HR, GR-IT, Interreg Europe) and Interreg IPA and ENI (GR-AL, HR-BiH-ME, EuroMed). Complementarity with transnational programmes covering the same area is based on: the territorial governance level focused (i.e. NUTS II for transnational, NUTS III for CBC), and the focus of the interventions (i.e. land/maritime policy-making for transnational, practice-oriented maritime interventions for CBC). During project selection and project monitoring, parts of the project application form and of the project final report, where project beneficiaries explain the synergies and complementarities with other programmes and funding, are going to be carefully assessed and specific selection criteria and evaluation questions are going to be applied. Several informal coordination tools are going to be used, such as the networks established by the Italian Government (ACT and DIPCOE, like e.g. the 2014-20 ETC strategic coordination group, the 2014-20 Adriatic-Ionian MA/JS working group), the Interact Italian national committee, the Interact Mediterranean programme networks, Knowledge of the Sea network, South-East and Central EU ETC network, the EUSAIR platforms and any new network established in 2021-2027, which the JS/MA is going to actively participate in.

As it is emerging from the on-going development of the Partnership Agreement for Italy and in setting the priorities for IPA national programmes, also the National and Regional programmes are going to strongly focus on the green deal and digital agendas, as the Programme is going to do with its P.A. 2 and as cross-cutting issue in all other P.A.s. The same occurs for the EU programmes directly managed by the EU Commission. Project partners will be guided to seek complementarities to those actions financed. In particular, project selection criteria and guidance will value all those projects having strong synergies to operations financed within strategic national-regional programmes and EU Commission programmes,

Allegato 2

such as e.g. major infrastructural works and investments related to research, environment, sustainable mobility, social issues, etc.

Additionally, the representatives of Puglia Region and Molise Region at the monitoring committee have a clear link and role also with the respective Regional Programmes (ERDF, ESF). Moreover, the Italian Government participate in the works of the monitoring committee both with the presidency of the council and the Ministry for Foreign Affairs. In a similar way, the National Authorities of Albania and Montenegro are both located in the same institution of the NIPAC and thus the link to the IPA national programmes and IPA-IPA CBC programmes is assured (specifically AL-MK, AL-XK, AL-ME, ME-RS, ME-XK). Close connections and knowledge exchange are assured especially by the persons, who participate in different programmes with similar monitoring functions, and who act as facilitators of synergies and complementarities among different programmes.

In compliance with article 22 of Regulation (EU) 2021/241, beneficiaries are going to be required to avoid overlapping and ensure complementarities with the actions financed through Italy's National Recovery and Resilience Plan (NRRP) and the Recovery and Resilience Facility, especially in priorities shared with these instruments, such as clean energy transition, green and blue investments, circular economy, climate adaptation and risk management, mobility and regional connectivity.

Complementarity with the initiatives of the Italian Ministry of Foreign Affairs is also going to be assured in future projects especially in relation to the on-going initiatives started by the Italian Cooperation on SMEs (e.g. project "Connect Albania"), civil protection, intermodality, professional training, digitalisation and capacity-building of public administration in Albania and Montenegro.

In addition, the selected specific objectives have strong synergies with the Economic and Investment Plan for the Western Balkans – Connectivity Agenda, especially with flagships no. 1 on Corridor VIII and 3 on Rail Road 2 / Blue Highway, no. 2 on sustainable energy plants, no. 7 on water quality, no. 8 on digitalisation and no. 9 on SMEs, as well as pillars of the Green Agenda (i) energy, (iii) biodiversity, (iv) water pollution and (iv) food systems. Moreover, the new specific objective 5.1 (ISO 1) and the cross-cutting issue security (ISO 2) may significantly contribute to the public administration reform of IPA countries, which is set as a priority of the 2020 Communication on the EU enlargement policy and to the fight against corruption and organised crime, as required in the Council Conclusions on Enlargement and Stabilisation and Association Process with Albania. All in all, the consistency of the specific objectives has been checked against the Strategic Coherence Frameworks (SCF) of the EU. Furthermore, the 8 specific objectives of the programme are going to be declined also in the light of the priorities of the Territorial Agenda 2030, i.e. a social, balanced and convergent territorial development, the integration across national borders, a healthy environment, sustainable local economies and digital and physical connections, with particular focus on maritime and rural areas, which comply also with the EU Long Term Vision for the Rural Areas.

Synergies and complementarities at project level are going to be monitored through specific focus also with Erasmus+, Seal of Excellence, Digital Europe Programme or Connecting Europe Facility 2 Digital.

Actions like Green Public Procurement, nature-based solutions, lifecycle costing criteria, standards going beyond regulatory requirements, and avoiding negative environmental impacts will be encouraged already at the stage of project selection in all Specific Objectives.

The programme intends to contribute to the objectives of the New European Bauhaus initiative while encouraging its projects to bring citizens, experts, businesses, and Institutions together and to facilitate conversations about making tomorrow's living spaces more affordable and accessible and while reimagining sustainable living. All in all, projects shall strive to improve the quality of the living experience of the citizens, while highlighting the value of simplicity, functionality, and circularity of materials without compromising the need for comfort and attractiveness. Innovative ideas and products shall be awarded throughout all selection procedures.

As thoroughly explained in all chapters of this Programme (see digitalisation and sustainability), the objectives of the EU digital and green transition strategies must guide the beneficiaries through all actions in all Specific Objectives.

Allegato 2

**3 LESSONS LEARNT FROM 2014-2020**

In 2014-2020 the programme was newly established, even though it was built on previous cooperation experiences and partner networks, such as the 2007-2013 IPA Adriatic and the 2000-2006 Italy-Albania programme.

Below key lessons learnt from the 2014-2020 programme were analysed by the Joint Secretariat:

3.1 Allocation & Expected Impacts

- A generally wide interest, i.e. very high number of project proposals were submitted, with requested budgets widely exceeding the funds availability. With the targeted call and thanks to the measures adopted, the success rate in terms of financed projects and budget improved substantially, i.e. almost doubled.

- The unbalances of financial allocations among territories resulting from the calls are a direct consequence of the different size of the territories and the requirements in the calls: In the first call the requirement was at least one project partner per country, in the second call one partner per territory (thus incl. Italian NUTS II, Puglia and Molise), in the thematic projects equal share of responsibilities among territories was decided. Therefore, territories scarcely populated, such as Molise and Montenegro, may potentially benefit more from the Programme financing than territories with high population density, such as Puglia, regardless of the type of selection (open call or top-down), as a main consequence of the application of the equal treatment principle and consensus-based decision-making at the JMC. At the same time, to achieve expected results, small territories need to strengthen their capacities to manage the significant amounts, given also the more limited number of potential partners.

3.2 Composition of partnerships

- Globally, the participation reflects on the size of the territories in terms of population, but also on the overall administrative capacity and previous cooperation experience of the applicants involved (e.g. most of LPs from Italy). One of the reasons is also related to the limited capacity of advance costs (reimbursement principle), which is an important issue both for Albanian and Montenegrin partners, less for Italian partners.

- It is interesting to remark that there is a 41% recurrence of the same partners, i.e. like in other Interreg programmes there is a certain Interreg specialisation, especially in Montenegro and in Italy. Nonetheless, the targeted call shows also numerous new partners, who never participated in Interreg before, thanks to the Small Scale Projects approach. The thematic projects count 27 out of 51 new partners (52,94%), while the second call projects count 33 out of 69 new partners (47,83%) and finally the small-scale new partners were 25 out of 40 partners (62,50%).

- As an outcome of the targeted focus of the second call and limitations of the call, set to counterbalance the unbalanced participation of NGOs and ministries/ regional bodies in the first call and thematic projects, in the targeted call the Ministries/ Regional bodies participation decreased of 12%, the Universities of 5% and the NGOs/ Associations increased of 14%. As for thematic projects, the overwhelming majority of partners is from central administrations, ministries or regional bodies in Italy, which is a direct consequence of the legal responsibility of these public administrations in the topics selected.

- The majority of Partners are located in the main cities of the programme area (Bari, Tirana, Podgorica/ Cetinje, Campobasso). The majority of interactions (number of times a partner located in these cities participates in a project) take place among these major cities. There are some specific areas, which lag behind in the participation such as Northern Puglia/ Foggia, Eastern municipalities of Albania and Montenegro (isolated – mountain areas), Southern part of Albania.

3.3 Themes selection

- In general, during the first call, which was open to all priority axes without limitations, the territorial stakeholders showed a higher interest in P.A. 1 Competitiveness (+8,44% requested, compared to the budget allocation of the programme), interest confirmed with the choice made with the thematic projects,

Allegato 2

as well as in P.A. 2 (+10,4%). At the same time, they showed a lower interest in P.A. 3 (-6,55% compared to the budget available), especially as for S.O. 3.2 Energy, which had to be counterbalanced in the targeted call with exclusion of S.O. 3.1. Also in the targeted call, applicants focused on P.A. 2, especially S.O. 2 Tourism, while P.A. 1 competitiveness showed a little interest, due to the limited budget available (100.000 € only for one small scale project).

- In both open calls, applicants also showed lower interest in P.A. 4, as top down thematic projects with high budget are more suitable for Transport projects, as demonstrated by the P.A. 4 thematic project, which with 7 Mio. € is the biggest project.

- Topics, which stand out throughout the projects as recurring topics, are: The agricultural-food industries sector and blue economy; the digitalisation of services for SMEs and citizens; risk management; marine litter and circular economy; maritime and multi-modal transport links. This may be considered for the 2021-27 capitalisation potential, as well as for the definition of projects of strategic importance.

The Joint Secretariat made a qualitative assessment of the focus of each project activities in relation to the new priority and specific objectives proposed by the 2021-27 regulations for Interreg (ERDF/ETC). In the assessment a score was provided on the alignment of the activities of each project with the 2021-27 priority and specific objective (from very weak = 1 to very strong = 5):

- The focus of all project activities is usually stretched across several P.O.s and S.O.s. depending on the nature, the type of actions and the target groups, regardless of the Priority Axis of the project. For example, P.A. 4 transport projects include often environmental actions, P.A. 2 tourism projects often focus on competitiveness for touristic SMEs, capacity building and joint trainings are included in all axes, etc.. The activities of the 2014-20 projects overall are mostly focused on P.O.1 Smarter EU objectives (29,9%), as well as Greener EU (22,2%), while I.S.O. 2 Safer EU (1% with only one project having activities focused on safer EU) and I.S.O. 1 Interreg Governance (5,3%) are rather less focused. Interestingly, many activities (14,3%) had a strong social approach, connected to health and capacity building (especially joint training of PO 5), even though no priority axis of the Programme was devoted to social issues. Within each the specific objective, it is interesting to remark that several project activities in PO 1 are focused on SMEs and Digitalisation, in PO 2 on energy efficiency, biodiversity and risk management, in PO 3 predominantly on multimodality, in PO 4 on joint trainings, in PO 5 on local strategies for the promotion of the cultural heritage and in I.S.O. 1 on the efficient administration. These trends give also an important indication about the main interest and capacity to deliver of the territories. This indication has to be considered also in terms of capitalisation activities in 2021-27 programme, as well as for potential projects of strategic importance.

In continuity with the 2014-2020 Programme, the 2021-2027 Programme intends to use the electronic monitoring system developed through the Interact programme, in order to ensure that all exchanges between beneficiaries and all the programme authorities are carried out by means of electronic data exchange, in accordance with the e-cohesion principle and Annex XIV of the CPR (EU) 2021/1060.

During the implementation of the Programme the Managing Authority intends to promote the strategic use of public procurement to support Policy Objectives (including professionalization efforts to address capacity gaps). Beneficiaries should be encouraged to use more quality-related and lifecycle cost criteria, i.e. when feasible, environmental (e.g. green public procurement criteria) and social considerations as well as innovation incentives should be incorporated into public procurement procedures.

## 4 MACRO-REGIONAL STRATEGIES

Even though the programme area does not cover an entire macro-region, the programme area is fully included and it is widely aligned with and contribute to achieving the goals, actions and flagships of the EU Strategy for the Adriatic-Ionian Region (EUSAIR). Montenegro is also included in the Danube macro-region and the whole area is included in the Mediterranean context and thus project actions may also

Allegato 2

contribute to the goals of the EUSDR in Montenegro and WestMed Strategy in Italy.

In particular, the EUSAIR is a strategic framework for the programme, as it provides strategic direction for selecting objectives, it is going to provide key criteria for selecting projects, as well as for monitoring and evaluating these. The programme complements the EUSAIR, because, while the EUSAIR focuses on the strategic policy-making mainly at national / subnational governance levels (NUTS I/II), the Programme mainly focuses on the local level's needs (NUTS III), while financing services – small investments.

Specifically, this is how each S.O. selected are aligned with the EUSAIR goals and actions:

1.1 SMEs: The contribution to the pillar 1 of the EUSAIR is evident in the support to SMEs of the programme area focused on Blue technologies, Fisheries and aquaculture and Maritime and marine governance and services, while at the same time supporting more innovation and R&D investments for SMEs. In particular, the future projects will certainly support the implementation of parts of the newly developed EUSAIR flagship projects no. 1.1 Blue technologies, flagship no. 1.2 Fisheries and flagship no. 1.3 Blue Growth, as they may capitalise also on the results and partnerships of the 2014-2020 projects, such as e.g. 3C4SME, SMART ADRIA, ADRINET, FOOD4HEALTH and FILA.

2.1 Risk: The contribution to the EUSAIR pillar 3 is made evident with the EUSAIR flagship no. 3.1 Oil spill risk, which may take advantage of the civil protection partner networks of the projects , such as e.g. FLAT, TOBEREADY and 3WATCHOUT.

2.2 Biodiversity: The contribution to the pillar 3 is going to be possible through the support to soft measures both on Marine environment and on terrestrial habitats and biodiversity (excluding measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU). In particular concrete actions will be implemented within the flagship projects no. 3.2 Habitats, which may capitalise on the project LASPEH e.g., and no. 3.3 ICZM and MSP, which may capitalise on the projects , such as e.g. BLUE LAND and WELCOME.

2.3 Energy: Contribution to pillar 2 of the EUSAIR is provided through actions on efficiency of Energy networks, with flagship no. 2.2 Power networks, also taking advantage of the partner network of the REEHUB project e.g..

3.1 Intermodality: A clear contribution to pillar 2 of the EUSAIR is provided especially through actions on Maritime transport and on Intermodal connections to the hinterland. In particular, the future projects will certainly support the implementation of parts of the newly developed EUSAIR flagship projects no. 2.1 Corridors, while capitalising on the results of the 2014-2020 projects , such as e.g. ALMONIT-MTC, SAGOV and PORTS.

4.1 Skills: Contribution to pillars 1 and 4 of the EUSAIR are going to be cross-cutting with most of the projects focused on increasing skills and competences. Especially within the pillar 1, with activities focused on the necessary skills for the Blue economy and on skills necessary for digitalisation and tourism.

4.2 Inclusive tourism: Contribution to EUSAIR pillar 4 especially with actions focused on Diversified tourism offer (products and services) and on Sustainable and responsible tourism management (innovation and quality). Specifically, a contribution to the flagship no. 4.1 Tourism clusters, while capitalising on the results and partnerships of 2014-2020 projects , such as e.g. COCOTOUR, HAMLET and PAST4Future, but also to flagship no. 4.2 CULTOURAIR, capitalising on projects , such as e.g. NEST, INNOTOURCLUST, 3C and 3DIMPACT and also to flagship no. 4.3 AIR CULTURAL ROUTES, while building on the results of projects , such as e.g. DUEMARI, TOURNEE, CROSSBORDEROL, ADNICH, MONET. In general, the cross-cutting issue tourism and culture is aligned with the pillar 4 of the EUSAIR.

5.1 Efficient administration: Contribution to the EUSAIR cross-cutting issue "capacity-building" is going to be assured, also with the support to pre-accession exercise to adopt the EU acquis, which is a cross-cutting issue for the programme.

Allegato 2

1.3. Justification for the selection of policy objectives and the Interreg-specific objectives, corresponding priorities, specific objectives and the forms of support, addressing, where appropriate, missing links in cross-border infrastructure

Reference: point (c) of Article 17(3)

Table 1

| Selected policy objective or selected Interreg specific objective | Selected specific objective | Priority | Justification for selection |
|---|---|---|---|
| 1. A more competitive and smarter Europe by promoting innovative and smart economic transformation and regional ICT connectivity | RSO1.3. Enhancing sustainable growth and competitiveness of SMEs and job creation in SMEs, including by productive investments | PA 1. A smarter South Adriatic programme area, by promoting innovative and smart economic transformation | The territories within the programme area have joint economic challenges / potentials, which may be more effectively addressed together across national borders.The cross-border dimension of small-medium enterprises (SMEs incl. micro enterprises) in the blue sector and in all sectors indirectly connected to the maritime dimension, such as tourism, food processing, creative industries, aquaculture, fishery etc. is not yet sufficiently exploited as an opportunity for joint growth of the territories. MSMEs are the backbone of the supply and market chain of the programme area, especially in some strategic sectors such as mechatronics, aerospatial, agro-food. The maritime border makes it more difficult for SMEs to fully take advantage of joint opportunities across borders. Currently, the programme territories import and export goods and services mainly outside the programme area. Joint measures in favour of local MSMEs would contrast unemployment and the migration of younger population to more attractive locations. The programme has a great potential to improve the framework conditions for growth of MSMEs. It may support them in filling in specific gaps, such as |

Allegato 2

| Selected policy objective or selected Interreg specific objective | Selected specific objective | Priority | Justification for selection |
|---|---|---|---|
| | | | the limited R&D investments, the access to research and highly qualified staff, or for touristic, cultural and creative MSMEs to recover from recent crises and grow. Touristic, cultural and creative operators may highly benefit from an effective management of the natural and cultural heritage of the programme area too. It may also complement the smart specialisation strategies adopted. MSMEs play a key role in the health and long-term care systems of the territories, which would benefit from more coordinated services, especially through enhanced digitalisation/ e-health. There is also a great potential for a cross-border market for private healthcare services (e.g. cosmetic, long-term care services). A clear majority of partners consulted during programming focused on improving the framework conditions for growth of MSMEs. Lessons learnt in 2014-20 demonstrate that in these themes partnerships were capable of achieving sustainable results, such as quadruple helix, improving conditions for blue, agro-food, touristic MSMEs. The form of support is grant -see annex 9 (1). |
| 2. A greener, low-carbon transitioning towards a net zero carbon economy and resilient Europe by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate change mitigation and adaptation risk prevention and management, and sustainable urban | RSO2.1. Promoting energy efficiency and reducing greenhouse gas emissions | PA 2. A greener South Adriatic programme area, by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate adaptation and risk management | Climate change is a global challenge, which does not stop at national borders. Only together countries may make a difference in the global reduction of CO2 emissions. A joint effort is needed to increase energy efficiency and the use of alternative energy sources, especially while building up on successful practices in place. The green economy related |

Allegato 2

| Selected policy objective or selected Interreg specific objective | Selected specific objective | Priority | Justification for selection |
|---|---|---|---|
| mobility | | | to energy provides also for a great socio-economic potential, e.g. through the use of green and blue innovative technologies in all economic sectors, such as constructions, public buildings, agriculture, tourism, etc. Several partners consulted during programming stressed that cooperation for a more efficient energy consumption is a key need. Lessons learnt in 2014-20 demonstrate that in these themes partnerships were capable to achieve sustainable results, with partner networks testing innovative energy efficiency measures for the reduction of CO2 and for the strengthening of alternative and clean energy sources. The form of support is grants-see annex 9 (1). |
| 2. A greener, low-carbon transitioning towards a net zero carbon economy and resilient Europe by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate change mitigation and adaptation risk prevention and management, and sustainable urban mobility | RSO2.4. Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, resilience taking into account eco-system based approaches | PA 2. A greener South Adriatic programme area, by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate adaptation and risk management | The programme area faces joint natural and artificial risks, which do not stop at national borders. As highlighted by the territorial analysis, the direct or indirect consequences of climate change badly hit all territories of the programme area and may be more effectively tackled together. The entire programme area is prone to natural and man-made catastrophes: Risks like coastal erosion, floods, wildfires, droughts, earthquakes, landslides, oil spills, human, animal / vegetable pandemics are only some of the most important threats. Innovative technologies and practices may be tested for detecting, monitoring and mitigating those risks, as well as more effectively across national borders. Several partners consulted during programming stressed that cooperation |

Allegato 2

| Selected policy objective or selected Interreg specific objective | Selected specific objective | Priority | Justification for selection |
|---|---|---|---|
| | | | in risk management is a key need of the territories, where the benefits of cooperation are evident. Lessons learnt in 2014-20 demonstrate that in these themes partnerships were capable to achieve sustainable results: local communities could effectively increase their capacity to predict, monitor, prevent and respond to risks, even through strategic projects & common investments, digital & physical investments (excluding measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU). The form of support is grants - see annex 9 (1). |
| 2. A greener, low-carbon transitioning towards a net zero carbon economy and resilient Europe by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate change mitigation and adaptation risk prevention and management, and sustainable urban mobility | RSO2.7. Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution | PA 2. A greener South Adriatic programme area, by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate adaptation and risk management | The environment of the programme area faces joint challenges, which do not stop at national borders. The common sea, where the maritime border is located, may be effectively protected only together. As highlighted by the territorial analysis, the direct or indirect consequences of climate change and human activities on the ecosystems badly hit all territories. A joint effort is needed to protect the fragile coastal, rural and natural landscapes and urban green areas, e.g. in the implementation of ICZM & MSP. Increased maritime litter, ghost-fishing, illegal fishing, waste and sewage water treatment, abuse of pesticides and nitrogen fertilisers in agriculture are only some of the most important elements affecting the environment. At the same time, the territories share rich natural assets, which provides also for great socio-economic potentials, if exploited in a sustainable way, e.g. through |

Allegato 2

| Selected policy objective or selected Interreg specific objective | Selected specific objective | Priority | Justification for selection |
|---|---|---|---|
| | | | green technologies. Several partners consulted during programming stressed that cooperation in green topics is a key need, especially as for the protection of the natural habitats. New forms of green economic development and tourism services have the potential to mitigate or redirect the pressure of human activities on the environment. Lessons learnt in 2014-20 demonstrate that in these themes partnerships were capable to achieve sustainable results: local communities tackled maritime litter / natural habitats management or shared management models for water management / sustainable tourism through soft measures. The form of support is grants -see annex 9 (1). |
| 3. A more connected Europe by enhancing mobility | RSO3.2. Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility | PA 3. A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity | Connectivity of the programme territories across the maritime border is a major challenge and a major obstacle, as an efficient transport network is a precondition to any economic and social interaction. In the Southern Adriatic cross-border area maritime and air links are lagging behind or only seasonal. Many areas are scarcely accessible, especially some inland isolated areas or some coastal communities, as well as cities, which are inefficiently connected to key transport hubs. Sustainable air, road and maritime linkages to TEN-T networks nodes, as well as inland areas access to TEN-T nodes, are also lagging behind. The mid-term consequences of the recent crises on the air, road, rail, maritime traffic need also to be addressed. The programme has a great potential to set-up |

Allegato 2

| Selected policy objective or selected Interreg specific objective | Selected specific objective | Priority | Justification for selection |
|---|---|---|---|
| | | | appropriate administrative / legal arrangements and of transport strategies to overcome these major obstacles and to enhance greener and sustainable transports, but also to finance soft measures to improve the framework conditions for the functioning of the existing transport infrastructures, strategic for the area. This is also confirmed by the results achieved by 2014-20 projects in these themes: The conditions for a sustainable improvement of maritime transport links were made possible and needs to be continued. Partners consulted during programming stressed that cooperation has a great potential to contribute to a more efficient connectivity of the territories. The form of support is the grants -see annex 9 (1). |
| 4. A more social and inclusive Europe implementing the European Pillar of Social Rights | RSO4.2. Improving equal access to inclusive and quality services in education, training and lifelong learning through developing accessible infrastructure, including by fostering resilience for distance and on-line education and training | PA 4. A more social South Adriatic programme area | Also from the perspective of social cohesion, the programme area faces joint challenges, which may be effectively addressed together. As highlighted by the territorial analysis, the direct or indirect consequences of the recent economic and pandemic crises, badly hit all territories. Consequently, the level of unemployment and social inclusion issues are expected to grow. The territorial analysis has highlighted that vocational training, as well as recognition of professional qualifications, is lagging behind in the programme area, especially in IPA countries. In all economic sectors, there is a lack of specialised and skilled persons, taking into account the progressive social transformation, due to the |

Allegato 2

| Selected policy objective or selected Interreg specific objective | Selected specific objective | Priority | Justification for selection |
|---|---|---|---|
| | | | technological transition in all sectors of the economy. Especially the EU part of the programme area suffers from an ageing population. Vulnerable social groups, such as young, NEETs, unemployed over 40 y-o, disabled, women, citizens of isolated areas, etc., would largely benefit from training opportunities, both in terms of equal access to streamlined education/training, and targeted quality training. This could also contribute to contrasting the migration of skilled and young population, especially in areas affected by depopulation. Several partners consulted during programming stressed that many cooperation actions should aim at increasing skills for specific citizens groups or economic sectors, such as tourism, creative industries, digital sectors or in specific areas, and in general that training is crucial for social cohesion. Lessons learnt in 2014-20 demonstrate that in all cooperation themes partnerships were capable to build capacities of the target groups effectively through many training opportunities. The form of support is grants -see annex 9 (1). |
| 4. A more social and inclusive Europe implementing the European Pillar of Social Rights | RSO4.6. Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation | PA 4. A more social South Adriatic programme area | As highlighted in the territorial analysis, culture and tourism are a key driver of economic development of the cross-border area and investments in these sectors generate clear added value along the whole value chain. During the COVID crisis, these sectors had to endure long suspensions of activities, which are certainly going to have severe mid- and |

Allegato 2

| Selected policy objective or selected Interreg specific objective | Selected specific objective | Priority | Justification for selection |
|---|---|---|---|
| | | | long-term socio-economic impacts, especially on employment. On the other hand, the crisis may also be turned into an opportunity for transformation of these sectors, if the investments are strategically steered. As stressed by several partners during consultation, in these sectors new opportunities and new services are needed e.g. for the most vulnerable social groups, such as unemployed, youth, elderlies, vulnerable groups, women, disabled, etc. As a consequence, it is necessary to invest in people skills and in creating new opportunities for a sustainable and digital development of tourism, creative industries and cultural sector, while at the same time involving local communities and vulnerable social groups. A large number of 2014-20 projects delivered sustainable results in these sectors, including innovative and sustainable strategies and models involving local communities, inclusion of tourists with special health needs or of marginalised communities in suburban areas. The form of support is grants -see annex 9 (1). |
| 6. Interreg: A better Cooperation Governance | ISO6.1. Enhance the institutional capacity of public authorities, in particular those mandated to manage a specific territory, and of stakeholders (all strands) | PA 5. A better governance in the South Adriatic programme area | Besides the natural and linguistic barriers of the maritime border, on the borders between Member States and Pre-Accession countries there is also an administrative barrier, connected to the still different administrative settings of non-EU countries, being currently adapted to the laws and administrative practices of the European Union, in view of accession. The adoption of the acquis |

Allegato 2

| Selected policy objective or selected Interreg specific objective | Selected specific objective | Priority | Justification for selection |
|---|---|---|---|
| | | | communautaire connected to the cohesion policy is a key part of the accession exercise. This barrier is evident not only in the different written rules, but also in the unwritten administrative approaches, mainly due to different institutional and political settings of the recent and less recent history. In addition to that, all territories including the EU regions of the Programme area, public administrations have a great potential for improving their efficiency, e.g. through an increased simplification and harmonisation of procedures and through enhanced digitalisation for the benefit of citizens and SMEs. 2014-2020 projects very often achieved significant results in simplifying and harmonising administrative procedures, such as e.g. in the company registers, or in common models for managing natural/ cultural sites. Several partners consulted during programming made explicit reference to actions aiming at administrative efficiency in different topics. The form of support is the grant -see annex 9 (1). |

Allegato 2

2. Priorities

Reference: points (d) and (e) of Article 17(3)

2.1. Priority: PA 1 - A smarter South Adriatic programme area, by promoting innovative and smart economic transformation

Reference: point (d) of Article 17(3)

2.1.1. Specific objective: RSO1.3. Enhancing sustainable growth and competitiveness of SMEs and job creation in SMEs, including by productive investments

Reference: point (e) of Article 17(3)

S.O. 1.1 Enhancing growth and competitiveness of SMEs through joint cross-border actions

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

The analysis of the types of actions of 2014-2020 projects lead to a classification of main types of actions financed by the Programme, which is kept for the 2021-2027 period: 1) Public services; 2) Digital services; 3) Small investments; 4) Innovative experimental applications; 5) Agreements; 6) Joint models / processes; 7) Capacity building / trainings (excluding measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU). An indicative definition is provided in annex.

The focus of the actions shall be on:

Within Specific Objective 1.1. (SMEs), the actions shall aim at **improving the framework conditions for growth and competitiveness of SMEs**, incl. micro SMEs. This includes growth of touristic MSMEs, especially targeting green / sustainable forms of tourism, of cultural & creative MSMEs, e.g. through joint artistic productions, of MSMEs in the health-care and long-term care sectors, especially through e-health services, of MSMEs in the blue and in the circular economy (i.e. enhancing the growth of circular economy SMEs e.g. through pilot actions / plans focused on the reduction / valorisation of waste / residual bio resources), agri-food, etc.. The sustainable blue economy is going to play a major role also in compliance with new approach in the EU as set in the COM(2021) 240 final of 17 May 2021.

Additionally, this may include joint actions to increase innovation capacities of MSMEs, such as R&D actions involving MSMEs, incl. start-ups, implementation of S3 & S4 strategies, vouchers for business advice or capacity building (blue innovation), actions on efficiency of border-crossing procedures for MSMEs, actions for MSMEs to exploit marine bio-technology & research. This may also include actions aiming at protecting MSME's trademarks, patents, or cyber-security, fight against counterfeiting, as well as linked with the Adriatic - Ionian blue financing & Enterprise Europe Network & COSME. Actions may also aim at adopting EU rules for MSMEs, EU green transition & digital agenda for MSMEs.

Learning the lesson from 2014-20 projects of P.A. 1, existing and new clusters, platforms, networks and exchange of good practices among MSMEs, public bodies, social partners and research centres are going to be promoted extensively. This builds on the identified potentials to finance joint initiatives and actions in smart specialisation areas of the green and blue economy (incl. food production / processing, aquaculture / fisheries), creative industries, sustainable tourism, aero spatial and other specialised industrial sectors and the digital economy. Sustainable tourism, cultural and creative sectors are going to be considered as a cross-cutting priority across all other priority axes, as long as the coherence with the priority axis is assured. A capitalisation on the 2014-20 networks in tourism, creativity and cultural activities is going to be promoted.

In particular for this S.O., the beneficiaries are going to be encouraged to use and promote AI-based language technologies among SMEs, public authorities and universities/research centres of the South Adriatic programme area, such as the EU automatic translation service, eTranslation e.g.

Allegato 2

| |
|---|
| As the “do no significant harm” principle (DNSH) pervades the implementation of the whole programme in all actions of all S.O.s, , in compliance with Regulation (EU) No 2020/852, this is a leading principle for the beneficiaries, which will be monitored throughout all phases of programme implementation.<br>**EUSAIR**: in Pillar 1, especially for blue technologies in SMEs and R&D activities for SMEs, but also in Pillar 4, new services for touristic SMEs through the promotion of cultural assets. |

Allegato 2

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

| |
|---|
| |

Allegato 2

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Milestone (2024) | Target (2029) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 1 | RSO1.3 | RCO116 | Jointly developed solutions | solutions | 1 | 20 |
| PA 1 | RSO1.3 | RCO83 | Strategies and action plans jointly developed | strategy/action plan | 1 | 20 |

Allegato 2

Table 3 - Result indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Baseline | Reference year | Target (2029) | Source of data | Comments |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 1 | RSO1.3 | RCR104 | Solutions taken up or up-scaled by organisations | solutions | 40.00 | 2021 | 72.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |
| PA 1 | RSO1.3 | RCR79 | Joint strategies and action plans taken up by organisations | joint strategy/action plan | 12.00 | 2021 | 24.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |

Allegato 2

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

Building up and capitalising on the lessons learnt in the 2014-20 period, the 2021-27 programme keeps a similar approach to the main type of beneficiaries and target groups. Main target groups differ according to the type of actions implemented:

For the typical actions such as 1) Public services, 2) Digital services, 3) Small investments and 7) Capacity building: Mainly SMEs (incl. MSMEs), public and private organisations, local, regional and national authorities and agencies, social partners, NGOs and small organisations, universities and research centres are targeted, therefore they may use and benefit from new public services/ investments/ capacity building measures, but also the citizens of the cross-border area may use and benefit from these actions.

For actions such as 4) Innovative experimental pilot applications; 5) Agreements among public authorities; 6) Joint models and processes: Typically SMEs, public and private organisations, local, regional and national authorities and agencies, social partners, NGOs and small organisations, universities and research centres are targeted, therefore they may use and benefit from these actions, but also the citizens of the population of the cross-border area indirectly benefit from improved systemic efficiencies.

Beneficiaries are going to be required to specify if specific economic sectors or social groups are targeted with their project actions according to the project specific objectives e.g. touristic MSME, research centre dealing with blue technologies, or vulnerable social groups with special needs, such as unemployed, young and senior citizens, persons with disabilities, vulnerable groups, hospitalised persons, etc. Even though the number of units of the target groups may be precisely estimated both in the planning and reporting phase, external factors may largely influence it, as vividly demonstrated by the 2020 pandemics, therefore beneficiaries will be required to precisely estimate it, but not to provide evidence for each single unit reached.

Similarly, beneficiaries are going to be required to explain if for a specific topic an Italian beneficiary located outside Puglia / Molise must be involved, as functionally necessary for achieving the project objectives.

The approach to State Aid adopted by the 2014-20 programme proved to be effective to limit the administrative burdens and irregularities connected to the State Aid management. Therefore, a focus on the public sector, i.e. services to citizens and to all companies, i.e. non-selective economic advantage, provided by public bodies or bodies governed by public law through so called SGEIs e.g., is more effective for this cooperation programme, than state aid provided to only some specific economic operator. If any direct or indirect aid is provided within the project actions to SMEs e.g., this is going to be de-minimis aid.

During project selection, specific criteria are going to be applied to promote projects partners establishing the adequate links at governance level and ensuring sustainability and capitalisation of results within the normal political decision-making process of the administration concerned. The criteria related to the contribution to the national/ regional smart specialisation strategies and the contribution to the EUSAIR are going to play a key role in selection.

A selection criterion on the sustainable development is going to be applied in the project assessment (i.e. environmental check), on the basis of measures adopted by the applicants, which potentially reduce negative environmental impacts, and to exclude measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU or requiring environmental assessment.

Project proposals are going to include also an assessment of the risks and factors, which may affect the capacity of the applicants to deliver results in the long

Allegato 2

| |
|---|
| term and the measures they intend to apply to mitigate potential issues, which are going to be assessed according to the approved assessment procedure.<br><br>**In relation to S.O. 1.1:** the main target groups of the actions aiming at the growth of SMEs of the cross-border area (including micro SMEs) are SMEs organisations involved or specifically targeted, such as for sectors like tourism, culture, blue economy, agri-food, health and long term care, etc., which benefit from improved framework conditions for growth and competitiveness, but indirectly also the public and private organisations involved and the citizens of the cross-border area may benefit from the SMEs growth, with more job opportunities, economic growth and social cohesion. |

Allegato 2

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3

In compliance with the approach of the European Territorial Cooperation, the main impacts are expected in the territories of the eligible area of the three cooperating countries. The territorial analysis highlighted specific needs of the territories, which guided the strategic choices in the programming phase and will guide the content of the calls during programme implementation. Learning from the positive outcomes of the 2014-20 targeted call, the calls may also address specific gaps. Accordingly, even though project actions are expected to take place mainly in the programme area, operations may also take place outside the programme area, if they are for the benefit of the programme area and if they are approved by Programme authorities, in compliance with art. 37 (1) and art. 22 of the Regulation (EU) 2021/1059 (ETC Regulation). Consequently, the Managing Authority shall be in the position to fulfil its management and control functions towards beneficiaries located outside the programme area, which is possible inside the territory of Italy, i.e. in all regions other than Puglia and Molise. This may apply e.g. to Italian ministries and their agencies located e.g. in Rome, who may be functionally essential to reach the programme objectives. For beneficiaries located in countries other than Italy, Albania and Montenegro instead, prior to any approval, specific legal arrangements need to be made in relation to the country's subsidiary liability, its control and audit arrangements, as well as its national co-financing.

No use of specific territorial tools is planned, mainly because these are not yet in use in pre-accession countries participating in the programme and therefore, they are insufficiently known in this context. The approach of the programme is nonetheless very territorial: It is based on specific needs of the territories included in the maritime cross-border area, as well as it explicitly targets territorial stakeholders at NUTS III local level. The maritime and territorial dimensions are going to be duly considered in project selection. More specifically, selection criteria used in the calls are going to focus also on the maritime and local dimensions.

In addition, in the calls, applicants are going to be guided to seek synergies and to capitalise on the experiences of the local action groups in Italy, the LEADER-type initiatives implemented in Albania, as well as the Network for Rural Development in Montenegro (ALTER), as well as, the Adriatic Ionian Euroregion.

Allegato 2

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

No specific financial instrument is planned, due to the specific programme context.

However, the programme is going to extensively promote simplified financing methods, such as the Simplified Cost Options and Small-Scale projects, for the beneficiaries to focus on outputs, instead of administration. In addition, the calls may include examples of innovative financing methods, such as innovation vouchers, training schemes, guarantees, such as e.g. as in 2014-20 project 3C4SME, which the beneficiaries may use and promote for their specific target groups, such as SMEs, vulnerable social groups, etc.

During the implementation of the programme the managing authority and the national authorities will promote the strategic use of public procurement to support policy objectives (including professionalization efforts to address capacity gaps). Beneficiaries should be encouraged to use more quality-related and lifecycle cost criteria. When feasible, environmental (e.g. green public procurement criteria) and social considerations, as well as innovation incentives should be incorporated into public procurement procedures.

Allegato 2

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 1 | RSO1.3 | IPA III | 027. Innovation processes in SMEs (process, organisational, marketing, co-creation, user and demand driven innovation) | 13,361,773.00 |

Allegato 2

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 1 | RSO1.3 | IPA III | 01. Grant | 13,361,773.00 |

Allegato 2

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 1 | RSO1.3 | IPA III | 33. Other approaches - No territorial targeting | 13,361,773.00 |

Allegato 2

2.1. Priority: PA 2 - A greener South Adriatic programme area, by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate adaptation and risk management

Reference: point (d) of Article 17(3)

2.1.1. Specific objective: RSO2.1. Promoting energy efficiency and reducing greenhouse gas emissions

Reference: point (e) of Article 17(3)

S.O. 2.3 Promoting energy efficiency with joint crossborder actions

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

The analysis of the types of actions of 2014-2020 projects lead to a classification of main types of actions financed by the Programme, which is kept for the 2021-2027 period: 1) Public services; 2) Digital services; 3) Small investments; 4) Innovative experimental applications; 5) Agreements; 6) Joint models / processes; 7) Capacity building / trainings (excluding measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU). An indicative definition is provided in annex. The focus of the actions shall be on:

Within **Specific Objective 2.3. (Energy), the actions shall contribute to promoting energy efficiency**. This includes awareness-raising on CO2 emissions such as through solutions to decarbonize maritime mobility (e.g. fishing fleets) e.g. though innovative /sustainable electricity supply for vessels, energy efficiency measures targeting specific sectors (e.g. culture/tourism, construction, public facilities, etc.), but also efficiency & security of cross-border energy networks & pipelines, digital tools / processes for energy efficiency, integrated energy efficiency plans within RES strategies / actions, as well as the adoption of EU rules on energy. Typically, cooperation projects are required to implement soft measures, e.g. shared models, innovative applications/ instruments, common approaches, plans and strategies, energy communities etc., aimed at enhancing energy efficiency, as well as the use of diversified renewable resources.

Practice like climate-proofing and ‘energy efficiency first principle’ will be encouraged already at the stage of project selection.

As the “do no significant harm” principle (DNSH) pervades the implementation of the whole programme in all actions of all S.O.s, , in compliance with Regulation (EU) No 2020/852, this is a leading principle for the beneficiaries, which will be monitored throughout all phases of programme implementation.

The actions of this specific objective are expected to actively contribute to the EU climate targets.

**EUSAIR***: in Pillar 2, especially in relation to a more efficient and green energy network.

Allegato 2

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

| |
|---|
| |

Allegato 2

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Milestone (2024) | Target (2029) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.1 | RCO116 | Jointly developed solutions | solutions | 0 | 6 |
| PA 2 | RSO2.1 | RCO83 | Strategies and action plans jointly developed | strategy/action plan | 1 | 11 |

Allegato 2

Table 3 - Result indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Baseline | Reference year | Target (2029) | Source of data | Comments |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.1 | RCR79 | Joint strategies and action plans taken up by organisations | joint strategy/action plan | 4.00 | 2021 | 7.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |
| PA 2 | RSO2.1 | RCR104 | Solutions taken up or up-scaled by organisations | solutions | 12.00 | 2021 | 15.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |

Allegato 2

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

As explained for S.O. 1.1 (see 2.1.1.3 for S.O. 1.1), the same approach is kept for S.O. 2.1-2.2-2.3 in relation to the main type of beneficiaries and target groups. Main target groups differ according to the type of actions implemented. Beneficiaries are going to be required to specify if specific economic sectors or social groups are targeted with their project actions according to the project specific objectives, as well as to precisely estimate quantities, but not to provide evidence for each single unit reached. Similarly, beneficiaries are going to be required to explain if for a specific topic an Italian beneficiary located outside Puglia / Molise must be involved, as functionally necessary for achieving the project objectives. The same approach towards State Aid, environmental selection criterion, sustainability of results and risks, explained in 2.1.4 for S.O. 1.1 is applied.

**In relation to S.O. 2.1, 2.2, and 2.3**: the main target group of the project actions aiming at improved risk management and mitigation, biodiversity and energy efficiency are public and private organisations, including research centres and universities, who deal with these topics and benefit from efficient procedures and new tools/applications, but also the citizens or specific targeted group thereof may benefit from the environmental measures adopted in the cross-border area.

Allegato 2

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3

| |
|---|
| See 2.1.1.4 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

| |
|---|
| See 2.1.1.5 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.1 | IPA III | 044. Energy efficiency renovation or energy efficiency measures regarding public infrastructure, demonstration projects and supporting measures | 3,946,286.00 |

Allegato 2

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.1 | IPA III | 01. Grant | 3,946,286.00 |

Allegato 2

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.1 | IPA III | 33. Other approaches - No territorial targeting | 3,946,286.00 |

Allegato 2

2.1.1. Specific objective: RSO2.4. Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, resilience taking into account eco-system based approaches

Reference: point (e) of Article 17(3)

S.O. 2.1 Promoting climate change adaptation, risk prevention and disaster resilience with joint cross-border actions

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

The analysis of the types of actions of 2014-2020 projects lead to a classification of main types of actions financed by the Programme, which is kept for the 2021-2027 period: 1) Public services; 2) Digital services; 3) Small investments; 4) Innovative experimental applications; 5) Agreements; 6) Joint models / processes; 7) Capacity building / trainings (excluding measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU). An indicative definition is provided in annex. The focus of the actions shall be on:

Within **Specific Objective 2.1. (Risk), the typical actions shall aim at promoting climate change adaptation, risk prevention and disaster resilience**. Both natural risks (floods, landslide, earthquakes, wildfires, coastal erosion, human/animal/vegetal pandemics, etc.), and man-made risks (oil spills, maritime disasters, etc.) may be focused by the actions. This includes risk management measures targeting specific groups such as touristic, cultural industries etc., or aiming at a mitigation of risks at border-crossings, or supporting the adoption of EU rules on risk management, or enhancing digitalisation in risk management, e.g. for monitoring and planning coastal / maritime environment.

As the “do no significant harm” principle (DNSH) pervades the implementation of the whole programme in all actions of all S.O.s, , in compliance with Regulation (EU) No 2020/852, this is a leading principle for the beneficiaries, which will be monitored throughout all phases of programme implementation.

The actions of this specific objective are expected to actively contributes to the EU climate targets.

**EUSAIR***: *Actions on this topic have a great potential to effectively contribute to the actions set by the EUSAIR action plan* in Pillar 3, especially in relation to the increased preparedness for artificial risks, such as e.g. oil-spills, which has also been identified as a flagship project.

Allegato 2

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

| |
|---|
| |

Allegato 2

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Milestone (2024) | Target (2029) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.4 | RCO116 | Jointly developed solutions | solutions | 1 | 11 |
| PA 2 | RSO2.4 | RCO83 | Strategies and action plans jointly developed | strategy/action plan | 1 | 11 |

Allegato 2

Table 3 - Result indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Baseline | Reference year | Target (2029) | Source of data | Comments |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.4 | RCR79 | Joint strategies and action plans taken up by organisations | joint strategy/action plan | 7.00 | 2021 | 13.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |
| PA 2 | RSO2.4 | RCR104 | Solutions taken up or up-scaled by organisations | solutions | 22.00 | 2021 | 29.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |

Allegato 2

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

As explained for S.O. 1.1 (see 2.1.1.3 for S.O. 1.1), the same approach is kept for S.O. 2.1-2.2-2.3 in relation to the main type of beneficiaries and target groups. Main target groups differ according to the type of actions implemented. Beneficiaries are going to be required to specify if specific economic sectors or social groups are targeted with their project actions according to the project specific objectives, as well as to precisely estimate quantities, but not to provide evidence for each single unit reached. Similarly, beneficiaries are going to be required to explain if for a specific topic an Italian beneficiary located outside Puglia / Molise must be involved, as functionally necessary for achieving the project objectives. The same approach towards State Aid, environmental selection criterion, sustainability of results and risks, explained in 2.1.4 for S.O. 1.1 is applied.

**In relation to S.O. 2.1, 2.2, and 2.3:** the main target group of the project actions aiming at improved risk management and mitigation, biodiversity and energy efficiency are public and private organisations, including research centres and universities, who deal with these topics and benefit from efficient procedures and new tools/applications, but also the citizens or specific targeted group thereof may benefit from the environmental measures adopted in the cross-border area.

Allegato 2

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3

| |
|---|
| See 2.1.1.4 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

| |
|---|
| See 2.1.1.5 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.4 | IPA III | 061. Risk prevention and management of non-climate related natural risks (for example earthquakes) and risks linked to human activities (for example technological accidents), including awareness raising, civil protection and disaster management systems, infrastructures and ecosystem based approaches | 7,366,803.00 |

Allegato 2

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.4 | IPA III | 01. Grant | 7,366,803.00 |

Allegato 2

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.4 | IPA III | 33. Other approaches - No territorial targeting | 7,366,803.00 |

Allegato 2

2.1.1. Specific objective: RSO2.7. Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution

Reference: point (e) of Article 17(3)

S.O. 2.2 Enhancing biodiversity, green infrastructure in the urban environment, and reducing pollution with joint crossborder actions

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

The analysis of the types of actions of 2014-2020 projects lead to a classification of main types of actions financed by the Programme, which is kept for the 2021-2027 period: 1) Public services; 2) Digital services; 3) Small investments; 4) Innovative experimental applications; 5) Agreements; 6) Joint models / processes; 7) Capacity building / trainings (excluding measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU). An indicative definition is provided in annex.

The focus of the actions shall be on:

**Within Specific Objective 2.2. (Biodiversity), the actions shall aim at enhancing biodiversity, green infrastructure in the urban environment, and reducing pollution, including water, soil and air pollution** (such as PM emissions). This includes actions to effectively manage the natural / cultural heritage for green tourism or water resources and landscapes, including actions for adopting ICZM & MSP (e.g. to reduce pressure on the marine environment e.g. through spatial planning & control of timing of human activities, making the socio-economic use of maritime resources compatible with the protection of areas of high environmental relevance). Still within the final goal of protecting natural habitats and reducing pollution, and only functionally to this final goal, actions also related to circular economy or an effective water management & monitoring, incl. waste and sewage, may be carried out. These actions may also support the adoption of EU environmental rules (e.g. incl. green transition, Western Balkans' Green agenda, etc.), and digitalisation measures.

As the "do no significant harm" principle (DNSH) pervades the implementation of the whole programme in all actions of all S.O.s, , in compliance with Regulation (EU) No 2020/852, this is a leading principle for the beneficiaries, which will be monitored throughout all phases of programme implementation.

The actions of this specific objective are expected to actively contribute to the EU climate targets, as well as to the biodiversity objectives, as specified in article 11 of the CPR (EU) 2021/1060.

**EUSAIR***: In Pillar 3, especially in relation to the protection of natural habitats, ecosystems and maritime protected areas, or implementing ICZM & MSP, which is also part of the EUSAIR flagships.

Allegato 2

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

| |
|---|
| |

Allegato 2

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Milestone (2024) | Target (2029) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.7 | RCO116 | Jointly developed solutions | solutions | 1 | 11 |
| PA 2 | RSO2.7 | RCO83 | Strategies and action plans jointly developed | strategy/action plan | 1 | 11 |

Allegato 2

Table 3 - Result indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Baseline | Reference year | Target (2029) | Source of data | Comments |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.7 | RCR79 | Joint strategies and action plans taken up by organisations | joint strategy/action plan | 7.00 | 2021 | 13.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |
| PA 2 | RSO2.7 | RCR104 | Solutions taken up or up-scaled by organisations | solutions | 22.00 | 2021 | 29.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |

Allegato 2

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

As explained for S.O. 1.1 (see 2.1.1.3 for S.O. 1.1), the same approach is kept for S.O. 2.1-2.2-2.3 in relation to the main type of beneficiaries and target groups. Main target groups differ according to the type of actions implemented. Beneficiaries are going to be required to specify if specific economic sectors or social groups are targeted with their project actions according to the project specific objectives, as well as to precisely estimate quantities, but not to provide evidence for each single unit reached. Similarly, beneficiaries are going to be required to explain if for a specific topic an Italian beneficiary located outside Puglia / Molise must be involved, as functionally necessary for achieving the project objectives. The same approach towards State Aid, environmental selection criterion, sustainability of results and risks, explained in 2.1.4 for S.O. 1.1 is applied.

**In relation to S.O. 2.1, 2.2, and 2.3:** the main target group of the project actions aiming at improved risk management and mitigation, biodiversity and energy efficiency are public and private organisations, including research centres and universities, who deal with these topics and benefit from efficient procedures and new tools/applications, but also the citizens or specific targeted group thereof may benefit from the environmental measures adopted in the cross-border area.

Allegato 2

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3

| |
|---|
| See 2.1.1.4 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

| |
|---|
| See 2.1.1.5 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.7 | IPA III | 079. Nature and biodiversity protection, natural heritage and resources, green and blue infrastructure | 7,366,803.00 |

Allegato 2

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.7 | IPA III | 01. Grant | 7,366,803.00 |

Allegato 2

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 2 | RSO2.7 | IPA III | 33. Other approaches - No territorial targeting | 7,366,803.00 |

Allegato 2

2.1. Priority: PA 3 - A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity

Reference: point (d) of Article 17(3)

2.1.1. Specific objective: RSO3.2. Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility

Reference: point (e) of Article 17(3)

3.1. Developing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and

local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility, through joint cross-border actions

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

The analysis of the types of actions of 2014-2020 projects lead to a classification of main types of actions financed by the Programme, which is kept for the 2021-2027 period: 1) Public services; 2) Digital services; 3) Small investments; 4) Innovative experimental applications; 5) Agreements; 6) Joint models / processes; 7) Capacity building / trainings (excluding measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU). An indicative definition is provided in annex. The focus of the actions shall be on:

**Within Specific Objective 3.1** (Intermodality), the actions shall aim at developing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility, through soft measures. This includes maritime, air, rail and road transports, also targeted to tourism, such as with improved public transport links to cultural / natural heritage sites, through soft measures. Joint actions for soft mobility, multimodal transport links, ports security & green ports (such as while testing new technology, digital tools, ICT solutions in ports e.g. to enhance interoperability among ports, to support the supply chain, or to enhance connectivity to islands, incl. green solutions for short sea shipping, etc.), or security procedures at border-crossing & customs, aimed at efficient connectivity are also included. These actions may also support adopting EU rules on transports, and include digitalisation management / monitoring of transport. It also includes actions focusing accessibility of peripheral, hinterland, remote areas and urban-coastal areas and top-down initiatives e.g. projects of strategic importance.

For a sustainable local and urban mobility, actions are encouraged aiming at preparing / updating Sustainable Urban Mobility Plans of the cities of the area, based on evidence of data on urban mobility indicators (incl. baseline and targets).

As the “do no significant harm” principle (DNSH) pervades the implementation of the whole programme in all actions of all S.O.s, , in compliance with Regulation (EU) No 2020/852, this is a leading principle for the beneficiaries, which will be monitored throughout all phases of programme implementation.

EUSAIR*: in Pillar 2, especially contributing to the multi-modal corridors in the programme area, which are included in a flagship project too.

Allegato 2

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

| |
|---|
| |

Allegato 2

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Milestone (2024) | Target (2029) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 3 | RSO3.2 | RCO116 | Jointly developed solutions | solutions | 1 | 15 |
| PA 3 | RSO3.2 | RCO83 | Strategies and action plans jointly developed | strategy/action plan | 1 | 15 |

Allegato 2

Table 3 - Result indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Baseline | Reference year | Target (2029) | Source of data | Comments |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 3 | RSO3.2 | RCR104 | Solutions taken up or up-scaled by organisations | solutions | 31.00 | 2021 | 40.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |
| PA 3 | RSO3.2 | RCR79 | Joint strategies and action plans taken up by organisations | joint strategy/action plan | 9.00 | 2021 | 18.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |

Allegato 2

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

As explained for S.O. 1.1 (see 2.1.1.3 for S.O. 1.1), the same approach is kept for S.O. 3.1 in relation to the main type of beneficiaries and target groups. Main target groups differ according to the type of actions implemented. Beneficiaries are going to be required to specify if specific economic sectors or social groups are targeted with their project actions according to the project specific objectives, as well as to precisely estimate quantities, but not to provide evidence for each single unit reached. Similarly, beneficiaries are going to be required to explain if for a specific topic an Italian beneficiary located outside Puglia / Molise must be involved, as functionally necessary for achieving the project objectives. The same approach towards State Aid, environmental selection criterion, sustainability of results and risks, explained in 2.1.4 for S.O. 1.1 is applied.

**In relation to S.O. 3.1**: the main target group of the actions aiming at an improved accessibility and connectivity of the cross-border area are private and public organisations of the cross-border area, who benefit from more efficient transports thanks to services, investments or measures carried out, but also the citizens may benefit from the opportunities of a more connected cross-border area.

Allegato 2

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3

| |
|---|
| See 2.1.1.4 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

| |
|---|
| See 2.1.1.5 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 3 | RSO3.2 | IPA III | 108. Multimodal transport (TEN-T) | 10,213,205.00 |

Allegato 2

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 3 | RSO3.2 | IPA III | 01. Grant | 10,213,205.00 |

Allegato 2

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 3 | RSO3.2 | IPA III | 33. Other approaches - No territorial targeting | 10,213,205.00 |

Allegato 2

2.1. Priority: PA 4 - A more social South Adriatic programme area

Reference: point (d) of Article 17(3)

2.1.1. Specific objective: RSO4.2. Improving equal access to inclusive and quality services in education, training and lifelong learning through developing accessible infrastructure, including by fostering resilience for distance and on-line education and training

Reference: point (e) of Article 17(3)

S.O. 4.1 Improving access to inclusive and quality services in education, training and life long learning through cross-border actions

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

The analysis of the types of actions of 2014-2020 projects lead to a classification of main types of actions financed by the Programme, which is kept for the 2021-2027 period: 1) Public services; 2) Digital services; 3) Small investments; 4) Innovative experimental applications; 5) Agreements; 6) Joint models / processes; 7) Capacity building / trainings (excluding measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU). An indicative definition is provided in annex. The focus of the actions shall be on:

**Within Specific Objective 4.1.** (Skills), actions shall aim at **improving access to and the quality of training and lifelong learning across borders with a view to increasing the skills levels thereof as to be recognised across borders**. This includes professional / vocational trainings or capacity building in touristic, cultural and creative sectors, improvement of professional & entrepreneurial & digital skills, green and sustainability skills, required for the green economy, improving efficiency of the cross-border labour markets aimed at greater social inclusion of vulnerable social groups (incl. unemployed, vulnerable groups, NEETs, etc.), capacity building for increased effectiveness of border-crossing & customs, actions on recognition of professional qualification, & supporting the adoption of EU rules on welfare, labour, qualification, such as e.g. through a network of Blue Career Centres. Targeted training opportunities and equal access to streamlined education/training should address in particular vulnerable social groups. Beneficiaries are required to make sure that training specifically targeted to vulnerable groups does not have the side effect of marginalising those groups, who should also benefit from equal access to streamlined education/training.

Complementarities with the ESF Regional and corresponding IPA national programmes should be addressed by beneficiaries, while not overlapping with precisely the same training activities, but complementing them, with training activities with a cross-border cooperation focus.

As the “do no significant harm” principle (DNSH) pervades the implementation of the whole programme in all actions of all S.O.s, in compliance with Regulation (EU) No 2020/852, this is a leading principle for the beneficiaries, which will be monitored throughout all phases of programme implementation.

Particularly in this S.O. projects are expected to contribute to the application of the Charter of Fundamental Rights of the European Union, to gender, age, nationality, ethnicity, health conditions (including disability), equality and non-discrimination, religion or belief and sexual orientation.

Allegato 2

| |
|---|
| EUSAIR*: in Pillar 1 on skills and capacities in the blue economy, and in Pillar 4 for increased skills through vocational training in the touristic sector, which are also flagship projects. |

Allegato 2

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

| |
|---|
| |

Allegato 2

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Milestone (2024) | Target (2029) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 4 | RSO4.2 | RCO85 | Participations in joint training schemes | participations | 4 | 70 |
| PA 4 | RSO4.2 | RCO83 | Strategies and action plans jointly developed | strategy/action plan | 1 | 9 |

Allegato 2

Table 3 - Result indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Baseline | Reference year | Target (2029) | Source of data | Comments |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 4 | RSO4.2 | RCR81 | Completion of joint training schemes | participants | 42.00 | 2021 | 84.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |
| PA 4 | RSO4.2 | RCR79 | Joint strategies and action plans taken up by organisations | joint strategy/action plan | 5.00 | 2021 | 11.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |

Allegato 2

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

As explained for S.O. 1.1 (see 2.1.1.3 for S.O. 1.1), the same approach is kept for S.O. 4.1-4.2 in relation to the main type of beneficiaries and target groups. Main target groups differ according to the type of actions implemented. Beneficiaries are going to be required to specify if specific economic sectors or social groups are targeted with their project actions according to the project specific objectives, as well as to precisely estimate quantities, but not to provide evidence for each single unit reached. Similarly, beneficiaries are going to be required to explain if for a specific topic an Italian beneficiary located outside Puglia / Molise must be involved, as functionally necessary for achieving the project objectives. The same approach towards State Aid, environmental selection criterion, sustainability of results and risks, explained in 2.1.4 for S.O. 1.1 is applied.

**In relation to S.O. 4.1, 4.2**: the main target groups of the project actions aiming at improved skills, the role of tourism and culture in social inclusion and innovation of the cross-border area are mainly the citizens of the cross-border area, who benefit from more opportunities through professional qualification, in particular vulnerable or marginalised groups, but also private and public organisations, incl. schools or VET providers, in general may benefit from efficient procedures and new tools, especially in the touristic and cultural sectors. Specific vulnerable groups are targeted, such as unemployed, young and senior, disabled and hospitalised persons, NEET, unemployed over 40, women and population in isolated areas, etc.

Allegato 2

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3

| |
|---|
| See 2.1.1.4 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

| |
|---|
| See 2.1.1.5 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 4 | RSO4.2 | IPA III | 151. Support for adult education (excluding infrastructure) | 5,998,026.00 |

Allegato 2

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 4 | RSO4.2 | IPA III | 01. Grant | 5,998,026.00 |

Allegato 2

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 4 | RSO4.2 | IPA III | 33. Other approaches - No territorial targeting | 5,998,026.00 |

2.1.1. Specific objective: RSO4.6. Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation

Reference: point (e) of Article 17(3)

S.O. 4.2 Enhancing the role of culture and tourism in economic development, social inclusion and social innovation, through cross-border actions

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

The analysis of the types of actions of 2014-2020 projects lead to a classification of main types of actions financed by the Programme, which is kept for the 2021-2027 period: 1) Public services; 2) Digital services; 3) Small investments; 4) Innovative experimental applications; 5) Agreements; 6) Joint models / processes; 7) Capacity building / trainings (excluding measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU). An indicative definition is provided in annex. The focus of the actions shall be on:

**Within Specific Objective 4.2 (Tourism and social inclusion)**, the actions shall aim at **enhancing the role of culture and tourism in economic development, social inclusion and social innovation**. Actions aiming at making tourism and culture more social and more economically resilient shall primarily target vulnerable social groups and local communities. The management of cultural and natural assets shall become more sustainable, in compliance with the green transition principles, more diversified, and strategically valorised, e.g. through mapping/ promoting/ diversifying cultural & thematic routes or adopting EU standards for sustainable tourism. The actions may focus on enhancing digitalisation, especially taking stock of the upcoming data spaces on cultural heritage and tourism, skills, especially digital skills of cultural, creative and touristic operators, capacity building, services & new opportunities for vulnerable groups in these sectors, in complementarity with other interventions such as the ESF, and supporting the adoption of EU rules. Non-discrimination and equal rights are certainly key principles in this S.O.

Actions proposed by beneficiaries should be focused also on developing more sustainable, inclusive, diversified, strategically valorised management of cultural and natural assets, while valorising lesser-known destinations with high tourism potential, and supporting the provision of touristic services all year-round, in order to decrease seasonality and increase the resilience of the tourism sector. By doing this, the impacts of the recent crises on the touristic sector may be mitigated.

Sustainability of investments in cultural sites is going to be a key requirement, to be monitored in all phases of programme implementation, therefore beneficiaries are expected to explain/provide evidence on how the investment is going to be self-sustained after the project end, also for instance developing models of institutional partnership i.e. public-private.

See 4.1. on the complementarities with the ESF.

As the “do no significant harm” principle (DNSH) pervades the implementation of the whole programme in all actions of all S.O.s, , in compliance with Regulation (EU) No 2020/852, this is a leading principle for the beneficiaries, which will be monitored throughout all phases of programme implementation.

In case of potential impacts upon cultural heritage, beneficiaries are required to apply the European Quality Principles for EU-funded Interventions with potential impact upon Cultural Heritage (EYCH 2018).

Allegato 2

| |
|---|
| EUSAIR*: Pillar 4 actions focuses on increased capacities in the touristic sector, especially with the flagship projects dedicated to skills and the thematic routes. |

Allegato 2

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

| |
|---|
| |

Allegato 2

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Milestone (2024) | Target (2029) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 4 | RSO4.6 | RCO116 | Jointly developed solutions | solutions | 1 | 9 |
| PA 4 | RSO4.6 | RCO83 | Strategies and action plans jointly developed | strategy/action plan | 1 | 9 |

Allegato 2

Table 3 - Result indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Baseline | Reference year | Target (2029) | Source of data | Comments |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 4 | RSO4.6 | RCR79 | Joint strategies and action plans taken up by organisations | joint strategy/action plan | 6.00 | 2021 | 11.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |
| PA 4 | RSO4.6 | RCR104 | Solutions taken up or up-scaled by organisations | solutions | 18.00 | 2021 | 24.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |

Allegato 2

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

As explained for S.O. 1.1 (see 2.1.1.3 for S.O. 1.1), the same approach is kept for S.O. 4.1-4.2 in relation to the main type of beneficiaries and target groups. Main target groups differ according to the type of actions implemented. Beneficiaries are going to be required to specify if specific economic sectors or social groups are targeted with their project actions according to the project specific objectives, as well as to precisely estimate quantities, but not to provide evidence for each single unit reached. Similarly, beneficiaries are going to be required to explain if for a specific topic an Italian beneficiary located outside Puglia / Molise must be involved, as functionally necessary for achieving the project objectives. The same approach towards State Aid, environmental selection criterion, sustainability of results and risks, explained in 2.1.4 for S.O. 1.1 is applied.

**In relation to S.O. 4.1, 4.2**: the main target groups of the project actions aiming at improved skills, the role of tourism and culture in social inclusion and innovation of the cross-border area are mainly the citizens of the cross-border area, who benefit from more opportunities through professional qualification, in particular vulnerable or marginalised groups, but also private and public organisations, incl. schools or VET providers, in general may benefit from efficient procedures and new tools, especially in the touristic and cultural sectors. Specific vulnerable groups are targeted, such as unemployed, young and senior, disabled and hospitalised persons, etc.

Allegato 2

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3

| |
|---|
| See 2.1.1.4 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

| |
|---|
| See 2.1.1.5 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 4 | RSO4.6 | IPA III | 166. Protection, development and promotion of cultural heritage and cultural services | 6,136,954.00 |

Allegato 2

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 4 | RSO4.6 | IPA III | 01. Grant | 6,136,954.00 |

Allegato 2

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 4 | RSO4.6 | IPA III | 33. Other approaches - No territorial targeting | 6,136,954.00 |

Allegato 2

2.1. Priority: PA 5 - A better governance in the South Adriatic programme area

Reference: point (d) of Article 17(3)

2.1.1. Specific objective: ISO6.1. Enhance the institutional capacity of public authorities, in particular those mandated to manage a specific territory, and of stakeholders (all strands)

Reference: point (e) of Article 17(3)

S.O. 5.1 Enhance efficient public administration by promoting legal and administrative cooperation and cooperation between citizens and institutions, in particular, with a view to solving legal and other obstacles in border regions

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

The analysis of the types of actions of 2014-2020 projects lead to a classification of main types of actions financed by the Programme, which is kept for the 2021-2027 period: 1) Public services; 2) Digital services; 3) Small investments; 4) Innovative experimental applications; 5) Agreements; 6) Joint models / processes; 7) Capacity building / trainings (excluding measures listed in annex I and II of the directive no. 2011/92/EU). An indicative definition is provided in annex. The focus of the actions shall be on:

**Within Specific Objective 5.1. (Efficient administration)**, the actions shall aim at **enhancing efficient public administration by promoting legal and administrative cooperation** and cooperation between citizens and institutions, in particular, with a view to solving legal and other obstacles in border regions. This includes institutional capacity to manage and promote cultural, natural heritage, creative industries, but also increasing mutual trust, improved institutional management of border-crossing points, the adoption of EU administrative rules, or enhancing e-government & statistic data collection/accessibility, and identification & mitigation of administrative / legal obstacles. Capitalisation & mainstreaming interventions (linking to National, Regional, transnational Programmes & macro-regions) is included. This also includes actions to improve the legal and financial framework for cross-border cooperation, such as the capacity to co-finance, pre-finance cooperation activities within Interreg and other kinds of programmes, as well as to make financial flows more efficient, e.g. setting up specific national schemes, etc., as well as actions aimed at deepening cooperation, exchanges and at enabling cross-border administration, such as e.g. through structured cross-border joint administrative procedures or stable cooperation structures, etc.

In particular, within this S.O., beneficiaries are going to be encouraged to work on complementarities and synergies with the Digital Europe Programme and Connecting Europe Facility 2 Digital, for what concerns data, in particular with the forthcoming deployment of European Data Spaces, as planned in the EU Data Strategy communication, and in the view of making data available to both the private and public sector, based upon voluntary agreements or legal obligations, in secure ways. A particular attention, may be paid to the Tourism Data Space. Datasets resulting from the action should be made available as open data under the conditions defined in the Open Data Directive (Directive (EU)2019/1024 of 20/6/2019) as “high value datasets”.

As the “do no significant harm” principle (DNSH) pervades the implementation of the whole programme in all actions of all S.O.s, , in compliance with Regulation (EU) No 2020/852, this is a leading principle for the beneficiaries, which will be monitored throughout all phases of programme implementation.

Allegato 2

| |
|---|
| EUSAIR*: The EUSAIR includes the issue of an increased capacity of public administration as a horizontal issue in all pillars. |

Allegato 2

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

| |
|---|
| |

Allegato 2

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Milestone (2024) | Target (2029) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 5 | ISO6.1 | RCO87 | Organisations cooperating across borders | organisations | 1 | 18 |
| PA 5 | ISO6.1 | RCO83 | Strategies and action plans jointly developed | strategy/action plan | 1 | 9 |

Allegato 2

Table 3 - Result indicators

| Priority | Specific objective | ID | Indicator | Measurement unit | Baseline | Reference year | Target (2029) | Source of data | Comments |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PA 5 | ISO6.1 | RCR84 | Organisations cooperating across borders after project completion | organisations | 11.00 | 2021 | 21.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |
| PA 5 | ISO6.1 | RCR79 | Joint strategies and action plans taken up by organisations | joint strategy/action plan | 5.00 | 2021 | 11.00 | electronic monitoring system | see annex on indicators |

Allegato 2

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

As explained for S.O. 1.1 (see 2.1.1.3 for S.O. 1.1), the same approach is kept for S.O. 5.1 in relation to the main type of beneficiaries and target groups. Main target groups differ according to the type of actions implemented. Beneficiaries are going to be required to specify if specific economic sectors or social groups are targeted with their project actions according to the project specific objectives, as well as to precisely estimate quantities, but not to provide evidence for each single unit reached. Similarly, beneficiaries are going to be required to explain if for a specific topic an Italian beneficiary located outside Puglia / Molise must be involved, as functionally necessary for achieving the project objectives. The same approach towards State Aid, environmental selection criterion, sustainability of results and risks, explained in 2.1.4 for S.O. 1.1 is applied.

**In relation to S.O. 5.1:** the main target groups of the project actions aiming at a more efficient administration of the cross-border area re mainly the national/local public authorities who may benefit from efficient procedures and new tools but also the citizens may benefit from more efficient, harmonised and simplified procedures.

Allegato 2

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3

| |
|---|
| See 2.1.1.4 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

| |
|---|
| See 2.1.1.5 for S.O. 1.1 |

Allegato 2

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 5 | ISO6.1 | IPA III | 173. Enhancing institutional capacity of public authorities and stakeholders to implement territorial cooperation projects and initiatives in a cross-border, transnational, maritime and inter-regional context | 6,043,317.00 |

Allegato 2

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 5 | ISO6.1 | IPA III | 01. Grant | 6,043,317.00 |

Allegato 2

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

| Priority | Specific objective | Fund | Code | Amount (EUR) |
|---|---|---|---|---|
| PA 5 | ISO6.1 | IPA III | 33. Other approaches - No territorial targeting | 6,043,317.00 |

Allegato 2

3. Financing plan

Reference: point (f) of Article 17(3)

3.1. Financial appropriations by year

Table 7

Reference: point (g)(i) of Article 17(3), points (a) to (d) of Article 17(4)

| Fund | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | Total |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| IPA III CBC | 0.00 | 11,346,347.00 | 11,592,045.00 | 11,762,404.00 | 11,975,731.00 | 10,074,143.00 | 10,275,814.00 | 67,026,484.00 |
| Total | 0.00 | 11,346,347.00 | 11,592,045.00 | 11,762,404.00 | 11,975,731.00 | 10,074,143.00 | 10,275,814.00 | 67,026,484.00 |

Allegato 2

3.2.Total financial appropriations by fund and national co-financing

Reference: point (f)(ii) of Article 17(3), points (a) to (d) of Article 17(4)

Table 8

| Policy objective | Priority | Fund | Basis for calculation EU support (total eligible cost or public contribution) | EU contribution (a)=(a1)+(a2) | Indicative breakdown of the EU contribution | | National contribution (b)=(c)+(d) | Indicative breakdown of the national counterpart | | Total (e)=(a)+(b) | Co-financing rate (f)=(a)/(e) | Contributions from the third countries |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | without TA pursuant to Article 27(1) (a1) | for TA pursuant to Article 27(1) (a2) | | National public (c) | National private (d) | | | |
| 1 | PA 1 | IPA III CBC | Total | 14,819,555.00 | 13,361,773.00 | 1,457,782.00 | 3,146,758.00 | 3,009,539.00 | 137,219.00 | 17,966,313.00 | 82.4852322232% | 0.00 |
| 2 | PA 2 | IPA III CBC | Total | 20,717,886.00 | 18,679,892.00 | 2,037,994.00 | 4,399,199.00 | 4,207,366.00 | 191,833.00 | 25,117,085.00 | 82.4852326614% | 0.00 |
| 3 | PA 3 | IPA III CBC | Total | 11,327,476.00 | 10,213,205.00 | 1,114,271.00 | 2,405,257.00 | 2,300,372.00 | 104,885.00 | 13,732,733.00 | 82.4852270848% | 0.00 |
| 4 | PA 4 | IPA III CBC | Total | 13,458,918.00 | 12,134,980.00 | 1,323,938.00 | 2,857,843.00 | 2,733,223.00 | 124,620.00 | 16,316,761.00 | 82.4852309843% | 0.00 |
| 6 | PA 5 | IPA III CBC | Total | 6,702,649.00 | 6,043,317.00 | 659,332.00 | 1,423,229.00 | 1,361,167.00 | 62,062.00 | 8,125,878.00 | 82.4852280578% | 0.00 |
| | Total | IPA III CBC | | 67,026,484.00 | 60,433,167.00 | 6,593,317.00 | 14,232,286.00 | 13,611,667.00 | 620,619.00 | 81,258,770.00 | 82.4852308249% | 0.00 |
| | Grand total | | | 67,026,484.00 | 60,433,167.00 | 6,593,317.00 | 14,232,286.00 | 13,611,667.00 | 620,619.00 | 81,258,770.00 | 82.4852308249% | 0.00 |

Allegato 2

4. Action taken to involve the relevant programme partners in the preperation of the Interreg programme and the role of those programme partners in the implementation, monitoring and evaluation

Reference: point (g) of Article 17(3)

In compliance with Art. 16 (3) the ETC Reg. and Art. 8 of the CPR Reg., the Task Force of the Interreg IPA South Adriatic agreed to involve partners during programming in the most effective way. Because of the COVID-19 restrictions, only online consultations were possible:

**a) Public consultations online:**

a.1) A first consultation was organised between Jan. & Mar. 2020 (88 participants).

a.2) Another consultation online was open from 18/01/2021 to 15/02/2021, in order to confirm the selected priorities (112 pax).

a.3) A consultation of all 2014-20 beneficiaries was held through the evaluation exercise of 2014-20 programme, where all beneficiaries & a selected number of final target groups/users were interviewed on the 2021-27 priorities (475 interviewed pax).

**b) 8 Focused partnership meetings for competent regional / national authorities and local authorities**, (101 pax): these meetings involved few experts/ public officers, were organised in the second and third quarter 2020 under the responsibility of the Regional / National Authorities concerned and with the support of JS. For Albania and Montenegro line ministries responsible for the topics were involved.

**c) Complementarities and synergies meetings with key stakeholders of the EUSAIR, ADRION, regional programmes etc.**:

c.1) ADRION participation in Task Force meeting 16/9/2020.

c.2) Round Table between EUSAIR representatives and the Italian Managing Authorities of Adriatic Ionian ETC Programmes 16/10/2020.

c.3) Interact networks of programmes and Italian Adriatic-Ionian Working Group.

**d) An extended partnership meeting** for urban/local public authorities, socio-economic partners, NGOs was held, once the outline of the programme and its priorities were defined, on 18 January 2021, in order to involve the stakeholders in the most effective way (136 pax).

Relevant bodies representing civil society, NGOs, and responsible for promoting social inclusion, fundamental rights, incl. of persons with disabilities, and gender equality and non-discrimination, were invited to all public consultations & several of them participated in the extended partnership meeting. Programme authorities applied equal treatment & transparency principles, thus any input provided by representatives of these groups was included in the analysis.

The outcomes of the meetings and consultations are analysed in annex and are summarised here:

- In spite of the COVID-19 restrictions, which stopped all meetings in persons, with 101 participants in the focused meetings, 136 at the public consultation event, 88 and 112 pax in the online public consultations, 475 respondents to the evaluation questions, as well as thanks to the 10 meetings related to synergies and complementarities, the outcomes of the partnership involvement provide a robust strategic orientation.

- The most important priorities for the 2021-27 Programme are aligned with the strategic orientation of the 2021-Task force, thus widely building up on the 2014-20 priorities: Top priorities are Greener EU and Smarter EU, with a focus on the support to Tourism/Culture and digitalisation. A more connected and social EU are very relevant priorities for the involved partners as well.

- All in all, the partners widely support the specific objectives, actions and the target groups selected by the 2021-2027 Task Force.

For monitoring the programme implementation, including the required on-going programme evaluation, the Monitoring Committee is going to be composed of representatives of competent national and regional

Allegato 2

| |
|---|
| authorities as set out in article 29 (1) of the ETC Regulation. The Monitoring Committe shall also involve in the most effective way urban and local public authorities, economic and social partners and relevant bodies representing the civil society, while at the same time applying the principles of equal treatment, proportionality and avoiding conflicts of interest. Building up on the efficient works of the 2014-20 JMC, the composition of the Monitoring Committee shall be set in proportion to the size and number of territories involved, and its rules of procedure shall assure an efficient decision-making process. On the other hand, each member representing a territory commit to consult, invite and inform the representatives of social and local partners of the respective territory, who are admitted to attend the decision-making part of the meetings of the Monitoring Committee, as observers. Additionally, these partners are going to be extensively involved in the evaluation process and in future programming processes. The representative of the European Commission, participating in advisory capacity, is going to monitor the involvement of social and local partners. |

Allegato 2

5. Approach to communication and visibility for the Interreg programme (objectives, target audiences, communication channels, including social media outreach, where appropriate, planned budget and relevant indicators for monitoring and evaluation)

Reference: point (h) of Article 17(3)

**1. Objectives**

Communication is not just a matter of visibility, communication is the thread that unites people and territories, which gives value to actions, and creates a culture of cooperation.

Communication is everywhere. Communication is everybody's business. This is why it will address both internal and external targets, and will be strongly linked to programme objectives, so as to create a cross-border South-Adriatic community. Overall objectives are:

1) To inform citizens about the role of the EU in promoting cooperation across the maritime border, cohesion, and sustainable development;

2) To raise awareness about the programme funding opportunities, and stimulate wide participation;

3) To give support to beneficiaries, communicate projects results, and their impact on territories;

4) To improve the programme reputation towards EU institutions and Partner States, and assist candidate countries to align with EU standards.

**2. Target audiences and approach**

All the communication actions will reach out to a large audience from the programme area:

-(Potential) beneficiaries (private/public organizations);

-Community (general public, economic/social partners, decision makers, influencers);

-Multipliers (media, Public Authorities, NIPs, EU institutions/networks, other Programmes);

-Governance (Partner States, DG Regio, MA, Programme staff).

Considering the challenges of cross-border communication, the strategy will be based on:

-tailor-made approach, dialogue with stakeholders;

-plain language, key-messages respectful of differences;

-transparency, interactivity, authenticity;

-creative, tangible online & off-line actions;

-innovative communication channels;

-cross-border integrated, synergic actions;

-widespread dissemination of results.

Messages will be targeted to specific audiences, and will relate to EU Cohesion & Interreg Policy: simplification and result orientation. The final goal is to spread visibility of the programme achievements across the border. English, as programme language, will be used, but targeted communication in National languages may be needed.

**3. Channels and tools**

Programme communication follows three lines of action:

1) Institutional communication

Allegato 2

-Harmonised Programme/Projects branding

-Information and communication materials

-Audio-visuals, podcasts, digital publications

-Web portal (Programme / projects websites)

-Online communication (Social media, EU platforms)

-Internal communication (training, team building)

2) Public Relations

-Media relations (press releases, press conferences)

-PR activities (dialogue with stakeholders, students, citizens)

-Events (meetings, info-days, workshops, exhibitions)

-Networks (Regional/National/EU & Joint Interreg events)

3) Promotion

-Integrated communication campaigns (online/offline)

-Promotional materials (eco-friendly items)

As for social media, the following channels will be used: Facebook, Instagram, Twitter, YouTube, LinkedIn. Depending on new IT developments the social media mix may evolve over the Programme life cycle; priority will be given to the media which can bring Europe closer to citizens.

"Green communication" will be the leitmotif of all initiatives, which means selecting energy-efficient communications & networking technologies, and minimizing resource use whenever possible (paperless communication, e-publications, recycled materials, green events).

The Managing Authority will appoint a Communication Officer, who will be in charge of all communication & visibility actions, and will work closely with the National Communication Coordinator, under the supervision of the JMC.

**4. Budget, monitoring and evaluation**

A budget of approx. 1,% i.e. 950 000 € (external 600 000 € + staff 350 000 € depending on 21-27 budget) is designated for communication purposes. The resources will be spread for the duration of the programme, with a peak in the initial, intermediate and final phases.

All communication & visibility actions will be evaluated on a regular basis, using external & internal evaluators. Data will come from monitoring system, surveys, focus groups, interviews, website analytics, social media metrics, press monitoring, desk analysis. A detailed set of quantitative & qualitative indicators will be defined, to evaluate all communication actions and improve their performance. Evaluation of the communication strategy will be part of the programme evaluation.

See also annex.

Allegato 2

6. Indication of support to small-scale projects, including small projects within small project funds

Reference: point (i) of Article 17(3), Article 24

With the objective to simplify and decrease administrative burdens (see annex), the programme supports also Small-Scale Projects (SSPs). As highlighted in the lessons learnt above, the data on participation demonstrate that through the targeted call for SSPs the 2014-2020 Programme managed to attract new partners and to encourage the participation of smaller organisations, instead of central / regional public authorities, i.e. many new NGOs, the civil society, associations and small municipalities participated in the SSPs. These organisations do not have administrative, financial capacity and human resources to manage complex cooperation projects, therefore, an important key for success of the SSPs was that the entire project was managed through simplified costs. This extremely simplified reporting and controlling, decreased administrative burdens and costs and decreased the error risk. In spite of the excellent response and participation of the stakeholders, COVID-19 pandemics had an extremely big impact on the implementation of the SSPs, which could not deliver the planned outputs at all for more than a year, because of the travel restrictions and social distancing measures. Additionally, the short time necessary to start projects and the short durations enable a more efficient implementation and a timely achievement of outputs, therefore the programme could timely reach the 2024 targets of the performance framework.

Bearing this in mind, the 2021-2027 Programme builds on this experience, while:

- effectively communicating to potential new partners and small organisations the SSPs call-s;
- allocating sufficient programme funds to SSPs;
- keeping the same simplified approach, i.e. project reporting exclusively simplified costs;
- assessing the availability of statistical data to calculate additional lump sums, not focused on outputs related to meetings in person;
- first SSPs call should be launched already in 2022, in order to have first outputs in 2024, and therefore to make the achievement of 2024 targets of the programme performance framework possible.

Based on the 2014-2020 experience, these may be the key features of the SSPs call:

**ALLOCATION TO THEMES:**

S.O. 1.1 SMEs, 4.1 Skills, 4.2 Tourism and social inclusion and 5.1 Efficient administration, which especially require capacity building actions, are more suitable for SSPs than S.O. 3.1 Multimodality, 2.1 Risk management and 2.3 Energy, for which other soft measures may be needed. Therefore, the financial allocation may be proportionally bigger for the former than the latter.

**PRE-FINANCING AND PAYMENTS:**

A substantial Pre-financing may be provided to beneficiaries and the offset of may be kept at final payment, to assure sufficient cash flow. Financial guarantees may be required to mitigate the risk of recoveries. The SSPs payments may be based on the achievement of milestones, which corresponds to the delivery of a specific output, for which the lump sum was calculated. The output delivery may be considered completed after the follow-up of the concerned output is also concluded, including the provision of sufficient documentation related to the achievement of the output's expected objectives.

**LUMP-SUMS:**

The SSPs may exclusively take the form of reimbursement of eligible costs declared by beneficiaries on the basis of a lump sum. Several lump sums may be combined to cover different set of activities, and to contribute to the total amount of the project. Each lump sum may cover all costs related to all secondary activities necessary for the delivery of the specific output, on which the lump sum is calculated. Other than the documentation to prove the reality and existence of the specific output, no supporting documents

Allegato 2

may be required for the real costs during the reporting.

The lump-sums based on the fair, equitable and verifiable methodology used in 2014-2020 period are:

1. Preparation cost;
2. Workshop, seminars and conferences;
3. Incoming missions & B2B meetings.

Additionally, in 2021 as soon as 2014-2020 standard projects were closed, the JS analysed project data related to expenditures and types of activities, in order to develop an additional type of lump sum. This may be based on historic statistical data on typical 2014-2020 project activities, not related to meetings in person, such as joint tools, which could be e.g. joint methodology, technical management model, application, study and agreement, etc.

The key minimum characteristics of the outputs, based on the type of outputs analysed, are going to be clearly set for the beneficiaries, such as: Number of participants, no. of final users, no. of target groups reached, number and types of deliverables envisaged, etc.. At the same time, suitable methods may be used, to evaluate if the expected objectives have been achieved at a satisfactory level.

**MANAGEMENT VERIFICATIONS:**

The objective of management verifications in case of the SSPs is to verify that outputs was delivered occurred in reality, i.e. that it existed, including follow-up and suitable evaluation. The proof that the output was delivered is usually collected by the beneficiaries and submitted through the reporting procedure.

Instead of the National Controllers, the Managing Authority and National Authorities, supported by the JS and the National Info Points, may be performing and confirming the verification of reality and existence.

Management verifications may be both on-the-spot, to verify the existence of an output, at the appropriate moment when it is delivered, and on-desk, to verify that sufficient and consistent evidence of existence is provided.

**AMOUNTS AND PROJECT SIZE:**

Amounts are calculated on a fair, equitable and verifiable methodology, pre-discussed with the Audit Authority. For the existing lump sums, the methodology may be based on the data used in 2014-2020 period.

In order to take the different costs of living in the three countries into account, adjustments may be necessary through the application of a country correction coefficients.

All together, as set by art. 53 (2) of the CPR Regulation, the entire project budget could be limited to maximum 200.000 € and each project partner may have a budget limited to maximum 100.000 € (incl. EU and National co-financing). No minimum budget per partner may be required, but each partner should be in charge of at least one of the outputs, for which a lump sum is foreseen.

**PROJECT PARTNERS:**

In proportion to the total admissible amount, the total number of partners may be limited to three including the Lead Partner. Associated partners may be admissible, without financial support.

Limited participation may be granted to bigger bodies, such as universities, research centres / bodies, as well as national ministries or Italian regional authorities, in order to encourage small organisations to take advantage of this opportunity.

**PROJECT DURATION:**

The project implementation may be limited to 18 months, starting from the project start date, set during

Allegato 2

| |
|---|
| the contracting procedure, with possible extension when required. |

Allegato 2

7. Implementing provisions

7.1. Programme authorities

Reference: point (a) of Article 17(6)

Table 9

| Programme authorities | Name of the institution | Contact name | Position | E-mail |
|---|---|---|---|---|
| Managing authority | Regione Puglia | Crescenzo Antonio Marino | Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia, Albania, Montenegro | ma@italy-albania-montenegro.eu |
| Audit authority | Regione Puglia | Mauro Calogiuri | Segreteria Generale della Presidenza - Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie | mauro.calogiuri@regione.puglia.it |
| National authority (for programmes with participating third or partner countries) | Government of Montenegro Prime Minister's Office European Integration Office | Zorka Kordić | Department for European Territorial Cooperation | zorka.kordic@gsv.gov.me |
| National authority (for programmes with participating third or partner countries) | Presidenza del Consiglio dei Ministri | Paolo Galletta | Dipartimento per le politiche di coesione/ Agenzia per la Coesione Territoriale | paolo.galletta@agenziacoesione.gov.it |
| National authority (for programmes with participating third or partner countries) | Prime Minister's Office | Ilir Beqaj | State Agency for Strategic Programming and Assistance Coordination (SASPAC) | info@saspac.gov.al |
| Group of auditors representatives | Audit Authority of Montenegro | Stana Gačević | Department for audit of the program of regional and territorial cooperation | stana.gacevic@revizorskotijelo.me |
| Group of auditors representatives | Audit Directorate for IPA Programmes | Alba Qirjazi | Audit Agency for the European Union-Accredited Assistance Programmes | Alba.Qirjazi@aapaa.gov.al |
| Body to which the payments are to be made by the Commission | MIN ECONOMIA FINANZE FONDO ROTAZIONE ATTUAZIONE POLITICHE COMUNITARIE | Paolo Zambuto | Ispettorato Generale per Rapporti Finanziari con l'Unione Europea | paolo.zambuto@mef.gov.it |

Allegato 2

7.2. Procedure for setting up the joint secretariat

Reference: point (b) of Article 17(6)

As the Managing Authority keeps the full responsibility for managing and controlling the Programme, in compliance with articles 72 of CPR and 46 of the ETC Regulations, in continuity with the 2014-2020 period, the Joint Secretariat (JS) is a unit directly reporting to the Director of the Department / Service of Region Puglia, legally appointed as Head of Managing Authority through the Regional decree-s.

The leading principles in the selection of the staff of the JS are:

a) Publicity, transparency & equal treatment: The persons have been selected according to an open call, incl. qualification requirements, published EU-wide. According to the principles of public competition set by the Italian law, the selection is made through assessment of qualifications, professional / personal skills, technical test and interviews, resulting with a public ranking list. Equal treatment principle and no discrimination have been applied;

b) Competence & continuity: Competences of the persons are valorised / built up through trainings and capacity-building. The remuneration is competitive / aligned with the standards of Interreg programmes. In compliance with the relevant labour legislation and administrative rules, the competences acquired and the JS staff are going be kept as far as possible, in order to assure continuity, avoid interruptions in programme management, as well as to ensure effectiveness and sound management;

c) Balance & effectiveness: open call are published in participating countries & EU-wide, in order to assure that interested persons from participating countries may apply, (i.e. principles of publicity & open competition). The no. of positions is set according to the specific needs& aligned with the standards of the Interreg programmes. Together at the National Info Points and the JS, nationalities of the three countries are represented.

In order to improve the service to the participating countries, and taking the funds availability into account, in 2021-2027 two additional officers, focusing on the fields, where improvements are necessary, according to the evaluation & audit outcomes: a) Administrative simplification & outputs verification for Small Scale Projects; b) Financial advice & training for National Authorities, Controllers & beneficiaries. The composition of the Joint Secretariat is: 1 Coordinator, 1 Secretariat officer, 1 Communication officer, 3 Finance officers, 2 Project officers, 1 Legal officer. In order to assure a smooth transition from 2014-20 to 2021-27 period, the recruitment of 2 additional officers is planned in the second half of 2022. Until the first half of 2023, the new officers will support closure of 2014-20 programme, but mainly focus on the set-up of 2021-27 programme, while current officers will support the project assessment, but focus on closure activities. From the second half of 2023, the majority of the workload of JS staff will be on the 2021-27 programme, with only a few closure activities.

At the same time, in Albania and Montenegro the National Info Points -set up under the responsibility of the National Authorities-, as well as National Authorities and Controllers are going to increase their capacities. Managing Authority is going to strengthen capacities with additional TA support/ internal staff, for efficient payments, new accounting functions & for quality assurance.

Allegato 2

7.3. Apportionment of liabilities among participating Member States and where applicable, the third or partner countries and OCTs, in the event of financial corrections imposed by the managing authority or the Commission

Reference: point (c) of Article 17(6)

As confirmed in the text of the art. 16 (5) agreement of the ETC Regulation, the National Authorities (NAs) representing the participating countries, which for Italy represent also the Italian regions of the Programme area,

- agree on the text of the Interreg Programme;

- commit to satisfy themselves that public and private beneficiaries of the respective country are in the position to co-finance operations, according to the respective national system;

- commit to assist public and private beneficiaries of the respective country, to be in the position to pre-finance expenditures, while waiting for reimbursement, notwithstanding the share of pre-financing provided to beneficiaries by the Programme, as well as they commit to pre-finance own Technical Assistance (TA) activities, notwithstanding the share of pre-financing provided by the Programme;

- commit to satisfy themselves that staff is in the position to fulfil its function and that staff competences are built up, and kept as far as possible, both at NAs and Info Points, National and Regional counterparts concerned, as well as for all Programme bodies;

- appoint (or commit to appoint before contracting operations) the offices responsible for implementation of the management verifications in the respective territory (called first level control in compliance with art. 46 (3) of the ETC Reg.), the offices in charge for its quality assurance and monitoring, in compliance with the responsibilities set in art. 69 of the CPR Reg., as well as, in case of de-centralised systems, the office in charge of releasing / withdrawing authorisations to controllers;

- commit to assist the MA and the Lead Partners in case of recovery of unduly paid amounts related to beneficiaries located in the respective territory, in compliance with article 52 of the ETC Regulation and to identify the office, which responds to the MA in the event of financial corrections not related to a single beneficiary of the respective territory, upon consulting the NA - and other concerned Authorities-, by means of an agreed procedure to be defined in the Programme rules, compliant with respective National procedures foreseen in the case of the recovery of the funds related to irregularities and with the relevant rules in the Financing Agreement, as applicable;

- commit to find appropriate solutions for any necessary financing in case of de-commitment affecting beneficiaries of the respective country or region, or for any over-commitment decided by the Monitoring Committee, e.g. as a measure to mitigate the risk of de-commitment;

Technical Assistance is paid on the basis of a flat rate of 10% of the IPA certified expenditures, in compliance with art. 27 (3) (b) of the ETC Reg. to the MA by the EU Commission:

- 80,6% of TA paid by the Commission is allocated to the MA, JS, and AA (on the basis of the management, control and audit tasks, responsibilities and workloads estimated to fulfil the functions), & 9,7% to Albanian & 9,7% to Montenegrin NAs (on the basis of the tasks, responsibilities and workload estimated to fulfil the functions of NAs / Info Points, centralised Control & Group of Auditors). These flat rates are paid by the MA to the NAs in deadlines fixed in TA subsidy contracts, which regulates also pre-financing amounts to be paid at signature, amounting to 1,94% of the programme IPA TA per country (20% of 9,7% of IPA TA);

- in case of irregularities occurred in the respective country, to pay back the TA amount, which was reimbursed on the basis of the flat rate applied to those irregular expenditures, and upon consulting the NA by means an agreed procedure to be defined in the Programme rules;

- the 2021-27 Management Control System description, programme manual & procedures are going to build on 2014-20 and include: description of separation of accounting function within MA; procedures for payments by EC to single account, art. 51 (1) ETC; quality assurance, incl. simplification & capacity building within TA; procedures for recoveries, art. 52 (3) / (5) ETC (liabilities of participating countries),

Allegato 2

| |
|---|
| in acc. Art. 69(8) & Annex XIV of CPR and Article 32(1) of ETC Reg, MA adhered to JeMS by Interact (part of core group) i.e. all data exchanges between beneficiaries & programme through electronic means. |

Allegato 2

8. Use of unit costs, lump sums, flat rates and financing not linked to costs

Reference: Articles 94 and 95 of Regulation (EU) 2021/1060 (CPR)

Table 10: Use of unit costs, lump sums, flat rates and financing not linked to costs

| Intended use of Articles 94 and 95 CPR | Yes | No |
|---|---|---|
| From the adoption, the programme will make use of reimbursement of the Union contribution based on unit costs, lump sums and flat rates under the priority according to Article 94 CPR | ☐ | ☒ |
| From the adoption, the programme will make use of reimbursement of the Union contribution based on financing not linked to costs according to Article 95 CPR | ☐ | ☒ |

Allegato 2

Appendix 1

A. Summary of the main elements

| Priority | Fund | Specific objective | Estimated proportion of the total financial allocation within the priority to which the simplified cost option will be applied in % | Type(s) of operation covered | | Indicator triggering reimbursement | | Unit of measurement for the indicator triggering reimbursement | Type of simplified cost option (standard scale of unit costs, lump sums or flat rates | Amount (in EUR) or percentage (in case of flat rates) of the simplified cost option |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Code(1) | Description | Code(2) | Description | | | |

(1) This refers to the code for the intervention field dimension in Table 1 of Annex 1 CPR

(2) This refers to the code of a common indicator, if applicable

Allegato 2

Appendix 1

B. Details by type of operation

Allegato 2

C. Calculation of the standard scale of unit costs, lump sums or flat rates

1. Source of data used to calculate the standard scale of unit costs, lump sums or flat rates (who produced, collected and recorded the data, where the data is stored, cut-off dates, validation, etc):

| |
|---|
| |

Allegato 2

2. Please specify why the proposed method and calculation based on Article 94(2) is relevant to the type of operation:

| |
|---|
| |

Allegato 2

3. Please specify how the calculations were made, in particular including any assumptions made in terms of quality or quantities. Where relevant, statistical evidence and benchmarks should be used and, if requested, provided in a format that is usable by the Commission:

| |
|---|
| |

Allegato 2

4. Please explain how you have ensured that only eligible expenditure was included in the calculation of the standard scale of unit cost, lump sum or flat rate:

| |
|---|
| |

Allegato 2

5. Assessment of the audit authority or authorities of the calculation methodology and amounts and the arrangements to ensure the verification, quality, collection and storage of data:

| |
|---|
| |

Allegato 2

Appendix 2

A. Summary of the main elements

| Priority | Fund | Specific objective | The amount covered by the financing not linked to costs | Type(s) of operation covered | | Conditions to be fulfilled/results to be achieved triggering reimbusresment by the Commission | Indicator | | Unit of measurement for the conditions to be fulfilled/results to be achieved triggering reimbursement by the Commission | Envisaged type of reimbursement method used to reimburse the beneficiary or beneficiaries |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Code(1) | Description | | Code(2) | Description | | |

(1) This refers to the code for the intervention field dimension in Table 1 of Annex 1 to the CPR and Annex IV to the EMFAF Regulation.

(2) This refers to the code of a common indicator, if applicable.

Allegato 2

B. Details by type of operation

Allegato 2

Appendix 3: List of planned operations of strategic importance with a timetable - Article 22(3) CPR

**No. 1.1 CREATIVE South Adriatic**: Improving framework conditions for cultural & creative & social & sustainable tourism SMEs, through digitalisation, & restauration of cultural heritage sites to re-use them as creative hubs/touristic attractions. Focus on youth & women & creative sector, incl. policy & business start-up tools.

**No. 2.1 RESILIENT South Adriatic**: Addressing climate change adaptation, risk prevention & disaster resilience, while protecting the marine environment & reducing pollution with joint cross-border actions, emergency management & system interoperability, civil protection coordination.

**No. 3.1 MORE CONNECTED South Adriatic**: Improving maritime & multimodal transport systems, with small investments (such as soft measures on ports, fishermen ports, border crossing points), decarbonising ports & city-port connections, improving sea, road, air, railway safety & maintenance schemes, along the connectivity Agenda & European Corridors, incl. green cross-border mobility.

**No. 4.1 SMART & COMPETITIVE South Adriatic**: Improving people skills, while contributing to growth & competitiveness, through trainings in blue economy, digitalisation or other fields, such as fisheries, aquaculture, coastal tourism, ship building etc., focus on innovative start-ups,SMEs,S3s.

**No. 5.1 GOOD GOVERNED South Adriatic:** more efficient public administration, through assistance for Pre-Accession, enhancement of operational competencies in EU Cohesion for public institutions, digital agenda & training in ICTs, e-government in the field of control / monitoring of the territories.

For a timely kick-off of these complex operations, a seed facility is going to be set up within the preparation art. 32 (1) IPA IR 2014-20 TA, ie this timeline:

1.1. Submission of the I.P. to EC: 1st qt. 2022

1.2. Notice to responsible authorities: 1st qt. 2022

1.3. Set up of the Seed Facility: 1st qt. 2022

1.4. Partnership building: 2nd qt. 2022

2.1 Analysis of the common needs & potentials: 2nd qt. 2022

2.2 First draft objectives + actions: 3rd qt. 2022

2.3 Agreement on draft projects: 4th qt. 2022

2.4 Partners eligibility check by JS: 1st qt. 2023

3.1 Developing detailed work plan and budgets: 1st qt. 2023

3.2 Submission of final projects: 1st qt. 2023

3.3 Decision by the MC & contracting: 1st qt. 2023

3.4 Project kick-off meetings: 1st qt. 2023

Allegato 2

DOCUMENTS

| Document title | Document type | Document date | Local reference | Commission reference | Files | Sent date | Sent by |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Programme snapshot 2021TC16IPCB008 1.2 | Snapshot of data before send | 07-Sep-2022 | | Ares(2022)6197777 | Programme_snapshot_2021TC16IPCB008_1.2_en.pdf | 07-Sep-2022 | Gerli, Massimo |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1437

**D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. Istituzione Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027".**

L'Assessore con delega allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

come noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione (in seguito AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 (in seguito Programma);

la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015 ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione UE;

la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha, altresì, approvato la nuova edizione del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Ai fine della comunicazione esterna, il Programma sarà denominato Interreg IPA South Adriatic;

con separata deliberazione, la Giunta ha approvato il Programma 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e rinviando ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma, ivi compresa l'istituzione della Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "*Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027*";

con la D.G.R. n. 992/2017, modificando parzialmente il proprio precedente provvedimento n. 2394/2015 e confermando quanto deliberato con la D.G.R. n. 163/2016, la Giunta ha conferito al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro la funzione di Autorità di Gestione del Programma in argomento;

con la D.G.R. n. 1728/2020, la Giunta ha delegato le funzioni di AdG del Programma, conferendo i relativi personale e struttura organizzativa, alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, autorizzando il dirigente pro tempore della Sezione ad assumere tutti gli atti amministrativi e contabili necessari all'implementazione e alla corretta gestione del Programma;

con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino, attualmente dirigente pro tempore della Sezione Economia della cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

l'Autorità di Gestione ha da tempo dato avvio alla preparazione degli elementi chiave del Sistema di Gestione 2021-2027 in continuità con il 2014-2020, in particolare tramite lo sviluppo del sistema di monitoraggio e gestione elettronico denominato "Jems" (evoluzione dell'attuale sistema elettronico "eMS"), a cui l'AdG ha contributo, quale membro italiano del gruppo di Programmi Interreg, nella definizione dei requisiti funzionali, coordinati dal Programma Interact;

in conformità agli artt. 72-75 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (RDC), in combinato disposto con gli artt. 46 – 47 del Regolamento (UE) n. 2021/1059 (CTE), ed in analogia a quanto disposto dai precedenti Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1299/2013, le Autorità di gestione sono responsabili della gestione dei Programmi allo scopo di conseguirne gli obiettivi. Esse hanno in particolare le funzioni di supportare il Comitato di Sorveglianza nella selezione delle operazioni in conformità all'art. 22 del Regolamento (UE) N. 2021/1059 (CTE); di svolgere i compiti di gestione del Programma in conformità del regolamento; di sostenere il lavoro del Comitato di Sorveglianza in conformità del regolamento; di supervisionare eventuali organismi intermedi; di registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione. L'Autorità di Gestione istituisce un Segretariato Congiunto, che l'assiste nello svolgimento delle funzioni proprie e di quelle del Comitato di Sorveglianza. L'Autorità di Gestione inoltre garantisce che le verifiche di gestione siano svolte dagli Stati partecipanti al Programma, in conformità all'art. 74 del Regolamento RDC, secondo i rispettivi sistemi di controllo e svolge la funzione contabile del relativo Programma.

**Premesso**, inoltre, **che:**

con la D.G.R. n. 1974/2020 la Giunta ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0 che è stato adottato con il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 ed ulteriormente integrato e modificato con i D.P.G.R. n. 45 del 10/02/2021, D.P.G.R. n. 262 del 10/08/2021 e D.P.G.R. n. 327 del 17/09/2021;

il modello MAIA 2.0, in particolare, ha istituito la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, per la quale si è disposto, con la D.G.R. n. 1483/2021 e con il D.P.G.R. n. 327/2021, un necessario raccordo con l'AdG del Programma.

**Considerato che:**

all'articolo 7 (rubricato "Dipartimento Sviluppo Economico") dell'"Atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", adottato con D.P.G.R. n. 263/2021 e modificato con D.P.G.R. n. 328/2021, lettera h) è fatta menzione del fatto che "dal 1° novembre 2021, in forza di delega conferita con D.G.R. n. 1713 del 28.10.2021, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027 sono attribuite temporaneamente al dirigente della Sezione Economia della Cultura nelle more dell'istituzione della Struttura di progetto "Autorità di Gestione Italia-Albania-Montenegro del Programma 2014-2020 e 2021-2027", equiparata a Sezione di Dipartimento, nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico";

come convenuto alla Conferenza dei Direttori di Dipartimento del 27 settembre 2021 e come richiesto al Dipartimento Personale e organizzazione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, con nota n. 1295 del 15 ottobre 2021, anche al fine di assicurare la necessaria separazione delle funzioni di AdG rispetto ai Dipartimenti, Sezioni e Servizi della Regione Puglia, nell'eventualità che gli stessi possano essere beneficiari del Programma, è necessario procedere all'istituzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 2 del MAIA 2.0, di una Struttura di Progetto di livello dirigenziale, equiparata a Sezione di Dipartimento, denominata "*Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027*";

alla Struttura di progetto sono assegnate le seguenti funzioni:

- Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro nel periodo di programmazione 2014/2020 e del Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) nel periodo di programmazione 2021/2027;
- svolge le funzioni di cui all'art. 125 del Regolamento UE 1303/2013 e di cui agli articoli 72, 74 e 75 del Regolamento UE 1060/2021 e all'art. 46 del Regolamento UE 1059/2021;
- è responsabile della gestione del Programma allo scopo di conseguirne gli obiettivi;
- è responsabile verso la Commissione UE e le altre Autorità dell'Unione Europea per la corretta gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Programma, ivi incluso il necessario raccordo con le competenti autorità nazionali italiane, albanesi e montenegrine per il sistema di controllo, di cui le autorità sono responsabili;

- sostiene il lavoro del Comitato di sorveglianza in conformità dell'art. 75 del Regolamento UE 1060/2021;
- è responsabile, per tutto quanto attiene alle competenze e agli obiettivi del Programma, dei rapporti con le autorità dell'Unione Europea, le autorità nazionali ed estere;
- è responsabile del coordinamento e della gestione operativa del Segretariato Tecnico del Programma;
- coadiuva e supporta i Dipartimenti e le Strutture regionali nella costruzione delle iniziative progettuali rientranti negli obiettivi del Programma, garantendo la massima sinergia tra le strutture dipartimentali;
- si raccorda con la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale.

**Per quanto qui premesso e considerato,** si rende necessario:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 2 del Modello Organizzativo MAIA 2.0, procedere all'istituzione della nuova Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", equiparata a Sezione di Dipartimento, come indicato alla nota 2, ultimo comma, lettera h) dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 263/2021, come modificato dal D.P.G.R. n. 328/2021 e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico;
- delegare l'attuale Autorità di gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma, senza soluzioni di continuità, con i codici CIFRA e IPA e sul C.R.A. dell'istituenda Struttura di progetto, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla suddetta Struttura di progetto;
- stabilire che, a decorrere dalla data di effettiva e piena operatività della Struttura, con provvedimento della direzione del dipartimento sviluppo economico, il personale assegnato all'Autorità di Gestione del Programma, al Segretariato Congiunto e al Nucleo di Assistenza Tecnica sarà incardinato nella Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" del Dipartimento Sviluppo Economico

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'assessore allo sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera j) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di procedere all'istituzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 2 del Modello Organizzativo MAIA 2.0, della nuova Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", come indicato alla nota 2, ultimo

comma, lettera h) dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 263/2021, come modificato dal D.P.G.R. n. 328/2021 e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 7 c. 3 del Modello Organizzativo MAIA 2.0, in ragione della trasversalità nonché delle complessità e strategicità delle funzioni ad essa assegnate in qualità di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione territoriale, alla istituenda Struttura di progetto è assegnato un grado di complessità che la parifica economicamente a Sezione di Dipartimento;
4. di dare atto che, fino alla piena operatività della Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" e, quindi, alla creazione, per la stessa, dei codici relativi al C.R.A., al CIFRA e alla fatturazione elettronica (Codice IPA), l'attuale Autorità di Gestione continuerà ad avvalersi, come già previsto con D.G.R. n. 1845/2021, per le attività di propria competenza e per evitare soluzioni di continuità, dei codici e delle risorse afferenti alla Sezione Ricerca e relazioni internazionali;
5. di delegare l'attuale Autorità di gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma senza soluzioni di continuità con i codici CIFRA e IPA e sul C.R.A. dell'istituenda Struttura di progetto, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla suddetta Struttura di progetto;
6. di stabilire che, a decorrere dalla data di effettiva e piena operatività della nuova Struttura di progetto, con provvedimento della direzione del dipartimento sviluppo economico, il personale assegnato all'Autorità di Gestione del Programma, al Segretariato Congiunto e al Nucleo di Assistenza Tecnica sarà assegnato alla Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" del Dipartimento Sviluppo Economico;
7. di demandare al Gabinetto del Presidente, ai sensi dell'art. 42 c. 2 lett. h) della L.R. 7/2004 e ss.mm. ii., con emanazione di apposito D.P.G.R. di attuazione della presente deliberazione, gli adempimenti relativi all'attuazione dell'indirizzo espresso con la presente deliberazione;
8. di notificare, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, il presente provvedimento alla direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, all'AdG del Programma e ai dirigenti del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, del Servizio Certificazione dei Programmi, della Sezione Bilancio e Ragioneria e della Sezione Personale e Organizzazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Giovanni Marangi)

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- udita la relazione dell'assessore proponente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di procedere all'istituzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 2 del Modello Organizzativo MAIA 2.0, della nuova Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", come indicato alla nota 2, ultimo comma, lettera h) dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 263/2021, come modificato dal D.P.G.R. n. 328/2021 e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 7 c. 3 del Modello Organizzativo MAIA 2.0, in ragione della trasversalità nonché delle complessità e strategicità delle funzioni ad essa assegnate in qualità di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione territoriale, alla istituenda Struttura di progetto è assegnato un grado di complessità che la parifica economicamente a Sezione di Dipartimento;
4. di dare atto che, fino alla piena operatività della Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" e, quindi, alla creazione, per la stessa, dei codici relativi al C.R.A., al CIFRA e alla fatturazione elettronica (Codice IPA), l'attuale Autorità di Gestione continuerà ad avvalersi, come già previsto con D.G.R. n. 1845/2021, per le attività di propria competenza e per evitare soluzioni di continuità, dei codici e delle risorse afferenti alla Sezione Ricerca e relazioni internazionali;
5. di delegare l'attuale Autorità di gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma senza soluzioni di continuità con i codici CIFRA e IPA e sul C.R.A. dell'istituenda Struttura di progetto, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla suddetta Struttura di progetto;
6. di stabilire che, a decorrere dalla data di effettiva e piena operatività della nuova Struttura di progetto, con provvedimento della direzione del dipartimento sviluppo economico, il personale assegnato all'Autorità di Gestione del Programma, al Segretariato Congiunto e al Nucleo di Assistenza Tecnica sarà assegnato alla Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" del Dipartimento Sviluppo Economico;
7. di demandare al Gabinetto del Presidente, ai sensi dell'art. 42 c. 2 lett. h) della L.R. 7/2004 e ss.mm. ii., con emanazione di apposito D.P.G.R. di attuazione della presente deliberazione, gli adempimenti relativi all'attuazione dell'indirizzo espresso con la presente deliberazione;
8. di notificare, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, il presente provvedimento alla direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, all'AdG del Programma e ai dirigenti del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, del Servizio Certificazione dei Programmi, della Sezione Bilancio e Ragioneria e della Sezione Personale e Organizzazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

| *IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA* | *IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA* |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | MICHELE EMILIANO |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1438

**Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Assegnazione di contributi ai comuni pugliesi per la redazione o monitoraggio dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS).**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario "P.O. Aeroporti, eliporti e altre infrastrutture", confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

**Premesse**

Il 30 settembre 2009 la Commissione Europea ha presentato un piano d'azione (COM(2009)490 - "*Piano d'azione sulla mobilità urbana*") con il quale prevede, nell'ambito del programma di azioni a favore della mobilità sostenibile, lo sviluppo da parte delle autorità locali di piani di mobilità urbana sostenibile al fine di garantire una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente.

Nell'accezione riconosciuta dalle Linee Guida ELTIS ("Guidelines for developing and implementing a Sustainable Urban Mobility Plan" approvate nel 2014 dalla Direzione Generale per la Mobilità e i Trasporti della Commissione Europea) e dal loro aggiornamento pubblicato come **seconda edizione delle linee guida europee nell'ottobre 2019**, un *"Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è un piano strategico che si propone di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città. Il PUMS integra gli altri strumenti di piano esistenti e segue principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione"*.

La Legge n. 340/2000 all'art 22 introduce la redazione di Piani Urbani della Mobilità (PUM) intesi come "*progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci*".

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 397 del 4 agosto 2017, aggiornato con D.M. n. 396 del 28 agosto 2019, ha approvato le Linee Guida Nazionali per la redazione dei PUMS. Il Decreto inoltre sancisce l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 171 del 10.05.2019 ha istituito il *"Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate"* ai fini della redazione dei PUMS e della progettazione di opere a essi connesse. Il Decreto Direttoriale individua quali Beneficiari dei fondi le 14 Città metropolitane, i 14 Comuni capoluogo di Città metropolitana e i 36 Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma o aventi popolazione superiore a 100.000 abitanti.

Con LR n. 16/2008, costituente elaborato unico del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), sono stati adottati principi, indirizzi e linee d'intervento in materia di trasporti.
All'art. 2 c. 1 della suddetta legge è stabilito che *"il PRT, in accordo con il Piano Generale dei Trasporti, è inteso come piano direttore del processo di pianificazione regionale dei trasporti e viene attuato attraverso piani*

*attuativi, che contengono, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT"*.
All'art.3 c. 4 è stato stabilito che "*il PRT e i suoi piani attuativi costituiscono il riferimento per la programmazione dei trasporti di livello comunale relativamente ai temi di interesse regionale sviluppati in seno ai Piani Urbani della Mobilità (PUM) di cui all'art. 12 della LR 18/02, ai piani strategici di area vasta e ai Piani Urbani del Traffico (PUT)*".

La Regione Puglia, con DGR n. 598 del 26.04.2016, ha approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, che rappresentano gli strumenti fondamentali per le politiche regionali in materia di mobilità. L'elemento caratterizzante il PA 2015-2019 è lo sviluppo della pianificazione attraverso linee di intervento finalizzate a cogliere tre macro-obiettivi riferiti ad altrettante scale territoriali. In particolare il macro-obiettivo n. 3 prevede di *"Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne"*. Tale macro-obiettivo viene ulteriormente declinato nell'Obiettivo specifico "*Migliorare l'accessibilità dalle e verso le aree "interne" oltre che verso le risorse territoriali: parchi, siti di interesse naturalistico, grandi attrezzature sociali, ecc..."* e nella Politica *"Promuovere la formazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)".*

La Giunta Regionale con deliberazione **n. 193 del 20.02.2018,** pubblicata sul BURP n. 36 del 12.03.2018, ha approvato le **Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS**. Le Linee Guida regionali sono destinate in prima istanza alle Amministrazioni Locali pugliesi che intendano impegnarsi nello sviluppo di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), ma anche ai professionisti esperti in pianificazione e gestione della mobilità che forniscono il loro supporto alle amministrazioni locali.

La Giunta Regionale con **deliberazione n. 2104 del 21.11.2018** ha ritenuto opportuno promuovere forme di sperimentazione che prevedono l'elaborazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) da parte di aggregazioni di Comuni appartenenti alle Aree Interne. Con Determinazione dirigenziale **n. 85 del 27.11.2018** la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha indetto un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi appartenenti alle Aree Interne regionali per l'assegnazione di contributi per la redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS).

La Giunta Regionale con **deliberazione n. 2032 del 11.11.2019** ha dato mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di indire un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) oppure all'acquisizione di dati di traffico e indagini di mobilità utili alla redazione dei PUMS. L'Avviso pubblico, adottato dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità con **DD n. 101 del 03.12.2019**, ha ottenuto un forte riscontro sul territorio regionale con la partecipazione di **105 enti locali in forma singola o associata per un totale di 71 istanze**. A seguito dell'esame istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità **sono risultate ammissibili n. 55 istanze**. Con **DD n. 123 del 19.12.2019** sono state ammesse a finanziamento, rispetto alle risorse disponibili, n. **15 istanze**.

La Giunta Regionale con **deliberazione n. 1695 del 15.10.2020,** al fine di dare maggiore sostegno al predetto Avviso pubblico, ha ritenuto opportuno incrementare la dotazione finanziaria 2020 per la redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) da parte di Comuni pugliesi, disponendo contestualmente lo scorrimento della graduatoria di cui al suddetto Avviso (Verbale del 18.12.2019). Con **DD n. 113 del 30.11.2020** la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha provveduto allo scorrimento della graduatoria di ulteriori n. **6 Comuni**.

Con **DGR n. 1974 del 29.11.2021** la Giunta Regionale, al fine di dare ulteriore sostegno al predetto Avviso pubblico, ha incrementato la dotazione finanziaria 2021, per la redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) da parte di Comuni pugliesi, disponendo contestualmente lo scorrimento della graduatoria di cui di

cui allo stesso Avviso (Verbale del 18.12.2019). Con **DD n. 192 del 14.12.2021** la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha provveduto allo scorrimento della graduatoria di ulteriori n. **6 Comuni**.

**Considerato che**
A fronte delle n. 55 istanze risultate ammissibili a seguito di istruttoria relativa al Bando 2019, il 50% risultano ammesse a finanziamento.
Dei 257 comuni della Regione Puglia (aggiornamento regionale su dati Euromobility) 102 comuni hanno almeno avviato il percorso di redazione del PUMS (fonte PA PRT 2021-2030).

Nei tre anni trascorsi dall'Avviso pubblico approvato con DD n. 101 del 03.12.2019, sono intervenute nuove normative, nonché piani e programmi a livello sia europeo (revisione del Regolamento (UE) n. 1315/2013 dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2021–2027), che nazionale (Allegato al DEF 2020 *"Italia veloce. L'Italia resiliente progetta il futuro. Nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture" e* Allegato al DEF 2021 – "*10 anni per trasformare l'Italia. Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti per il benessere delle persone e la competitività delle imprese, nel rispetto dell'ambiente",* PNRR*),* che regionale (PRML, PRMC, PA 2021-2030, POR FESR 2021-2027), in materia di infrastrutture e mobilità sostenibile.
Tale nuovo contesto pianificatorio e programmatico è fortemente teso al raggiungimento degli obiettivi del Green New Deal europeo che punta alla neutralità delle emissioni inquinanti (impatto climatico Zero) entro il 2050.

In particolare, **il PNRR, definitivamente approvato il 13 luglio 2021** con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea, interviene sul tema della mobilità sostenibile con la Missione 3 *"Infrastrutture per una mobilità sostenibile"* che richiede investimenti finalizzati al miglioramento dell'intermodalità tra i diversi sistemi e le diverse reti di trasporto, anche nell'ottica di una maggiore resilienza e sostenibilità ambientale, nonché per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni.

Inoltre, con riferimento all'iter di approvazione del **Programma Operativo FESR 2021-2027:**
- con Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, conformemente all'articolo 10, paragrafo 6 del Regolmento UE n. 1060/2021, è stato approvato l' ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001. In particolare l'Accordo di Partenariato precisa che *"gli interventi, in ambito urbano e suburbano, aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel PNRR, saranno individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore che, ove non richiesti ex lege, garantiranno accesso preferenziale ai finanziamenti FESR";*
- con **DGR n. 556 del 20.04.2022** la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027, corredata di Rapporto Ambientale, avviando la fase di consultazione pubblica del PR FESR FSE+ 2021-2027 ai fini della Valutazione Ambientale Strategica per la durata di 45 giorni dalla data di pubblicazione della delibera sul BURP, ai sensi dell'art 21 comma 4 RDC. In particolare la suddetta proposta di Programma Regionale in materia di mobilità sostenibile definisce *l'Obiettivo specifico: RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)*.

La politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 prevede in particolare il perseguimento del seguente Obiettivo di Policy 2 (OP2): *"Un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici"*. L'accesso ai fondi 2021-2027 è consentito solo se la Regione si dota entro l'approvazione del Programma Operativo FESR 2021-2027 di una *Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato* (condizione **abilitante tematica**, di cui al punto 3.1 dell'allegato IV del Regolamento (UE) 2021/1060).

Al fine di ottemperare alla suddetta condizione abilitante, Regione Puglia con **DGR n. 754 del 23.05.2022** pubblicata sul BURP n. 62 del 03.06.2022 ha adottato la proposta di **Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti**. In particolare si evidenzia la **STRATEGIA GENERALE 2** – *"Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio"* che prevede i seguenti indirizzi operativi:

- Indirizzo Operativo 2.1: **disseminazione dei principi della mobilità sostenibile già attuato dalla Regione Puglia attraverso la redazione di Linee Guida regionali e l'assegnazione di contributi ai Comuni per la redazione dei PUMS**.
- Indirizzo Operativo 2.2: progressiva decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili.

Dalle analisi svolte dal PA 2021-2030 è emerso che **il 78% degli spostamenti regionali nell'ora di punta del mattino si sviluppa all'interno dei Comuni** e che il 95% di tali spostamenti viene effettuato su auto privata.
La pianificazione della mobilità **tra comuni** rientra nella competenza del PA 2021 – 2030, mentre ciò che avviene all'interno di essi è demandato ai livelli di pianificazione sottordinati.
Pertanto, al fine di apportare i contributi attesi in termini di miglioramento della mobilità interna e di scambio con il territorio regionale, è indispensabile che i Comuni si dotino di PUMS che devono raccordarsi in maniera strutturale con le previsioni del Piano Attuativo 2021-2030. Il PA 2021-2030 fornisce una serie di indicazioni generali da demandare agli Enti Locali per cercare di coordinare e uniformare le soluzioni per risolvere le criticità da approfondire a livello urbano, come ad esempio: BRT, uso urbano della ferrovia, nodi di scambio ferro-gomma-bici, decarbonizzazione del parco autobus, raccordo tra rete ciclabile regionale e la rete ciclabile principale in campo urbano, ciclostazioni, ITS e infomobilità, interventi di logistica urbana sostenibile.
L'attuazione degli obiettivi di sostenibilità previsti dal PA 2021-2030 (derivanti dagli obiettivi europei e nazionali) è fortemente legata al grado di cooperazione che i Comuni offriranno proprio redigendo i loro strumenti di pianificazione.

**VISTI:**

- il d.lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal d.lgs. n. 126 del 10.08.2014 - "*Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30.12.2021 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30.12.2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".*

**Si ritiene** che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di indire un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi, in forma singola o associata, con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti, per l'assegnazione di contributi finalizzati:
   a) **alla redazione del PUMS**, per i Comuni non dotati di PUMS e non destinatari di alcun contributo statale o regionale per la redazione del medesimo Piano;
   b) **al monitoraggio del PUMS,** per i Comuni dotati di PUMS approvati da almeno due anni.
2. disporre variazione di Bilancio compensativa, apportando le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e

pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è:

❑ diretto
☒ indiretto
❑ neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

**Bilancio**: autonomo

**PARTE SPESA**

**Si dispone la variazione compensativa del Bilancio Regionale.**

| CRA | capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario | e.f. 2022 Competenza Cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| 16.02 | U0552026 | SPESE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI SERVIZI | 10.02.01 | U1.03.02.99 | -100.000,00 |
| 16.02 | U01002011 | TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROGETTAZIONE DEI PIANI URBANI DI MOBILITA' SOSTENIBILE | 10.02.01 | U1.04.01.02 | + 100.000,00 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si provvederà ai conseguenti atti di impegno delle somme stanziate.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di indire un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi, in forma singola o associata, con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti, per l'assegnazione di contributi finalizzati:
   a) **alla redazione del PUMS**, per i Comuni non dotati di PUMS e non destinatari di alcun contributo statale o regionale per la redazione del medesimo Piano;
   b) **al monitoraggio del PUMS,** per i Comuni dotati di PUMS approvati da almeno due anni.
3. Di disporre variazione di Bilancio compensativa, apportando le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario P.O. Aeroporti, eliporti e altre infrastrutture**
arch. Filomena Delle Foglie

**Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità**
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**
avv. Vito Antonio Antonacci

**L'Assessore ai Trasporti**
dott.ssa Anna Maurodinoia

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di indire un Avviso pubblico rivolto ai Comuni

pugliesi, in forma singola o associata, con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti, per l'assegnazione di contributi finalizzati:

a) **alla redazione del PUMS**, per i Comuni non dotati di PUMS e non destinatari di alcun contributo statale o regionale per la redazione del medesimo Piano;
b) **al monitoraggio del PUMS,** per i Comuni dotati di PUMS approvati da almeno due anni.

3. Di disporre variazione di Bilancio compensativa, apportando le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| VIC | DEL | 2022 | 26 | 17.10.2022 |

VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REDAZIONE DEI PIANI URBANI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS).

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 17-10-2022 09:32:03
Serial certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
**NICOLA PALADINO**
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1444

**Piano straordinario sostegno al sistema regionale Cultura e Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022" ex DGR 682/2020 e ss.mm.ii. – Implementazione OR.2.a - Variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale.**

Il Presidente della Regione, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica, Annamaria Sebastiani, e, per la parte contabile, dal funzionario P.O. Monitoraggio e Controllo Finanziario Giuseppe Tucci e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura Crescenzo Antonio Marino, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in seguito di volta in volta prorogato fino al 31 marzo 2022;
- al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal 31/01/2020, sono state adottate, a livello nazionale e regionale, una serie di disposizioni, che hanno avuto gravissimi impatti economici e sociali sull'intero comparto del Turismo, della Cultura e dello Spettacolo;
- al fine di contrastare la drastica e diffusa recessione economica verificatasi sull'intero comparto del turismo e delle industrie culturali e creative, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, in data 10 marzo 2020 la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione n. 343, disponendo l'attuazione di prime, urgenti misure per il sostegno ai settori colpiti e dando mandato, tra le altre cose, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di predisporre un piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della cultura e dello spettacolo, a valere sul Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all'art. 15 della L.r. n. 40/2016 e su ulteriori risorse finanziarie eventualmente disponibili;
- a seguito di numerosi tavoli di confronto e condivisione tenuti con il partenariato economico e sociale di settore, con la Deliberazione n. 682 del 12/05/2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano straordinario in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia", aggiornato in seguito per l'annualità 2021 con la Deliberazione n. 1231 del 22/07/2021;
- come previsto dall'art. 23 del D.lgs. n. 50/2016, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con propria Determinazione n. 80 del 25/05/2020, ha approvato il Livello unico di progettazione relativo agli assi di intervento previsti dal Piano Straordinario, determinando le azioni da realizzare secondo dettagliati Obiettivi Realizzativi (OR) e descrivendo le procedure da adottare, in seguito aggiornato prima con Determinazione n. 123 del 05/03/2021, in relazione alle integrazioni del Piano Straordinario intervenute nel corso dell'anno 2020 alla luce dei provvedimenti giuntali adottati a causa dell'ulteriore protrarsi della pandemia e delle pesanti restrizioni inflitte ai settori della Cultura, dello Spettacolo e del Turismo, poi con Determinazione n. 289 del 28/07/2021, in relazione all'aggiornamento del Piano Straordinario disposto con la citata DGR n. 1231/2021 per l'annualità 2021,

**RILEVATO CHE:**

- l'art. 15 della legge regionale n. 40 del 30/12/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" ha istituito il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale*";
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e

bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)", la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024" e la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione" hanno stanziato per il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale"* una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, pari a **€ 2.800.000,00** - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti), destinandone una quota-parte di € 400.000,00, alla promozione e al sostegno dei Carnevali storici delle Città di Putignano, Manfredonia, Massafra e Gallipoli,

**PREMESSO CHE:**

- l'ulteriore perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche per tutto l'anno 2021 e per parte del 2022, ha imposto alle filiere della Cultura e del Turismo ulteriori pesanti misure di restrizione, limitando e talvolta impedendo del tutto la realizzazione di interventi precedentemente programmati, anche in ragione della limitata capienza delle sale teatrali e cinematografiche;
- si rendeva, pertanto, necessario continuare ad adottare misure di aiuto e sovvenzione a sostegno dei comparti colpiti, estendendo il Piano Straordinario *Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2021* anche all'annualità 2022, perseguendo, tra gli altri, l'obiettivo di rilanciare il posizionamento e l'offerta culturale della Puglia a livello nazionale e internazionale;
- al fine di implementare le azioni di sostegno già in atto e di avviarne di nuove, risultava necessario impegnare tutte le risorse finanziarie disponibili sui capitoli del Bilancio autonomo e vincolato regionale per l'esercizio finanziario 2022, attingendo prioritariamente al Fondo Speciale Cultura e Patrimonio culturale di cui all'art. 15 della L.R. n. 40/2016 e ss.mm.ii. e su ulteriori risorse finanziarie eventualmente disponibili, anche con riferimento alle risorse della programmazione unitaria e agli avanzi di amministrazione svincolabili;
- con Deliberazione n. 834 del 06/06/2022 il Dipartimento ha approvato il Piano straordinario di sostegno *"Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022"* in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, aggiornato e implementato per l'annualità 2022, con un finanziamento complessivo di € 2.800.000,00;
- la predetta DGR n. 834/2022, tra le azioni da adottare nel 2022 a sostegno del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo, ha riproposto, per un importo pari a € 2.050.000,00 a valere sul Fondo Speciale Cultura ex art. 15 L.r. n. 40/2016, l'Obiettivo Realizzativo attuato in cooperazione con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, **OR.2.a "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA – Procedura negoziata nell'ambito dell'accordo pubblico-pubblico DIPARTIMENTO/TPP"**, nell'ambito del quale è stata, peraltro, individuata un'ulteriore sotto-azione, **OR.2.a.1** dedicata alle mostre e ad altri eventi artistico-culturali, finanziata per una quota-parte di € 800.000,00;
- l'Obiettivo Realizzativo OR.2.a è realizzato in cooperazione con Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura sulla base di un Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 30/06/2020 (Rep. n. 023453 del 03/11/2020);
- con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha, tra l'altro, dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i consequenziali adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo;
- pertanto, in attuazione della ridetta DGR n. 834/2022, con Determinazione n. 165 del 01/07/2022 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per la realizzazione dell'Obiettivo Realizzativo **OR.2.a** e della relativa sotto-azione OR.2.a.1, preso atto di quanto deliberato dal Comitato di Attuazione, riunitosi in data 13/06/2022 nell'ambito del succitato Accordo di Cooperazione in essere tra il Dipartimento e il TPP, relativamente all'approvazione di una prima lista di progetti da finanziare, in parte a cura del Dipartimento e in parte a cura del TPP, ha disposto l'impegno di spesa di complessivi € 2.050.000,00,

**PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:**

- la DGR n. 834/2022, tra le altre cose, ha dato anche mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di svolgere una sistematica attività di monitoraggio e controllo in merito all'attuazione del suddetto Piano straordinario, individuando, ai fini della sua ulteriore implementazione, risorse finanziarie aggiuntive eventualmente disponibili, anche con riferimento alle risorse della programmazione unitaria e agli avanzi di amministrazione svincolabili,

**CONSIDERATO CHE:**

- a seguito di una ricognizione svolta con la collaborazione dei Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento, sono risultate disponibili risorse appostate su capitoli di competenza della Sezione Economia della Cultura e, in particolare:
  - € 1.000.000,00 sul capitolo **U0813018** «Disciplina transitoria delle attività culturali. Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004. Art. 14.e art.42 LR 14/2004. Trasferimenti correnti a istituzioni private sociali";
  - € 250.000,00 sul capitolo **U0813025** «Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 L.R. n. 6 del 29 aprile 2004»;
- è, pertanto, possibile utilizzare tali risorse per continuare a finanziare l'Obiettivo Realizzativo OR.2.a, al fine di implementare ulteriormente il calendario unico regionale di iniziative culturali e di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, circo) da realizzare in Puglia, finalizzate alla promozione del pubblico, anche attraverso strumenti digitali, nonché allo sviluppo e alla ricerca di nuovi linguaggi e forme di espressione,

**VISTI, pertanto,**

- l'art. 15 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'art. 109 del decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27,

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.**

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Il presente provvedimento apporta la VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO AUTONOMO**

**PARTE SPESA**

**Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE**

**VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:**

| CRA | 13 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio<br>02 – Sezione Economia della Cultura | | | |
|---|---|---|---|---|
| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei conti finanziario | Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2022 |
| U0813018 | Disciplina transitoria delle attività culturali. Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004. Art. 14 e art. 42 LR 14/2004 trasferimenti correnti a istituzioni sociali private | 05.02.01 | U.1.04.04.01.000 | - 1.000.000,00 |
| U0813025 | Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 L.R. n. 6 del 29 aprile 2004 | 05.02.01 | U.1.04.03.99.000 | - € 250.000,00 |
| | Sub totale A in diminuzione -05.02.01-……€ 1.250.000,00 | | | |
| | | | | |
| CRA | 13 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio<br>01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio | | | |
| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei conti finanziario | Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2022 |
| U0502025 | CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. – TRASFERIMENTO CORRENTI A ENTI LOCALI | 05.02.01 | U.1.04.01.02.000 | + € 892.000,00 |
| U0502026 | CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO CORRENTI A ALTRE IMPRESE | 05.02.01 | U.1.04.03.99.000 | + € 45.000,00 |
| U0502027 | CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) – TRASFERIMENTO A ISTITUZIONI PRIVATE SOCIALI | 05.02.01 | U.1.04.04.01.000 | + € 313.000,00 |
| | Sub totale in aumento – 05.02.01 -…….. + € 1.250.000,00 | | | |

**Totale variazioni in diminuzione …….. - € 1.250.000,00**
**Totale variazioni in aumento …….. + € 1.250.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2022 mediante impegni di spesa da assumersi con atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), propone alla Giunta di:

1. **Prendere atto** di quanto indicato in premessa, che si intende integralmente riportato.
2. **Approvare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".
3. **Dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
4. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i conseguenti adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo per l'attuazione delle azioni aggiuntive dell'OR.2.a, che saranno definite in seno al Comitato di Attuazione di cui all'art. 10 dell'Accordo di collaborazione pubblica già stipulato con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, nonché all'adozione dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 in relazione ai capitoli di competenza.
5. **Notificare** il presente provvedimento a Teatro Pubblico Pugliese **–** Consorzio regionale per le Arti e la Cultura.
6. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il funzionario istruttore**
**P.O. Affari Generali e Pianificazione strategica**
Annamaria Sebastiani

**La P.O. Monitoraggio e Controllo Finanziario**
Giuseppe Tucci

**Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura**
Crescenzo Antonio Marino

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**
Aldo Patruno

**IL PROPONENTE**
**Presidente della Regione**
Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**D E L I B E R A**

1. **Prendere atto** di quanto indicato in premessa, che si intende integralmente riportato.
2. **Approvare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".
3. **Dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
4. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i conseguenti adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo per l'attuazione delle azioni aggiuntive dell'OR.2.a, che saranno definite in seno al Comitato di Attuazione di cui all'art. 10 dell'Accordo di collaborazione pubblica già stipulato con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, nonché all'adozione dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 in relazione ai capitoli di competenza.
5. **Notificare** il presente provvedimento a Teatro Pubblico Pugliese **–** Consorzio regionale per le Arti e la Cultura.
6. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

| IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA | IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | MICHELE EMILIANO |

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A04 | DEL | 2022 | 45 | 20.10.2022 |

PIANO STRAORDINARIO SOSTEGNO AL SISTEMA REGIONALE CULTURA E SPETTACOLO COLPITO DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - #CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2020-2022" EX DGR 682/2020 E SS.MM.II. # IMPLEMENTAZIONE OR.2.A - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 20/10/2022 12:35
Serial Number = 6485

**Responsabile del Procedimento**
PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
Serial Number =
TINIT-
C = IT

**Dirigente**
DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1448

**Fondo sostegno art. 26 DL n.41 – 2021 – art 3 comma 1 DL n. 4-2022 - Mis urgenti per il sostegno economico delle impr a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 Avvisi "Custodiamo il Turismo 2.0", "Custodiamo la Cultura 2.0 - Variazione al Bilancio finanziario di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 nonché al documento tecnico di accompagnamento ai sensi del D. Lgs n 118/11 e ss.mm.ii**

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria esperita dalla dirigente del Servizio Aree industriali e strumenti finanziari, dal Dirigente della Sezione Competitività e dal Dirigente della Sezione Economia della cultura riferisce quanto segue:

**Visti e premessi:**

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale; la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili",* con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n 19 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze

emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;

- l'ordinanza del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";*
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi",* pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;Il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante "*Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;*
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "rilancio"), recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al "Regime quadro della disciplina degli aiuti";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2020, "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica*

*da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (G.U. Serie Generale n. 147 dell'11 giugno 2020);

- Il decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 "*Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro*" (GU Serie Generale n. 151 del 16 giugno 2020);
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- La legge 14 luglio 2020, n. 74 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- La legge 17 luglio 2020, n. 77 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- La legge 13 ottobre 2020, n. 126 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*";
- La legge 27 novembre 2020, n. 159 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché' del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»*";

- La legge 18 dicembre 2020, n. 176 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»*";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*";
- La legge 21 maggio 2021, n. 69 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*";
- Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106;
- La legge 17 giugno 2021, n. 87 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*";
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 gennaio 2021;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 marzo 2021;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 luglio 2021;
- Il decreto-legge n. 105 del 23 luglio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 dicembre 2021;
- La decisione del Consiglio dei ministri n. 51 del 14.12.2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 marzo 2022.

**Visto altresì:**

Il Decreto Legge n. 4 del 27 gennaio 2022 **"***Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico***"**, ed in particolare l'art. 3 *"Ulteriori misure di sostegno per attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica"* il cui comma 1 stabilisce che: La dotazione del fondo di cui all'art. 26 del DL 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, è incrementata di 20 milioni di euro, per l anno 2022, **da destinarsi ad interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici.** Al riparto delle risorse si procede secondo le modalità di cui al richiamato art. 26 del D.L. n. 41 del 2021 ed il termine per l'adozione del decreto di riparto decorre dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto**.**

**Visti ulteriormente:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Considerato che:**

- con la deliberazione n. 1379 del 4 agosto 2021, la Giunta Regionale pugliese ha approvato le linee di indirizzo per l'adozione di un bando relativo ad un'ulteriore misura straordinaria in grado di offrire alle PMI del territorio, al ricorrere di determinate condizioni, una sovvenzione diretta finalizzata ad accompagnarle verso la ripartenza; lo stanziamento complessivo per la misura è stato fissato in complessivi **€ 46.218.119,97**, di cui alla variazione di bilancio, approvata nella deliberazione in parola, a cui si aggiungono ulteriori **€ 5.000.000,00** destinati a rifinanziare i bandi "Custodiamo la Cultura 2.0" e "Custodiamo il Turismo 2.0";
- con successiva deliberazione n. 1480 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale pugliese ha approvato una variazione di bilancio finalizzata all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa per l'affidamento del servizio di realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al ricevimento e gestione delle istanze in maniera del tutto de materializzata dotandolo a seguito di variazione compensativa dell'importo di € 200.000,00 istituendo il pertinente capitolo di spesa U1401010;
- con ulteriore successiva deliberazione n. 1670 del 15 ottobre 2021 la giunta regionale ha proceduto, tra le altre, al conferimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. dell'incarico di gestione dell'avviso, come sopra descritto, riconoscendo la somma di euro 253.168,24, quali oneri per la gestione, nonché all'approvazione dello schema di Convenzione, istituendo il capitolo di spesa U1401011 e dotandolo di € 253.168,24 di stanziamento a copertura dei summenzionati costi;
- in data 4 novembre 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A.(rif. Repertorio n. 024026/2021);
- con D.D. n. 910 del 30.11.2021, recante "*Attuazione delle D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 – D.G.R. 1670/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso "Custodiamo le imprese" - Accertamento delle entrate - Prelievo dal fondo – Reiscrizione parte spesa – Impegno - Liquidazione e pagamento parziale delle somme in favore della Società Puglia Sviluppo S.p.A.*", sono state impegnate e parzialmente trasferite le somme necessarie alla gestione dell'avviso, a valere sulla dotazione complessiva di € 46.218.119,97**;**
- con DGR n. 2201 del 22/12/21 la Giunta Regionale, ha deliberato:
  1. la riapertura dell'avviso "Custodiamo le Imprese", con una dotazione residua pari ad € 16.334.682,47 e, fermi restando tutti i requisiti previsti dal bando, con l'ampliamento della platea dei beneficiari a quelle imprese del settore bar/ristorazione che abbiano subito perdite da limitazioni all'esercizio dell'attività, avvenuta nella sola modalità dell'asporto; ciò, rinviando a successive valutazioni, da effettuarsi ad inizio del 2022, in merito a ipotesi di eventuali, ulteriori allargamenti della platea dei possibili beneficiari;
  2. la destinazione di € 1.220.997,50 all'accoglimento delle residue istanze pervenute in relazione

all'avviso "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale";

3. la destinazione di € 24.000.000,00 all'accoglimento delle residue istanze pervenute in relazione agli avvisi "Custodiamo il Turismo 2.0" e "Custodiamo la Cultura 2.0" ", attraverso delega al Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di Entrata "E2033223 "Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021" e "E2033224 "Trasferimenti per contributo ristori ai sensi dell' art. 27 comma 2 del D.L. 41/2021" e capitoli di spesa "U1401007"Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Trasferimenti ad imprese controllate" e "U1401009"Contributo ristori ai sensi dell' art. 27 del D.L. 41/2021 Trasferimenti ad imprese controllate".

**Considerato altresì che:**

- con nota del 02.08.22 di prot AOO/116_5576, la Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio verifiche e regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato, ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 6457/2022, l'istituto Intesa San Paolo in qualità di tesoriere ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'importo di **€ 1.385.956,32** con causale **"***fondo sostegno art. 26 DL 41/2021 – art. 3 comma 1 D.L. n. 4/2022"* provenienti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Uff VIII Economie e Finanze;
- trattandosi di nuove assegnazioni vincolate, il relativo capitolo di Entrata non dispone del dovuto stanziamento.

**Per tutto quanto sopra esposto,** si rende necessario procedere:

1 Alla variazione al bilancio in parte Entrata sul capitolo **2033223** "Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021" e in parte Spesa sul capitolo **1401008** "Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli art 26 del DL n. 41/2021 e art. 8 comma 2 del DL n. 73/2021. Trasferimenti ad amministrazioni Locali" al fine di stanziare € 1.385.956,32;

2 Alla destinazione di tali risorse al Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura, quali nuove assegnazioni, per **interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici,** come previsto dall'art. 3 comma 1 del DL n. 4/2022;

3 Ad autorizzare il Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare sul capitolo di Entrata "**E2033223** "Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021" e sul capitolo di spesa "**U1401008"** Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli art 26 del DL n. 41/2021 e art. 8 comma 2 del DL n. 73/2021. Trasferimenti ad amministrazioni Locali" della Sezione Competitività, nel limite massimo di ulteriori Euro 1.385.956,32, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile, per le finalità riportate in narrativa e qui integralmente richiamate.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con dgr n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**
**CRA: 62.07**

- **Parte I^ - Entrata**

**Tipo di entrata: non ricorrente**

**Codice UE: 2 – Altre entrate**
**CRA:12.08**

| Capitolo di entrata | Declaratoria capitolo | Titolo e tipologia | Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE | Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| **E2033223** | Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021 | 2.101 | E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | +€ 1.385.956,32 |

**Il Titolo giuridico che supporta il credito**: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2022. Riparto tra le regioni del dell'incremento del "Fondo per il sostegno delle attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica", di cui all'art. 26 del decreto legge n. 41/2021, per 20 milioni per l'anno 2022, destinati ad interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: **Ministero dell'Economia e Finanze**.

- **Parte I^ - spesa**

**Tipo di spesa: non ricorrente**

**Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**
**CRA:12.08**

| capitolo di spesa | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| U1401008 | Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Trasferimenti ad amministrazioni locali. | 14.1.1 | U.1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali | **+€ 1.385.956,32** |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 ess.mm.ii.

All'entrata e alla spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Economia della Cultura mediante l'adozione di atti, giusta delega alla Sezione Economia della Cultura ad operare sui pertinenti

capitoli di entrata e di spesa, conferita con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e smi.

**********

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:*

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. destinare la somma pari ad € 1.385.956,32 a favore degli interventi di competenza del Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura per le finalità riportate in narrativa, quale ulteriore assegnazione per l'esercizio finanziario 2022.
3. approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
5. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
7. autorizzare il Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare sul capitolo di Entrata "E2033223 "Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021" e "capitolo di spesa "U1401008 Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Trasferimenti ad amministrazioni locali" di competenza della Sezione Competitività, nel limite massimo di ulteriori Euro 1.385.956,32, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile, per le finalità riportate in narrativa e qui integralmente richiamate.
8. pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Dirigente del Servizio Aree industriali e
Strumenti Finanziari
(Silvia Visciano)

Il Dirigente della Sezione Competitività
(Giuseppe Pastore)

Il Dirigente della Sezione Economia della cultura
(Crescenzo Marino)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento **non ravvisano** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il direttore Dipartimento Turismo Economia della Cultura
e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di destinare la somma pari ad € 1.385.956,32 a favore degli interventi di competenza del Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura per le finalità riportate in narrativa, quale ulteriore assegnazione per l'esercizio finanziario 2022.
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
7. di autorizzare il Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare sul capitolo di Entrata "E2033223 "Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021" e "capitolo di spesa "U1401008 Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Trasferimenti ad amministrazioni locali" di competenza della Sezione Competitività, nel limite massimo di ulteriori Euro 1.385.956,32, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile, per le finalità riportate in narrativa e qui integralmente richiamate.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

| **Il Segretario della G.R.** | **Il Presidente** |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | MICHELE EMILIANO |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../…….  n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2022/00046**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***14*** | ***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*** | | | | | |
| Programma | 1 | Industria PMI e ARTIGIANATO | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 1.385.956,32 | | |
| | | | previsione di cassa | | 1.385.956,32 | | |
| **MISSIONE** | ***14*** | ***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*** | | | | | |
| Programma | 1 | Industria PMI e ARTIGIANATO | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 1.385.956,32 | | |
| | | | previsione di cassa | | 1.385.956,32 | | |
| **Totale Programma** | **1** | Industria PMI e ARTIGIANATO | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.385.956,32 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.385.956,32 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **14** | ***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.385.956,32 | 0,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.385.956,32 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.385.956,32** | **0,00** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.385.956,32** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.385.956,32** | **0,00** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.385.956,32** | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 1.385.956,32 | | |
| | | | previsione di cassa | | 1.385.956,32 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.385.956,32 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.385.956,32 | | |
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | asferimenti correnti da amministrazioni pubblicl | residui presunti | 0,00 | 1.385.956,32 | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 1.385.956,32 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 1.385.956,32 | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 1.385.956,32 | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **1.385.956,32** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **1.385.956,32** | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **1.385.956,32** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **1.385.956,32** | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Pastore
20.10.2022 10:59:52
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| CMP | DEL | 2022 | 46 | 14.10.2022 |

FONDO SOSTEGNO ART. 26 DL N.41 # 2021 # ART 3 COMMA 1 DL N. 4-2022 -#MIS#URGENTI PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPR A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 AVVISI #CUSTODIAMO IL TURISMO 2.0", #CUSTODIAMO LA CULTURA 2.0#- VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 NONCHÉ AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AI SENSI DEL D. LGS N 118/11 E SS.MM.II

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 17-10-2022 09:30:03
Serial certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

DR. ... LADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1449

**Servizio Civile Regionale. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione indirizzi per la predisposizione di un Avviso di manifestazione interesse.**

L'Assessore allo Sviluppo economico e alle Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, riferisce quanto segue:

**VISTI:**

- la L. 6 marzo 2001 n.64 e s.m.i. "Istituzione del Servizio Civile Nazionale";
- il D.lgs. n.40 del 06/03/2017 che istituisce e disciplina il Servizio Civile Universale;
- il D.lgs. n. 43 del 13/04/2018 recante "Disposizioni correttive e integrative al D.lgs n. 40 del 06/03/2017 che istituisce e disciplina il Servizio Civile Universale**";**
- l'art. 28 della L.R. n. 38/2011 "Interventi per il servizio civile regionale";
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106";
- il DM 72/2021, linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (codice del terzo settore);
- la delibera ANAC n. 382 del 27 luglio 2022, recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm.ii., nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che introduce il principio di sussidiarietà orizzontale.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" - recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

**DATO ATTO CHE:**

- la Sezione Politiche Giovanili annovera tra le sue funzioni quelle per la realizzazione del Servizio Civile (SC) in Puglia: una politica per l'attivazione dei giovani tra i 18 e i 28 anni che si realizza attraverso percorsi annuali di cittadinanza e solidarietà sociale proposti da enti pubblici e no profit accreditati nell'Albo del SC;
- Con l'art. 28 della LR n. 38/2001 la Regione Puglia ha individuato il servizio civile regionale quale esperienza di cittadinanza attiva volta a formare i giovani e le giovani ai valori e alla pratica di una cittadinanza consapevole, partecipe, responsabile, solidale e non violenta;

- dal processo di partecipazione, denominato "Puglia ti vorrei – Giovani protagonisti" (DGR 1964/2020), attivato dalla Sezione Politiche Giovanili tra luglio e dicembre 2021, è emerso che una delle esigenze più avvertite dalle giovani generazioni riguarda la possibilità di acquisire servizi di prossimità che garantiscano l'accompagnamento alla scelta di percorsi di crescita personale e l'incremento di opportunità per la loro sperimentazione in azioni di impegno civico e sociale;
- per rispondere all'esigenza emersa dal processo partecipativo, la Giunta (DGR 1842/2021) ha approvato la programmazione della "Rete dei centri risorse" che prevede l'attivo coinvolgimento dei Comuni pugliesi titolari di spazi pubblici, nonché la collaborazione di tutti i soggetti locali dello sviluppo(quali associazioni e movimenti giovanili, istituzioni, agenzie educative e formative, enti del terzo settore, associazioni di categoria e sindacati etc.), con l'obiettivo di creare una rete capillare di "antenne" che promuovano attività di informazione e accompagnamento ai giovani e alle giovani, facilitino l'accesso a tutte le azioni previste nel Programma delle Politiche Giovanili della Regione Puglia 2022–2025;
- con DGR 245/2022 la Giunta regionale ha approvato il documento di programmazione delle politiche giovanili 2022 -2025 "Puglia ti vorrei giovani protagonisti";
- con DGR 949/2022 la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione dell'Intervento Rete dei Centri Risorse;
- la "Rete dei centri risorse" prevede tra i suoi interventi l'attivazione di un percorso sperimentale di Servizio civile regionale per il coinvolgimento dei volontari nella diffusione delle attività dei centri risorse;
- ai volontari e alle volontarie del servizio civile regionale, da inserire presso i nodi della Rete "Galattica – Rete giovani Puglia" che ne avranno opzionato l'attivazione, la Regione dovrà garantire un percorso di apprendimento e attivazione sulla cittadinanza attiva, sui temi della pace e difesa non armata della patria, sul funzionamento delle istituzioni, sulla progettazione condivisa, sulle metodologie per il superamento dei conflitti e altri temi di interesse generale, onde permettere loro consapevolezza sull'esperienza in corso e trasmettergli adeguati stimoli nella loro maturazione di cittadini;
- che in tutti i nodi della rete "Galattica – Rete giovani Puglia", a prescindere dalla presenza o meno del SCR, la Regione intende avviare azioni di animazione in stretta sinergia con le risorse del territorio, anche attraverso momenti di confronto e sperimentazione su temi particolarmente significativi e sentiti dalla collettività e tesi all'innovazione sociale;
- che nel territorio regionale gli enti del terzo settore hanno esperienza sia sul servizio civile che relativamente all'attivazione di sperimentazioni di innovazione sociale e alla creazione di reti con altre organizzazioni, anche al di fuori del territorio regionale, da replicare, contestualizzandole, sul piano locale.

**RILEVATO CHE:**

- è opportuno fornire indirizzi utili all'avvio di un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato mediante co-progettazione con Enti di Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art. 55 del Dlg.s 117/2017, per la progettazione e implementazione di percorsi di apprendimento ed esperienziali per volontari/e di Servizio Civile Regionale e giovani che gravitano intorno ai nodi della rete "Galattica – Rete Giovani Puglia"

- si rende necessario trasferire, con variazione compensativa, la somma di € 50.000/00, dal capitolo di bilancio autonomo 814046 "*Spese per il funzionamento l'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per il servizio civile*", al capitolo di bilancio autonomo 814045, "*Spese per il funzionamento del servizio civile regionale (art.28, LR 38/2011)*";

***Garanzie di riservatezza***

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione*

*dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati." Il presente provvedimento sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali in ottemperanza alla normativa sulla privacy.*

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>I_I diretto<br>I_I indiretto<br>X neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, per il corrente esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

**Bilancio autonomo – esercizio finanziario 2022**

**Cod. struttura regionale: CRA: 12.05 - Sezione Politiche Giovanili**
**Variazione compensativa tra capitoli di spesa ex art. 51, comma 2, d.lgs. 118/2011**
Trasferimento € 50.000/00 da capitolo di bilancio autonomo 814046 a capitolo di bilancio autonomo 814045;

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| U814046 | "Spese per il funzionamento l'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per il servizio civile" | 6.2.1 | U.1.03.02.02 | - € 50.000,00 |
| U814045 | "Spese per il funzionamento del servizio civile regionale (art.28, LR 38/2011)" | 6.2.1 | U.1.04.04.01 | + € 50.000,00 |

***DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA***

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) e f) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di dare mandato alla Sezione Politiche Giovanili ad attivare un partenariato, ai sensi dell'art. 55 del

Dlg.s 117/2017, con Enti di Terzo Settore (ETS) che si impegnino a cooperare alla progettazione e implementazione di percorsi di apprendimento ed esperienziali per volontari/e di Servizio Civile Regionale e giovani che gravitano intorno ai nodi della rete "Galattica – Rete Giovani Puglia", da sviluppare in tutto il territorio regionale;

- di destinare all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attivazione di un partenariato mediante co-progettazione con Enti di Terzo Settore (ETS) risorse per complessivi € 50.000,00;
- di fornire linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione del suddetto Avviso Pubblico, come di seguito indicato:
  - che sia rivolto agli ETS, come definiti dall'art. 4 del Dlgs 117/2017, iscritti nel RUNTS o previgenti registri, esclusivamente in forma di raggruppamento il cui capofila debba avere una sede operativa in Puglia;
  - il raggruppamento partecipante debba essere in possesso di esperienza nella formazione generale per i volontari di Servizio civile, nella organizzazione di interventi sui temi della cittadinanza attiva e dell'impegno sociale civile, nell'animazione territoriale;
  - la valutazione delle proposte progettuali, ritenute ammissibili per la partecipazione al tavolo di co-progettazione, dovrà tener conto:
    - delle caratteristiche del raggruppamento proponente, in termini di esperienza del raggruppamento e del gruppo di lavoro proposto;
    - della qualità e coerenza progettuale, in termini di coerenza interna della proposta, copertura territoriale e grado di innovatività e miglioramento della proposta;
    - della congruità e sostenibilità del piano dei costi, compreso il grado di compartecipazione ai costi da parte del raggruppamento;
- di apportare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con LR n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, come riportato nella "copertura finanziaria";
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di demandare alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, in versione integrale.

*La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili**
(Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

**La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico**
(Gianna Elisa Berlingerio)

**L' Assessore proponente:**
(Alessandro Delli Noci)

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Politiche Giovanili, Alessandro Delli Noci;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di dare mandato alla Sezione Politiche Giovanili ad attivare un partenariato, ai sensi dell'art. 55 del Dlg.s 117/2017, con Enti di Terzo Settore (ETS) che si impegnino a cooperare alla progettazione e implementazione di percorsi di apprendimento ed esperienziali per volontari/e di Servizio Civile Regionale e giovani che gravitano intorno ai nodi della rete "Galattica – Rete Giovani Puglia", da sviluppare in tutto il territorio regionale;
- di destinare all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attivazione di un partenariato mediante co-progettazione con Enti di Terzo Settore (ETS) risorse per complessivi € 50.000,00;
- di fornire linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione del suddetto Avviso Pubblico, come di seguito indicato:
  - che sia rivolto agli ETS, come definiti dall'art. 4 del Dlgs 117/2017, iscritti nel RUNTS o previgenti registri, esclusivamente in forma di raggruppamento il cui capofila debba avere una sede operativa in Puglia;
  - il raggruppamento partecipante debba essere in possesso di esperienza nella formazione generale per i volontari di Servizio civile, nella organizzazione di interventi sui temi della cittadinanza attiva e dell'impegno sociale civile, nell'animazione territoriale;
  - la valutazione delle proposte progettuali, ritenute ammissibili per la partecipazione al tavolo di co-progettazione, dovrà tener conto:
    - delle caratteristiche del raggruppamento proponente, in termini di esperienza del raggruppamento e del gruppo di lavoro proposto;
    - della qualità e coerenza progettuale, in termini di coerenza interna della proposta, copertura territoriale e grado di innovatività e miglioramento della proposta;
    - della congruità e sostenibilità del piano dei costi, compreso il grado di compartecipazione ai costi da parte del raggruppamento;
- di apportare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con LR n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, come riportato nella "copertura finanziaria";
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di demandare alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, in versione integrale.

| *Il Segretario della Giunta* | *Il Presidente della Giunta* |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | MICHELE EMILIANO |

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PGI | DEL | 2022 | 11 | 20.10.2022 |

SERVIZIO CIVILE REGIONALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. APPROVAZIONE INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN AVVISO DI MANIFESTAZIONE INTERESSE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 20.10.2022 16:01:28
Serial Number: 5A0075
Valido dal 09-06-2022 al 09-06-2023

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1466

**Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza Controllo Tutela e Rappresentanza, facenti capo alla Sezione Regionale di Vigilanza.**

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Regionale di Vigilanza, confermata dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con L.R. n. 37 de 28.12.2015 è stata istituita la Sezione Regionale di Vigilanza che si compone del "Nucleo di vigilanza ambientale" e del "Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza"

- con Regolamento Regionale n. 21 del 31 ottobre 2019, BURP n. 126 del 4 novembre 2019, avente ad oggetto: "Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza" sono state integrate le funzioni della citata Sezione regionale;

- con DPGR n. 693 del 14.11.2019 avente per oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n.316/2016 e ss.mm.ii. Modifica delle funzioni della Sezione regionale di Vigilanza e della Sezione Provveditorato - Economato in esito ad approvazione D.G.R. n.1793/2019" si è provveduto a procedere alla modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n.316 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii " ;

**Considerato che:**

- con la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 "Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia", nella struttura organizzativa della Regione Puglia è stata istituita la "Sezione regionale di vigilanza" avente per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, in particolare, della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza;

- il Regolamento Regionale n. 21 del 31 ottobre 2019 ("Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza"), all'art. 4 rubricato "Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza", prevede testualmente: "Il personale della Sezione regionale di Vigilanza, individuato mediante atto ricognitivo effettuato congiuntamente dal Direttore e dal Dirigente della Sezione, svolge, nei limiti del servizio a cui è destinato e secondo le rispettive attribuzioni, ai sensi dell'art. 57 comma 3 c.p.p., le funzioni previste dall'articolo 55 del c.p.p.";

- all'esito dell'istruttoria espletata, dei requisiti in possesso da parte di ciascuno, delle specifiche esperienze maturate e anche delle preferenze espresse, con provvedimento AOO_009/991 del 04.02.2022, a firma congiunta, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza hanno adottato l'atto di ricognizione di cui all'art. 4, I comma, del Regolamento regionale n. 21/2019, con le relative tabelle allegate (A e B), che ne costituiscono parte integrante;

- l'atto ricognitivo ha, altresì, individuato il personale della Sezione Regionale di Vigilanza, già in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, da destinare alla esecuzione ed osservanza di speciali leggi e

regolamenti per il quale la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, fermo restando il permanere dei requisiti, deve essere mantenuta;

- l'atto ricognitivo – nella logica del cit. art. 4 – si pone come essenziale ai fini di verificare la effettiva dotazione organica dei due nuclei ed operare eventuali trasferimenti tra i due nuclei al fine di ottimizzare le risorse disponibili (V comma dell'art. 4 cit.);

- ai sensi dell'art. 4, I comma, del medesimo Regolamento, inoltre, il personale individuato mediante l'atto ricognitivo svolge, nei limiti del servizio a cui è destinato e secondo le rispettive attribuzioni, ai sensi dell'art. 57, III comma, c.p.p. le funzioni previste dall'art. 55 c.p.p;

- l'atto ricognitivo è stato recepito con deliberazione della Giunta Regionale n. 128 del 15 febbraio 2022;

**Considerato altresì che:**

- l'art. 20 "Armi da fuoco e strumenti da difesa non letali" del Regolamento Regionale n. 21/2019 prevede testualmente:

*"1. Gli appartenenti alla Sezione, previa verifica d'idoneità fisica psicologica ed attitudinale a cura dell'amministrazione regionale, possono disporre di armi da fuoco e strumenti da difesa non letali.*

*2. La Giunta Regionale disciplina, con apposito atto deliberativo, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, l'armamento del personale della Sezione e le relative modalità di utilizzo e di custodia e, in relazione alla tipologia dei servizi e alle necessità di difesa personale, previa verifica dei requisiti di cui al comma 1, individua il personale che dispone di armi da fuoco e strumenti da difesa non letali."*

- al fine di dotare il personale risultato idoneo all'uso delle armi, si rende necessario approvare apposito regolamento che disciplini il relativo armamento, così come previsto dalla norma regolamentare sopra riportata;

- la piena operatività dei nuclei non può prescindere dalla dotazione allo stesso del necessario armamento, anche in considerazione della circostanza che alcuni servizi vengono svolti in condizioni di oggettivo pericolo ed è, quindi, necessario dotare il personale di adeguati strumenti di autodifesa;

- la Sezione regionale di Vigilanza – a seguito di approfondito studio degli uffici – ha predisposto uno schema di "Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al nucleo di vigilanza ambientale e al nucleo di nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla sezione regionale di vigilanza", condiviso con il Direttore del Dipartimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**Preso atto che:**

- con deliberazione n. 852 del 15 giugno 2022, la Giunta Regionale ha adottato lo schema di Regolamento Regionale avente per oggetto "Approvazione schema di regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di Vigilanza";

- la competente II Commissione Consiliare, nella seduta del 13 luglio 2022, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale del 15 giugno 2022, n. 852 avente ad oggetto "Approvazione schema di regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di Vigilanza";
- successivamente, è emersa la necessità di procedere a un chiarimento e alla modifica dell'art. 16 "Entrata in vigore" sostituendolo come segue: "1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP (…)", poiché nella fattispecie deve trovare applicazione il procedimento ordinario per la pubblicazione ed entrata in vigore degli atti regolamentari;

- detto Regolamento viene, pertanto, sottoposto nuovamente alla approvazione della Giunta e succes-

sivamente alla predetta approvazione verrà trasmesso al Prefetto di Bari, quale coordinamento delle Prefetture territoriali, nonché ai Prefetti di ogni Provincia ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.M. 04 marzo 1987, n. 145 ed al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 11 della Legge 07 marzo 1986, n. 65;

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS . 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma IV, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

**1.** di approvare in via definitiva il "Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al nucleo di vigilanza ambientale e al nucleo di nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di vigilanza", con la modifica, coerente con la vigente normativa, dell'art. 16, "Entrata in vigore" sostituendolo come segue: "1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP (…);

**2.** di allegare il predetto "Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al nucleo di vigilanza ambientale e al nucleo di nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla sezione regionale di vigilanza" alla delibera, contrassegnato come "Allegato A", per costituirne parte integrante e sostanziale;

**3.** disporre la pubblicazione del "Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al nucleo di vigilanza ambientale e al nucleo di nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla sezione regionale di vigilanza" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dando atto che lo stesso entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP;

**4.** Di demandare alla Sezione Regionale di Vigilanza i successivi adempimenti previsti, di ordine legale e regolamentare, comprese le comunicazioni ai Prefetti della Regione ed al Ministero dell'Interno.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La P.O. Amministrazione e Coordinamento**

Ing. Federica Carrozzo

**Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza**

Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta le osservazioni

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

Ing. Paolo Garofoli

**L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative**

Avv. Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;

- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**1.** di approvare in via definitiva il "Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al nucleo di vigilanza ambientale e al nucleo di nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di vigilanza", con la modifica, coerente con la vigente normativa, dell'art. 16, "Entrata in vigore" sostituendolo come segue: "1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP (…);

**2.** di allegare il predetto "Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al nucleo di vigilanza ambientale e al nucleo di nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla sezione regionale di vigilanza" alla delibera, contrassegnato come "Allegato A", per costituirne parte integrante e sostanziale,

**3.** disporre la pubblicazione del "Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al nucleo di vigilanza ambientale e al nucleo di nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla sezione regionale di vigilanza" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dando atto che lo stesso entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP;

**4.** Di demandare alla Sezione Regionale di Vigilanza i successivi adempimenti previsti, di ordine legale e regolamentare, comprese le comunicazioni ai Prefetti della Regione ed al Ministero dell'Interno.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE E AL NUCLEO DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA, FACENTI CAPO ALLA SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA**

**Art. 1 - Oggetto**

**Art. 2 - Numero delle armi in dotazione**

**Art. 3 - Tipo di armamento**

**Art. 4 - Requisiti psico-fisici per l'assegnazione dell'arma**

**Art. 5 - Servizi svolti con armi**

**Art. 6 - Assegnazione dell'arma**

**Art. 7 - Prelevamento e versamento dell'arma**

**Art. 8 - Modalità di porto dell'arma**

**Art. 9 - Servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale per soccorso o in supporto**

**Art. 10 - Doveri dell'assegnatario dell'arma**

**Art. 11 - Custodia delle armi**

**Art. 12 - Registro**

**Art. 13 - Sostituzione delle munizioni**

**Art. 14 - Formazione e addestramento al tiro**

**Art.15 - Disposizioni finali**

**Art.16 - Entrata in vigore**

**1 - Oggetto**

1. Il presente regolamento disciplina la dotazione e la detenzione delle armi per gli appartenenti al Nucleo di Vigilanza Ambientale ed al Nucleo di Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione Regionale di Vigilanza, e individua i servizi da prestare con armi, definendone termini e modalità.

2. La dotazione ed il porto dell'arma, senza licenza, sono consentiti esclusivamente agli appartenenti ai due Nuclei in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, così come previsto dalla vigente normativa.

3. L'armamento in dotazione al personale di cui al comma 1 è adeguato e proporzionato alle esigenze di difesa personale, in relazione ai servizi prestati, quali indicati al successivo articolo 5.

**Articolo 2 - Numero delle armi in dotazione**

1. Il numero complessivo delle armi in dotazione è pari al numero degli appartenenti ai Nuclei in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza in organico (art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65), maggiorato di un numero pari al 5% degli stessi, quale dotazione di riserva.

2. La dotazione di munizioni assegnata ad ogni arma è pari a numero 50 (cinquanta) cartucce. Analogamente a quanto disposto dal comma 1 per le armi, la dotazione complessiva di munizioni è maggiorata di un numero pari al 5%, quale dotazione di riserva.

3. Nel caso in cui il personale debba essere dotato delle pistole ad impulsi elettrici di cui all'art. 3, comma 2, il numero di queste sarà pari a n. 2 (due) pistole per ogni sede territoriale.

4. Il numero complessivo delle armi in dotazione, determinato secondo le modalità sopra indicate, è fissato con provvedimento del Dirigente della Sezione.

5. Il provvedimento del Dirigente della Sezione che fissa o modifica il numero complessivo delle armi e delle munizioni è comunicato al Prefetto della Provincia di Bari.

**Articolo 3 - Tipo di armamento**

1. L'armamento in dotazione agli appartenenti ai Nuclei in possesso della qualità di agenti di pubblica sicurezza è costituito da una pistola a funzionamento semiautomatico scelta tra i modelli inseriti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, istituito ai sensi dell'art. 7 della legge 18 aprile 1975, n. 110.

2. Gli appartenenti ai nuclei possono essere dotati, se necessario, di pistole ad impulsi elettrici da impiegare nei servizi di controllo del territorio. In ogni caso sono forniti, quale strumento di autotutela, di manette in acciaio inox a due bracciali, uniti da snodo con perno a catenella, con chele regolabili.

**Articolo 4 - Requisiti psico-fisici per l'assegnazione dell'arma**

1. L'assegnazione dell'arma in dotazione è subordinata al possesso degli specifici requisiti psico-fisici previsti dall'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 28 aprile 1998 per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al

porto d'armi per uso difesa personale, ai sensi dell'art. 42 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza.

2. L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato dalla Sezione che si avvale del Medico competente ovvero di altre strutture pubbliche a ciò deputate.

3. Successivamente all'accertamento di cui al precedente comma, la prima assegnazione dell'arma viene disposta previo superamento del corso di addestramento di tiro e maneggio da effettuarsi presso una sezione di Tiro a Segno Nazionale.

4. L'assegnazione dell'arma è disposta nei confronti del personale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza previo accertamento della sussistenza dei requisiti di cui al precedente comma.

5. Gli accertamenti in ordine al possesso ovvero alla permanenza dei requisiti psico-fisici sono disposti, al di fuori dei casi previsti dal comma 2, su richiesta del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza nei confronti del personale per il quale si manifesti un ragionevole e fondato dubbio circa la persistenza di detti requisiti.

6. Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza può procedere al ritiro cautelativo dell'arma in dotazione quando l'addetto non sia risultato idoneo alle prove di tiro e maneggio, ovvero siano accaduti fatti, comportamenti ovvero siano in atto situazioni tali da far ritenere necessario o opportuno il ritiro stesso, a tutela della sicurezza dell'addetto o di altre persone. Il provvedimento di ritiro è comunicato tempestivamente al Presidente della Regione e al Prefetto della Provincia di Bari.

**Articolo 5 - Servizi svolti con armi**

1. Gli appartenenti ai Nuclei in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza svolgono i compiti d'istituto previsti dalla legge e dal Regolamento Regionale 31 ottobre 2019, n. 21.

2. Gli operatori hanno il dovere di preservare e garantire la sicurezza pubblica e l'incolumità di cittadini. L'uso delle armi deve essere sempre compatibile con la specifica situazione da fronteggiare e coerente con il dovere di non provocare la morte o il ferimento di estranei, come anche di non provocare, seppur in ragione di legittimità, un conflitto a fuoco nel quale possano rimanere coinvolti cittadini estranei.

3. In ogni caso l'utilizzo delle armi deve essere limitato ai casi di stretta necessità e allorché ogni altro mezzo alternativo non sia idoneo a fronteggiare la situazione o a garantire l'autodifesa e l'incolumità personale dell'agente.

**Articolo 6 - Assegnazione dell'arma**

1. L'arma è assegnata in dotazione individuale e in via continuativa agli appartenenti ai due Nuclei in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza e dei requisiti psico-fisici accertati ai sensi dell'art. 4.

2. L'assegnazione dell'arma in via continuativa è disposta con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale ed è comunicata al Prefetto.

3. Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta annotazione sulla tessera personale di

riconoscimento, che il personale è tenuto a portare sempre con sé.

4. L'assegnazione dell'arma consente il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nell'ambito del territorio regionale.

5. Non è consentita la cessione, anche temporanea, dell'arma assegnata, a terzi ancorché appartenenti allo stesso Nucleo e in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza.

6. Si applicano, per quanto non previsto, le prescrizioni di cui all'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n. 145 nonché le disposizioni vigenti in materia di porto e detenzione di armi e delle relative munizioni.

**Articolo 7 - Prelevamento e versamento dell'arma**

1. L'arma assegnata in dotazione è prelevata presso il consegnatario o subconsegnatario, previa annotazione nell'apposito registro della marca, del modello e matricola nonché degli estremi del provvedimento di assegnazione di cui all'art. 6.

2. L'arma assegnata in dotazione è consegnata corredata di un caricatore di riserva e del numero di munizioni prescritte e di ogni altro accessorio.

3. Nei casi di sospensione del rapporto di lavoro previsti dalla normativa legislativa e contrattuale vigente**,** l'arma è riconsegnata immediatamente a cura dell'assegnatario.

4. L'arma assegnata in dotazione deve essere immediatamente restituita al consegnatario o subconsegnatario quando, per qualsiasi ragione:

a) quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute meno le condizioni previste dall'art. 4 del presente regolamento;
b) quando viene meno la qualifica di agente di pubblica sicurezza;
c) all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio;
d) tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato del Prefetto, o del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza.

5. In caso di collocamento in quiescenza l'assegnatario è tenuto a riconsegnare l'arma almeno 30 giorni prima della data di cessazione dal servizio.

**Articolo 8 - Modalità di porto dell'arma**

1. Gli appartenenti al Nucleo che svolgono servizio muniti dell'arma in dotazione di cui all'art. 3, comma 1, indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.

2. Nei casi in cui gli appartenenti al Corpo siano autorizzati, con espressa disposizione del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, a prestare servizio in abiti borghesi l'arma è portata in modo non visibile.

3. Durante il servizio è vietato portare armi diverse da quella assegnata in dotazione. È in ogni caso vietato variare le caratteristiche dell'arma assegnata e delle relative munizioni.

**Articolo 9 - Servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale per soccorso o in supporto**

1. I servizi esplicati fuori dal territorio regionale per soccorso o in supporto in caso di calamità e di disastri o altri eventi eccezionali, sono effettuati senza armi.

**Articolo 10 - Doveri dell'assegnatario dell'arma**

1. L'assegnatario di arma deve osservare scrupolosamente le disposizioni in materia di tenuta e custodia di armi stabilite dall'art. 11 del decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n. 145 ed ogni altra disposizione impartita al riguardo dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza ai fini della massima tutela della sicurezza del personale operante e di quella altrui.

**Articolo 11 - Custodia delle armi**

1. Le armi non assegnate e quelle di riserva, prive di fondina e delle munizioni, in dotazione sono custodite in armadi metallici corazzati con chiusura del tipo cassaforte all'interno degli uffici della Sezione Regionale di Vigilanza dotati di attrezzature antincendio secondo le prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Le munizioni sono conservate in appositi armadi metallici blindati chiusi a chiave con serratura di sicurezza tipo cassaforte, distinti da quelli destinati alla conservazione delle armi.

2. Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza determina con proprio atto il numero degli esemplari delle chiavi degli armadi metallici e i consegnatari delle stesse.

3. Le funzioni di consegnatario delle armi e delle munizioni sono svolte di norma dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, con facoltà di delega ad un sub consegnatario che è tenuto ad osservare le direttive del consegnatario al quale è tenuto a fare rapporto scritto per ogni irregolarità riscontrata o necessità emersa.

4. L'Autorità di Pubblica Sicurezza determina le misure di sicurezza necessarie ai sensi dell'art. 20 della legge 18 aprile 1975, n. 110 e ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere le misure cautelari che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

5. La Giunta Regionale, con apposita deliberazione, può istituire una o più armerie al servizio dei Nuclei, regolamentando le modalità di utilizzo e di organizzazione, in conformità alla vigente normativa.

**Articolo 12 - Registro**

1. L'assegnazione dell'arma e delle munizioni sono riportate in apposito registro istituito presso la Sezione Regionale di Vigilanza indicante le generalità dell'assegnatario, la data di consegna, il tipo di arma con relativa matricola, il numero di munizioni consegnate. Il registro può essere supportato anche da metodologie informatiche, ivi compresa la firma digitale.

2. Sul predetto registro, avente pagine numerate e appositamente vidimate, è riportata la data di riconsegna dell'arma e del munizionamento, con la sintetica motivazione (ritiro per sospensione dal servizio

dell'assegnatario, per quiescenza, per provvedimento del Dirigente, o altro). Sul registro non si possono effettuare cancellazioni; gli eventuali errori debbono essere corretti in modo da consentire la lettura di quanto vi era precedentemente scritto.

3. Il registro è tenuto dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza e da suo delegato ed è custodito negli uffici della Sezione.

4. Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, in qualità di consegnatario dell'armeria, cura con la massima diligenza: a) la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni in armeria; b) la custodia, la conservazione e la tenuta dei registri e della documentazione relativi all'armeria; c) la custodia e la conservazione delle chiavi degli armadi blindati in cui sono conservate le armi e le munizioni; d) la effettuazione dei controlli; e) la scrupolosa osservanza della regolarità delle operazioni di armeria.

**Articolo 13 - Sostituzione delle munizioni**

1. Le munizioni assegnate in via continuativa agli addetti dei Nuclei devono essere sostituite obbligatoriamente almeno ogni cinque anni nonché ogniqualvolta presentino anomalie o siano state sottoposte ad immersione, al gelo o a particolari fonti di calore.

2. Le munizioni sostituite sono utilizzate di regola per i tiri di addestramento.

3. Le munizioni in dotazione ai Nuclei sono custodite negli armadi metallici e sono sostituite ogni dieci anni. Le stesse sono usate per tiri di addestramento e, se presentano anomalie, versate all'apposito Servizio Artificieri dell'Esercito.

4. In presenza di qualsiasi eccedenza di armi e/o munizioni occasionalmente derivante dalla vacanza di posti in organico ovvero da riduzione delle assegnazioni in via continuativa, si adottano i provvedimenti di cui al capo III del D.M. 4 marzo 1987, n. 145.

**Articolo 14 - Formazione e addestramento al tiro**

1. Gli appartenenti ai Nuclei**,** in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, ai quali è assegnata in dotazione l'arma, prestano servizio armato soltanto dopo aver conseguito l'abilitazione all'uso dell'arma stessa al termine di un apposito corso teorico-pratico di tiro.

2. Il personale di cui al comma 1 deve partecipare e superare ogni anno almeno un corso regolamentare di tiro a segno, presso i poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

3. La Sezione Regionale di Vigilanza può stipulare, ai sensi dell'art. 18, secondo comma, del decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n. 145, apposite convenzioni con le Autorità militari o di polizia che dispongono di propri poligoni. I provvedimenti e le convenzioni adottati ai sensi del presente comma sono comunicati al Prefetto.

**Articolo 15 - Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alle disposizioni del decreto

del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145 ed alle normative dallo stesso richiamate.

2. Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza impartisce ogni ulteriore necessaria disposizione tecnico-operativa per l'attuazione del presente regolamento e per la corretta e puntuale gestione dei servizi svolti con armi.

3. In relazione ai possibili danni che possono essere causati a beni e persone dall'uso delle armi da parte degli appartenenti ai Nuclei, sono stipulate dall'Amministrazione polizze per la responsabilità civile e patrimoniale.

4. Dalla entrata in vigore del presente Regolamento devono intendersi abrogate tutte le disposizioni con lo stesso incompatibili.

**Articolo 16 - Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP e viene comunicato al Prefetto di Bari, quale coordinamento delle Prefetture territoriali, nonché ai Prefetti di ogni Provincia ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.M. 04 marzo 1987, n. 145 ed al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 11 della Legge 07 marzo 1986, n. 65.

Firmato digitalmente da:
ROCCA ANNA ETTORRE
Regione Puglia
Firmato il: 04-10-2022 14:41:05
Seriale certificato: 1315151
Valido dal 03-11-2021 al 03-11-2024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1468

**Misure straordinarie per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di I e II grado provenienti dall'Ucraina. Contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2022/2023.**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- il diritto all'istruzione trova il suo fondamento nella "Dichiarazione universale dei diritti umani", proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in cui al comma 1 dell'art. 26 si afferma che "*Ogni individuo ha diritto all'istruzione*. (…)";
- dal giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell'Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell'Unione europea;
- il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 28 febbraio 2022, ha dichiarato sino al 31.12.2022 lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- le Amministrazioni e le istituzioni scolastiche sono chiamate a governare la delicata fase di accoglienza dei profughi in età scolare e ad assicurare loro accesso ai servizi educativi, scolastici e formativi, in modo che a tutti sia garantito proseguire il percorso di istruzione nel sistema scolastico italiano.

**Visti:**

- la decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio dell'Unione Europea del 4 marzo 2022, che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea;
- la Legge del 5 aprile 2022, n. 28 che ha convertito in legge, con modificazioni, il Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14 recante "*Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina*" e che ha abrogato il Decreto legge 28 febbraio 2022, n. 16;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2022 – "*Misure di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina in conseguenza degli eventi bellici in corso*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 15 aprile 2022;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 870 del 02 marzo 2022, n. 872 del 4 marzo 2022, n. 873 del 04 marzo 2022 e successive in materia di emergenza umanitaria in Ucraina;
- la L.R. n. 31 del 4 dicembre 2009 rubricata "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*".

**Visti inoltre**:

- l'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", il quale dispone che "*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*";
- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e il relativo regolamento attuativo, Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che all'art. 45 stabilisce quanto segue: "*i minori*

*stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono soggetti all'obbligo scolastico, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani*".

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Delibera di Giunta Regionale 07 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

**Ritenuto:**

- di dover sostenere interventi che assicurino il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti ucraini frequentanti le istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado presenti nel territorio regionale, in quanto titolari di protezione temporanea per rilevanti esigenze umanitarie;
- di prevedere agevolazioni al fine di consentirne un maggiore inserimento sociale e scolastico;
- che le risorse individuate vengano destinate agli enti locali, che, rappresentando la propria comunità, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo, sono in grado di svolgere una più attenta indagine territoriale, individuando i potenziali beneficiari.

**Preso atto:**

- della ricognizione effettuata dalle strutture regionali, sollecitata da numerose richieste provenienti da associazioni, centri di accoglienza e famiglie ospitanti profughi, del fabbisogno finanziario per consentire la fornitura di libri di testo a studentesse e studenti ucraini frequentanti le istituzioni scolastiche di I e II grado del territorio regionale;
- che, in seguito al riscontro da parte dei Comuni di seguito indicati, tale fabbisogno finanziario è stato valutato pari a € 8.581,73, determinando l'importo unitario delle richieste pari al tetto massimo di spesa definito per l'a.s. 2022/23 dal Ministero dell'Istruzione con nota n. 5022 del 28 febbraio 2022, per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado; invece per la scuola secondaria di 2° grado si è tenuto conto dei valori medi di spesa assegnati a ciascuna classe per le diverse tipologie di scuola frequentata, come da tabella A):

***Tab. A) – Manifestazioni di fabbisogno contributi libri di testo per studenti ucraini per l'a.s. 2022/2023***

| Comune | Indirizzo di studi | classe frequentata | nr. studenti | Importo unitario | Importo complessivo | Totali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Altamura** | Scuola sec. di I grado | I | 1 | 294,00 € | 294,00 € | **588,00 €** |
| | Scuola sec. di I grado | I | 1 | 294,00 € | 294,00 € | |
| **Brindisi** | Scuola sec. di I grado | I | 1 | 294,00 € | 294,00 € | **426,00 €** |
| | Scuola sec. di I grado | III | 1 | 132,00 € | 132,00 € | |
| **Canosa** | Scuola sec. di II grado (liceo) | II | 1 | 190,00 € | 190,00 € | **190,00 €** |
| **Cerignola** | Scuola sec. di I grado | III | 1 | 117,00 € | 117,00 € | **559,73 €** |
| | Scuola sec. di II grado (liceo) | I | 1 | 273,14 € | 273,14 € | |
| | Scuola sec. di II grado (liceo) | II | 1 | 169,59 € | 169,59 € | |
| **Melpignano** | Scuola sec. di I grado | I | 1 | 294,00 € | 294,00 € | **294,00 €** |
| **Molfetta** | Scuola sec. di I grado | I | 1 | 294,00 € | 294,00 € | **1.248,00 €** |
| | Scuola sec. di I grado | I | 1 | 294,00 € | 294,00 € | |
| | Scuola sec. di I grado | III | 5 | 132,00 € | 660,00 € | |
| **Monteroni** | Scuola sec. di II grado (ist. Professionale) | I | 1 | 264,00 € | 264,00 € | **264,00 €** |
| **Rodi Garganico** | Scuola sec. di II grado (ist. Tecnico) | I | 1 | 264,00 € | 264,00 € | **724,00 €** |
| | Scuola sec. di II grado (ist. Professionale) | III | 1 | 196,00 € | 196,00 € | |
| | Scuola sec. di II grado (ist. Professionale) | I | 1 | 264,00 € | 264,00 € | |
| **Ruvo di Puglia** | Scuola sec. di I grado | II | 1 | 117,00 € | 117,00 € | **1.627,00 €** |
| | Scuola sec. di I grado | III | 1 | 132,00 € | 132,00 € | |

| Comune | Indirizzo di studi | classe frequentata | nr. studenti | Importo unitario | Importo complessivo | Totali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Scuola sec. di II grado (liceo) | I | 1 | 306,00 € | 306,00 € | |
| | Scuola sec. di II grado (liceo) | II | 1 | 190,00 € | 190,00 € | |
| | Scuola sec. di II grado (liceo) | III | 2 | 313,00 € | 626,00 € | |
| | Scuola sec. di II grado (liceo) | V | 1 | 256,00 € | 256,00 € | |
| **Taranto** | Scuola sec. di I grado | I | 2 | 294,00 € | 588,00 € | **2.111,00 €** |
| | Scuola sec. di I grado | II | 1 | 117,00 € | 117,00 € | |
| | Scuola sec. di I grado | III | 1 | 132,00 € | 132,00 € | |
| | Scuola sec. di II grado (ist. Tecnico) | I | 2 | 312,00 € | 624,00 € | |
| | Scuola sec. di II grado (ist. Professionale) | I | 1 | 264,00 € | 264,00 € | |
| | Scuola sec. di II grado (ist. Professionale) | III | 1 | 196,00 € | 196,00 € | |
| | Scuola sec. di II grado (ist. Professionale) | IV | 1 | 190,00 € | 190,00 € | |
| **Torchiarolo** | Scuola sec. di I grado | III | 1 | 132,00 € | 132,00 € | **132,00 €** |
| **Trani** | Scuola sec. di II grado (ist. Professionale) | I | 1 | 264,00 € | 264,00 € | **418,00 €** |
| | Scuola sec. di II grado (ist. Professionale) | II | 1 | 154,00 € | 154,00 € | |
| | | | **39** | **Totale** | | **8.581,73 €** |

**Considerato che** le richieste di cui alla tabella A) possono trovare copertura a valere sul bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2022, capitolo di spesa U0407000 "*Contributo per il diritto allo studio*" Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 7 – Diritto allo studio e Piano dei conti finanziario U.1.04.01.02, come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

**Richiamati:**

- il D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*";
- La L.R. n.52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario*
- *2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del
- Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

**Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto** di approvare per l'esercizio finanziario 2022 la spesa di € 8.581,73, a valere sul capitolo di spesa del bilancio di previsione regionale U0407000 "*Contributo per il diritto allo studio*", quale misura straordinaria per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di I e II grado provenienti dall'Ucraina, destinata ai Comuni richiedenti, individuati in seguito alla ricognizione effettuatta dalle strutture regionali, nella qualità di contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2022/2023.

***Garanzie della riservatezza***

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

| ***VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE*** |
|---|
| *La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.*<br>*L'impatto di genere stimato è:*<br>*□ diretto*<br>*□ indiretto*<br>*X neutro* |

***Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.***

*La presente deliberazione comporta **la prenotazione della spesa*** **come di seguito esplicitato:**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2022**

**BILANCIO AUTONOMO**

**PARTE SPESA**

**Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"**
**Spesa Ricorrente**

| *CRA* | *Capitolo di spesa* | *Declaratoria* | *Missione Programma Titolo* | *Codifica Piano dei conti finanziario* | *Importo* |
|---|---|---|---|---|---|
| *19.03* | *U407000* | *Contributo per il diritto allo studio* | *4.07.1* | U.1.04.01.02 | **€ 8.581,73** |

*La spesa proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011, ai successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta:

**1)** **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta come formulata.

**2)** **Di approvare** per l'esercizio finanziario 2022 la spesa di € 8.581,73, a valere sul capitolo di spesa del bilancio di previsione regionale U0407000 "Contributo per il diritto allo studio", quale misura straordinaria per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di I e II grado provenienti dall'Ucraina, destinata ai Comuni richiedenti, individuati in seguito a ricognizione avviata dalle strutture regionali, nella qualità di contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2022/2023.

**3)** **Di dare atto** che il che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**4)** **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

**5)** **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

6) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla sezione istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio"**
(D.ssa Maria Forte)

**Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio**
(Ing. Barbara Loconsole)

**Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università**
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**
(Avv. Silvia Pellegrini)

*Sottoscrizione del soggetto politico proponente:*
**L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro**
(Dott. Sebastiano Leo)

***L A G I U N T A***

***Udita*** *la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;*
***viste*** *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
*A voti unanimi espressi nei modi di legge*

**D E L I B E R A**

*Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:*

1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta come formulata.
2) **Di approvare** per l'esercizio finanziario 2022 la spesa di € 8.581,73, a valere sul capitolo di spesa del bilancio di previsione regionale U0407000 "Contributo per il diritto allo studio", quale misura straordinaria per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di I e II grado provenienti dall'Ucraina, destinata ai Comuni richiedenti, individuati in seguito a ricognizione avviata dalle strutture regionali, nella qualità di contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2022/2023.

3) **Di dare atto** che il che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

4) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

5) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

6) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

***Il Segretario generale della Giunta***
ANNA LOBOSCO

***Il Presidente della Giunta***
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SUR | DEL | 2022 | 51 | 24.10.2022 |

MISURE STRAORDINARIE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO PROVENIENTI DALL'UCRAINA. CONTRIBUTI PER LA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2022/2023.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 24/10/2022 15:36:15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1476

**DGR N. 302/2022 ”Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio” - Proroga fase sperimentale**

Il Presidente, su proposta della Consigliera per l’Attuazione del Programma e sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente di Sezione e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

**Visti**

La legge regionale n. 7 dell’8 marzo 2007 “Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia”;

il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, che ha formalmente istituito la Sezione per l’Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;

il D.P.G.R. n. 297 del 14 luglio 2022 avente ad oggetto “Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” che ha approvato ulteriori modifiche alla D.G.R. 1289/2021 limitatamente alla Sezione per l’Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

la D.G.R. del 29 novembre 2021, n. 1909 recante “Istituzione Tavolo Tecnico per l’attuazione dell’Agenda di Genere”;

la D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”;

la D.G.R. del 15/06/2022, n. 844 recante Approvazione “Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia ANNO 2020” –L.r. n. 15/2014 – L.r. n. 28/2017 e Reg. reg. n. 1/2019.

**Visti inoltre**

La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;

la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;

la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

**Considerato che**

La D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 ha approvato il Sistema di gestione e di monitoraggio in relazione alla Valutazione di Impatto di Genere (VIG) e il contestuale avvio della procedura di valutazione di impatto da parte dei Dipartimenti e delle strutture speciali, inizialmente in forma sperimentale per un periodo transitorio della durata di 6 mesi (a partire dal 01/04/2022);

con nota AOO 195 n. 60 del 30 marzo 2022 la Sezione per l’attuazione politiche di Genere ha comunicato l’avvio della fase sperimentale per tutti i dipartimenti/strutture regionali con l’obbligatorietà di sottoporre a Valutazione di impatto (VIG) gli atti di programmazione/pianificazione e gli avvisi/bandi (ivi compresi quelli approvati con D.D.) mediante compilazione di un form on line di google moduli;

la stessa D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 di cui sopra ha affidato la digitalizzazione del processo nei sistemi di gestione degli atti amministrativi regionali (cifra 2) al Responsabile della Transizione digitale;

con la D.G.R. n. 1161 del 09/08/2022 recante “Implementazione quantitativa VIG - Approvazione scheda di Progetto e schema di Accordo ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii” è stata prevista la realizzazione un focus di ricerca sul *dominio lavoro* consistente nella costruzione di un modello di analisi

e valutazione quantitativa di impatto di genere delle misure regionali in linea con gli indicatori realizzati nell'ambito dell'Index Regionale.

**Atteso che:**

Con nota AOO 195 n. 41 del 14/03/2022 la Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere ha previsto misure di accompagnamento alla compilazione mediante la calendarizzazione di incontri ad hoc con le Strutture, a livello aggregato dipartimentale;

che contestualmente la Segreteria Generale della Presidenza con nota prot. AOO 175 n. 1131 del 04/03/2022 ha richiesto la realizzazione di un percorso formativo da inserire nella programmazione formativa 2022 in materia di parità di genere;

che con nota AOO 174 n. 7878 del 29 settembre 2022 il Dirigente Responsabile della Transizione Digitale richiedeva alla sezione Provveditorato ed economato l'inserimento della sezione "Valutazione di Impatto di Genere nella piattaforma Cifra" per la gestione degli atti amministrativi;

che con nota AOO 107 N. 12675 del 7 ottobre 2022 il Dirigente di Sezione Provveditorato ed Economato ha informato di aver inserito in Cifra 2 solo la sezione relativa alla dichiarazione "atto soggetto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022" con l'opzione SI/No e che l'integrazione completa del sistema di gestione e monitoraggio della Valutazione di impatto di genere è in via di analisi;

**Rilevato che**

L'analisi della sperimentazione VIG, limitatamente all'estrazione di un campione di Deliberazioni di Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali, relativo al periodo 1 aprile – 31 agosto 2022, evidenzia quanto di seguito:

- Su un totale di 779 Deliberazioni approvate dalla Giunta, 112 (pari al 14,4% del totale) risultano sottoposte a valutazione di impatto di genere mediante compilazione del *form on line*, mentre 25 Deliberazioni, recanti atti oggetto di sperimentazione obbligatoria, non sono state sottoposte a VIG.
- Su un totale di 10.775 Determinazioni Dirigenziali registrate in Cifra 1 e in Cifra 2, sono solo 51 quelle sottoposte a VIG (pari allo 0,5%), mentre altre 63 riconducibili ad "avvisi" non sono state sottoposte a VIG.
- Da un controllo a campione delle D.G.R., si rilevano, peraltro, mancate corrispondenze tra specchietto riportato nell'atto e compilazione del format (es. assenza dell'uno o dell'altro).
- Nel merito della rilevanza di genere l'80% degli atti (tra Deliberazioni di Giunta e Determinazioni Dirigenziali) risulta ad impatto neutro. Tale percentuale evidenzia che solo il restante 20% degli atti è strutturato per superare i gap di genere;

Tali risultati indicano che le strutture necessitano di acquisire una maggiore consapevolezza della circostanza che il gap di genere vada valutato in fase di redazione dell'atto al fine di curvare gli interventi tendendo ad un impatto diretto o indiretto quale espressione di contrasto alle disuguaglianze di genere;

Al fine di favorire una corretta applicazione della VIG, la Sezione per l'attuazione delle politiche di Genere ha concordato con i competenti uffici regionali un percorso di formazione sul tema della Parità di Genere da attuare nel mese di novembre 2022 destinato ai/alle dirigenti e ai/alle funzionari/e regionali per promuovere in modo capillare una consapevolezza sul tema della parità di genere tra il personale amministrativo;

**Rilevato altresì che**

Il processo di digitalizzazione del sistema è "in via di analisi" come risulta dalla nota AOO 107 N. 12675 del 7 ottobre 2022 del Dirigente di Sezione Provveditorato ed Economato;

Per quanto innanzi, si ravvisa la necessità di procedere alla proroga della fase sperimentale di 6 mesi prevista dalla Deliberazione di Giunta n. 302 del 07/03/2022 e pertanto, si propone alla Giunta Regionale di approvare:

1. la proroga della fase sperimentale di Valutazione di impatto di genere (VIG) fino al 31/03/2023;
2. l'inserimento dell'attestazione di cui al paragrafo 5 del Sistema di gestione e monitoraggio (all 1 Proc. APG 01 della Deliberazione di Giunta n. 302 del 07/03/2022) in tutte le Determinazioni Dirigenziali recanti avvisi/bandi ivi comprese quelle che derivano da una Deliberazione di Giunta precedentemente sottoposta a Valutazione di impatto di Genere;
3. la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione "Attuazione per l'attuazione delle Politiche di Genere" ai Direttori dei Dipartimenti/Strutture regionali;
4. la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato è:<br><br>✓ diretto<br><br>❑ *indiretto*<br><br>❑ *neutro* |

| **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.** |
|---|
| La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale. |

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di approvare:

1. la proroga della fase sperimentale di Valutazione di impatto di genere (VIG) fino al 31/03/2023;
2. l'inserimento dell'attestazione di cui al paragrafo 5 del Sistema di gestione e monitoraggio (all 1 Proc. APG 01 della Deliberazione di Giunta n. 302 del 07/03/2022) in tutte le Determinazioni Dirigenziali recanti avvisi/bandi ivi comprese quelle che derivano da una Deliberazione di Giunta precedentemente sottoposta a Valutazione di impatto di Genere;
3. La notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione "Attuazione per l'attuazione delle Politiche di Genere" ai Direttori dei Dipartimenti/Strutture regionali;
4. La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione
per l'Attuazione per le Politiche di Genere"

Annalisa Bellino

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto Venneri

Il Presidente

Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

**Di approvare**

1. la proroga della fase sperimentale di Valutazione di impatto di genere (VIG) fino al 31/03/2023;
2. l'inserimento dell'attestazione di cui al paragrafo 5 del Sistema di gestione e monitoraggio (all 1 Proc. APG 01 della Deliberazione di Giunta n. 302 del 07/03/2022) in tutte le Determinazioni Dirigenziali recanti avvisi/bandi ivi comprese quelle che derivano da una Deliberazione di Giunta precedentemente sottoposta a Valutazione di impatto di Genere;
3. La notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione "Attuazione per l'attuazione delle Politiche di Genere" ai Direttori dei Dipartimenti/Strutture regionali;
4. La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1491

**D.G.R. n. 1038 del 4/7/2017 - Approvazione schema di contratto da stipularsi con il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB). Rettifica**

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto l'art. 12, comma 4, delle omologhe Leggi Regionali della Puglia n. 31/2014 e n. 28/2014 della Basilcata che, con riferimento al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, ai sensi del D.Lgs. n. 106/2012 s.m.i., stabilisce che il rapporto di lavoro del Direttore generale è esclusivo, regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale.

Vista la D.G.R. n. 1038 del 4/7/2017 con la quale è stato approvato lo schema di contratto da stipularsi con il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata.

Visto l'art. 6, comma 1, del suddetto schema di contratto che, con riguardo al compenso, stabilisce che**: "***1.Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Istituto corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. 502/1995, nonché con le eventuali decurtazioni previste dalla normativa vigente – un compenso annuo omnicomprensivo pari ad € 125.000,00= al lordo di oneri e ritenute di legge, in applicazione degli atti regionali in materia di trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia*".

Vista la D.G.R. n. 911 del 13/06/2017, rettificata con la D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017, con la quale è stato rideterminato il trattamento economico da corrispondere ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, ivi compreso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, eliminando le decurtazioni previste del 20% (ex L. 133/2008), e del 10% (ex L. 122/2010), e previsto l'inserimento delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in due distinte fasce di complessità, alle quali corrispondono trattamenti economici diversificati. Nello specifico al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, inserito nella seconda fascia, il trattamento economico annuo è pari ad € 140.494,00=.

Pertanto, non sussistendo più le decurtazioni sopra descritte, con il presente schema di provvedimento, si propone di modificare il comma 1, dell'art. 6, dello schema di contratto da stipularsi con il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, già approvato con precedente D.G.R. n. 1038 del 4/7/2017, come di seguito:

*1. Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Istituto corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. 502/1995, un compenso annuo omnicomprensivo pari ad €....al lordo di oneri e ritenute di legge, in applicazione degli atti regionali in materia di trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia*".

Si propone, altresì, di approvare il nuovo schema di contratto da stipularsi con il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, Allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, recante la modifica apportata al suddetto art. 6, comma1, come innanzi esplicitato, confermando il contratto stesso in ogni altra sua parte.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 118/2011 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997,dell'art. 12 della L.R. n. 31/2014, propone alla Giunta:

-Di modificare l'art. 6, comma 1, dello schema di contratto da stipularsi con il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, già approvato con precedente D.G.R. n. 1038 del 4/7/2017 come di seguito: *"1.Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Istituto corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. 502/1995, un compenso annuo omnicomprensivo pari ad € …….. al lordo di oneri e ritenute di legge, in applicazione degli atti regionali in materia di trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia*".

-Di approvare quindi il nuovo schema di contratto da stipularsi con il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, Allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, recante la modifica apportata al suddetto art. 6, comma1, come innanzi esplicitato, confermando il contratto stesso in ogni altra sua parte.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR": Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio " Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" : Mauro Nicastro

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.,

NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro

L'Assessore: Rocco Palese

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

**Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;**
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

-Di modificare l'art. 6, comma 1, dello schema di contratto da stipularsi con il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, già approvato con precedente D.G.R. n. 1038 del 4/7/2017, come di seguito: *"1.Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Istituto corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. 502/1995, un compenso annuo omnicomprensivo pari ad € …….. al lordo di oneri e ritenute di legge, in applicazione degli atti regionali in materia di trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia*".

-Di approvare quindi il nuovo schema di contratto da stipularsi con il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, Allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, recante la modifica apportata al suddetto art. 6, comma1, come innanzi esplicitato, confermando il contratto stesso in ogni altra sua parte.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

| IL SEGRETARIO | IL PRESIDENTE |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | RAFFAELE PIEMONTESE |

REGIONE PUGLIA

Allegato 1

***CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE REGOLANTE IL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA (I.Z.S.P.B.).***

Premesso che i Presidenti della Regione Puglia e della Regione Basilicata con decreto n. _____ del_____, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 106/2012 nonché dell'art. 12 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014, hanno nominato Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata (IZSPB) il dott._____, il quale con la stipulazione e sottoscrizione del presente contratto esprime formale accettazione;

Visti il D.Lgs. n. 270/1993 ed il D.Lgs. n. 106/2012 in materia di Istituti Zooprofilattici Sperimentali, nonché la Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e l'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014 recanti disciplina dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata (IZSPB);

Tenuto conto che il dott._____, in data_____ ha prodotto formale autocertificazione attestante:

- di non rientrare nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 11, del D.Lgs. n. 502/1992;
- di non rientrare nelle fattispecie di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 235/2012;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e dall'ulteriore normativa vigente in materia;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 6 del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014 che contempla il *"divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza"*.

Tutto ciò premesso:

Tra

il dott. _____, nato a _____, il quale interviene ed agisce in rappresentanza della Regione Puglia (C.F. 80017210727) nella sua qualità di Presidente *pro-tempore* della Giunta Regionale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33

e

il dott. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____, nominato Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (I.Z.S.P.B.) con Decreto dei Presidenti della Regione Puglia e della Regione Basilicata n. _____ del _____

Si conviene e si stipula quanto segue:

**ART. 1**
(***OGGETTO***)

1. La Regione Puglia, di concerto con la Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 106/2012 nonché dell'art. 12 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e dell'omologa Legge Regionale

della Basilicata n. 28/2014, conferisce l'incarico di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata al dott. _____.

**ART. 2**
(***NATURA DELL'INCARICO***)

1. Il dott. _____ si impegna ad esercitare, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'I.Z.S.P.B., le funzioni stabilite dal D.Lgs. 106/2012 e dalle leggi regionali della Puglia e della Basilicata vigenti in materia, nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento o da atti di programmazione regionale di Puglia e Basilicata.

**ART. 3**
(***RESPONSABILITÀ***)

1. Il dott. _____ si impegna a rispettare le disposizioni normative e gli atti programmatori sia nazionali che regionali della Puglia e della Basilicata, nonchè a dare attuazione agli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto sulla base della suddetta programmazione regionale.

2. Il dott. _____, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 241/1990, è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio.

3. Il dott. _____ è tenuto a garantire la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'azione amministrativa.

**ART. 4**
(***OBIETTIVI***)

1. Il dott. _____ è tenuto al rispetto degli obiettivi di mandato individuati con il decreto inter-presidenziale di nomina nonchè degli obiettivi gestionali annuali fissati dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ai sensi dell'art. 9, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014.

**ART. 5**
(***VALUTAZIONE DEI PRIMI DICIOTTO MESI DELL'INCARICO***)

1. Il Direttore generale è sottoposto alla valutazione dei primi diciotto mesi dell'incarico, finalizzata alla conferma o meno dello stesso incarico fino alla sua naturale scadenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, co. 6 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014 e dell'art. 3-bis, comma 6 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i.

2. La predetta valutazione viene effettuata dal Presidente della Regione Puglia d'intesa con il Presidente della Regione Basilicata, acquisita la valutazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto sul grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato del Direttore generale, nonché sulla base di eventuali relazioni degli Uffici o Servizi competenti in materia delle Regioni Puglia e Basilicata.

**ART. 6**
(***COMPENSO***)

1. 1.Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto l'Istituto corrisponde, a carico del proprio bilancio, al Direttore generale – nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. 502/1995, un compenso annuo omnicomprensivo pari ad € …….. al lordo di oneri e ritenute di legge, in applicazione degli atti regionali in materia di trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR della Puglia".

2. Il predetto trattamento economico è omnicomprensivo, includendo anche le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'Istituto, ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di identico ammontare.

3. Spetta altresì al Direttore generale, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato di livello C, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute per lo svolgimento di attività inerenti le proprie funzioni istituzionali: in tal caso, l'Istituto provvede alla liquidazione delle relative spettanze sulla base delle spese effettivamente sostenute ed opportunamente documentate.

4. Il trattamento economico di cui al comma 1 del presente articolo è integrato – ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 – di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del grado di realizzazione degli obiettivi gestionali annuali di cui all'art. 4, co. 1 del presente contratto.

**ART. 7**
(***DURATA***)

1. L'incarico ha durata di anni cinque, salvo quanto previsto dal successivo art. 8, ed è rinnovabile per una sola volta.

2. In caso di rinuncia anticipata all'incarico, è fatto obbligo al dott. _____ di darne preavviso almeno 60 giorni prima, a mezzo raccomandata, ai Presidenti della Giunta Regionale della Puglia e della Basilicata.

**ART. 8**
(***DECADENZA E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO***)

1. Nel caso in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo nonchè nel caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014, i Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata di concerto – previa contestazione formale dell'addebito all'interessato ai sensi della L. 241/1990 – risolvono il presente contratto dichiarando la decadenza del Direttore generale e provvedono alla sostituzione del medesimo Direttore.

2. In caso di scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 106/2012, il provvedimento di scioglimento determina la contestuale decadenza del Direttore generale.

3. L'esito negativo della valutazione dei primi diciotto mesi dell'incarico di cui all'art. 5 del presente contratto, determinando l'impossibilità di procedere alla conferma dell'incarico del Direttore generale, comporta la risoluzione del presente contratto e la conseguente decadenza dello stesso Direttore, secondo le procedure di cui al precedente comma 1.

4. In tutti i casi di decadenza dalla nomina previsti dalla normativa vigente, nulla è dovuto al Direttore generale a titolo di indennità di recesso.

5. La condanna con sentenza anche non passata in giudicato del Direttore generale per i reati di concussione, corruzione, malversazione, falso in atto pubblico e truffa, nonché la condanna con sentenza anche non passata in giudicato per reati commessi con dolo o colpa grave e connessi all'esercizio delle funzioni di Direttore generale, comporta la risoluzione di diritto del contratto senza contestazione e/o preavviso.

6. Il rinvio a giudizio per i reati di cui al precedente comma 5 nonché per altri reati commessi anche al di fuori dell'esercizio delle funzioni di Direttore generale, potrà essere valutato ai fini di quanto stabilito dai commi 1 e 3 del presente articolo.

**ART. 9**
**(*TUTELA LEGALE*)**

1. In sede di procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti direttamente connessi con l'esercizio delle proprie funzioni, l'Istituto assume a proprio carico – a condizione che non sussista conflitto d'interessi – ogni onere di difesa per tutti i gradi di giudizio.

2. In caso di condanna del Direttore generale con sentenza passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'Istituto ripete tutti gli oneri sostenuti per la difesa del Direttore generale in ogni grado di giudizio.

**ART. 10**
(***NORMA FINALE E DI RINVIO***)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto e non disciplinato dai Decreti legislativi n. 270/1993 e n. 106/2012 e dalla normativa regionale della Puglia e della Basilicata vigente in materia, si applicano le norme del Libro quinto, Titolo terzo, del Codice civile.

2. Il presente contratto recepirà automaticamente le disposizioni normative statali o regionali che dovessero successivamente intervenire a modificare la disciplina della materia, anche in caso di variazione del compenso pattuito.

**ART. 11**
(***REGISTRAZIONE***)

1. Il presente contratto, redatto in carta semplice, sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

2. Le spese di registrazione saranno a carico del Direttore generale dell'Istituto.

Bari, li …….

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

_____

**IL DIRETTORE GENERALE**

_____

**APPROVAZIONE ESPRESSA**

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva espressamente ed in particolare, ai sensi e per effetto dell'art. 1341, co. 2 del Codice Civile, le clausole contrattuali di cui agli artt. 3 ("Responsabilità"), 4 ("Obiettivi"), 6 ("Compenso"), 7 ("Durata"), 8 ("Decadenza e risoluzione del rapporto") e 10 ("Norma finale e di rinvio").

Bari, lì……

Il Direttore Generale

_____

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il sottoscritto dott. _____, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 – "Codice privacy", autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per le finalità correlate al presente contratto.

Bari, lì……

Il Direttore Generale

_____

***Atti regionali***

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 443
**Proclamazione del lutto regionale per le vittime dell'incidente aereo avvenuto nei pressi di Apricena (FG) in data 5 novembre 2022.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.);

**ATTESO** che in data 5 novembre 2022 nei pressi di Apricena (FG) è precipitato un velivolo della società di trasporto Alidaunia che collegava le Isole Tremiti con la città di Foggia, con 7 passeggeri a bordo, deceduti a causa dell'incidente;

**RITENUTO** di dover proclamare il lutto sul territorio regionale, disponendo l'esposizione della bandiera della Regione Puglia a mezz'asta su tutte le sedi istituzionali della Regione Puglia;

**D E C R E T A**

- di proclamare il lutto su tutto il territorio regionale nelle giornate delle celebrazioni delle esequie delle vittime dell'incidente mediante esposizione a mezz'asta della bandiera della Regione Puglia;

  Il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Bari, addì 7 novembre 2022**

**EMILIANO**

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
*Sito internet:* http://burp.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
07.11.2022
17:13:08
GMT+01:00